Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

n. 39 del 29/09/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL.

L'anno 2022 il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 17:30, nella sede della Provincia di Como, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dal Regolamento del Consiglio, sono stati convocati in adunanza i componenti del Consiglio Provinciale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 11 Consiglieri:

BONGIASCA FIORENZO	Presente	GUANZIROLI SOFIA	Presente
ALBERTI GIOVANNI	Presente	LATORRACA VINCENZO	Assente
CASTELNUOVO GIULIANA	Presente	MAGGI DANIELE	Assente
CAVADINI FRANCESCO	Presente	PELUCCHI ETTORE ANTONIO	Presente
COLOMBO ELVIO	Presente	PERRONI VALERIO	Presente
FURGONI PAOLO	Presente	POZZI MARIO	Presente
		SASSI MARIA GRAZIA	Presente

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 2

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE PETROCELLI ANTONELLA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede BONGIASCA FIORENZO nella sua qualità di Presidente

La presente deliberazione viene adottata ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Provinciale in modalità da remoto e mista: in presenza e da remoto", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 24 marzo 2022.

Si dà atto che la volontà deliberativa dei Consiglieri provinciali collegati alla seduta da remoto, Alberti Giovanni, Castelnuovo Giuliana, Colombo Elvio, Furgoni Paolo, Guanziroli Sofia, è stata accertata dal Presidente e dal Segretario Generale, presenti presso la sede della Provincia, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento.

Copia informatica per consultazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'articolo 170 del TUEL secondo cui:

1 Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. […]

2 Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3 Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4 Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5 Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Considerato che, ai sensi dell'art. 174, comma 1°, del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni, il Documento Unico di Programmazione è predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentato all'organo consiliare, unitamente agli allegati;

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 111 del 28/07/2022 con oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 – Art. 170 del D.L.gs 267/2000. Presentazione al Consiglio Provinciale" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, allegato alla suddetta deliberazione del Presidente, alla cui predisposizione hanno contribuito tutti i dirigenti ed i Responsabili di servizio, per quanto di loro competenza;

Dato atto che in data 02/08/2022 è stato approvata la deliberazione del Presidente relativa all'aggiornamento del Piano Triennale dei fabbisogni di Personale 2022-2024 e che il DUP approvato dal Presidente è da intendersi integrato con la deliberazione di programmazione di cui sopra;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

Visto l'art. 9-bis della legge 7 agosto 2016, n. 160, di conversione del d.l. 24 giugno 2016, n.113, che ha modificato l'art. 174 del TUEL abrogando l'obbligo di ottenere il parere dell'Organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sull'eventuale nota di aggiornamento, nonché sullo schema di bilancio adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario solo all'atto dell'approvazione finale dei suddetti documenti da parte del Consiglio Provinciale;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato il vigente Regolamento di Contabilità;

Copia informatica per consultazione

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del citato D.L.gs n. 267/00.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.L.gs. 267 del 18 agosto 2000;

Il Presidente Bongiasca introduce il provvedimento in discussione, poi lascia la parola alla Dirigente del Settore Finanziario, Maria Letizia Rossini, per l'illustrazione di dettaglio.

Non essendoci interventi, l'approvazione viene messa ai voti.

I Consiglieri, tutti presenti presso la sede della Provincia tranne i consiglieri Alberti Giovanni, Castelnuovo Giuliana, Colombo Elvio, Furgoni Paolo, e Guanziroli Sofia, collegati alla seduta da remoto, esprimono il proprio voto dichiarandolo a voce.

A chiusura della votazione il Presidente dichiara il seguente risultato:
Presenti = 11
Votanti = 11
Favorevoli = 11
Esito: Approvato
****

FAVOREVOLI:
BONGIASCA Fiorenzo, ALBERTI Giovanni, CASTELNUOVO Giuliana, CAVADINI Francesco, COLOMBO Elvio, FURGONI Paolo, GUANZIROLI Sofia, PELUCCHI Ettore Antonio, PERRONI Valerio, POZZI Mario, SASSI Maria Grazia.

Dopodiché lo stesso Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità. Tramite votazione espressa con le modalità sopra specificate, dichiara il seguente risultato.

Presenti = 11
Votanti = 11
Favorevoli = 11
Esito: Approvato
****

FAVOREVOLI:
BONGIASCA Fiorenzo, ALBERTI Giovanni, CASTELNUOVO Giuliana, CAVADINI Francesco, COLOMBO Elvio, FURGONI Paolo, GUANZIROLI Sofia, PELUCCHI Ettore Antonio, PERRONI Valerio, POZZI Mario, SASSI Maria Grazia.

DELIBERA

1 **di approvare** il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 (DUP) redatto conformemente a quanto previsto dal punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio richiamato in premessa che si allega quale parte integrante all. n. 1) di cui alla delibera del Presidente n. 111 del 28/7/2022 integrato dalla deliberazione del Presidente n. 113 del 02/08/2022 di approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024:aggiornamento all. n. 2) ;

Copia informatica per consultazione

2 **di ottemperare** all'obbligo imposto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendone la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente - disposizioni generali – atti generali".

3 **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,comma 4 del D.L.gs 267/00.

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
BONGIASCA FIORENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 111 del 28/07/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 - ART. 170 DEL D.LGS N. 267/2000. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **12:00**, nella sede della Provincia di Como, il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, Sig. **BONGIASCA FIORENZO** con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **PETROCELLI ANTONELLA**

ADOTTA

la deliberazione di seguito riportata

Copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 111 del 28/07/2022

OGGETTO: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 – ART. 170 DEL D.LGS N. 267/2000. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE.**

IL PRESIDENTE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014 ,il quale testualmente recita:

Articolo 170 - *Documento unico di programmazione*

1 *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1°gennaio 2015.*

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3.Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23

Copia informatica per consultazione

giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Rilevato che con deliberazione consiliare n. 7 in data 24 marzo 2022, è stato approvato – unitamente ai documenti di bilancio e di programmazione finanziaria – il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024;

Considerato che la Sezione Operativa del DUP, in base al richiamato principio contabile, deve dar conto dei seguenti atti programmatori, che costituiranno allegati del bilancio di previsione del triennio di riferimento:

a Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

b Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

c Programma biennale di forniture e servizi

d Piano triennale dei fabbisogni di personale

In base a quanto previsto dal Dl 80/2021 e Dpr 81/2022 il piano triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 del Dlgs 165/2001, dovrà essere ricompreso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) la cui scadenza è prevista entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ovvero, in caso di proroga del termine del bilancio, entro 30 giorni dalla sua approvazione. Tenuto conto che il termine di presentazione del Dup è fissato al 31 luglio, viene allegato alla presente delibera il piano del fabbisogno del personale 2022-2024.

Considerato che l'Amministrazione Provinciale, su indirizzo del Presidente e del Direttore Generale, intende procedere ad una riorganizzazione della struttura, come meglio evidenziato nella Sezione Strategica (Il Contesto di sviluppo delle linee Strategiche dup 2023_2025);

Ritenuto che a seguito dell'entrata in vigore della legge 56/2014 contenente la riforma delle Province ed alla conseguente abolizione delle Giunte Provinciali, le competenze residuali attribuite dall'art. 48 del D.L.gvo. 267/2000 alla Giunta sono esercitate dal Presidente della Provincia;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del citato D.L.g.s. n. 267/00;

Copia informatica per consultazione

DELIBERA

Di presentare per l'approvazione al Consiglio Provinciale il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 e i seguenti allegati quale parte integrante:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Programma biennale di forniture e servizi;

Dando atto che la delibera di programmazione del fabbisogno del personale triennio 2022/2024 è stata approvata con delibera del presidente n. 117 del 14/09/2021;

2 Di dare atto che si procederà all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B) del D.L.gs. 267 del 18 agosto 2000 in sede di presentazione al Consiglio Provinciale;

3 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.g.s. 267/00.

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	IL SEGRETARIO GENERALE
BONGIASCA FIORENZO	PETROCELLI ANTONELLA

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Copia informatica per consultazione

Sommario

Introduzione 3

Quadro di riferimento delle condizioni esterne 4

Quadro economico-sociale della provincia di Como 14

Quadro di riferimento delle condizioni interne 40

Sezione Strategica 141

Sezione Operativa 146

Copia informatica per consultazione

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

- una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;

- una *sezione operativa (SeO)*, concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

Copia informatica per consultazione

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, nei primi mesi di quest'anno l'attività economica ha mostrato una decelerazione diffusa tra i principali paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Queste criticità, cui si aggiunge il cambio di intonazione delle politiche monetarie annunciato e in alcuni paesi già implementato a inizio anno, hanno determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,2% e +3,5%, Prospetto 1).

Il commercio internazionale di merci in volume, incrementatosi in media nel 2021 del 5,5%, nel primo trimestre del 2022 ha decisamente rallentato, crescendo dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

Tra gennaio e marzo, l'economia cinese, frenata dalle nuove misure di *lockdown*, ha decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3% in termini congiunturali da +1,6%). Secondo le stime della Commissione Europea il paese, quest'anno e il prossimo, crescerà rispettivamente del 4,6% e del5%.

Negli Stati Uniti, il Pil nei primi tre mesi del 2022 ha mostrato un'inaspettata flessione congiunturale(-0,4%). Si tratta del primo calo da circa due anni. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna.

Come atteso dai mercati, e nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, a marzo e aprile la Federal Reserve, per la prima volta da dicembre 2018, ha alzato i tassi di interesse rispettivamentedi 25 e 50 punti base, come misura di contrasto ai livelli elevati dell'inflazione. Il paese è atteso crescere quest'anno del 2,9%, in netta decelerazione rispetto al 2021, per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

Copia informatica per consultazione

PROSPETTO 1. PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2021-2023, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

2021		2022	2023
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,4	101,4	101,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,07	1,07
Commercio mondiale in volume*	10,4	4,9	4,4
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	5,8	3,2	3,5
Paesi avanzati	5,5	2,8	2,4
USA	5,7	2,9	2,3
Giappone	1,7	1,9	1,8
Area Euro	5,4	2,7	2,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,1	3,6	4,5
Cina	8,1	4,6	5,0

*Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2022) ed elaborazioni Istat * Importazioni mondiali di beni e servizi in volume*

L'ATTIVITA' ECONOMICA EUROPEA

L'economia dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,3 per cento nell'ultimo trimestre del 2021. Secondo le stime, la crescita sarebbe rimasta debole durante il primo trimestre del 2022, soprattutto per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia[1].

La crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro ha rallentato nell'ultimo trimestre del 2021, dopo il maggiore dinamismo osservato nei due trimestri precedenti. Nel quarto trimestre dello scorso anno la crescita del prodotto ha subito una moderazione, attestandosi allo 0,3 per cento sul periodo precedente, dopo aver registrato valori più positivi nel secondo e terzo trimestre.

I dati più recenti avvalorano l'ipotesi di una crescita contenuta all'inizio di quest'anno. A gennaio 2022 il livello della produzione industriale è rimasto invariato rispetto a dicembre 2021, collocandosi su un livello superiore dell'1,6 per cento rispetto alla media del quarto trimestre.

Sebbene diversi fattori indichino un rallentamento della crescita nel prossimo periodo, vi sono anche fattori di segno opposto a sostegno della ripresa in atto. I risultati dell'ultima indagine presso i previsori professionali mostrano previsioni di crescita del PIL riviste al ribasso sia per il 2022 sia per il 2023 rispetto all'edizione precedente. Sebbene la guerra sia un importante fattore che grava sulle prospettive riguardanti l'economia dell'area dell'euro, vi sono altri fattori che dovrebbero sostenere la ripresa in atto, come ad esempio gli interventi fiscali di ristoro e la possibilità per le famiglie di attingere ai risparmi accumulati durante la pandemia. Inoltre, la riapertura di quei settori che sono stati più colpiti dalla pandemia e il vigore del mercato del lavoro, a fronte della crescita degli occupati, continueranno a sostenere i redditi e la spesa. Il sostegno delle politiche monetaria e di bilancio resta cruciale soprattutto in questa difficile situazione geopolitica. In aggiunta, il successo nell'attuazione dei piani di investimento e riforma nel quadro del

[1] Bollettino economico BCE – documento n. 3/2022

Copia informatica per consultazione

programma Next Generation EU accelererà le transizioni energetica ed ecologica. Ciò dovrebbe contribuire alla crescita e alla capacità di tenuta dell'area dell'euro nel lungo periodo.

PREVISIONE ECONOMICA NAZIONALE

Il Pil italiano è atteso continuare a crescere sia nel 2022 (+2,8%) sia nel 2023 (+1,9%), seppur in rallentamento rispetto al 2021.

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023.

Gli investimenti assicureranno un deciso sostegno alla crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%). I consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un miglioramento più contenuto (+2,3% e +1,6%).

L'evoluzione dell'occupazione, sarà in linea con il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%). Il progressivo incremento dell'occupazione è atteso riflettersi anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente quest'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%).

Si prevede che la crescita dei prezzi dei beni energetici contribuisca a un deciso aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno corrente (+5,8%), i cui effetti dovrebbero attenuarsi nel 2023 (+2,6%).

Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse. Anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

Copia informatica per consultazione

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

Le prospettive per l'economia italiana anno 2022-2023 - Istat

La fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi nel primo trimestre (+0,1% la variazione congiunturale). La domanda nazionale, ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali).

Il miglioramento della domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese che hanno manifestato, nel confronto con il trimestre precedente, una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%), trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti.

Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

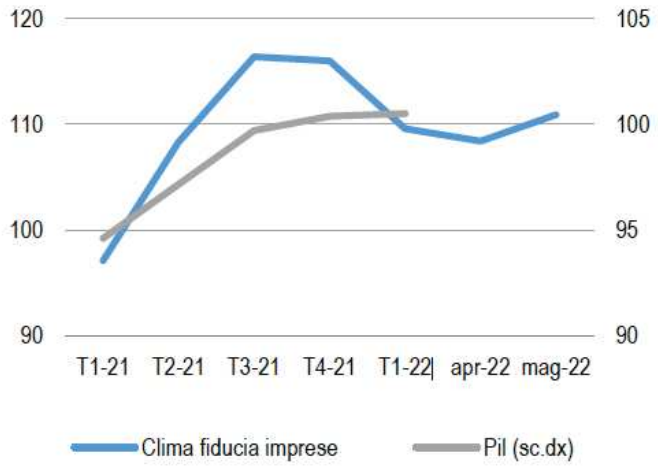
Le indagini sulla fiducia confermano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra (Figura 1 e 2). L'indice di fiducia dei consumatori ha segnato una caduta tra marzo e aprile, condizionata dal peggioramento dei giudizi sul clima corrente e futuro, a cui è seguita a maggio una contenuta ripresa.

L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia

Copia informatica per consultazione

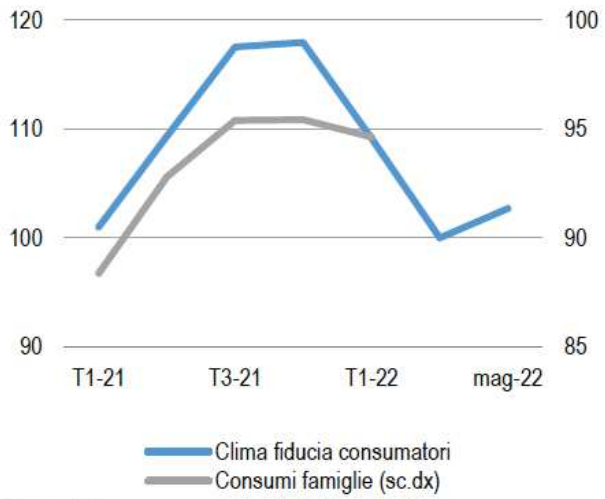
è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescitadei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione. Nel primo trimestre il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo per 7 miliardianche se, considerato al netto dei beni energetici, ha segnato un avanzo di 14,9 miliardi. L'evoluzione di questi fattori nel breve e medio periodo è contraddistinta da un elevato grado di incertezza.

Assumendo il proseguimento delle tendenze in atto nei comportamenti di famiglie e imprese, nel 2022 il Pil in media segnerebbe un ulteriore miglioramento (+2,8%) trainato dalla domanda interna che contribuirebbe positivamente per 3,2 punti percentuali mentre la domanda estera fornirebbe un apporto negativo (-0,4 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stimato pari a zero in entrambi gli anni. La fase espansiva dell'economia italiana è prevista estendersi anche al 2023, sebbene con una intensità più contenuta: il Pil aumenterebbe dell'1,9%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo nullo.

In questo scenario, nel 2023 si registrerebbe un azzeramento del saldo della bilancia commerciale.

Copia informatica per consultazione

LE PREVISIONI MACROECONOMICHE E LE PROSPETTIVE DI CRESCITA NEL DEF 2022

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 ha ridotto la stima dei tassi di crescita del Pil reale rispetto a quella di settembre 2021[2].

Per il 2022, la crescita ora prevista (3,1 per cento), richiederebbe un aumento nei trimestri successivi a ritmi elevati (0,8 per cento a trimestre), forse non raggiungibili.

Il DEF ipotizza inoltre diversi scenari di rischio. Tra questi, quello più negativo assume il blocco delle importazioni di gas e petrolio dalla Russia con un razionamento del gas stesso. In questo caso, la crescita del Pil scenderebbe di 2,3 punti percentuali nel 2022. La crescita annuale resterebbe leggermente, ma nel corso d'anno si registrerebbe una pesante recessione con tassi di crescita trimestrali vicini a quelli registrati tra la fine del 2011 e il primo semestre del 2012, nel mezzo della crisi dell'area euro.

Il recente Documento di Economia e Finanza (DEF) ha rivisto le prospettive di crescita dell'economia italiana al ribasso rispetto alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) di fine settembre 2021.

Il nuovo scenario programmatico secondo il DEF stesso, nel primo trimestre il Pil dovrebbe scendere dello 0,5 per cento. Se questo fosse il caso, per raggiungere un tasso di crescita annuo del 3,1 per cento, nei trimestri successivi il Pil dovrebbe crescere mediamente dello 0,8 per cento al trimestre.

Con il persistere della situazione di incertezza legata alla guerra e il perdurare degli effetti dell'inflazione, questo sembra un obiettivo abbastanza ambizioso. È vero che potrebbe esserci un "rimbalzo" tecnico dopo la caduta del primo trimestre, ma un tasso di crescita medio dello 0,8 per cento sarebbe anche maggiore rispetto a quello dell'ultimo trimestre del 2021, ovvero in assenza di conflitto e con prezzi più contenuti.

In ogni caso, nel nuovo scenario programmatico il Pil trimestrale supererebbe il livello pre-Covid solo nel terzo trimestre del 2022. Invece, occorrerà aspettare il terzo trimestre del 2024 per riportarsi sul livello del trend del Pil pre-Covid, mentre nella NADEF questo avveniva già nel quarto trimestre del 2022. Inoltre, la frenata del primo trimestre del 2022 porta il Pil su un sentiero di crescita più basso di quello previsto nella NADEF 2021, risultando in due trend paralleli e in un divario permanente.

Il DEF ipotizza quattro scenari di rischio. Questi sono elaborati rispetto al quadro tendenziale che comporta una crescita del 2,9 per cento:

1. Embargo totale gas e petrolio russo da aprile 2022 a dicembre 2023 senza razionamento del gas (a).

Il blocco delle importazioni di beni energetici indurrebbe un aumento dei prezzi delle suddette materie prime. Tuttavia, in questo scenario le imprese venditrici di gas riuscirebbero a garantire il fabbisogno nazionale grazie alla diversificazione degli approvvigionamenti. Ciononostante, nel 2022 il tasso di crescita del Pil scenderebbe di 0,8 punti percentuali sotto al tendenziale (Tav. 1).

2. Embargo totale gas e petrolio russo da aprile 2022 a dicembre 2023 con razionamento del gas (b).

Rispetto al primo scenario, le imprese venditrici di gas non riuscirebbero a soddisfare il fabbisogno nazionale, con un conseguente razionamento del gas stesso e aumenti dei prezzi dei beni energetici anche più alti dello

[2] OCPI – "Le prospettive di crescita nel documento di Economia e Finanza" – 2022

Copia informatica per consultazione

scenario precedente. In questo caso, nel 2022 il tasso di crescita del Pil scende di 2,3 punti percentuali rispetto al tendenziale.

2. Tassi di cambio.

In questo scenario i tassi di cambio sono stati modellati sulle basi di tassi di cambio forward più alti: questi implicano nel 2022 un più contenuto apprezzamento del dollaro rispetto all'euro e un apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute. Nel 2022, il Pil resterebbe al livello del tendenziale.

3. Ipotesi di peggiori condizioni finanziarie.

L'ultimo scenario assume condizioni finanziarie più rischiose, con un livello del tasso di rendimento dei BTP a 10 anni più alto di 100 punti base. Nel 2022 non ci sarebbero variazioni nella crescita rispetto al tendenziale, ma i tassi di crescita sono più contenuti nel triennio seguente.

Tav. 1: Tassi di crescita percentuale del Pil reale negli scenari di rischio (valori in percentuale)

	Scenario	2022	2023	2024	2025
Base	Scenario base tendenziale	2,9	2,3	1,8	1,5
1	Interruzione afflussi di gas senza razionamento (a)	2,1	1,2	2,9	2,3
2	Interruzione afflussi di gas con razionamento (b)	0,6	0,4	3,7	3,8
3	Tassi di cambio	2,9	1,9	1,0	0,9
4	Ipotesi di peggiori condizioni finanziarie	2,9	2,2	1,4	1,0

Fonte: Elaborazioni OCPI su dati DEF 2022.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI E GLI EFFETTI DELLA POLITICA DI BILANCIO SUL 2023-2024

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, vengono ribadite le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea che si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and ResilienceFacility* - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza

Copia informatica per consultazione

pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punta a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto allo scenario programmatico del PdS, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati in primavera, attestandosi al 3,9 per cento del PIL nel 2023 e al 3,3 per cento nel 2024 (contro 4,3 per cento nel 2023 e 3,4 per cento nel 2024 nel PdS).

In confronto al quadro tendenziale[3], il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,3 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti.

[3] Testo estratto da "Documento Programmatico di Bilancio 2022" – Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze

Copia informatica per consultazione

EFFETTI SUL PIL DELLA MANOVRA PROGRAMMATICA RISPETTO ALLO SCENARIOTENDENZIALE (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)

	2022	2023	2024
Politiche espansive dal lato della spesa	0,4	0,1	0,0
Minori entrate ed incentivi fiscali	0,1	0,1	0,0
Totale	0,5	0,2	0,0

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore in confronto al tendenziale; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(**1**) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(**2**) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
(**3**) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Copia informatica per consultazione

EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Le stime più recenti di Banca d'Italia e ISTAT riducono lievemente il rapporto debito/PIL degli ultimi due anni, a seguito di una revisione al rialzo del PIL nominale di quasi 4 miliardi nel 2019 e quasi 2 miliardi rispettivamente nel 2020. Il rapporto debito/PIL del 2019 scende al 134,3 per cento dal 134,6 per cento indicato in marzo; mentre quello del 2020 si riduce al 155,6 per cento dal livello precedente di 155,8 per cento. L'aumento del rapporto debito/PIL nel 2020 è stato pertanto di 21,4 punti percentuali rispetto al 2019. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere già quest'anno, al 153,5 per cento, dal picco del 155,6 per cento toccato nel 2020. Il cd. effetto *snowball*, che nel 2020 ha causato gran parte dell'eccezionale aumento del rapporto debito/PIL, torna infatti a contribuire alla riduzione di quest'ultimo. La prevista robusta crescita economica e il contenimento del deficit primario a livelli inferiori rispetto le previsioni del PdS, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porteranno a un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei tre anni successivi.

Nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è rivisto al 149,4 per cento. La riduzione attesa deriverà dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa -3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2021) e dalla crescita robusta del PIL nominale (+6,4 per cento), la quale nello scenario programmatico sconta l'impatto espansivo delle misure fiscali che il Governo introduce con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2022-2024.

Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 147,6 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 4,3 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del settore pubblico, di circa -0,5 punti percentuali del PIL.

Nel 2024, la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL ad un livello del -3,3 per cento consentirà un calo del rapporto debito/PIL al 146,1 per cento.

Copia informatica per consultazione

CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DELLA PROVINCIA DI COMO

IL TERRITORIO

Il territorio della Provincia di Como si può agevolmente suddividere, dal punto di vista altimetrico, in due grandi aree: quella montuosa, alpina e prealpina, a nord, e quella collinare e dell'alta pianura a sud ai quali corrispondono tre principali distretti vegetativi: quello alpino (rappresentato quasi esclusivamente dal settore prealpino), quello insubrico (nella parte collinare e lacustre) e il distretto padano che si identifica con la fascia di alta pianura.

Nella zona montuosa, geologicamente importante è la cosiddetta Linea Insubrica, che passa poco a nord di Gravedona e la Valle di Sant'Iorio e che demarca la falda alpina da quella prealpina, situata a sud della linea. Soltanto la piccola porzione di territorio a nord di tale demarcazione geologica appartiene alle Alpi vere e proprie, in cui predomina la presenza di rocce metamorfiche di origine vulcanica caratteristiche della zona "Bellinzona-Dascio". Le cime più elevate di tale settore alpino propriamente detto sono quelle site sul confine con la Svizzera: il monte Cardinello (2521 m.), il pizzo Ledù (2503 m.), il pizzo Martello (2459 m.) e il Marmontana (2316 m.) Le valli principali sono quelle del Livo e di sant'Iorio.

Il settore prealpino, o delle Alpi Meridionali, presenta le cime più elevate, ossia il monte Bregagno (2107 m.) e il Tabòr (2079 m), nella parte a nord della Val Menaggio, la quale è importante poiché separa la valle del Lario da quella del Ceresio. Questa valle è caratterizzata da una pianura alluvionale al centro della quale è posto il Lago di Piano. A sud, un analogo taglio tra i due laghi è costituito dalla Valle d'Intelvi, di origine glaciale, dominata, al confine con il Canton Ticino, dal monte Generoso (1701 m.). Dalla cima del monte Bisbino (1325 m.) si può godere un'eccezionale vista panoramica sulla città di Como e sulla parte terminale dell'omonimo ramo del Lario.

I rami di Como e di Lecco del Lario separano, il cosiddetto Triangolo Lariano, dal resto della fascia prealpina comasca. Esso è attraversato al centro da una spina montuosa che culmina nelle cime del monte San Primo, del Palanzone e del Bolettone, mentre a sud-est, oltre il solco della Valassina (attraversata dal tratto superiore del fiume Lambro), si stagliano i Corni di Canzo.

I Calcari di Moltrasio e Domaro sono la tipologia di roccia più abbondante sulle sponde del Lario e a sud del Monte San Primo, dove si rinviene il Rosso Ammonitico Lombardo, un calcare marnoso di spessore ridotto ma ricchissimo di ammoniti fossili. Esso si può tipicamente rinvenire nell'area dell'Alpe Turati. Cavità carsiche come il Buco del Piombo e la Grotta di Laglio hanno inoltre restituito abbondanti ossa di Orso delle caverne, che si estinse poco prima della fine dell'ultima glaciazione, 15000 anni fa. Il carsismo, originato dalla corrosione chimica delle rocce carbonatiche, è diffuso anche sulla sponda occidentale del Lario, dal Bisbino al Monte di Tremezzo.

L'ambiente alpino rupestre, caratteristico delle cime più elevate del Triangolo Lariano e del Lario occidentale, è arido e povero di vegetazione. Le principali specie rinvenibili sono, il raperonzolo di roccia e alcune varietà di sassifraghe. Gli uccelli di alta quota sono rappresentati dal gracchio alpino, dal sordone, dal rondone alpino e naturalmente dall'aquila reale. Le praterie alpine ospitano piante come la festuca, il nardo, il ginepro nano, la genziana, la stella alpina, ed uccelli come la coturnice, la pernice bianca. I mammiferi presenti sono lo

Copia informatica per consultazione

stambecco, il camoscio alpino (la cui consistenza numerica è in costante ripresa), l'ermellino, la lepre bianca e la marmotta. Le torbiere sono l'habitat ideale della rana montana.

I boschi di conifere dell'Alto Lario sono formati dal larice e, in minor misura, dall'abete rosso. I vertebrati più comuni, a questa quota, sono il rospo, lo scoiattolo, la martora, varie specie di cince e l'astore. Diminuendo d'altitudine, le faggete, molto diffuse, ospitano la salamandra, il pettirosso, il toporagno e il ghiro, mentre nei torrenti vivono la natrice dal collare e la salamandra pezzata. Nelle quercete e negli estesi castagneti vivono rettili come la vipera, il biancone e il colubro di esculapio. In assenza di predatori, cinghiali e cervi sono particolarmente numerosi, e ciò è fonte di problemi per l'ecosistema forestale.

Nella zona di alta pianura, che fa parte della fascia di alta pianura lombarda sita a nord delle risorgive, l'elemento geomorfologico più caratteristico è senz'altro la cerchia morenica, costituita da colline arcuate e allungate, formate da molte morene frontali che venivano rilasciate dai ghiacciai laddove essi "morivano" nella pianura. Frequenti sono i laghi sbarrati dalle morene, come quelli di Montorfano, Pusiano e Alserio. Essi vanno progressivamente colmandosi a causa degli apporti sedimentari.

Nell'alta pianura, frequente è la farnia insieme al carpino bianco e al ciliegio. Vi abbondano i roditori: toporagni nani, arvicole rossastre e il topo selvatico a dorso striato, raro in Lombardia. Nei boschi degradati, al contrario, la fanno da padrone piante originarie del Nordamerica come l'onnipresente robinia e il ciliegio tardivo.

Gli anfibi come l'ululone dal ventre giallo e il tritone abitano le zone umide ripairali. Le brughiere (come quella tra Meda e Mariano Comense) sono costituite da vegetazione bassa e arbustiva (brugo, felce aquilina) e da arbusteti più alti e fitti (betulla, pioppo tremulo). A livello del suolo troviamo la genziana mettimborsa e il centauro maggiore.) La fauna invertebrata è rappresentata da coleotteri cerambicidi e carabidi, mentre i vertebrati più presenti sono anfibi (come la rana di Lataste e il rospo comune) e rettili (ramarri, biacchi e vipere.).

Il territorio comasco può essere diviso in aree geografiche omogenee dal punto di vista climatico, morfologico e demografico. Non sono riconosciute istituzionalmente. ma sono già utilizzate dall'amministrazione provinciale per suddividere la struttura ricettiva turistica e per un piano di collaborazione intercomunale tra le varie municipalità. Partendo da nord e scendendo verso sud:

- l'**Alto Lario Occidentale** che comprende i comuni tra Cremia e Sorico, oltre alle valli circostanti;
- le **Alpi Lepontine Meridionali**, che comprendono i comuni lariani tra Griante e San Siro, oltre ai comuni comaschi del Ceresio e delle valli limitrofe (Val Cavargna e Valsolda);
- il **Lario Intelvese**, che comprende tutti i comuni della Val d'Intelvi, del lago di Como tra Cernobbio e Argegno e della Tremezzina;

Copia informatica per consultazione

- l'exclave **Campione d'Italia** sul lago di Lugano distante 746 m dal resto della provincia.
- il **Triangolo Lariano**, che comprende la Valassina, Erba, Canzo e altri comuni costituenti l'alta Brianza comasca, Valbrona e i comuni lariani tra Blevio e Bellagio;
- **Como e dintorni** che si sviluppa nella cintura dei Comuni confinanti col capoluogo;
- la **Bassa Comasca** ossia il Seprio orientale e l'Olgiatese, comprendendo i comuni tra il distretto di Mendrisio e la provincia di Varese;
- la **Brianza Comasca**, che comprende Cantù e Mariano Comense, i due centri più popolosi dopo il capoluogo.

Specificazione circa la Brianza comasca; sono comuni della Brianza comasca, cioè Bassa Brianza comasca (Brianza canturina) e Alta Brianza Comasca (Brianza erbese e Brianza canzese): Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Arosio, Brenna, Cabiate, Cantù, Canzo, Carimate, Carugo, Caslino d'Erba, Castelmarte, Cermenate, Cucciago, Erba, Eupilio, Figino Serenza, Fino Mornasco, Inverigo, Lambrugo, Longone al Segrino, Luisago, Lurago d'Erba, Mariano Comense, Merone, Monguzzo, Montorfano, Novedrate, Orsenigo, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, Vertemate con Minoprio. Inoltre, i seguenti comuni sono nella zona di transizione tra Como e dintorni e Brianza Comasca: Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Lipomo, Senna Comasco, Tavernerio; alcuni includono nella Brianza Comasca il 'tratto' che va da dopo Casnate con Bernate alle sorgenti del Seveso con Villa Guardia, Grandate, Montano Lucino, fino a Cavallasca e anche il 'tratto' che partendo da dopo Canzo arriva alle sorgenti del Lambro con Asso (e i vicini comuni di Sormano, Caglio, Rezzago), Lasnigo e fino a Magreglio.

LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011 n° **586.735.**

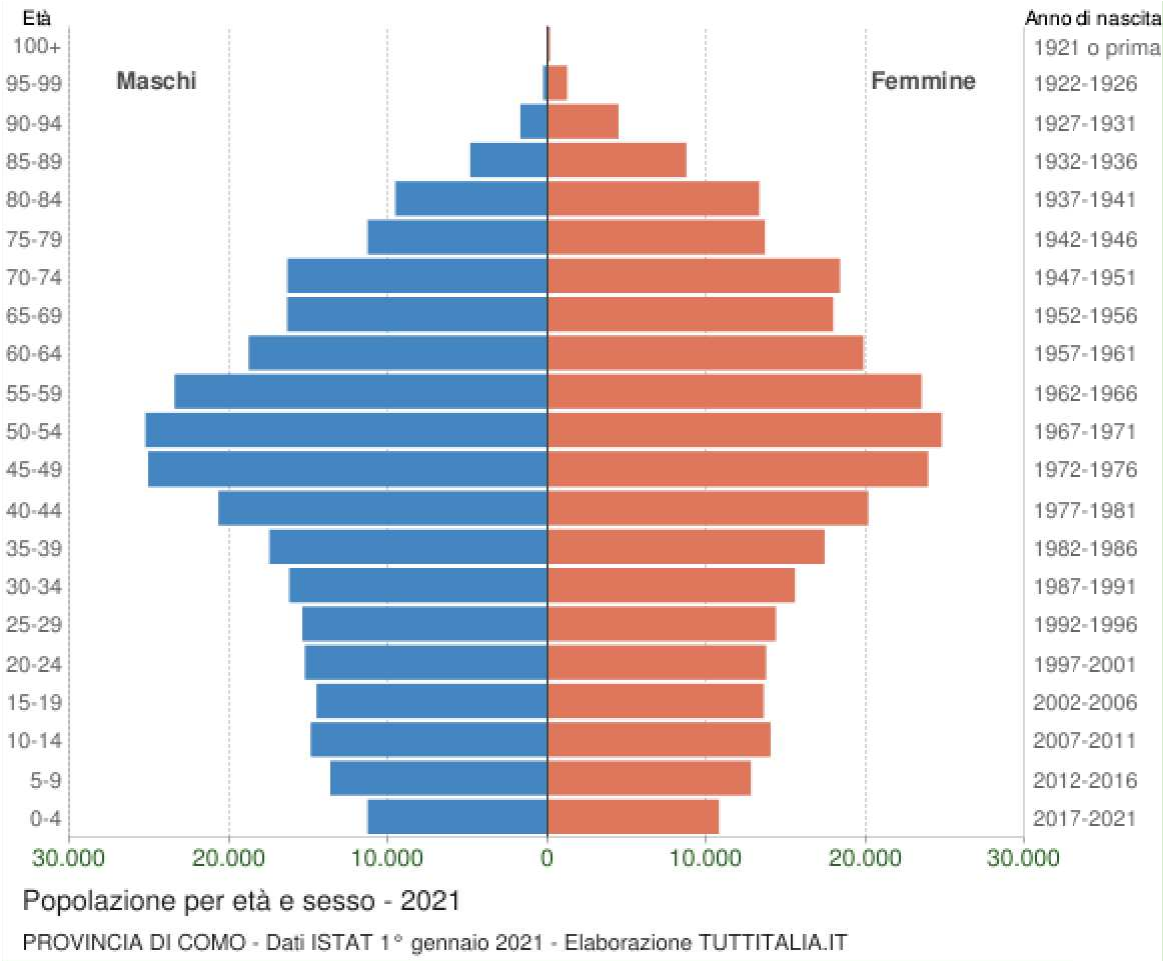
Popolazione residente al 1 gennaio 2022: **594.657**, di cui n° 292.246 maschi e n° 302.411 femmine.

A seguirsi viene riportata la distribuzione della popolazione secondo i dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2021 (ultimo aggiornamento).

Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Como per età e sesso al 1° gennaio 2021.
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barrea specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

Copia informatica per consultazione



Copia informatica per consultazione

Distribuzione della popolazione 2021 - provincia di Como

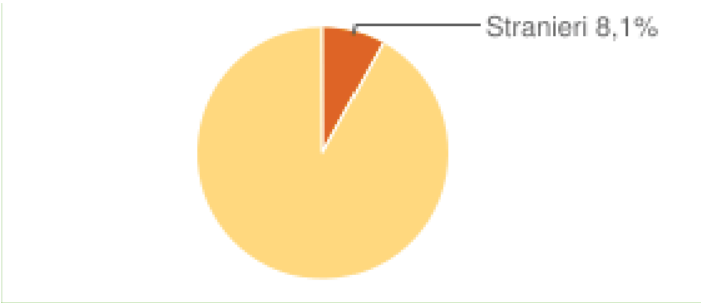
Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	11.300 51,2%	10.770 48,8%	**22.070**	3,7%
5-9	13.651 51,6%	12.790 48,4%	**26.441**	4,4%
10-14	14.882 51,5%	14.015 48,5%	**28.897**	4,9%
15-19	14.520 51,7%	13.591 48,3%	**28.111**	4,7%
20-24	15.244 52,6%	13.741 47,4%	**28.985**	4,9%
25-29	15.400 51,8%	14.346 48,2%	**29.746**	5,0%
30-34	16.222 51,0%	15.560 49,0%	**31.782**	5,3%
35-39	17.470 50,1%	17.418 49,9%	**34.888**	5,9%
40-44	20.681 50,7%	20.148 49,3%	**40.829**	6,9%
45-49	25.094 51,2%	23.926 48,8%	**49.020**	8,2%
50-54	25.269 50,5%	24.768 49,5%	**50.037**	8,4%
55-59	23.434 49,9%	23.512 50,1%	**46.946**	7,9%
60-64	18.781 48,6%	19.855 51,4%	**38.636**	6,5%
65-69	16.354 47,7%	17.950 52,3%	**34.304**	5,8%
70-74	16.351 47,1%	18.378 52,9%	**34.729**	5,8%

Copia informatica per consultazione

75-79	11.307 45,3%	13.665 54,7%	**24.972**	4,2%
80-84	9.558 41,8%	13.306 58,2%	**22.864**	3,8%
85-89	4.853 35,7%	8.724 64,3%	**13.577**	2,3%
90-94	1.706 27,6%	4.468 72,4%	**6.174**	1,0%
95-99	264 17,7%	1.231 82,3%	**1.495**	0,3%
100+	15 8,9%	153 91,1%	**168**	0,0%
Totale	**292.356** **49,2%**	**302.315** **50,8%**	**594.671**	100,0%

Cittadini stranieri

Gli stranieri residenti in provincia di Como al 1° gennaio 2021 sono **47.972** e rappresentano l'8,1% dellapopolazione residente.

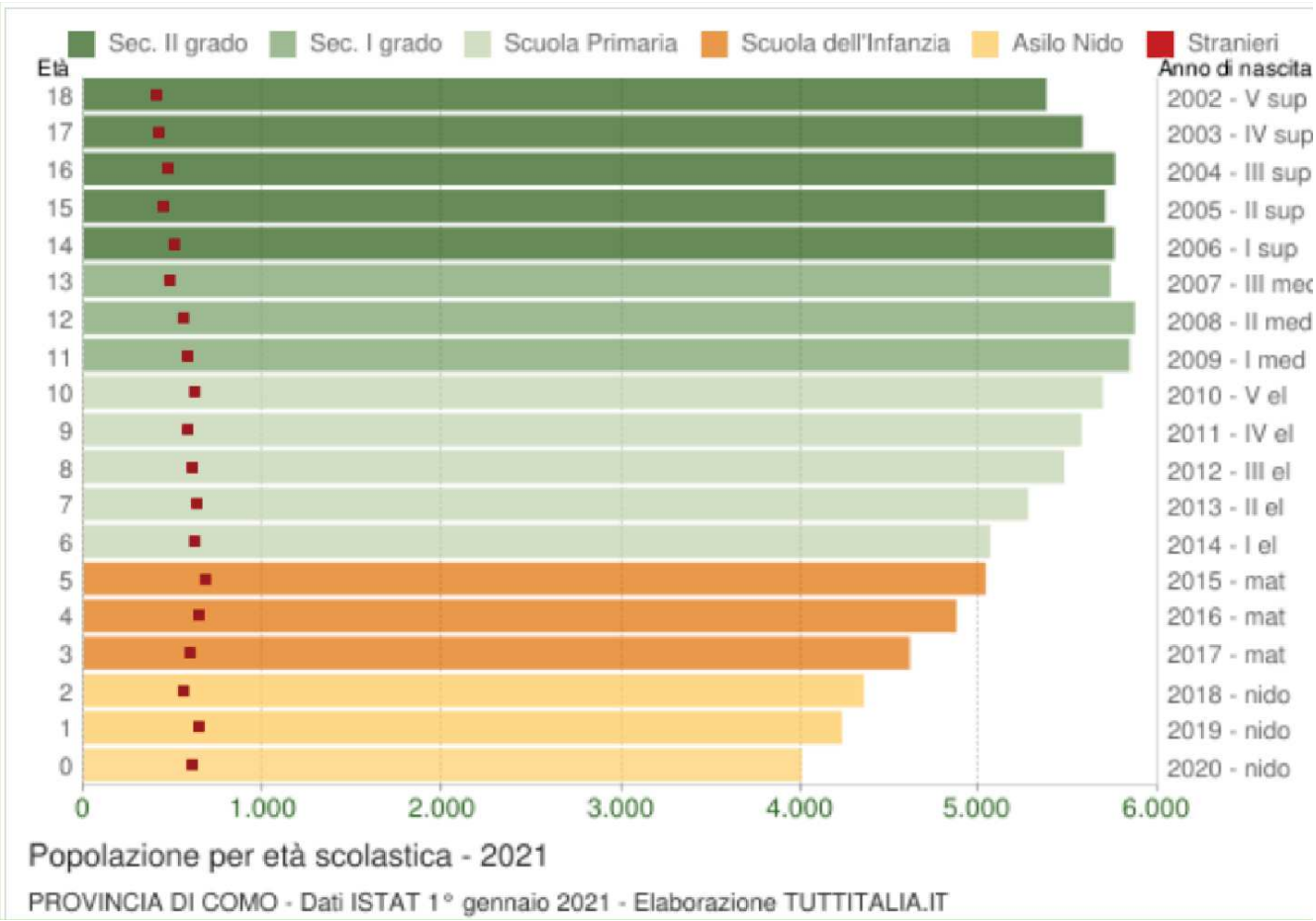


Copia informatica per consultazione

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione in provincia di Como per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021.Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2023 le scuole in provincia di Como,evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Fonte generale: Dati ISTAT 1° gennaio 2021, rielaborazione Tuttitalia.it [https://www.tuttitalia.it/lombardia/pr

Copia informatica per consultazione

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	2.085	1.919	**4.004**	329	286	615	15,4%
1	2.164	2.064	**4.228**	335	308	643	15,2%
2	2.224	2.127	**4.351**	288	274	562	12,9%
3	2.369	2.239	**4.608**	313	288	601	13,0%
4	2.458	2.421	**4.879**	321	331	652	13,4%
5	2.587	2.455	**5.042**	317	365	682	13,5%
6	2.621	2.446	**5.067**	343	285	628	12,4%
7	2.767	2.512	**5.279**	344	295	639	12,1%
8	2.835	2.644	**5.479**	321	289	610	11,1%
9	2.841	2.733	**5.574**	278	304	582	10,4%
10	2.924	2.768	**5.692**	303	319	622	10,9%
11	3.066	2.776	**5.842**	314	272	586	10,0%
12	2.995	2.876	**5.871**	281	275	556	9,5%
13	2.943	2.792	**5.735**	262	225	487	8,5%
14	2.954	2.803	**5.757**	267	241	508	8,8%
15	2.961	2.744	**5.705**	208	242	450	7,9%
16	2.958	2.801	**5.759**	228	243	471	8,2%
17	2.887	2.694	**5.581**	228	200	428	7,7%
18	2.727	2.652	**5.379**	203	208	411	7,6%

Copia informatica per consultazione

MOBILITA' E TRASPORTI

Il territorio comasco si estende su una superficie territoriale di 1.279 Kmq ed ha una competenza di 600 km di strade provinciali[4].

La provincia di Como è stata caratterizzata da un sistema di assi stradali e ferroviari che hanno assicurato sufficienti condizioni di accessibilità e di mobilità a livello locale e storicamente garantito collegamenti con la rete internazionale ed il centro-nord Europa.

Fra i collegamenti stradali più significativi posti sulla direttrice nord-sud vi sono:

- l'autostrada A9, le ex-Stradali 36, 233 e 35;
- le due rivierasche S.S. 340 "Regina" ed ex-Statale 583 "Lariana" (collegamenti di riferimento per le aree lacuali e montane);

Il sistema della mobilità stradale è completato dai collegamenti sulla direttrice est- ovest, costituiti dalla S.S. 342 "Briantea" nella parte pedemontana della provincia (posta sull'asse Varese-Como-Bergamo) e dalla S.P. 32 "Novedratese" nella zona a sud della provincia, prevalentemente a servizio dei sistemi insediativi e produttivi della Brianza Comasca e Milanese.

Riguardo le infrastrutture ferroviarie, queste posseggono un carattere di sovraprovincialità.

Si menzionano:

- la linea FS "Milano-Chiasso" di livello internazionale e una delle principali direttrici ferroviarie di attraversamento transfrontaliero dell'arco Alpino;
- le linee FNM "Milano-Asso" e "Milano-Saronno-Como" (a servizio degli spostamenti urbani e metropolitani).

Inoltre, l'Ente presenta diverse tipologie di impianti a fune per trasporto di persona:

- la **funicolare Como-Brunate**: Dal 1894 la funicolare collega Como e Brunate, l'impianto, oltre ad agevolare la mobilità dei residenti a Brunate, costituisce una delle attrattive della Città di Como ed è nel suo genere unico in Europa, ha la capacità di portare il passeggero in circa 6 minuti dalle rive del lago al "balcone delle Alpi";
- la **funivia Argegno-Pigra**: Dal 1971 la funivia bifune collega Argegno e Pigra, l'impianto, oltre a rappresentare un'attrazione turistica per la spettacolare vista sul lago di Como, svolge un servizio di trasporto essenziale per il piccolo comune di Pigra stante i disagevoli collegamenti stradali;
- gli **impianti turistici di risalita:** ubicati nelle località di Castiglione Intelvi, Lanzo Intelvi, Monte San Primo, Pian del Tivano.

[4]Fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Copia informatica per consultazione

AMBIENTE E QUALITA' DELL'ARIA

Pm10

Superamento di 41 giorni della media giornaliera di PM10. Al 31.12.2021, rispetto alle altre province lombarde, la provincia di Como di colloca all' ottavo posto per numero di giorni di superamento del limite giornaliera da PM10 (fonte: ARPALOMBARDIA)

	Cremona	Milano	Lodi	Brescia	Mantova	Pavia	Monza	Como	Bergamo	Sondrio	Lecco	Varese
2021	66	61	60	59	55	53	46	41	39	19	19	17

NO2 – biossido di azoto

Il 2021, ancora in parte interessato da provvedimenti di limitazione delle attività causa pandemia, alternati a periodi pressoché normali, ha confermato un trend di generale miglioramento se valutato su base pluriennale rispetto a quanto osservato negli anni precedenti.

Nel 2021, rispetto alle altre province lombarde, la provincia di Como si colloca al quinto posto in riferimento alla situazione delle medie annue dell'NO2 così riportate:

Milano 44 μg/m3 , Brescia 41 μg/m3 , Bergamo e Monza 38 μg/m3 , Como 36 μg/m3, Lecco 34 μg/m3 , Pavia 32 μg/m3 , Lodi 30 μg/m3 , Cremona, Mantova e Varese 26 μg/m3 , Sondrio 23 μg/m3 .

Ozono

A differenza degli altri inquinanti considerati, l'ozono non mostra un chiaro andamento negli anni. Complessivamente, il 2021 ha fatto registrare una situazione migliore rispetto al 2020 in riferimento al numero di superamenti delle soglie di informazione e di allarme ma si sono registrati diffusi superamenti sia del valore obiettivo per la protezione della salute, sia di quello per la protezione della vegetazione.

In particolare, per la provincia di Como, si sono registrati 69 giorni di superamento dell'obiettivo per la protezione della salute e si posiziona al sesto posto rispetto alle altre province lombarde.

Copia informatica per consultazione

LAVORO E ASPETTATIVE OCCUPAZIONALI

Sono state effettuate diverse indagini (*"Excelsior")* riguardanti le previsioni di assunzione nelle imprese lariane durante il primo trimestre 2022. Si evince, secondo i dati:

1) Per il 2° trimestre 2022 le imprese delle province di Como e di Lecco prevedono di effettuare complessivamente **18.250 nuovi ingressi**, di cui 12.030 riferiti a Como e 6.220 a Lecco. Nel trimestre precedente il dato complessivo si era attestato a 17.880; pertanto si registra una crescita di 370 unità: +2,1% (cfr. tavola 1), incremento concentrato nel territorio comasco (le assunzioni previste salgono di 370 unità, +3,2%, mentre le aziende lecchesi segnalano che la propria forza lavoro resterà invariata).

Entrambe le province lariane mostrano comunque incrementi rispetto al 2° trimestre 2021: a Como si passa da 9.050 a 12.030 assunzioni previste (+2.980 unità: +32,9%2), mentre a Lecco da 5.350 a 6.220 (+870 lavoratori: +16,3%);

Rispetto al 1° trimestre 2022, tra le province lombarde, Sondrio, Bergamo, Como e Brescia evidenziano crescite delle assunzioni previste (rispettivamente, +1.910, +610, +370 e +290 unità, pari al +63,2%, +2,5%, +3,2% e +0,9%).

Tavola 1 - Confronto assunzioni previste nel 2° e nel 1° trimestre 2022

Territorio	Assunzioni previste 2° trim 2022	Assunzioni previste 1° trim 2022	variazione %	variazione assoluta
Bergamo	24.680	24.070	2,5	610
Brescia	31.750	31.460	0,9	290
Como	**12.030**	**11.660**	**3,2**	**370**
Cremona	6.740	6.940	-2,9	-200
Lecco	**6.220**	**6.220**	**0,0**	**0**
Lodi	3.140	3.210	-2,2	-70
Mantova	8.340	8.960	-6,9	-620
Milano	107.220	116.920	-8,3	-9.700
Monza B.za	14.340	15.940	-10,0	-1.600
Pavia	9.060	9.860	-8,1	-800
Sondrio	4.930	3.020	63,2	1.910
Varese	15.940	17.090	-6,7	-1.150
Como+Lecco	**18.250**	**17.880**	**2,1**	**370**
Lombardia	**244.360**	**255.340**	**-4,3**	**-10.990**
Italia	**1.379.830**	**1.158.150**	**19,1**	**221.680**

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo

Excelsior, 2022Valori assoluti delle assunzioni

arrotondati alla decina

Copia informatica per consultazione

Rispetto al 2° trimestre 2021, tutte le province della nostra regione fanno registrare incrementi delle assunzioni previste; in particolare, considerando le variazioni assolute, Milano, Brescia e Como evidenziano le performance migliori (rispettivamente +12.810, +3.290 e +2.980 assunzioni: +13,6%, +11,6% e +32,9%).

La graduatoria lombarda è chiusa da Lodi (+10 unità: +0,3%), preceduta da Mantova e Monza Brianza (rispettivamente +200 e +670 unità: +2,5% e +4,9%).

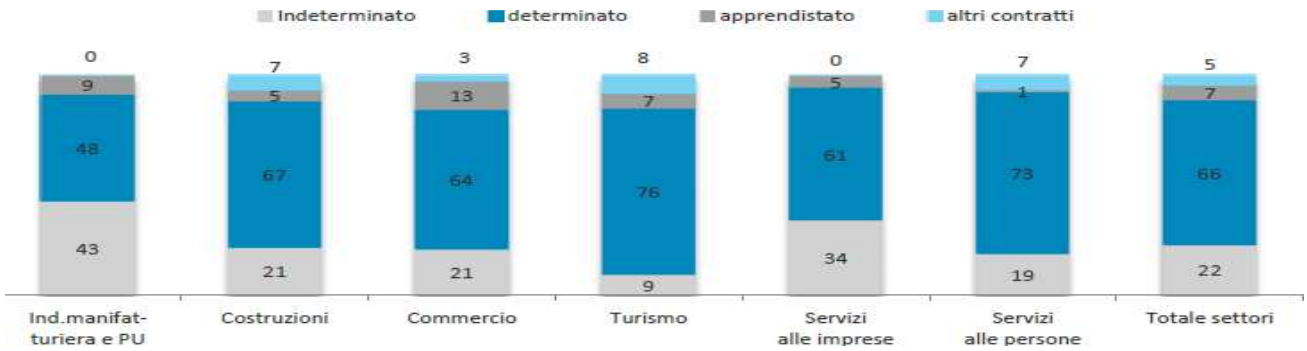
2) Nel mese di aprile 2022, sulle 5.590 assunzioni programmate dalle imprese lariane, la quota con contratto a tempo indeterminato cala di oltre due punti percentuali nei confronti di aprile 2019 (dal 27,9% al 25,6%) e di quasi 10 rispetto a aprile 2021 (quando era pari al 35%); il dato dell'aprile 2022 continua a essere inferiore alla media regionale (32%), ma superiore a quella nazionale (24%).

Lecco sale dal 28,9% dell'aprile 2019 al 33% dell'aprile 2022, mentre a Como la percentuale scende dal 27,3% dell'aprile 2019 al 22% (a aprile 2021 la stessa era del 35% in entrambe le province lariane). Ad aprile 2022, Lecco occupa la seconda piazza regionale (preceduta solo da Milano, dove la quota dei contratti a tempo indeterminato è pari al 37%), mentre Pavia, Brescia e Como chiudono la classifica regionale (rispettivamente 25%, 22% e 22%).

A Como, la maggioranza dei nuovi ingressi a tempo indeterminato previsti a aprile 2022 (grafico 1) si concentra nel manifatturiero (la quota scende al 43% delle assunzioni totali di quel settore; era del 47% a aprile 2019 e del 43% nello stesso mese del 2021) e nei servizi alle imprese (34%; era del 40% a aprile 2019 e del 41% a aprile 2021).

Anche a Lecco i comparti con le più alte quote di assunzioni a tempo indeterminato (grafico 2) sono manifatturiero e servizi alle imprese (rispetto all'aprile 2019 il primo aumenta dal 44% al 48%, il secondo cala dal 55% al 43%)9. I contratti a tempo determinato sono particolarmente utilizzati per servizi alle persone, turismo e costruzioni; per i primi la quota delle assunzioni a tempo determinato sul totale di quelle previste a aprile 2022 è del 77% (quota analoga a quella dello stesso mese del 2019 e in lieve salita rispetto al 76% dell'aprile 2021). Per il turismo la percentuale è pari al 67% e per le costruzioni al 65% (per il primo comparto la quota era del 91% tre anni fa e dell'83% lo scorso anno; per le costruzioni, rispettivamente 51% e 73%).

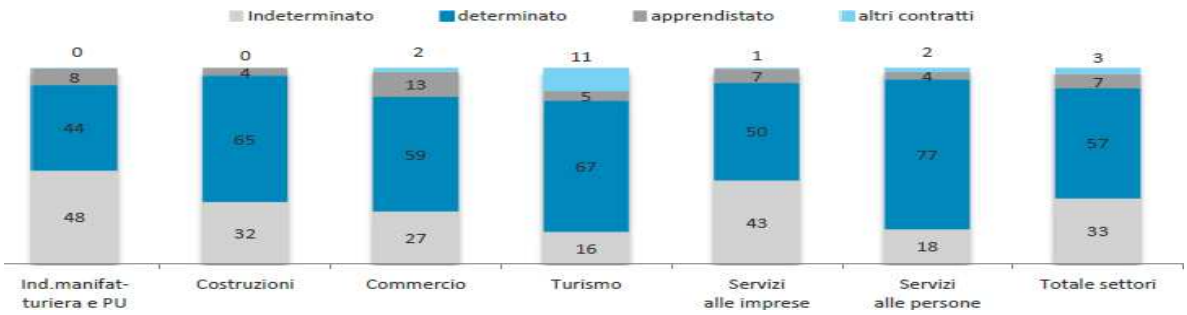
Grafico 1 - Provincia di Como: entrate previste aprile 2022 per settore di attività e tipologia contrattuale (valori %)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Copia informatica per consultazione

Grafico 2 - Provincia di Lecco: entrate previste a aprile 2022 per settore di attività e tipologia contrattuale (valori %)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

L'ATTIVITA' TURISTICA

La provincia di Como è in grado di accogliere e gestire ogni tipo di turismo, ivi comprese le attività più recenti ed esigenti che si possono immaginare. L'area dispone di uno stupendo patrimonio artistico e culturale, di paesaggi senza pari, di eleganti ville ed offre un'ampia gamma di sevizi: dal benessere allo sport, fino a strutture di accoglienza di prima classe. Nella provincia di Como il turismo è un fulcro dell'economia locale ed è cresciuto costantemente negli ultimi anni.

In generale tutta la provincia di Como conferma l'alto livello di attrattività turistica e di ospitalità in termini di numero di posti letto offerti rispetto ai cittadini residenti (6 posti letto ogni 100 abitanti). Gli esercizi extralberghieri hanno confermato il notevole dinamismo degli ultimi anni con un incremento delle unità grazie ai bed & breakfast e agli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale.

Nel Triangolo Lariano maggiore è la presenza di bed & breakfast e di agriturismi. Si rileva l'importante presenza nelle montagne interne e lungo la Via dei Monti Lariani e della Dorsale del Triangolo Lariano di agriturismi, rifugi, alpeggi, mentre, in numerosi nuclei rurali si diffonde la presenza di bed & breakfast, di punti per la vendita di prodotti lattiero caseari e di ristoranti con cucina tipica.

Il turismo nel territorio si concentra in particolare in tre poli turistici principali che sono Bellagio, Cernobbio e Tremezzo, con una clientela internazionale. In tutti i comuni sulle due sponde del lago il turismo è prevalentemente straniero mentre nelle aree più interne prevale la presenza italiana.

Secondo degli studi effettuati, le localizzazioni lariane che operano nel settore del turismo sono 7.506 (di cui 4.990 in provincia di Como e 2.516 di Lecco). Le stesse sono pari al 9,2% del totale lombardo del settore (Como 6,1% e Lecco 3,1%). Il peso del comparto nella nostra regione rispetto al totale delle localizzazioni è pari al 7,8% (contro l'8,9% italiano).

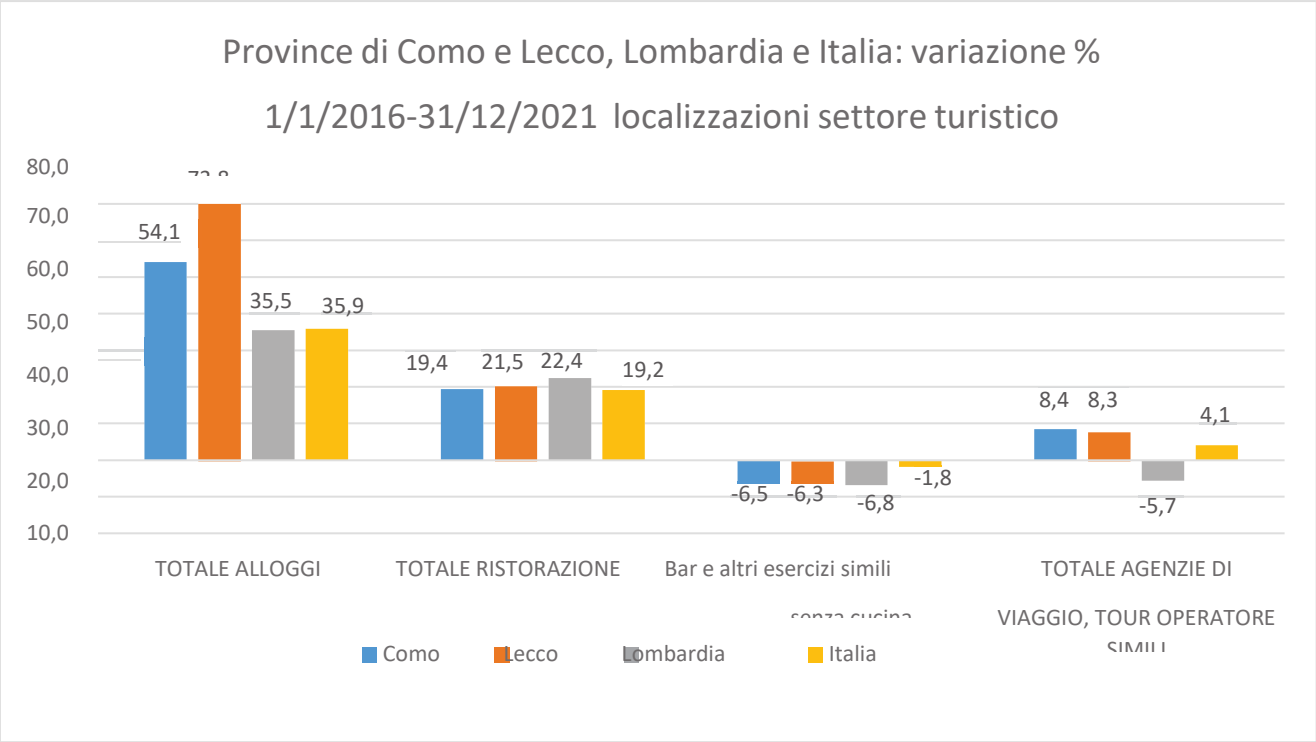
Copia informatica per consultazione

L'anno scorso, al 31 dicembre 2021, le localizzazioni lariane del comparto attive sono cresciute del 3%, pari a +220 unità (+2,7% a Como e +3,6% a Lecco: rispettivamente +132 e +88), contro il +1,5% regionale e il +1,3% nazionale.

Como è al 2°posto nella graduatoria regionale (dietro a Sondrio) e al 40° in quella nazionale per quota di localizzazioni del comparto turistico rispetto al totale delle localizzazioni attive, mentre Lecco si piazza al 4° posto in Lombardia.

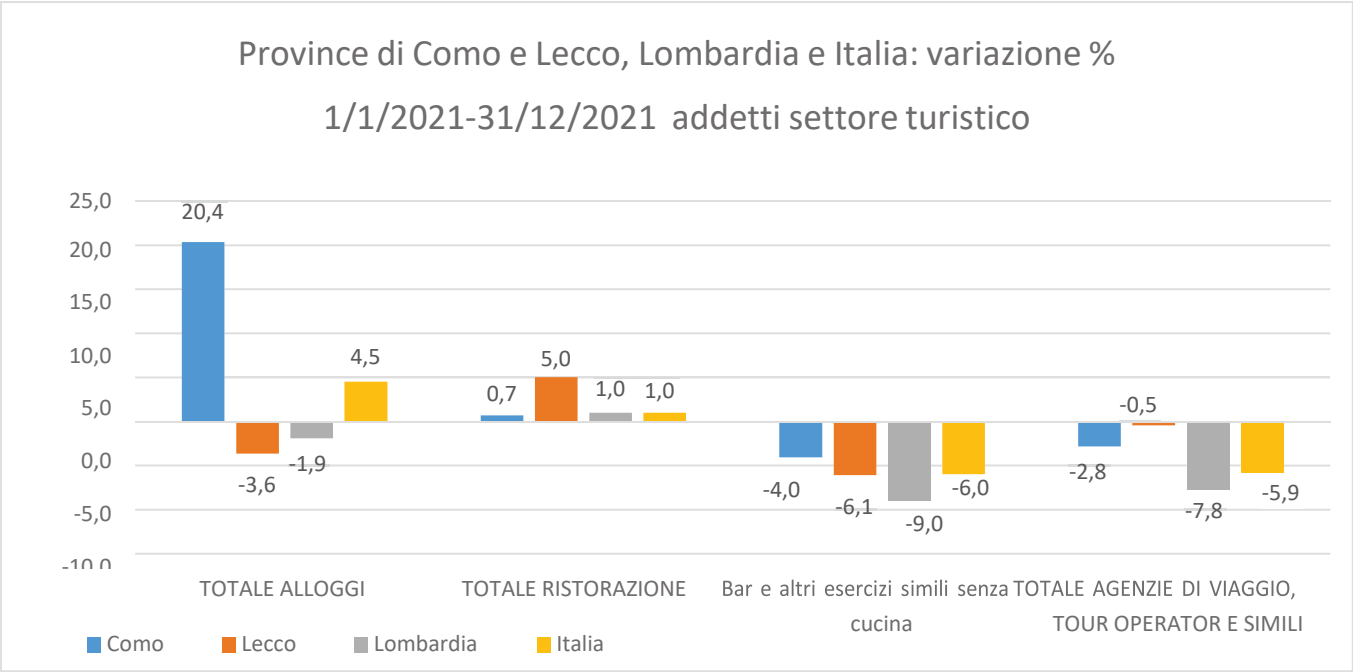
Sempre a fine 2021 quasi la metà delle localizzazioni turistiche lariane opera nel comparto della ristorazione (47,5%: quasi 3.600 unità), mentre i bar rappresentano 1/3 del totale delle realtà del comparto. Gli alloggi sono il 15,4% (1.157 localizzazioni), mentre le agenzie di viaggio, *tour operator* e attività connesse il restante 4% (quasi 300 unita).

E' possibile osservare l'andamento di quelle che sono state le variazioni percentuali in aumento e in diminuzione sul totale degli alloggi, ristoranti, bar e delle agenzie di viaggio e tour operator tra il 2016 e il 31/12/2021 nella zona lariana[5]:



[5] Camera di Commercio Como-Lecco – "CONSISTENZA ECONOMICA DEL SETTORE TURISTICO NELL'AREA LARIANA, IN LOMBARDIA E IN ITALIA TRA IL 2016 E IL 2021" – Aprile 2022

Copia informatica per consultazione



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Nel 2021, nell'area lariana si è evidenziata una diminuzione solo dei bar (-12 unità, pari al -0,5%), mentre sono cresciuti gli alloggi (+67: +6,1%), i ristoranti (+155: +4,5%) e le agenzie di viaggio/*tour operator* (+10 unità, pari al +3,5%). I bar sono diminuiti in entrambi i territori lariani (-8 aziende a Como e -4 a Lecco: -0,5% in tutte e due le province), mentre sono aumentati i ristoranti (rispettivamente +92 e +63 unità: +4% e +5,7%), alloggi (rispettivamente +45 e +22: +6,2% e +6%) e agenzie di viaggio (rispettivamente +3 e +7: +1,6% e +7,2%).

Copia informatica per consultazione

IL SETTORE TESSILE

Fino a non molto tempo fa il settore tessile costituiva il core business dell'economia locale. Oggi ha ancora un importante ruolo da svolgere grazie all'esperienza e alla competenza delle sue aziende e dei suoi lavoratori.

Sin dagli albori dell'industrializzazione il territorio comasco vanta un distretto tessile serico orientato all'abbigliamento che è tuttora protagonista a livello mondiale, in particolare nei prodotti di alta gamma.

Secondo le indagini compiute dalla Camera di commercio Como-Lecco, a cura dell'Ufficio Studi e Statistica, le imprese tessili dell'area lariana a fine 2021 sono circa 1.400 e rappresentano il 2,1% del totale.

Nella graduatoria lombarda per incidenza del tessile sul totale imprese, Como (1.112 aziende, 2,6%) si trova al 2° posto dopo Varese (e al 14° nella classifica nazionale), mentre Lecco (247 imprese, pari all'1,1%) è al 9° posto regionale e al 42° in Italia.

Nell'area lariana, gli addetti al comparto tessile sono poco più di 15mila su un totale di circa 289mila: il peso del settore risulta pari al 5,2%. A Como il comparto tessile occupa circa 12.200 persone (il 6,7% degli addetti provinciali complessivi), mentre a Lecco sono oltre 2.800 (2,7%). Como è la 1ª provincia in Lombardia e l'11ª del nostro Paese; Lecco occupa la 5ª posizione regionale e la 32ª in Italia.

Consistenza delle imprese e degli addetti del settore tessile nelle province lombarde. Incidenza % su totale imprese e totale addetti al 31/12/2021[6]

Provincia	Imprese attive 31/12/2021	Imprese attive settore tessile 31/12/2021	% imprese al 31/12/2021	Totale addetti 31/12/2021	Totale addetti tessile 31/12/2021	% addetti tessile al 31/12/2021
BERGAMO	84.712	1.111	1,3	401.640	11.131	2,8
BRESCIA	106.098	1.365	1,3	468.031	9.034	1,9
COMO	**42.931**	**1.112**	**2,6**	**181.714**	**12.195**	**6,7**
CREMONA	25.933	240	0,9	112.218	1.613	1,4
LECCO	**23.100**	**247**	**1,1**	**107.157**	**2.850**	**2,7**
LODI	13.973	95	0,7	60.746	309	0,5
MANTOVA	34.144	837	2,5	147.356	7.765	5,3
MILANO	306.249	4.019	1,3	1.548.935	20.316	1,3
MONZA B.ZA	63.392	698	1,1	267.032	5.081	1,9
PAVIA	41.230	555	1,3	135.650	2.917	2,2
SONDRIO	13.685	59	0,4	56.496	533	0,9
VARESE	59.309	1.689	2,8	259.785	10.549	4,1
COMO+LECCO	**66.031**	**1.359**	**2,1**	**288.871**	**15.045**	**5,2**
LOMBARDIA	**814.756**	**12.027**	**1,5**	**3.746.760**	**84.293**	**2,2**
ITALIA	**5.164.831**	**76.401**	**1,5**	**18.151.215**	**457.693**	**2,5**

[6] Camera di Commercio Como Lecco – "Le imprese tessili lariane nel 2021: demografia di impresa, addetti, congiunturale interscambio commerciale" – Aprile 2022

Copia informatica per consultazione

Tra i distretti industriali riconosciuti dalla Regione Lombardia ci sono quello "Serico Comasco" e quello "Tessile Lecchese". Il primo comprende 88 comuni situati in provincia di Como, mentre il secondo interessa 9 comuni (7 in provincia di Lecco e 2 in quella di Como).

L'attività *core* delle aziende del distretto "Serico Comasco" è quella della tessitura di filati di seta, unitamente alla nobilitazione e alla confezione di articoli di vestiario e accessori in tessuto. Non mancano, seppure di minor importanza, la preparazione e la filatura di fibre tessili.

Le imprese del distretto "Tessile Lecchese" sono specializzate nella produzione di tessuti per l'arredamento (*in primis jacquard* e velluti). Si tratta di realtà altamente specializzate, vitali, flessibili, che hanno saputo conquistare i mercati di tutto il mondo, facendosi conoscere per gli elevati *standard* qualitativi, per una buona propensione all'innovazione e per la capacità di "fare rete".

Per quanto riguarda le esportazioni lariane, quelle realizzate a fine 2021 ammontano a 10,6 miliardi di Euro e il tessile ne rappresenta il 13,2% per complessivi 1,4 miliardi di Euro. La crescita rispetto al 2020 è stata di 134,9 milioni di Euro (+10,6% a fronte del +15,9% dell'intero *export*), mentre nei confronti del 2019 -259,7 milioni (-15,6%, contro +3,6% delle esportazioni totali). In provincia di Como l'*export* del settore è pari al 19,8% del totale (+91 milioni di Euro: +8,8% nei confronti del 2020; *export* complessivo +13,5%; rispetto al 2019, -259,6 milioni, -18,7% il tessile e -0,5% il totale) e rappresenta il 7,9% delle esportazioni regionali del comparto.

Le importazioni lariane, invece, ammontano complessivamente a oltre 6,4 miliardi di Euro e il comparto tessile ne rappresenta il 10,6% in crescita rispetto al 2020 (+19,6%, pari a +111,7 milioni, contro il+31,7% dell'import complessivo), ma in calo nei confronti del 2019 (-6%, -43,2 milioni, contro +17,7%).

In provincia di Como il "peso" dell'*import* del settore è pari al 16,2% del totale e al 6,2% delle importazioni regionali del comparto.

Copia informatica per consultazione

IL SISTEMA AGROALIMENTARE

Nell'area lariana sono presenti circa 3.500 aziende agroalimentari, il comparto rappresenta il 5,3% dell'imprenditoria totale.

Il comparto agroalimentare della provincia non è costituito solo dal mondo delle coltivazioni agricole. È un aggregato che comprende anche la produzione di prodotti animali, la caccia e servizi connessi; la pesca; le industrie alimentari e delle bevande. Sotto-settori interconnessi tra loro, in quanto fanno parte della medesima filiera produttiva, trasformativa e distributiva.

L'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco ha di recente prodotto uno studio sul comparto agroalimentare lariano, elaborando i dati di Infocamere e Istat.

Negli ultimi sei anni nell'area lariana, sono diminuite le imprese agroalimentari, ma il numero degli addetti cresce. Dunque, riducendo all'osso, meno aziende ma quelle che restano crescono.

Il calo delle imprese nel comparto è del 2% nel Lariano, pari a 73 unità: Como ne ha perse 47 (-2%) e Lecco 26 (-2%).

Lo scenario locale è migliore di quello nazionale (-3,3%) e soprattutto di quello regionale (-7%). Dal 2016 al 2021 ci sono 27 mila aziende agroalimentari in meno in Italia, di cui 3.600 lombarde. A destare un po' di speranza è tuttavia Como, che nei dodici mesi del 2021 ha segnato un timido + 0,4% (con 10 imprese in più). Il caso comasco viene però controbilanciato da quello Lecchese (-0,2% a causa della diminuzione di 3 attività). Ma soprattutto il lieve calo nell'arco del 2021 ha interessato sia la Lombardia (-0,5% per la diminuzione di 265 imprese) sia l'Italia (-0,3% registrando 2.500 unità in meno).

Imprese attive settore agroalimentare - province lombarde. Variazione % 1/1/2016-31/12/2021e incidenza % 31/12/2021 provincia sul totale Lombardia

Provincia	1/1/2016	31/12/2021	Variazione 1/1/2016-31/12/2021	Variazione 1/1/2021-31/12/2021	INCIDENZA 31/12/2021 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	5.574	5.479	-1,7	1,5	11,2
BRESCIA	11.067	10.247	-7,4	-0,9	21,0
COMO	**2.295**	**2.248**	**-2,0**	**0,4**	**4,6**
CREMONA	4.372	3.927	-10,2	-1,5	8,0
LECCO	**1.302**	**1.276**	**-2,0**	**-0,2**	**2,6**
LODI	1.476	1.335	-9,6	-1,7	2,7
MANTOVA	8.369	7.480	-10,6	-1,7	15,3
MILANO	5.220	5.206	-0,3	0,1	10,7
MONZA B.ZA	1.267	1.231	-2,8	-1,3	2,5
PAVIA	6.929	6.116	-11,7	-1,2	12,5
SONDRIO	2.583	2.391	-7,4	0,3	4,9
VARESE	1.979	1.848	-6,6	1,9	3,8
COMO+LECCO	**3.597**	**3.524**	**-2,0**	**0,2**	**7,2**
LOMBARDIA	**52.433**	**48.784**	**-7,0**	**-0,5**	**100,0**
ITALIA	**801.034**	**774.354**	**-3,3**	**-0,3**	**6,3(*)**

(*) Peso settore agroalimentare regione Lombardia su totale Italia

Copia informatica per consultazione

Sono invece cresciuti gli addetti al lavoro. Sempre prendendo come riferimento temporale gli ultimi sei anni, si è notato un aumento del 19% nel Lariano, con oltre 1.700 persone in più. Una caratteristica dell'agroalimentare che riguarda specialmente Lecco (+26,9%, pari a 913 lavoratori in più) rispetto a Como, che comunque ha visto un aumento di 828 unità (+14,3%). Il dato è in linea con quello regionale e nazionale. La Lombardia ha avuto una crescita di quasi 30 mila addetti (+24,4%). I lavori del settore in Italia sono aumentati di circa 262 mila unità (+20,8%).

Vengono esaminate anche le esportazioni e le importazioni nel comparto agroalimentare.

Le curve di export ed import sono chiaramente dettate da una moltitudine di fattori, i più impattanti dei quali sono da imputare quantomeno alle politiche nazionali, ma soprattutto a quelle comunitarie e non di meno al quadro internazionale.

A parità di fattori esterni, più un'azienda cresce di volume e più punta gli occhi verso il mercato estero. Alla luce della combinazione dei dati sulla variazione del numero di aziende agroalimentari e dell'aumento del personale addetto, non stupisce perciò che l'export lariano nell'ultimo triennio sia cresciuto.

Le esportazioni totali lariane realizzate nel 2021 ammontano a 10,6 miliardi di euro. Di questi 697,7 milioni riguardano il comparto agroalimentare (6,6%). Questo segmento è in crescita sia rispetto al 2020 del 2,1% (14,4 milioni di euro in più) sia in confronto al 2019 del 9,4% (+60,2 milioni di euro).

La Provincia di Como in realtà non fa benissimo: l'export è calato di 4 milioni di euro (-1%) nei confronti del 2020, ma resta un miglioramento rispetto al 2019, per 21,2 milioni in più (crescita del 5,8%). A Lecco invece l'export dell'agroalimentare è aumentato sia rispetto al 2020 (+6,3%, pari a +18,4 milioni) che al 2019 (+14,4%, pari a +39,1 milioni). In Italia e in Lombardia l'export agroalimentare è aumentato di circa l'11% rispetto al 2020 e di qualche punto ulteriore rispetto al 2019.

Discorso a parte invece l'import del comparto agroalimentare. Se a livello nazionale e anche regionale cresce nel triennio, lo stesso non si può dire per il Lariano, che ha un andamento altalenante. Como cresce di appena lo 0,7% (2,5 milioni di euro) nei confronti del 2020, mentre fa meglio rispetto al 2019, con una crescita del 17,5% (54,1 milioni).

Copia informatica per consultazione

ANALISI CONGIUNTURALE I TRIMESTRE 2022 – industria, artigianato, commercio e servizi

INDUSTRIA

La provincia di Como è una delle aree più industrializzate ed economicamente avanzate della Lombardia. Vi hanno sede 50.758 aziende: di cui il 55% delle stesse appartiene al settore terziario.

Nel settore industriale, la performance delle imprese comasche nel 2022 è peggiore di quella della media regionale (produzione lombarda +8,1%; ordini +20,5%; fatturato +13,2%).

Como occupa le ultime posizioni nella graduatoria delle province lombarde: per la variazione della produzione è decima, per gli ordini dodicesima e per il fatturato nona.

Anche per quanto riguarda l'occupazione, il valore comasco (-3,4%) è inferiore alla media lombarda (+1,2%); insieme a Monza Brianza, sono le uniche due province a restare sotto la media del 2019. Con riferimento alla produzione, in Lombardia, oltre a Como, non hanno ancora recuperato i livelli medi del 2019 anche Cremona, Pavia e Sondrio, mentre mostrano valori negativi di fatturato Pavia, Monza e Sondrio. Tutte le province lombarde hanno superato il valore medio degli ordini del 2019.

L'indice medio della produzione industriale comasca a fine marzo 2022 si attesta a 104,1 (media 2010=100), contro il 120,4 della media regionale; inferiori al dato lombardo sono anche gli indici degli ordini (116,6 contro 148,4), del fatturato (118,9 contro 146,3) e dell'occupazione (89,5 contro 102,1).

1° TRIMESTRE 2022 PROVINCE LOMBARDE

VARIAZIONI TENDENZIALI SETTORE INDUSTRIA

Tabella 1: variazione tendenziale della produzione, del fatturato e degli ordininelle imprese industriali delle province lombarde. I trimestre 2022

Provincia	Produzione	Ordini		Fatturato	
		Esteri	Totali	Estero	Totale
Varese	9,3	21,0	15,9	15,5	13,7
Como	**15,4**	**21,7**	**18,7**	**26,0**	**23,9**
Sondrio	6,1	17,5	11,3	24,0	12,6
Milano	9,6	18,5	19,1	18,4	19,1
Bergamo	8,4	15,2	14,8	17,6	19,3
Brescia	11,6	17,6	15,5	21,4	19,1
Pavia	10,0	13,8	16,1	12,1	12,6
Cremona	5,8	9,3	9,7	11,8	18,9
Mantova	13,2	24,0	21,1	18,4	18,9
Lecco	**6,3**	**12,2**	**7,3**	**11,3**	**10,6**
Lodi	6,4	-1,5	9,5	9,6	13,8
Monza e Brianza	13,3	17,5	15,1	15,7	18,1
Lombardia	10,7	18,0	16,8	19,1	19,1

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2022 – Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco

Copia informatica per consultazione

ARTIGIANATO

Nella provincia di Como esistono oltre 18.000 imprese artigianali che si distinguono per la qualità dei prodotti e per la loro competitività. Ciò consente loro di esportare nei mercati di tutto il mondo. Le piccole dimensioni di queste imprese sono di stimolo alla flessibilità e alla sperimentazione. La ricerca costante dell'eccellenza e la possibilità di progettare e realizzare prodotti innovativi attraggono professionisti di vari settori, dai mobili in legno ai prodotti tessili.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato artigiano quest'anno, a Como, la produzione e il fatturato evidenziano variazioni peggiori di quella regionale: in Lombardia la prima cala del 2,8%, mentre il secondo registra una crescita del 3,8%. Viceversa, gli ordini comaschi mostrano un calo meno significativo rispetto alla media lombarda (pari al -4%).

Como è all'8° posto nella graduatoria regionale per variazione della produzione, al 6° per quella degli ordini e del fatturato. Tra le province lombarde, solo Lecco, Monza e Bergamo hanno superato i livelli medi 2019 della produzione; per gli ordini Bergamo, Lecco Varese e Brescia; per il fatturato, oltre a Como, anche Monza Brianza, Lecco, Bergamo, Pavia e Brescia. L'occupazione comasca rimane stabile rispetto al pre-Covid, a fronte del -1,3% regionale (Como è 4a nella classifica lombarda). Solo Mantova, Bergamo e Lecco hanno recuperato i valori occupazionali del 2019.

L'indice medio della produzione artigiana comasca a fine marzo 2022 si attesta a 98,5 (media 2010=100), contro la media regionale pari a 96; superiori al dato lombardo sono anche gli indici di ordini e fatturato (rispettivamente 107,5 contro 90,9 e 107,1 contro 103,8). In linea col valore della Lombardia l'occupazione (per Como 98,3 contro 98).

Tabella 3: variazione tendenziale della produzione, del fatturato e degli ordininelle imprese artigiane delle province lombarde. I trimestre 2022.

Provincia	Produzione	Ordini		Fatturato	
		Esteri	Totali	Estero	Totale
Varese	10,2	7,0	10,8	-0,6	12,5
Como	**6,8**	**9,1**	**8,3**	**16,6**	**13,1**
Sondrio	9,4	3,2	11,2	6,6	14,2
Milano	9,9	1,1	7,2	4,7	9,6
Bergamo	8,0	2,1	7,0	12,7	9,5
Brescia	11,0	5,2	9,6	7,8	14,2
Pavia	8,7	7,3	7,4	4,5	10,1
Cremona	4,2	5,3	2,9	26,5	5,3
Mantova	12,5	5,4	3,1	18,9	14,0
Lecco	**8,3**	**-0,8**	**3,3**	**4,5**	**9,5**
Lodi	0,8	-3,3	2,1	-3,8	-0,2
Monza e Brianza	5,3	-1,9	3,8	6,0	6,1
Lombardia	9,6	6,9	8,1	15,0	12,0

COMMERCIO E SERVIZI

Copia informatica per consultazione

Nel I° trimestre 2022 Como evidenzia diminuzioni del volume d'affari peggiori rispetto alla Lombardia, le cui variazioni si attestano a -3% per il commercio e a +2,2% per i servizi; la provincia occupa l'8° posto nella graduatoria regionale del commercio e il 9° in quella dei servizi.

Nel commercio solo Lodi, Monza Brianza, Pavia e Bergamo hanno superato i valori pre-Covid, mentre nei servizi non li hanno recuperati (oltre a Como e Lecco) anche Pavia, Lodi e Varese. A Como, l'occupazione del commercio è in crescita di 2 punti percentuali (contro il +5,6% lombardo), mentre quella dei servizi registra addirittura un +21,9% rispetto alla media del 2019 (a fronte del +3,5% regionale). Nella graduatoria dei territori lombardi, Como occupa l'11a piazza per il commercio e la 1a per i servizi; per il commercio tutte le province lombarde hanno superato il dato medio del 2019, mentre per i servizi (oltre a Como) anche Mantova, Brescia, Lodi, Milano e Monza hanno incrementato l'occupazione.

Il numero indice del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio comasche a fine marzo 2022 è pari a 86,4; quello dell'occupazione a 104,6, ed è inferiore alla media regionale (pari a 105,6); il volume d'affari è in linea (86,3). Nei servizi il numero indice del volume d'affari (89,6) è inferiore alla media lombarda (105,6); quello dell'occupazione si attesta a 159,3 (contro il 114,8 regionale).

VARIAZIONI TENDENZIALI <u>SETTORE COMMERCIO</u>

variazione tendenziale del volume d'affari edell'occupazione nelle imprese commerciali delle province lombarde. I trimestre 2022.

Provincia	Volume d'affari	Occupazione
Varese	9,0	1,8
Como	**5,8**	**1,1**
Sondrio	15,8	4,6
Milano	13,0	1,1
Bergamo	6,4	1,5
Brescia	7,5	4,1
Pavia	5,0	9,7
Cremona	0,6	4,7
Mantova	4,4	3,8
Lecco	**6,4**	**4,9**
Lodi	7,3	3,2
Monza e Brianza	15,6	4,1
Lombardia	9,9	3,3

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2022 – Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco

Copia informatica per consultazione

variazione rispetto alla media del 2019 del volume d'affari e dell'occupazione nelle imprese commerciali delle province lombarde. I trimestre 2022.		
Provincia	Volume d'affari	Occupazione
Varese	-11,4	6,0
Como	**-4,4**	**2,0**
Sondrio	-3,1	5,5
Milano	-3,6	0,7
Bergamo	2,7	4,1
Brescia	-5,7	5,0
Pavia	3,6	15,3
Cremona	-2,6	7,0
Mantova	-5,3	7,8
Lecco	**-5,4**	**11,0**
Lodi	8,2	5,9
Monza e Brianza	8,2	6,6
Lombardia	-3,0	5,6

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2022 – Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco

VARIAZIONI TENDENZIALI SETTORI SERVIZI

Tabella 7: **variazione tendenziale del volumed'affari e dell'occupazione nelle imprese dei servizi delle province lombarde. I trimestre 2022.**		
Provincia	Volume d'affari	Occupazione
Varese	16,3	-0,5
Como	**33,7**	**18,8**
Sondrio	32,4	16,3
Milano	21,1	4,9
Bergamo	20,6	0,9
Brescia	27,5	5,4
Pavia	14,1	-0,2
Cremona	22,0	4,4
Mantova	23,9	3,2
Lecco	**19,1**	**0,9**
Lodi	5,3	1,1
Monza e Brianza	20,4	1,6
Lombardia	20,8	4,7

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2022 – Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco

Copia informatica per consultazione

variazione rispetto alla media 2019 del volume d'affari e dell'occupazione nelle imprese dei servizi delle province lombarde. I trimestre 2022.		
Provincia	Volume d'affari	Occupazione
Varese	-16,2	-6,7
Como	**-2,2**	**21,9**
Sondrio	1,4	-2,7
Milano	1,8	2,5
Bergamo	7,0	-2,9
Brescia	14,5	4,5
Pavia	-0,2	-1,4
Cremona	0,8	-4,4
Mantova	8,6	5,0
Lecco	**-2,3**	**-0,3**
Lodi	-8,8	3,7
Monza e Brianza	6,1	0,1
Lombardia	2,2	3,5

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2022 – Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco

Copia informatica per consultazione

ULTERIORI DATI SULLA CONGIUNTURA

PROVINCE DI COMO E LECCO; RAFFRONTI CON LOMBARDIA E ITALIA

Tabella 9: ore di cassa integrazione guadagni autorizzare. 1° trimestre 2022 (in migliaia)

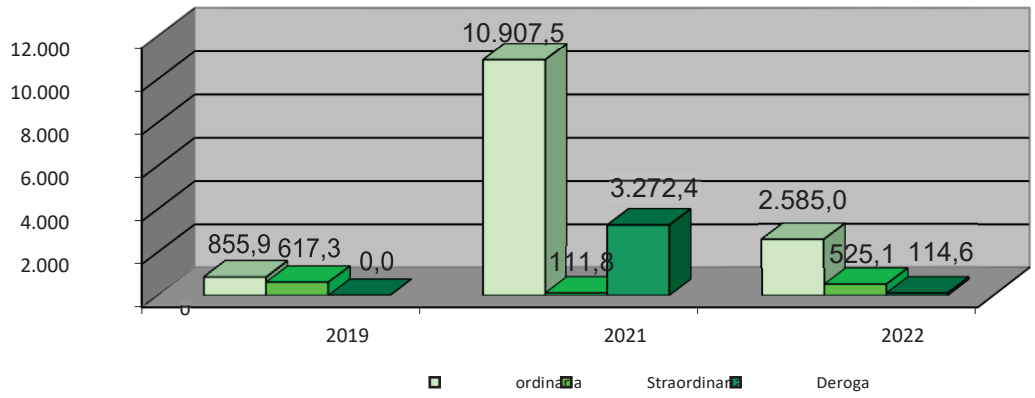
Territorio	Totale ore autorizzate				variazione % rispetto agennaio-marzo 2021			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	**1.932,4**	**418,5**	**56,5**	**2.407,4**	**-74,1**	**3.143,2**	**-97,6**	**-75,4**
Lecco	**652,6**	**106,6**	**58,1**	**817,2**	**-81,0**	**7,8**	**-94,0**	**-81,8**
Lombardia	12.533,3	11.423,3	5.067,7	29.024,3	-83,6	6,5	-91,2	-79,9
Italia	66.719,1	65.016,9	25.876,6	157.612,6	-81,8	21,9	-88,8	-75,8

Fonte: Inps e elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Territorio	variazione % rispetto agennaio-marzo 2019			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	**227,8**	**-31,9**	**-**	**99,9**
Lecco	**145,0**	**3.734,5**	**-**	**203,7**
Lombardia	145,7	176,2	470.439,4	214,2
Italia	142,6	70,8	8.359,6	139,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Inps

Grafico 1: area lariana: ore di cassa integrazione autorizzate per tipologia. 1° trimestre anni 2019, 2021 e 2022 (valori in migliaia)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati INPS

Tabella 10: imprese attive, iscrizioni, cessazioni e saldo. 1° trimestre 2022

Territorio	Gennaio-marzo 2022				variazione % rispetto a gennaio-marzo 2021			
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Como	**48.346**	**974**	**881**	**93**	**1,1**	**11,1**	**-3,8**	**-338,5**
Lecco	**25.666**	**463**	**524**	**-61**	**0,3**	**3,6**	**0,0**	**-20,8**
Lombardia	953.492	18.333	17.423	910	0,4	4,9	-0,4	8.372,7
Italia	6.054.512	101.955	115.212	-13.257	-0,3	-1,6	8,1	-341,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Copia informatica per consultazione

ASPETTATIVE PER LE IMPRESE PER IL 2° TRIMESTRE 2022

Aspettative economiche

Per Como le aspettative degli imprenditori industriali rimangono positive, anche se il saldo tra ottimisti e pessimisti, rispetto alle previsioni del 1° trimestre 2022, peggiora per tutti gli indicatori: occupazione (la cui differenza passa da +16,7% a +13%), domanda estera (da +34,5% a +11,1%), domanda interna (da +26,6% a +4%) e produzione (da +37,5% a +18,2%).

Per il comparto artigiano torna negativa la differenza tra ottimisti e pessimisti per tutti gli indicatori: occupazione (da +2,5% a -6,5%); domanda estera (da +6% a -4,2%); domanda interna (da -0,9% a -7,5%); produzione (da un saldo nullo a -9,3%). Tornano invece positive le aspettative del commercio (il saldo relativo al volume d'affari passa da -19,1% a +10% e quello dell'occupazione da -2,6% a +9%) e dei servizi, sia per l'occupazione (il cui saldo passa da -5,6% a +16,2%) che per il volume d'affari (da -8,3% a +22,5%).

Ulteriori dati elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco sull'andamento economico del 1° trimestre 2022**:**

- le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS sono in calo in tutti e due i territori. A Como, quelle di cassa ordinaria diminuiscono del 74,1% rispetto ai primi tre mesi del 2021 e la cassa in deroga del 97,6%; viceversa, aumentano quelle straordinarie del 3.143,2%. Complessivamente, le ore sono calate del 75,4% (da 9,8 milioni a 2,4 milioni di ore).
- nel 1° trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, i fallimenti a Como passano da 14 a 21 unità (+50%); a Lecco diminuiscono di una unità, attestandosi a 7 (-12,5%). Pertanto, l'intera area lariana registra un incremento del 27,3% (Lombardia -26,3%; Italia -24,7%). Viceversa, i fallimenti calano, rispetto al 1° trimestre 2019 (-3,4%): aumentano a Como (+61,5%), ma diminuiscono a Lecco (-56,3%). In Lombardia e in Italia si nota un calo dei fallimenti (rispettivamente -30,3% -33%).
- a fine marzo 2022, le imprese registrate in provincia di Como sono 48.346 (per 61.863 localizzazioni complessive) e il saldo tra imprese nate e cessate nel 1° trimestre di quest'anno è positivo per 93 unità. Rispetto a fine marzo 2021, il numero delle aziende è cresciuto dell'1,1%3 (nei confronti del 1° trimestre 2019, +1,6%). A Lecco le imprese registrate sono 25.666 (per 33.132 localizzazioni) e il saldo tra imprese nate e cessate è pari a -61; rispetto a fine marzo 2021 la variazione del numero delle imprese registrate è stata pari a +0,3% (mentre si registra un calo rispetto al dato pre-pandemia: -0,3%). Nel complesso, le aziende lariane sono aumentate dello 0,8% rispetto a fine marzo dello scorso anno (a fronte del +0,4% lombardo e del -0,3% nazionale), attestandosi a quota 74.012 (rispetto al 1° trimestre 2019, la crescita è stata del +0,8%).

Copia informatica per consultazione

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con deliberazione consiliare n.20, in data 26.6.2018, è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo, previsto dal'art.1, comma 844, della legge 27.12.2017, n.205.

La legge 27.12.2017, n. 205 ha rispristinato una sia pur contenuta e vincolata potenzialità di sviluppo organizzativo delle Province, autorizzando il riavvio delle procedure di reclutamento entro precisi limiti finanziari. I commi 844 e 845, dell'art.1, della Legge predetta hanno stabilito che - ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le province delle regioni a statuto ordinario debbono definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. A decorrere dall'anno 2018, le province sono state quindi poste nella condizione di poter procedere, nel limite della dotazione organica predetta e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica. Ciò solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20 per cento delle entrate correnti. Laddove questo parametro non fosse rispettato la percentuale assunzionale è invece ridotta al 25 per cento.
L'art. 14 bis della Legge 28.3.2019, n. 26, ha poi previsto un ampliamento delle potenzialità assunzionali, stabilendo che , limitatamente al triennio 2019-2021, possono essere computate, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che tali assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
In base alla disciplina richiamata, l'Ente ha pertanto acquisito un potenziale assunzionale basato su un presupposto di carattere finanziario. Il presupposto finanziario risulta in sostanza così configurato: vi è un limite di spesa di riferimento, dato dal costo della dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art.1, comma 421 della Legge 190/2014; questo costo è dato dal dimezzamento (50%) della spesa per il personale di ruolo sostenuta da ogni provincia alla data di entrata in vigore della Legge Delrio (aprile 2014).
Tenendo quindi come riferimento insuperabile questo livello di spesa, si prende atto delle cessazioni dal servizio, verificatesi o programmate, e quindi si pianificano le scelte assunzionali, selezionando nuovi reclutamenti coerenti con le linee di sviluppo organizzativo. Il limite di spesa della Provincia di Como è stato quantificato con la deliberazione presidenziale n.30, in data 24.3.2015, in € 6.396.851,32.
Su questo impianto normativo si è quindi inserito l'art. 17, comma 1, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020, che ha introdotto una radicale modificazione alla disciplina delle potenzialità di reclutamento delle province, prevedendo che le stesse e le città metropolitane possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, debbono essere individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri

Copia informatica per consultazione

riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia saranno tenute ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che dovessero registrare un rapporto superiore al valore soglia sarebbero tenute ad applicare un turn over pari al trenta per cento, fino al conseguimento del predetto valore soglia.
La disciplina vincolistica finalizzata al contenimento della spesa di personale, riferibile al comparto degli enti provinciali, è quindi divenuta, dopo l'entrata in vigore della citata legge 8/2020, connotata da una prospettiva evolutiva che non è ancora pervenuta a definitiva stabilizzazione, anche e soprattutto in considerazione del fatto che il decreto interministeriale di riferimento e, con esso, la nuova disciplina assunzionale, fino a tempi recenti non hanno potuto trovare concreta applicazione, attesa la mancata emanazione del decreto per tutto il corso dell'anno 2020 e 2021, determinandosi così la sostanziale sospensione dell'applicabilità della disciplina stessa.

Il decreto interministeriale 11 gennaio 2022 recante "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", è stato, infine, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2022: come sopra già precisato, l'atto governativo in esame dà concreta attuazione a una nuova disciplina delle facoltà assunzionali delle province, per molti aspetti analoga a quella già in vigore per i comuni e le regioni, disponendo il superamento della regola del "turn over" con quella della sostenibilità finanziaria, per cui la capacità assunzionale di ogni provincia è determinata in base al rapporto esistente tra la spesa di personale e le entrate correnti.

Fra l'altro, il decreto ministeriale soprarichiamato ha disposto che le regole per le assunzioni a tempo indeterminato si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2022: essendo il decreto in questione stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale successivamente a tale data, le procedure assunzionali avviate sulle base di piani dei fabbisogni già approvati in applicazione della disciplina previgente possono comunque essere portate a conclusione in ossequio al principio "tempus regit actum". Ancora, l'art. 1, co. 3, lett. a), del d.l. 30 dicembre 2022, n. 228, convertito con legge 25 febbraio 2022 n. 15, ha prorogato al 31 dicembre 2022 il termine per le assunzioni da effettuarsi da parte di pubbliche amministrazioni in relazione a cessazioni verificatesi negli anni 2013-2020: la proroga temporale in esame concerne sia il termine per procedere all'assunzione sia quello per il rilascio della relativa autorizzazione (ove previsto).

La complessità di tale contesto normativo è ulteriormente accentuata dal fatto che le regole sinteticamente descritte riguardano l'organizzazione funzionalmente dedicata allo svolgimento delle funzioni fondamentali poste in capo alle province dalla Legge 56/2014. La Regione Lombardia – sempre in applicazione della predetta Legge – ha inoltre delegato alle province lombarde le funzioni in materia di: Politiche del lavoro, turismo, Protezione Civile, Cultura, Servizi Sociali e Vigilanza Ittico-Venatoria. Per l'esercizio di queste funzioni sono quindi state individuate – in accordo con la Regione – dotazioni organiche dedicate, il cui costo è sostenuto mediante trasferimenti finanziari regionali finalizzati. Tenendo come riferimento l'impianto normativo descritto, nell'anno 2021 si è data in primo luogo continuità applicativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, orientata allo sviluppo delle dotazioni destinate alla gestione delle funzioni fondamentali, focalizzato sostanzialmente sulle seguenti linee di indirizzo: 1) potenziamento del Servizio "Sistemi informativi", che costituisce uno snodo organizzativo strategico e nevralgico per l'ammodernamento funzionale dell'Ente, in una prospettiva di progressiva sempre più estesa e capillare digitalizzazione di ogni attività; 2) potenziamento del Settore "Infrastrutture a rete e puntuali", in particolar modo mediante inserimento di personale direttivo laureato con funzioni specialistiche. Da ultimo, la programmazione del triennio 2022-2024 è stata fatta oggetto di deliberazione presidenziale n. 117 del 14.09.2021.

Copia informatica per consultazione

Struttura organizzativa

RISORSE UMANE	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	TOTALE PERSONALE
Luglio 2022	280	4	284

La dotazione organica anno 2022 è la seguente:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Funzioni fondamentali:

INQUADRAMENTO	NUMERO
Segretario generale	1
dirigenti	4
D	53
C	51
B	53
A	3
TOTALE	**165**

Funzioni delegate dalla Regione:

INQUADRAMENTO	NUMERO
D	32
C	80
B	3
A	0
TOTALE	**115**

Copia informatica per consultazione

Di cui:

A) lavoro (centro di costo n. 13):

INQUADRAMENTO	*NUMERO*
D	*5*
C	*15*
TOTALE	***40***

B) Potenziamento lavoro (centro di costo n. 35):

INQUADRAMENTO	*NUMERO*
D	*20*
C	*39*
TOTALE	***59***

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

INQUADRAMENTO	NUMERO
Dirigente*	1
D	3
TOTALE	**4**

*dirigente (servizi funzioni delegate) con incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs 267/00 per la durata di 3 anni

Copia informatica per consultazione

Le dotazioni strumentali

TIPOLOGIA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Strutture scolastiche n. 28 sedi	Posti n. 19.506	Posti n. 19.557	Posti n. 19.543

Le Società partecipate/organismi strumentali della Provincia

La Provincia realizza le proprie finalità istituzionali anche tramite la partecipazione in società pubbliche o miste esistenti sul territorio e create proprio a questo scopo:

ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI (ART. 11 TER D.LGS 118/2011)		
DENOMINAZIONE O.P. *(Elenco lett. h))*	**CATEGORIA ENTE/ORGANISMO STRUMENTALE**	**% PARTECIPAZIONE *(lett. i))***
SPT HOLDING SPA	Ente strumentale partecipato/ Società partecipata	25,67% (quota raggiunta a seguito del recesso del socio Provincia di Lecco, dal precedente 22,61%. Formalizzata dall'Ass. Straordinaria dei Soci in data 04.02.2019)
ASF AUTOLINEE	Ente strumentale partecipato/ Società partecipata	11,53% (partecipazione indiretta per tramite di SPT Holding Spa. Ne è prevista la dismissione)
VILLA ERBA SPA	Ente strumentale partecipato/ Società partecipata	16,79%
COMO ACQUA SRL	Ente strumentale partecipato/ Società partecipata	0,016% (dal precedente 0,26%, la quota si è ridotta a decorrere dal 01.01.2019, per l'attuazione della fusione con le SOT)
AGENZIA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO – C.F.P.	Ente strumentale controllato/ Azienda speciale	100%
UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI COMO - ATO	Ente strumentale controllato/ Azienda speciale	100%

Copia informatica per consultazione

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL DI COMO, VARESE E LECCO	Ente strumentale partecipato	21%
AUTORITA' DI BACINO LARIO E LAGHI MINORI	Ente strumentale partecipato	0,71%
CONSORZIO TORRENTE LAMBRONE	Ente strumentale partecipato	-
CONSORZIO ROGGIA MOLINARA	Ente strumentale partecipato	-
CONSORZIO DELL'ADDA	Ente strumentale partecipato	-
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	Ente strumentale partecipato	20%
PARCO SPINA VERDE	Ente strumentale partecipato	38,54%
PARCO VALLE LAMBRO	Ente strumentale partecipato	5%
PARCO DELLE GROANE	Ente strumentale partecipato	18,3%
FONDAZIONE CASTELLINI	Ente strumentale controllato	50% partecipazione paritaria
FONDAZIONE CENTRO STUDI NICCOLO' RUSCA	Ente strumentale partecipato	non definita
FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA	Ente strumentale partecipato	partecipazione paritaria con altri soggetti partecipanti
FONDAZIONE ISOLA COMACINA	Ente strumentale partecipato	partecipazione paritaria con altri soggetti partecipanti
FONDAZIONE RIPAMONTI	Ente strumentale partecipato	partecipazione paritaria con altri soggetti partecipanti
ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA SETA	Ente strumentale partecipato	socio ordinario
SOCIETA' STORICA COMENSE	Ente strumentale partecipato	socio ordinario

Copia informatica per consultazione

BILANCIO 2023 – 2025

Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2022/2025 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione deiflussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla Variazione Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio)	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.732.500,56	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	47.294.450,57	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	17.522.053,89	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.000.000,00	46.717.477,36	46.712.635,16	46.712.635,16
2	Trasferimenti correnti	17.903.709,59	17.244.618,57	16.592.564,30	16.592.564,30
3	Entrate extratributarie	5.184.360,46	4.779.603,81	4.781.889,60	4.781.889,60
4	Entrate in conto capitale	58.493.479,06	87.881.301,01	50.132.621,69	50.132.621,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.404.000,00	13.404.000,00	13.404.000,00	13.404.000,00
	TOTALE	211.534.554,13	170.027.000,75	131.623.710,75	131.623.710,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	211.534.554,13	170.027.000,75	131.623.710,75	131.623.710,75

Le previsioni definitive 2022/2025 sono aggiornate alla proposta di delibera di variazione al Bilancio di previsione 2022 - Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio.

Copia informatica per consultazione

TITOLO	DENOM INAZIONE		Previsdef init ive 2022 (alla variazione Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio)	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO AM M INISTR.		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza	82.371.790,39	66.055.816,26	65.311.331,51	65.311.331,51
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	113.115.151,88	87.247.645,01	50.123.553,69	50.123.553,69
3	SPESE PER INCREM ENTO	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIM BORSO PRESTITI	previsioni di competenza	2.643.611,86	3.319.539,48	2.784.825,55	2.784.825,55
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI	previsioni di competenza	13.404.000,00	13.404.000,00	13.404.000,00	13.404.000,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	211.534.554,13	170.027.000,75	131.623.710,75	131.623.710,75
TOTALI	GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	211.534.554,13	170.027.000,75	131.623.710,75	131.623.710,75

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essereuguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale

Copia informatica per consultazione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		135.530.687,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		8.732.500,56	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		66.088.070,05	68.741.699,74	68.087.089,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		82.371.790,39	66.055.816,26	65.311.331,51
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*934.558,60*	*893.828,60*	*893.828,60*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.643.611,86	3.319.539,48	2.784.825,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*44.243,07*	*633.656,00*	*9.068,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-10.194.831,64**	**-633.656,00**	**-9.068,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		10.150.588,57	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		44.243,07	633.656,00	*9.068,00*
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Copia informatica per consultazione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		7.371.465,32	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		47.294.450,57	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		58.493.479,06	87.881.301,01	50.132.621,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		44.243,07	633.656,00	9.068,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	(-)		113.115.151,88 *0,00*	87.247.645,01 *0,00*	50.123.553,69 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termini	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Copia informatica per consultazione

La Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019);

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che glienti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolatodi entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultatodi competenza dell'esercizio non negativo.

La circolare del 09/03/2020 n.5 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della L. 24/12/2012, n.243, a seguito della pronuncia delle Sezioni riunite n.20/2019.

Il prospetto degli equilibri sopra rappresentato dà atto della variazione sottoposta al Consiglio Provinciale con oggetto: *"Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 del d.lgs. 267/2000 – Variazione di assestamento al bilancio 2022/2024 di cui all'art. 175 c.8 d.lgs. 267/2000. Presa d'atto ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".*

Per l'annualità 2022 si è ritenuto infatti necessario, stante l'attuale situazione di crisi del mercato automobilistico ridurre l'entrata relativa alla RC auto e IPT per € 4.100.000 garantendo gli equilibri con l'applicazione di avanzo da fondi Covid per € 3.079.603,36 e avanzo disponibile per € 1.020.396,64.

La problematica è di interesse di tutte le Province e necessita di costante monitoraggio.

Con decreto legge 17 Maggio 2022 N. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 Luglio 2022 N. 91 art. 41 è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo con dotazione pari a € 20 milioni per ciascuno degli anni 2022-2023-2024, a favore delle Province e delle Città Metropolitane che hanno subito una riduzione percentuale del gettito dell'IPT e della RC auto come risultante dai dati a disposizione del dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2021 rispetto al 2019 per l'anno 2022, nel 2022 rispetto al 2021, per l'anno 2023 e nel 2023 rispetto al 2022 per l'anno 2024. Lo stesso sarà oggetto di attribuzione ai singoli enti con apposito decreto di riparto in corso di approvazione. Si auspica un'integrazione del fondo che consenta di garantire gli equilibri di bilancio per le annualità 2023-2024-2025 qualora il gettito delle entrate tributarie, non dovesse ritornare alle previsioni delle annualità precedenti il 2022.

Nel 2021, nel mese di dicembre, le entrate tributarie stimate relative all' IPT e all'RC auto e TEFA avevano subito una riduzione di € 1.500.000,00 rispetto alla previsione assestata in sede di equilibri di bilancio con applicazione di avanzo da fondo Covid.

Tale quota di avanzo è stata poi integralmente liberata in sede di Rendiconto 2021, in quanto al 31/12/2021 il gettito dei tributi IPT ed RC auto e TEFA si era riallineato così che si è accertato quanto previsto in sede di approvazione di bilancio 2021/2023. Ciò premesso in sede di DUP le previsioni per le entrate tributarie in oggetto sono state confermate negli importi previsti in sede di approvazione del bilancio 2022/2024 confidando in una possibile ripresa del mercato nel II semestre 2022 ed annualità successive e/o di eventuali ulteriori interventi da parte del Ministero dell'Interno sull'apposito fondo di dotazione istituito.

Copia informatica per consultazione

ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto riguarda le entrate tributarie le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative e le modifiche normative che impattano sul gettito. Nel prospetto che segue sono riportate le previsioni delle entrate tributarie della Provincia:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA 10101 - IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILATI								
CAP/ART	**Denominazione**	**Rendiconto 2021**	**Previsione definitiva 2022**	**Incassato al 30 giugno 2022**	**Previsione al 31 dicembre 2022**	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
200/3	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 4.457.939,02	€ 4.500.000,00	€ 836.732,53	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
250/1	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI	€ 18.662.820,72	€ 18.400.000,00	€ 8.868.025,11	€ 7.000.000,00	€ 9.900.000,00	€ 9.900.000,00	€ 9.900.000,00
3002/0	IMPOSTA RC AUTO	€ 22.019.250,69	€ 20.100.000,00	€ 7.429.662,33	€ 7.500.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
TOTALE TITOLO I		**€ 45.140.010,43**	**€ 43.000.000,00**	**€ 17.134.419,97**	**€ 39.000.000,00**	**€ 47.100.000,00**	**€ 47.100.000,00**	**€ 47.100.000,00**

Il valore complessivo delle entrate di natura tributaria ammonta a complessivi € 47.100.000,00 per tutto il triennio 2023-2025.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 269 del 29 dicembre 2011 e, di anno in anno, riconfermate in sede di approvazione del bilancio di previsione, e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);

Copia informatica per consultazione

- aliquota del 16% adottata con delibera del Commissario Straordinario n. 1 dell'8 gennaio 2013 per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Per quanto attiene il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) lo stanziamento previsto ammonta ad Euro 4.500.000,00 e tiene conto, dell'andamento storico del gettito nonché delle novità introdotte dal decreto MEF 1° luglio 2020. In base a tale decreto, per le annualità 2022 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni devono essere versati dai contribuenti utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate, secondo gli importi indicati dai Comuni.
Utilizzando il codice tributo e il codice catastale indicato nel modello F24, la struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate provvede al riversamento diretto degli importi pagati dai contribuenti al comune e allo scorporo e riversamento del TEFA alla corrispondente provincia o città metropolitana, applicando la misura del 5% o la diversa misura comunicata da tali enti.

Resta invece competenza delle amministrazioni comunali il riversamento del TEFA alle Province e Città Metropolitane, per i periodi precedenti.

Questo nuovo sistema di gestione del TEFA garantisce alla Provincia un sollecito e corretto riversamento del tributo, nonché una puntuale contabilizzazione dello stesso a favore del bilancio provinciale.

Relativamente all'IPT, a seguito crisi economica generale che ha inevitabilmente coinvolto il mercato automobilistico 2020 - 2022, il gettito 2023 è calcolato sulla base del gettito degli incassi registrati pre-pandemia.

La previsione complessiva è stata definita in Euro 19.900.000,00.

La previsione 2023 dell'imposta RC Auto è calcolata anch'essa in considerazione dell'andamento storico del gettito antecedente il periodo pandemico.

La previsione del prossimo triennio è stata calcolata in Euro 22.700.000,00.

Le previsioni delle entrate tributarie negli esercizi 2024 e 2025 restano invariate rispetto al 2023.

PRINCIPI GENERALI

1) Imposta di trascrizione (I.P.T.)

L'articolo 56 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: "*1. le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico. 2. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa determinata secondo le modalità di cui al comma 11, le cui misure potranno essere aumentate … fino ad un massimo del venti per cento (portato al 30% dal comma 154 art. 1 della*

Copia informatica per consultazione

legge n. 296/2006)…. 4. Con lo stesso regolamento di cui al comma 1, le province disciplinano la liquidazione, la riscossione e la contabilizzazione dell'imposta provinciale di trascrizione e i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o il ritardato pagamento dell'imposta stessa in misura non inferiore ad una volta né superiore a quattro volte l'imposta dovuta. Detti adempimenti sono affidati allo stesso concessionario della riscossione delle tasse automobilistiche il quale riversa alla tesoreria di ciascuna provincia …". Fino al 2007 la Provincia di Como ha mantenuto l'incremento tariffario dell'IPT al 10%. Dall'esercizio finanziario 2008 l'Ente ha dovuto ricorrere, per necessità di bilancio, all'applicazione dell'incremento pari al 30% della tariffa IPT. Il comma 6 dell'art.17 del d.lgs n.68/2011 prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Dal 14 settembre 2011 l'art.1, comma 12, del D.L. n.138/2011 convertito con legge n.148/2011, ha soppresso la misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA di cui all'articolo 17, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, nella tabella allegata al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, recante «Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione», con efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione anche in assenza del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato articolo 17, comma 6, del decreto legislativo n. 68 del 2011; pertanto per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA.

L'I.P.T. ha una incidenza del 42,25% sul valore complessivo delle entrate tributarie del titolo I dell'entrata. E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30%.

2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)

L'articolo 60 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: "1. Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore …. è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti … 5. Le disposizioni del presente articolo hanno effetto dal 1° gennaio 1999 …".

Il comma 2 dell'art.17 del d.lgs n.68/2011 stabilisce che l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento e che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 8 gennaio 2013, preso atto delle recenti riduzioni ai trasferimenti statali e al fine di poter garantire le necessarie risorse per il finanziamento delle funzioni e servizi indispensabili dell'ente, ha deciso di aumentare l'aliquota dell'imposta nella misura di 3,5 punti percentuali. Tale aumento è stato confermato per gli anni successivi.

Copia informatica per consultazione

Il gettito da RC Auto ha una incidenza del 48,20% sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una tariffa percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali.

3) Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

Il TEFA nasce con l'*Art. 19 del D Lgs 504 del 30/12/1992 e l'art.2, c.44 del D.Lgs. 16/01/08 n.4.*

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

Dal 1997 l'aliquota del tributo in oggetto è fissata nella misura del 5%. La conferma della misura massima del tributo si è resa necessaria per garantire all'Ente le risorse finanziarie indispensabili per garantire il finanziamento delle funzioni e servizi indispensabili ed obbligatori dell'ente. La legge 147/2013 ha riformato il fisco locale istituendo la IUC (Imposta Unica Comunale) che ha come sua componente anche la TARI (tassa rifiuti). Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. n.504/92.

Il TEFA ha una incidenza del 9,55% sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, fino ad un massimo del + 5% lordo).

La grande riforma del TEFA inizia nel 2020, quando il Direttore generale delle finanze del MEF, con il decreto 1° luglio 2020, ha stabilito i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione che disciplina il pagamento del TEFA attraverso il versamento unitario tramite F24.

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI) e alla tariffa avente natura corrispettiva.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Tale deliberazione è comunicata, solo per il 2020, all'Agenzia delle entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati. Le comunicazioni sono effettuate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

E' stabilito che per l'annualità 2020, la Struttura di gestione di cui all'art. 22, comma 3, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, ed opera il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

Copia informatica per consultazione

A partire dall'annualità 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

Il TEFA è riversato alle province e città metropolitane al netto della commissione spettante al comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse. Non sono prese in considerazione percentuali diverse di tale commissione eventualmente deliberate, anche d'intesa, dagli enti coinvolti.

La Struttura di gestione effettua distinti mandati in favore degli enti beneficiari, da accreditare sui conti di tesoreria unica aperti presso la Banca d'Italia, per gli enti che ne sono dotati.

TARIFFE IN VIGORE:

Tributo	Aliquota massima per legge	Aliquota applicata dalla Provincia
IPT	+30% Tariffa base DM 435/1998	+ 30% Tariffa base DM 435/1998
RC AUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore
TEFA	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)

GESTIONE ATTIVA DELLE ENTRATE

L'unico tributo "controllabile" dalla Provincia risulta essere l'IPT.

In relazione all'RC Auto attualmente l'Agenzia delle Entrate non ha fornito un elenco analitico dei soggetti passivi d'imposta, per quanto riguarda invece il TEFA tale tributo ha, per sua natura intrinseca, una gestione indiretta (incasso in uno con la TARI) si sono attivate tutte le procedure necessarie per il recupero del TEFA non pagato alle prescritte scadenze dai Comuni.

Copia informatica per consultazione

TRASFERIMENTI CORRENTI

	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla Variazione Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio)	Previsione2023	Previsione2024	Previsione2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.564.246,69	17.893.708,99	17.244.618,57	16.592.564,30	16.592.564,30
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.125,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	**10.568.371,69**	**17.903.703,99**	**17.244.618,57**	**16.592.564,30**	**16.592.564,30**

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Trasferimenti erariali

Con il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 102 del 3.05.2022 e sul sito del Ministero dell'interno dipartimento per gli affari interni e territoriali si è provveduto al riparto per il triennio 2022/2024 dei fondi e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e delle città metropolitane, delle Regioni a statuto ordinario.

L'art. 1 comma 783 della Legge 178/2020 prevede che a decorrere dall'anno 2022 i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città Metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Nel 2022 per avviare questo percorso è previsto un fondo di 80 milioni di euro a favore degli 86 enti delle regioni a statuto ordinario.

Copia informatica per consultazione

In attuazione all'art. 1 comma 785 della Legge 178/2020, per il triennio 2022-2024 gli importi sono stati ripartiti per ciascuna annualità come indicato nell'allegato b) del medesimo decreto "piano analitico di riparto" e in base ai criteri e alle modalità dell'allegato a) "nota metodologica".

Tale riparto non ha comportato per l'ente una maggiore assegnazione di entrata bensì una riduzione della spesa da trasferire allo stato quale concorso alla finanza pubblica.

Si è evidenziato pertanto una riduzione di € 1.079.579,20 per l'annualità 2022; di € 1.349.474,00 per l'annualità 2023; di € 1.754.316,20 per l'annualità 2024.

Con Circolare n. 70/2022 il Ministero dell'Interno ha precisato che per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione vanno iscritti nella spesa gli importi al lordo della quota relativa ai fondi e contributi di parte corrente provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Anno 2022

Denominazione ente	Fondi e contributi idi parte corrente 2022 da iscrivere in entrata (a)	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata (b)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale 2022 (c)	Spesa da iscrivere in bilancio 2022 (d=a+b+c)
COMO	4.337.518,93	832.788,83	-24.110.135,95	-29.280.443,71

Anno 2023

Denominazione ente	Fondi e contributi idi parte corrente 2022 da iscrivere in entrata (a)	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata (b)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale 2022 (c)	Spesa da iscrivere in bilancio 2022 (d=a+b+c)
COMO	4.337.518,93	1.040.986,03	-23.840.241,15	-29.218.746,12

Anno 2024

Denominazione ente	Fondi e contributi idi parte corrente 2022 da iscrivere in entrata (a)	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata (b)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale 2022 (c)	Spesa da iscrivere in bilancio 2022 (d=a+b+c)
COMO	4.337.518,93	1.353.281,84	-23.435.398,95	-29.126.199,73

Trasferimenti regionali

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Copia informatica per consultazione

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15 e riguardanti i seguenti ambiti funzionali: Cultura, Turismo, Servizi Sociali, Protezione Civile, Vigilanza ittico-venatoria.

In relazione a ciò, la Regione Lombardia ha sviluppato negli scorsi anni un'impostazione programmatoria che conduceva alla formale determinazione delle assegnazioni finanziarie a conclusione di procedimenti annuali di confronto con tutte le Province sull'ammontare delle spese sostenute; il che comportava la conoscenza dei trasferimenti assegnati al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

A superamento di tale situazione, in data 17.10.2019 è stata sottoscritta un'intesa bilaterale in ordine alla gestione delle funzioni delegate di che trattasi, con efficacia per il triennio 2019-2021.

L'assegnazione finanziaria correlata è stata quantificata in €1.350.000,00 annui. La nuova intesa è stata sottoscritta in data 30 marzo 2022 per il biennio 2022/2023 con la medesima assegnazione finanziaria.

Entrate Extratributarie

	Accertato 2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla Variazione Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.476.744,79	2.343.064,15	2.256.541,44	2.256.541,44	2.256.541,44
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.374.723,38	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	41,33	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	128.783,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	358.139,51	921.196,31	602.962,37	605.248,16	605.248,16
TOTALI	**5.338.432,86**	**5.184.360,46**	**4.779.603,81**	**4.781.889,60**	**4.781.889,60**

Copia informatica per consultazione

Tra le entrate extra tributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.
Le somme stanziate, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti registrati, tenendo conto, per specifici cespiti, di condizioni decrementali correlate all'emergenza sanitaria. Come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura prevista dalla normativa.
Nelle entrate extra tributarie a decorrere dal 2021 i Comuni, le Province e le Città Metropolitane hanno istituito il Canone Patrimoniale di Concessione, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) del diritto sulle pubbliche affissioni (CIMP) e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province, e comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 816).
Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale.

Entrate in conto capitale

	Accertato2021	Previsioni definitive 2022 (aggiornate alla Variazione Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio)	Previsione2023	Previsione2024	Previsione2025
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	30.654.057,03 €	58.049.048,32€	81.544.742,01 €	50.041.941,69 €	50.041.941,69 €
Tipologia 300: Altri Trasferimenti in contro capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	372.790,00 €	444.430,74 €	6.336.559,00 €	90.680,00 €	90.680,00 €
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	31.000,00 €	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**31.057.847,03 €**	**58.493.479,06 €**	**87.881.301,01 €**	**50.132.621,69 €**	**50.132.621,69 €**

Copia informatica per consultazione

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie.

Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria per gli anni 2023/2025

Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio 2023/2025

Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono in linea con le previsioni assestate 2022 e sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altricontratti di servizio quali pulizie, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Macroaggregati	**Previsioni definitive 2022** (aggiornate alla Variazione Salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio)	**Previsione2023**	**Previsione 2024**	**Previsione2025**
101 redditi da lavoro dipendente	13.970.099,72	12.491.650,41	12.679.196,20	12.679.196,20
102 imposte e tasse a carico ente	1.180.476,73	1.075.509,30	1.089.645,29	1.089.645,29
103 acquisto beni e servizi	26.771,768,37	14.581.222,22	14.936.568,77	14.936.568,77
104 trasferimenti correnti	36.445.362,69	33.302.809,31	32.120.990,42	32.120.990,42
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00

Copia informatica per consultazione

107 interessi passivi	1.805.499,60	1.710.075,34	1.611.126,23	1.611.126,23
108 altre spese per redditi di capitale	0,00			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	2.439,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110 altre spese correnti	2.196.144,28	2.892.549,68	2.871.804,60	2.871.804,60
TOTALE	**82.371.790,39**	**66.055.816,26**	**65.3211.331,51**	**65.3211.331,51**

Rate di ammortamento mutui

Gli oneri finanziari e le quote capitali dei mutui sono così previsti:

Anno	**2022 definitivo**	**2023**	**2024**	**2025**
Oneri finanziari*	1.805.499,60	1.710.075,34	1.611.126,23	1.611.126,23
Quota capitale	2.599.368,79	2.685.883,48	2.775.757,55	2.775.757455
Totale	**4.404.868,39**	**4.395.958,82**	**4.386.883,78**	**4.386.883,78**

Copia informatica per consultazione

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Residuo debito (+)	48.630.030,81	46.030.662,02	**43.344.778,54**	
Prestiti rimborsati (-)	2.599.368,79	2.685.883,48	2.775.757,55	
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno mutui/bop in essere	**46.030.662,02**	**43.344.778,54**	**40.569.020,99**	
Nuovi prestiti previsti (+)				
TOTALE con nuovi mutui	**46.030.662,02**	**43.344.778,54**	**40.569.020,99**	

Ricorso all'indebitamento

Non viene programmata questa modalità per il finanziamento degli investimenti per tutto il triennio.

Copia informatica per consultazione

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE RISORSE UMANE

La spesa per il personale dipendente per gli esercizi 2023-2025, dovrà tenere conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale in corso di definizione, e dei vincoli sottoelencati. L'Amministrazione Provinciale, infatti, su indirizzo del Presidente e del Direttore Generale, intende procedere ad una riorganizzazione della struttura, come meglio evidenziato nella Sezione Strategica(Il Contesto di sviluppo delle linee Strategiche).

Vincoli di legge:

- art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- art. 33, comma 1-ter, del D.L. 34/2019, riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione di bilancio per gli anni 2022-2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 16.215.887,95:

Copia informatica per consultazione

SPESA DI PERSONALE AI SENSI ART. 1 COMMA 557-TER L. 296/2006
inserito dall'art. 3, comma 5 bis del DL 90/2014 conv. L. n. 114 del 11/08/2014

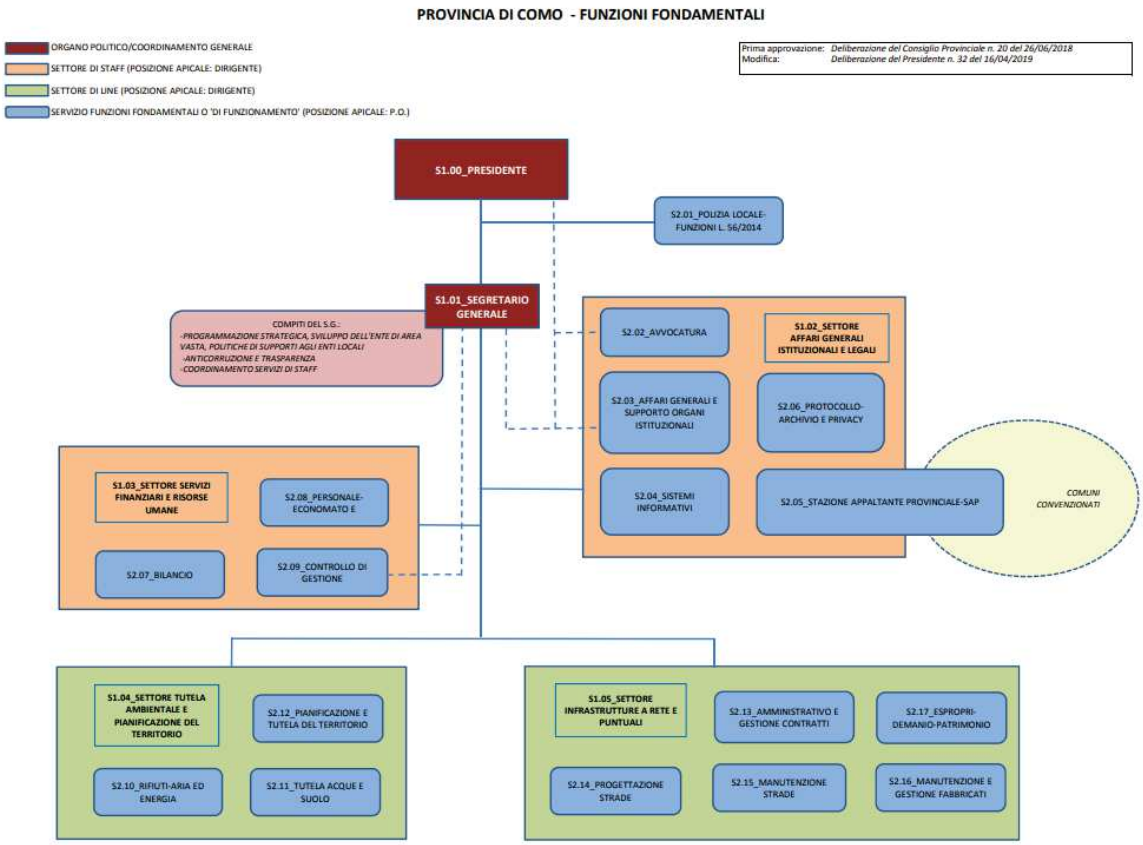
		media 2011/2013	2022 PREVISIONE	2023 PREVISIONE	2024 PREVISIONE
+	Retribuzioni e contributi a carico ente macro aggregato 101	13.783.005,94	12.329.669,33	12.254.788,65	12.254.788,65
+	IRAP dipendenti macro aggregato 102	839.392,59	801.281,58	796.162,26	796.162,26
+	spese per buoni pasto macro aggregato 103 (dal 2022 ricomprese macroaggregato 101)	231.380,86			
+	trasferimento agenzia regionale per la formazione, l'orientamento e il lavoro	1.362.108,56	-	-	-
=	**Spesa di personale Provincia di Como al lordo delle componenti escluse**	**16.215.887,95**	**13.130.950,91**	**13.050.950,91**	**13.050.950,91**
-	rinnovo CCNL	- 1.877.976,87	- 1.877.976,87	- 1.877.976,87	- 1.877.976,87
-	spese personale categorie protette (costo già compreso nei macroaggregati 101 e 102)	-	-	-	-
-	rimborsi da altre amministrazioni per personale in comando o convenzioni	-	-	-	-
-	incentivi progettazione interna (compresi oneri riflessi e IRAP)	-	- 340.000,00	- 340.000,00	- 340.000,00
-	incentivi SAP (compresi oneri riflessi e IRAP)	-	- 68.000,00	- 68.000,00	- 68.000,00
-	compensi Avvocatura derivanti da sentenze favorevoli all'Ente con condanna della controparte al pagamento delle spese legali				
-	contribuzione previdenziale Fondo Perseo		- 806,00	- 806,00	- 806,00
-	spesa per formazione del personale		-	-	-
-	spesa per rimborso missioni		-	-	-
=	**Totale componenti escluse**	**- 1.877.976,87**	**- 2.286.782,87**	**- 2.286.782,87**	**- 2.286.782,87**
	Spese personale ai fini c. 557 Legge 296/2006	**14.337.911,08**	**10.844.168,04**	**10.764.168,04**	**10.764.168,04**

* Nelle componenti "escluse" è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018. Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia (Vedasi anche Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018).

Copia informatica per consultazione

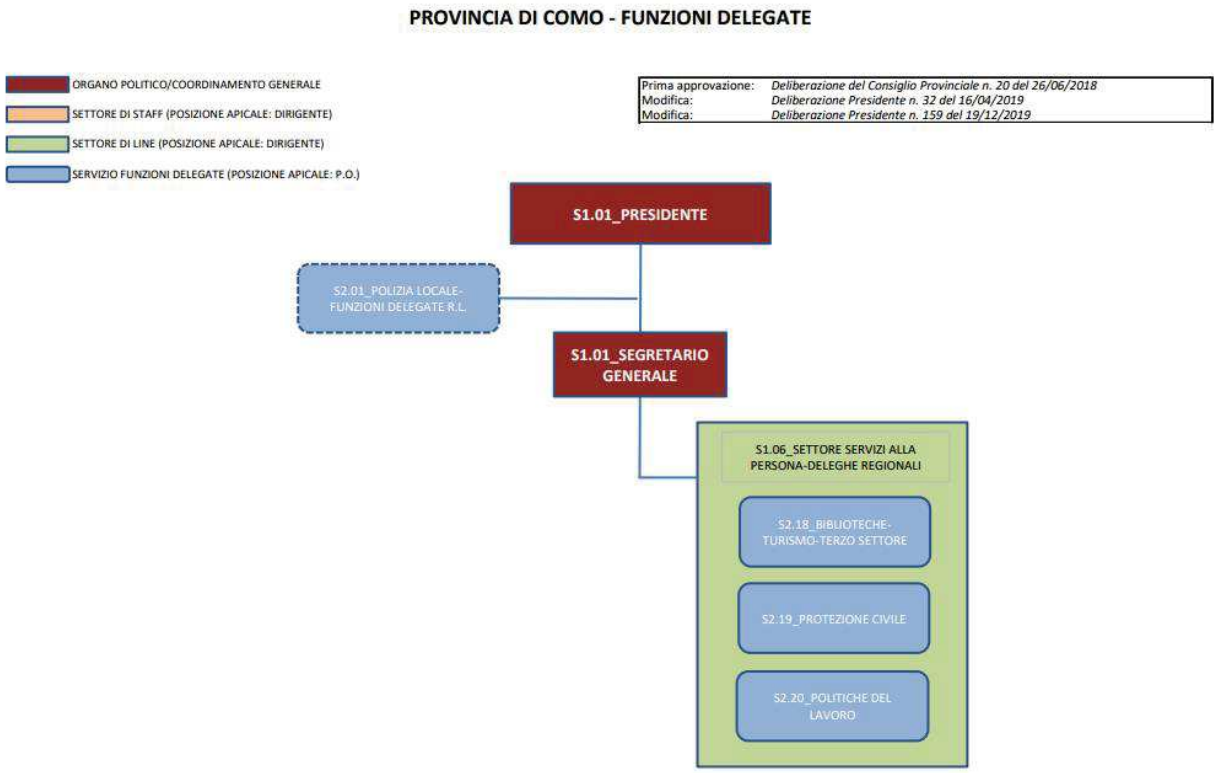
Attuale organizzazione e risorse umane

FUNZIONI FONDAMENTALI



Copia informatica per consultazione

FUNZIONI DELEGATE



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano del contingentamento, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corsodegli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia a causa dell'applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

I vincoli legislativi, in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d. lgs.n. 165/2001 - il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entratain vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Copia informatica per consultazione

Tale quadro normativo ha impedito fino al 2017 di procedere con una programmazione del fabbisogno occupazionale coerente rispetto alle funzioni fondamentali di competenza provinciale.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere leassunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili, secondo le seguenti disposizioni:

1) assunzioni di personale a tempo indeterminato sulle funzioni fondamentali: nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (e anche nell'anno di cessazione, come previsto dall'art. 14-bis D.L. 4/2019), solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superava il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III; in caso contrario la percentuale assunzionale stabilita con riferimento al periodo precedente era fissata al 25 per cento.
   Era consentito, inoltre, l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente (e fino al quinquennio precedente come previsto dall'art. 14-bis D.L. 4/2019), non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

   Tali assunzioni a tempo indeterminato, come richiede la Legge di Bilancio 2018, sono state destinate prioritariamente per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

2) Assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia (protezione civile, cultura e turismo, sport, politiche sociali, agenti ittico venatori), nei limiti del fabbisogno regionale quantificato all'interno di accordi bilaterali triennali con le province del territorio. Assunzioni di personale per la funzione delegata da Regione Lombardia in materia di mercato del lavoro, nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, in forza di apposite convenzioni con Regione Lombardia.
3) Instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (art. 17 D. Lgs.n 162/2019), anche ai sensi degli articoli 90 e 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.
   Sono riammesse, inoltre, a seguito dell'abrogazione di alcune disposizioni della Legge n. 190/2014 (lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1), anche le seguenti facoltà:

   - acquisire personale attraverso l'istituto del comando,
   - attribuire incarichi di studio e consulenza.

Copia informatica per consultazione

In relazione alle sopra citate norme per il contenimento della spesa del personale, è stata adottato con deliberazione del Presidente n. 117 del 14/09/2021, il piano occupazionale 2022/2024.

In ottemperanza all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 è stato emanato il Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n.49 che disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle Città Metropolitane (entrata in vigore 16 marzo 2022).

Il predetto decreto prevede una nuova disciplina fondata sul principio di sostenibilità finanziaria, superando il concetto della "capacità assunzionale" basato sul principio del turn over di cui all'art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014.

Le condizioni per l'individuazione delle modalità e tempistiche di assunzione di nuovo personale sono:

a) adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 4, comma3);

b) rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, asseverato dall'organo di revisione (art. 4, comma 3);

c) rispetto dei valori soglia di massima spesa del personale, individuati per fascia demografica e determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi (e al netto dell'IRAP), come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Con riferimento al punto a) si precisa in base a quanto previsto dal Dl 80/2021 e Dpr 81/2022 il piano triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 del Dlgs 165/2001, dovrà essere ricompreso nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) la cui scadenza è prevista entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ovvero, in caso di proroga del termine del bilancio, entro 30 giorni dalla sua approvazione.

Tenuto conto che il termine di presentazione del Dup è fissato al 31 luglio, viene allegato alla delibera di approvazione Dup 2023/2025, il piano del fabbisogno del personale 2022-2024.

L'art. 7 del predetto Decreto specifica inoltre, che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'attuazione dello stesso, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006. L'art. 16 del D.L. 24 giugno, n. 113 ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557 che stabiliva la graduale riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.

Ai sensi dell'art. 57, comma 3 septies del D.L. n. 104 del 13/10/2020 inoltre, a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale effettuate successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo (13/10/2021) la cui spesa è finanziata integralmente da risorse provenienti da altri soggetti (etero-finanziate) e le corrispondenti entrate, non rilevano ai fini della verifica delle soglie di calcolo per l'accertamento della sostenibilità finanziaria.

Copia informatica per consultazione

Non rilevano inoltre nel computo della predetta spesa di personale, le somme per incentivi funzioni tecniche e compensi professionali, secondo l'orientamento giurisprudenziale consolidato (cfr. da ultimo Deliberazione Corte Conti Liguria n. 1/2022).

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le Province possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale consuntivata nel 2019 nelle seguenti misure:

- anno 2022 massimo 22%;
- anno 2023 massimo 24%
- anno 2024 massimo 25%.

La Provincia di Como rientra nella fascia d), relativa alle Province con numero di abitanti da 450.000 a 699.999, per la quale è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 19,70%.

Di seguito la tavola di calcolo della sostenibilità finanziaria e dei risultati di massima spesa espandibile di personale che, per l'anno 2022, deve essere calcolata applicando il limite del 22% della spesa del personale dell'anno 2019, pari ad € 1.970.226,93.

Copia informatica per consultazione

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA decreto 11 gennaio 2022

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	PERCENTUALE		
DATI GENERALI ENTE AL 31/12/2022	596456	**d)**	**19,70%**		
FASE 2					
	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE AL NETTO DELL' F.C.D.E.				
	SPESA DI PERSONALE RENDICONTO 2021 macroaggreagato 1 - impegni di competenza - IRAP esclusa				9.269.194,62
	storno spesa finanziamento spesa personale assunto dopo 13/10/2020 escluso personale lavoro da 15/12/2021 liquidati nel 2022 (IRAP esclusa)				433.964,63
	storno spesa incentivi SAP 83.351,60 e PROGETTAZIONE				83.351,60
VALORI FINANZIARI COME DA NORMATIVA	storno spesa segreteria in convenzione (senza IRAP)				55.487,00
	SPESA DI PERSONALE STORNATA A RIFERIMENTO			**8.696.391,39**	
	ENTRATE RENDICONTO 2019 - TITOLO 1,2,3			61.438.549,78	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020 - TITOLO 1,2,3			66.185.592,38	
	ENTRATE RENDICONTO 2021 - TITOLO 1,2,3		70.046.814,98		
	storno entrata finanziamento spesa PERSONALE assunto dopo 13/10/2020 escluso personale lavoro da 15/12/2021 liquidati nel 2022 (IRAP esclusa)		433.964,63		
	storno entrata finanziamento incentivi SAP 83.351,60 e PROGETTAZIONE		83.351,60		
	storno spesa segreteria in convenzione (senza IRAP)		55.487,00		
	ENTRATE STORNATE RENDICONTO 2021 - TITOLO 1,2,3 A RIFERIMENTO			69.474.011,75	
	MEDIA ENTRATE				65.699.384,64
	F.C.D.E. BILANCIO DI PREVISIONE 2021 ASSESTATO				888.455,49
	MEDIA ENTRATE AL NETTO F.C.D.E.			**64.810.929,15**	
COSI' CALCOLATO	**SPESA PERSONALE RENDICONTO 2021**			**8.696.391,39**	
	MEDIA ENTRATE RENDICONTI 2019-2021			65.699.384,64	
	FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2021 ASSESTATO			888.455,49	
	MEDIA ENTRATE AL NETTO F.C.D.E.			**64.810.929,15**	
	PERCENTUALE ANNO 2022			**13,42%**	
OBIETTIVO	NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL F.C.D.E.				
	Calcolo spazi finanziari assunzionali:			**Limite spazio finanziario anno 2022 pari 22% della spesa di personale rendiconto anno 2019**	
	F.C.D.E - Media entrate (2019-2021) x 19,70%		12.767.753,04		
	Spesa di personale stornata a riferimento		8.696.391,39		
	SPAZI ASSUNZIONALI		**4.071.361,66**	8.955.576,96	**1.970.226,93**

Tenuto conto di quanto sopra, per gli anni successivi al 2022, fino alla rideterminazione più puntale di significativi impatti finanziari prossimi, quali ad esempio l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali in fase di negoziazione finale, nonché delle eventuali minori entrate che si potrebbero realizzare, si osserverà precauzionalmente il principio generale di invarianza della spesa totale riferita al personale delle funzioni fondamentali (nel limite finanziario dei posti che si rendono vacanti a seguito di cessazioni di personale) con particolare priorità alle assunzioni di figure amministrative a supporto dei servizi trasversali e di figure tecniche sempre per i servizi fondamentali.

La programmazione in espansione della dotazione organica verrà pertanto aggiornata solo qualora vi sia la certezza di una sostenibilità nel bilancio dell'eventuale maggior spesa del personale nel rispetto degli equilibri.

Per quanto attiene invece la spesa del personale per le funzioni delegate confermate da Regione Lombardia (CULTURA-POLITICHE SOCIALI-PROTEZIONE CIVILE-TURISMO-VIGILANZA ITTICO-VENATORIA) e per quella relativa al personale dei SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE, si darà seguito al completamento e mantenimento delle dotazioni organiche previste dalle relative intese/accordi condivisi con Regione Lombardia, nei limiti evidenziati nei documenti sottoscritti tra le parti e vigenti nelle annualità 2023-2024.

Copia informatica per consultazione

Servizio Economato e Provveditorato

Le procedure amministrativo/contabili al fine di assicurare, all'interno dei diversi ambiti contrattuali sono le seguenti:

- gli approvvigionamenti, le forniture e gli acquisti dei beni mobili, d'uso e di consumo, atti ad assicurare la funzionalità dei servizi dell'Ente;
- la stipula di abbonamenti on line anche di riviste per l'aggiornamento tecnico/specialistico;
- la fornitura dei servizi di utenza (energia elettrica, telefonia, gas combustibile, fornitura idrica) attraverso l'adesione alle Convenzioni CONSIP a disposizione;
- la gestione esecutiva dei contratti assicurativi delle Ente;
- la gestione dell'appalto del servizio di pulizia e di sanificazione ambientale della sede dell'Ente e dei distaccamenti;
- il servizio di invio della corrispondenza cartacea mediante apposito contratto con Poste Italiane;
- il servizio di accoglienza dell'utenza presso la portineria;
- l'avvio della procedura per l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili provinciali;
- il pagamento delle imposte e tasse, connesse ai beni mobili dell' Ente, alle scadenze di legge.

Bilancio

Il servizio si occupa dell'elaborazione ed approntamento degli strumenti finanziari e contabili di programmazione, nelle forme, nei contenuti e nei tempi previsti dalle normative in materia.

Le principali attività sono le seguenti:

Predisposizione bilancio annuale e bilancio pluriennale di previsione e della Relazione Previsionale e Programmatica e relativi allegati;

Approntamento Piano esecutivo di Gestione;

Elaborazione schemi di rendicontazione finanziaria, economico e patrimoniale;

Verifica stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Elaborazione variazioni ai bilanci di previsione;

Orientamento e definizione della programmazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Assistenza e supporto all'attività dell'organo di revisione contabile.

A far tempo dal 2016 si è adottata la nuova contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Il citato decreto infatti ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Copia informatica per consultazione

La rete viabilistica

Alla Provincia spetta la progettazione e la manutenzione delle strade provinciali che si estendono per circa 560 km, un reticolo di strade più o meno grandi che collegano tra loro ben 154 Comuni. Di questi circa 310 km si sviluppano in territorio pianeggiante caratterizzato da un volume di traffico giornaliero pari a 19.000 veic.eq./giorno. L'elevato numero di utenti determina un notevole deterioramento dei piani viabili con necessità di frequenti interventi di piccola manutenzione ordinaria per l'eliminazione delle situazioni più pericolose nonché interventi più consistenti atti a mantenere adeguate condizioni di sicurezza alla percorrenza.

Per circa 250 km la rete viaria si sviluppa in territorio montano ed è caratterizzata da ridotte larghezze. Tali strade necessitano oltre che di interventi di piccola manutenzione e di periodici interventi di sostituzione dei piani viabili anche di interventi di monitoraggio e sostituzione di parapetti ammalorati.

La progettazione riguarda strade, rotatorie, ponti e intersezioni, mentre la manutenzione è sia invernale con lo sgombero neve e spargimento di materiali antigelivi sia estiva con lo sfalcio dell'erba lungo i tratti stradali, oltre alla manutenzione ordinaria di riparazioni di buche e asfaltature.

Il Settore Viabilità garantisce altresì gli interventi in circostanze di somma urgenza al fine di affrontare situazioni determinate da eventi eccezionali.

Vengono inoltre garantiti gli interventi di ripristino del suolo pubblico conseguenti il mancato ripristino dello stesso da parte di privati titolari di concessione per occupazione di suolo pubblico.

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica della Provincia di Como.

ELENCO DELLE STRADE PROVINCIALI

ZONA 1 – zona montana

S.P. N° 1 DI MONTEMEZZO – Estesa = 3,428 km.
S.P. N° 2 DI TREZZONE - Estesa = 2,728 km.
S.P. N° 3 DI DOMASO – VERCANA- Estesa = 2,730 km.
S.P. N° 4 DI DOSSO DEL LIRO E LIVO -- Estesa = 9,090 km.
S.P. N° 5 DI DONGO – GARZENO - Estesa = 6,156 km.
S.P. N° 6 DI CREMIA - Estesa = 1,784 km.
S.P. N° 72 DEL LAGO DI COMO- Estesa = 1,505 km.

ZONA 2 – zona montana

S.P. N° 7 DI PLESIO - Estesa = 4,490 km.
S.P. N° 8 DI GRANDOLA - Estesa = 1,108 km.
S.P. N° 9 DEL BINADONE - Estesa = 1,827 km.
S.P. N° 10 DELLA VAL CAVARGNA - Estesa = 17,120 km.
S.P. N° 11 DELLA VAL REZZO - Estesa = 12,710 km.
S.P. N° 14 SAN FEDELE – OSTENO – PORLEZZA (tronco principale S. Fedele – Porlezza) - Estesa = 13,000 km.

Copia informatica per consultazione

S.P. N° 14 SAN FEDELE – OSTENO – PORLEZZA (tronco dir Ponna) - Estesa = 4,930 km.

STRADE DELLA ZONA 3 – zona montana

S.P. N° 13 DELLA VALLE INTELVI (tronco Principale Argegno – Lanzo I. – Valmara) -Estesa = 17,482 km.
S.P. N° 13 DELLA VALLE INTELVI (tronco dir. Pigra) - Estesa = 6,290 km.
S.P. N° 13 DELLA VALLE INTELVI (tronco dir. Ramponio Verna) - Estesa = 1,497 km.
S.P. N° 13 DELLA VALLE INTELVI (tronco dir. Pian delle Noci) - Estesa = 4,530 km.
S.P. N° 15 DI ERBONNE (tronco Principale Argegno - Castiglione Intelvi) - Estesa = 11,690 km.
S.P. N° 15 DI ERBONNE (tronco dir Veglio) - Estesa = 3,558 km.
S.P. N° 15 DI ERBONNE (tronco dir S. Fedele Casasco Erbonne) - Estesa = 9,150 km.

STRADE DELLA ZONA 4 – zona collinare

S.P. N° 16 DI BROGEDA- Estesa = 2,073 km.
S.P. N° 17 GARIBALDINA (tronco principale + variante nord olgiate) - Estesa = 10,450 km.
S.P. N° 17 GARIBALDINA (tronco dir Cagno) - Estesa = 8,470 km.
S.P. N° 18 DI DREZZO (tronco dir principale) - Estesa = 6,300 km.
S.P. N° 18 DI DREZZO (tronco dir Pedrinate) - Estesa = 1,250 km.
S.P. N° 18 DI DREZZO (tronco dir Uggiate Trevano) - Estesa = 1,830 km.
S.P. N° 20 DI VALMOREA- Estesa = 9,020 km.
S.P. N° 23 LOMAZZO BIZZARONE (tronco Olgiate – Confine) - Estesa = 6,830 km.
S.P. N° 45 DELLA VAL MULINI- Estesa = 4,620 km.
S.P. N° 71 VECCHIA REGINA - Estesa = 9,850 km.

STRADE DELLA ZONA 5 – zona di pianura

S.P. N° 19 GIRONICO e CASSINA RIZZARDI (dir. Montano Lucino) -- Estesa = km. 10,089
S.P. N° 21 DI FIGLIARO E VENEGONO - Estesa = km. 4,482
S.P. N° 22 DI TRADATE- Estesa = 3,400 km.
S.P. N° 23 LOMAZZO – BIZZARONE (tronco Lomazzo – Olgiate C.sco) - Estesa = 12,033 km.
S.P. N° 24 DI APPIANO- Estesa = 14,505 km.
S.P. N° 25 CACCIVIO – GUANZATE- Estesa = 4,474 km.
S.P. N° 26 VERTEMATE – VENIANO (tronco Cadorago – Veniano) - Estesa = 4,100 km.
S.P. N° 27 CUCCIAGO – CASSINA RIZZARDI (tronco Fino M.sco – Appiano) - Estesa = 9,704 km.
TRCO03 Tangenziale di Como – Tronco in comune di Villa Guardia – Estesa = km 1,300
TRVA1314 SS233 Nuova Varesina – Tronco in comune di Mozzate Estesa = km 1,500

STRADE DELLA ZONA 6 – zona di pianura

S.P. N° 26 VERTEMATE – VENIANO (tronco Vertemate – Cadorago) - Estesa = 4,300 km.
S.P. N° 29 VENIANO – TURATE - Estesa = 6,150 km.
S.P. N° 30 FINO – ROVELLO- Estesa = 11,800 km.
S.P. N° 31 DELLA PIODA- Estesa = 9,400 km.
TRCO11 S.P. n° 31 Variante della Pioda - Tronco in comune di Cermenate – Estesa = 1,200 km.
S.P. N° 32 DI NOVEDRATE (tronco Cermenate – Lurago Marinone) - Estesa = 9,540 km.
S.P. N° 33 LOMAZZO – TURATE- Estesa = 6,300 km.
S.S. N° 35 DEI GIOVI - Estesa = 11,730 km.
S.S. N° 233 VARESINA (tronco in comune di Turate) - Estesa = 0,900 km.
S.S. N° 233 VARESINA (tronco Mozzate – Carbonate – Locate varesino) - Estesa = 4,350 km.

Copia informatica per consultazione

STRADE DELLA ZONA 7 –zona di pianura

S.P. N° 27 CUCCIAGO – CASSINA RIZZARDI (tronco Cucciago - Fino M.sco) - Estesa = 5,670 km.
S.P. N° 28 LUISAGO SENNA LIPOMO (tronco principale) - Estesa = 14,135 km.
S.P. N° 28 LUISAGO SENNA LIPOMO (tronco Navedano - Cucciago) - Estesa = 3,570 km.
S.P. N° 28 LUISAGO SENNA LIPOMO (tronco dir. Capiago) - Estesa = 2,517 km.
S.P. N° 32 DI NOVEDRATE (tronco Arosio - Copreno) - Estesa = 9,400 km.
S.P. N° 34 CANTU' - ASNAGO- Estesa = 4,360 km.
S.P. N° 36 CANTURINA (tronco Cantù - Como) - Estesa = 2,630 km.
S.P. N° 36 CANTURINA (tronco Cabiate) - Estesa = 0,602 km.
S.P. N° 39 DI BRENNA (tronco Alzate – Brenna) - Estesa = 4,960 km.
S.P. N° 39 DI BRENNA (tronco Cantù – Figino) - Estesa = 3,280 km.

STRADE DELLA ZONA 8 – zona montana

S.P. N° 41 VALLASSINA (tronco Bellagio – Visgnola) - Estesa = 0,738 km.
S.P. N° 43 DI FAGGETO- Estesa = 6,593 km
S.P. N° 44 DEL PIANO DEL TIVANO (tronco Nesso – Piano del Tivano) - Estesa = 10,542 km
S.P. N° 44 DEL PIANO DEL TIVANO (tronco Veleso) - Estesa = 1,518 km
S.S. N° 583 LARIANA (tronco Como – Bellagio) - Estesa = 27,260 km

STRADE DELLA ZONA 9 - zona montana

S.P. N° 40 AROSIO - CANZO (tronco Erba – Canzo) - Estesa = 8,070 km.
S.P. N° 41 VALLASSINA (tronco Erba - Bellagio) - Estesa = 24,472 km.
S.P. N° 42 CASLINO PUSIANO- Estesa = 7,624 km.
S.P. N° 44 DEL PIANO DEL TIVANO (tronco Tivano - Asso) - Estesa = 13,737 km.
S.P. N° 46 DELLA VALBRONA- Estesa = 6,229 km.
S.S. N° 583 LARIANA (Valbrona) - Estesa = 1,540 km.
S.S. N° 583 LARIANA (tronco Bellagio - Limonta) - Estesa = 1,050 km
S.S. N° 639 DEI LAGHI DI PUSIANO E GARLATEA (tronco Erba - Pusiano) - Estesa = 4,937 km.

STRADE DELLA ZONA 10 - zona di pianura

S.P. N° 37 TAVERNERIO BRUNATE- Estesa = 12,000 km.
S.P. N° 38 CANTU' ALSERIO- Estesa = 5,766 km.
S.P. N° 40 AROSIO - CANZO (tronco Arosio – Erba) - Estesa = 9,200 km.
S.P. N° 41 VALLASSINA (tronco Arosio - Erba) - Estesa = 9,800 km.
S.P. N° 47 DI ROGENO- Estesa = 1,970 km.
S.S. N° 639 DEI LAGHI DI PUSIANO E GARLATEA (tronco Tavernerio – Erba) - Estesa = 5,610 km.

Copia informatica per consultazione

Di seguito i principali interventi previsti nel programma triennale per pubbliche sull'annualità 2023:

Rinnovo di tratti estesi dei Piani Viabili. Rinnovo delle pavimentazioni stradali per i tratti maggiormente deteriorati, sostituzione parapetti e opere connesse con la sicurezza stradale Anno 2023	2.431.915,44	anno 2023 Fondi Frontalieri
Opere di protezione di cigli stradali e opere d'arte stradale - ANNO 2023	500.000,00	anno 2023 Fondi Frontalieri 2023
Manutenzione straordinaria della rete viaria della Provincia di Como ANNI 2023-2024	2.575.334,05	2023 Fondi M.I.T. LEGGE 165/2019
		2024 Fondi M.I.T. LEGGE 165/2019
Nuovo collegamento Cantù - Mariano comense CANTURINA BIS	97.600.000,00	anno 2020 AVANZO
		anno 2022 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2023 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2024 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2025 Fondi DGR XI 3531 / 2020
SP 41 rifacimento totale impalcato stradale VIADOTTO DI MERONE	7.480.000,00	anno 2021Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2022 AVANZO VINCOLATO 2020

Copia informatica per consultazione

		anno 2022 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2023 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2024 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2025 Fondi DGR XI 3531 / 2020
Messa in sicurezza e adeguamento normativo ponti su FERROVIE DELLO STATO	2.800.000,00	anno 2020 AVANZO
		Anno 2022 applicazione avanzo 2021 D.M. 225_2021
		anno 2022 Fondi DGR XI 3359 / 2020
		Anno 2022 D.M. 225_2021
		anno 2023 Fondi DGR XI 3359 / 2020
		Anno 2023 D.M. 225_2021
Messa in sicurezza e adeguamento normativo ponti su FERROVIE NORD MILANO	400.000,00	anno 2022 Fondi DGR XI 3359 / 2020
		Anno 2022 D.M. 225_2021
		anno 2023 Fondi DGR XI 3359 / 2020
		Anno 2023 D.M. 225_2021
Messa in sicurezza e adeguamento normativo ponti e viadotti della rete viaria provinciale	2.300.000,00	Anno 2022 applicazione avanzo 2021 - D.M. 225_2021
		anno 2022 Fondi DGR XI 3359 / 2020

Copia informatica per consultazione

		Anno 2022 D.M. 225_2021
		anno 2023 Fondi DGR XI 3359 / 2020
		Anno 2023 D.M. 225_2021
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI DELLA RETE PROVINCIALE - 2021 -2023 6.381.650,84	6.381.650,84	Anno 2022 applicazione avanzo 2021 - D.M. 225_2021
		Anno 2022 D.M. 225 _ 2021
		Anno 2023 D.M. 225 _ 2021
Opere di riqualifica e miglioramento della geometria stradale della SP 17 in Comune di SAN FERMO DELLA BATTAGLIA - Loc. Cavallasca	200.000,00	anno 2023 Leggi 315 / 350 / 388
VARIANTE ALLA SS 342 BRIANTEA TRATTO SOLBIATE - OLGIATE	8.500.000,00	anno 2016 Leggi 315 / 350 / 388
		anno 2017 Leggi 315 / 350 / 388
		2023 APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da Leggi 315 / 350 / 388
		anno 2024 Leggi 315 / 350 / 388
		anno 2025 Leggi 315 / 350 / 388
Riqualificazione Strada Provinciale 32 “Novedratese	9.000.000,00	anno 2022 AVANZO FONDI FRONTALIERI

Copia informatica per consultazione

		anno 2021 Fondi DGR XI 3531 /2020
		anno 2022 Fondi DGR XI 3531 /2020
		anno 2022 Comune di Mariano Comense
		anno 2024 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2025 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2026 Fondi DGR XI 3531 / 2020
		anno 2025 D.M. 394 - 2021
		anno 2026 D.M. 394 - 2021

Di particolare rilievo l'intervento finanziato con D.M. 394 in data 13.10.2021, con fondi che rientrato nel Piano Nazionale Complementare al PNRR, stanziati per le AREE INTERNE "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" per i quali la Provincia di Como assume il ruolo di soggetto attuatore.

FONDO AREE INTERNE DM 394 / 2021 Interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e trasportistiche anni 2024-2026 Intervento 2 FONDI PNC	1.129.000,00	anno 2024 D.M. 394 - 2021
		anno 2025 D.M. 394 - 2021
		anno 2026 D.M. 394 - 2021

Copia informatica per consultazione

Il Sistema scolastico

Scuole e dimensionamento scolastico

La programmazione della rete scolastica - funzione fondamentale della Provincia ai sensi del comma 85 lettera c) della L. 56/2014 - prevede, tra l'altro:
- l'approvazione di un Piano annuale di dimensionamento scolastico (istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole del primo e del secondo ciclo) che definisce, in applicazione di parametri numerici nazionali e dei criteri stabiliti dalla Regione Lombardia, l'assetto degli istituti, tenendo conto, per le autonomie di loro competenza, delle deliberazioni dei Comuni;
- l'approvazione di un Piano annuale dell'offerta formativa provinciale integrata del 2° ciclo di istruzione a finanziamento pubblico (scuole superiori statali ed enti di formazione accreditati), sempre secondo i criteri regionali, con l'attivazione, la soppressione o la prosecuzione dei diversi percorsi ordinamentali.

L'organizzazione della rete scolastica è proposta nel piano annuale del dimensionamento ed è espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio. Inoltre, è propedeutica alla programmazione regionale, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni ed alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Spettano infatti alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali annuali.
La rete scolastica provinciale si articola in 67 autonomie, di cui:
- 49 istituti comprensivi (con 84 punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia, 176 di scuola primaria e 78 di scuola secondaria di 1° grado) e 1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.), di competenza dei comuni;
- 17 istituti d'istruzione superiore, di diretta competenza della Provincia.

Per l'anno scolastico 2021-2022 l'offerta scolastica del primo e secondo ciclo di studi è stata garantita in tutto il territorio comasco, che è stato suddiviso dal Ministero dell'Istruzione in due ambiti: A11 e A12. In particolare l'offerta scolastica del 2° ciclo è localizzata: nell'Ambito A11 a Cantù, Erba, Longone al Segrino, Lomazzo e Mariano Comense; nell'Ambito A12 a Como, Appiano Gentile, Menaggio, Porlezza, Olgiate Comasco.
Nessuna modifica alla rete scolastica è stata adottata per l'a.s. 2022-2023.

Ambiti scolastici	**Ciclo**	**n° Istituti**	**n° sedi**	**n° Alunni iscritti '21-'22**
A11	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	25	155	24.197
A11	Secondo ciclo (secondaria 2°)	7	9	6.826
A11	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	*	3	n.d.
A12	Primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria 1°)	24	178	20.637
A12	Secondo ciclo (secondaria 2°)	10	18	11.597
A12	Istruzione per adulti (C.P.I.A.)	1	4	n.d.
Totale		**67**	**367**	**63.257**

Copia informatica per consultazione

* L'istruzione per gli adulti è offerta da un unico Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) con sede principale a Como e 7 sedi territoriali

L'Ambito scolastico A11, conta **25** istituti comprensivi (che includono scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado) con 155 sedi scolastiche distribuite in 57 Comuni (Alzate Brianza, Anzano del Parco, Arosio, Asso, Barni, Bregnano, Brenna, Cadorago, Cantù, Canzo, Capiago, Capiago Intimiano, Carbonate, Carimate, Carugo, Caslino D'erba, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Castelmarte, Cermenate, Bellagio - Località Civenna, Cucciago, Erba, Eupilio, Figino Serenza, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Inverigo, Locate Varesino, Lomazzo, Longone al Segrino, Luisago, Lurago d'Erba, Mariano Comense, Merone, Monguzzo, Monguzzo, Montorfano, Mozzate, Novedrate, Orsenigo, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, Rovellasca, Rovello Porro, Senna Comasco, Sormano, Sormano, Tavernerio, Valbrona, Valbrona e Vertemate con Minoprio), oltre a 7 istituti superiori di 2° (Liceo Fermi, Liceo Galilei, Liceo Melotti, Liceo Porta, Istituto Romagnosi, Istituto Sant'Elia e Istituto Monnet) su 9 plessi scolastici distribuiti in 4 comuni (Cantù, Erba, Lomazzo, e Longone al Segrino).

L'Ambito scolastico A12, conta **24** istituti comprensivi con **155** sedi scolastiche distribuite in 73 Comuni (Albiolo, Alta Valle D'Intelvi, Appiano Gentile, Argegno, Bellagio, Bellagio, Beregazzo con Figliaro, Binago, Bizzarone, Blevio, Brunate, Bulgarograsso, Cagno, Campione d'italia, Carlazzo, Castelnuovo Bozzente, Centro Valle Intelvi, Cerano Intelvi, Cernobbio, Cirimido, Colverde, Como, Consiglio di Rumo, Corrido, Cremia, Di Nesso, Domaso, Dongo, Faggeto Lario, Faloppio, Fenegrò, Gera Lario, Grandola ed Uniti, Gravedona e Uniti, Laglio, Laino, Lezzeno, Lezzeno, Limido Comasco, Lipomo, Lurago Marinone, Lurate Caccivio, Maslianico, Menaggio, Moltrasio, Montano Lucino, Musso, Nesso, Olgiate Comasco, Oltrona Di S.M., Peglio, Piannello del Lario, Plesio, Pognana Lario, Porlezza, Rodero, Ronago, San Bartolomeo Val Cavargna, San Fermo della Battaglia, San Siro, Schignano, Solbiate con Cagno, Sorico, Torno, Tremezzina, Uggiate Trevano, Valmorea, Valsolda, Veniano, Vercana, Villa Guardia), oltre a **10** istituti secondari di 2° grado (Istituto Caio Plinio Secondo, Istituto Carcano, Liceo Ciceri, Liceo Giovio, Istituto Leonardo da Vinci - Ripamonti, Istituto Magistri Cumacini, Istituto Pessina, Istituto Terragni, Liceo Volta e Istituto Vanoni) su **18** plessi scolastici distribuiti in **4** comuni (Como, Olgiate Comasco, Appiano Gentile, Menaggio e Porlezza).

Sono presenti inoltre sul territorio provinciale n° 18 **Centri di Formazione Professionale C.F.P.** accreditati da Regione Lombardia (elencati nella tabella seguente) con n° 21 sedi nei Comuni di

ANNO 2021/22	**Comune**	**Totale Alunni a.s. 2021/2022**
AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	COMO	544
CFP ERBA PADRE MONTI IMPRESA SOCIALE SRL	ERBA	126
CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE	COMO	319
COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	COMO	298
ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	COMO	70
ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	LURATE CACCIVIO	145
ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	TREMEZZINA	80
ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	ERBA	117
ENTE MORALE ASSOCIAZIONE SCUOLE STUDIO E LAVORO	COMO	47
FONDAZIONE GABRIELE CASTELLINI - SCUOLA D'ARTI	COMO	201

Copia informatica per consultazione

E MESTIERI		
FONDAZIONE CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE PADRI SOMASCHI IMPRESA SOCIALE	COMO	396
FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	CANTU'	206
FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	COMO	324
FONDAZIONE MINOPRIO	VERTEMATE CON MINOPRIO	225
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	COMO	39
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	GRAVEDONA ED UNITI	122
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN VINCENZO	ALBESE CON CASSANO	92
STARTING WORK IMPRESA SOCIALE S.R.L.	COMO	157

Le scuole superiori di competenza

Nel sistema delle scuole superiori statali sono iscritti 18.423 alunni, pari a circa il 65% delle corrispondenti fasce d'età. Lo scarto percentuale è determinato, tra l'altro, dall'incidenza delle opportunità formative alternative presenti sul territorio, dalla minore durata dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e da un consolidato fenomeno di pendolarità interprovinciale, particolarmente intenso nella fascia sud-ovest verso i poli scolastici varesini di Tradate e di Saronno e, in misura minore, verso Colico (LC) e Morbegno (SO) a nord. I flussi in uscita sono peraltro parzialmente compensati dalla presenza di alunni della Provincia di Lecco e di quella di Monza e Brianza negli istituti di Erba e Mariano Comense.
Nella tabella è dettagliata la ripartizione degli alunni nei 17 istituti superiori (fonte: segreterie scolastiche a.s. 2021-2022):

ISTITUTO	COMUNE	Alunni 21-22	Classi 21-22
Istituto tecnico economico Caio Plinio Secondo (2 edifici)	Como	1.129	48
Istituto tecnico economico Caio Plinio Secondo - corsi serali	Como	243	10
Istituto superiore Carcano	Como	1.572	69
Istituto superiore Carcano - corsi serali	Como	60	3
Liceo Ciceri (2 edifici)	Como	1.247	53
Liceo Fermi	Cantù	1.000	45
Liceo scientifico Galilei	Erba	739	31
Liceo Giovio	Como	1.587	68
Istituto superiore Leonardo Da Vinci - Ripamonti (4 edifici)	Como	943	48
Istituto tecnico tecnologico Magistri Cumacini	Como	1.203	56
Liceo artistico Melotti - sede	Cantù	715	33
Liceo artistico Melotti	Lomazzo	117	5
Istituto superiore Monnet (3 edifici)	Mariano Comense	1.825	80

Copia informatica per consultazione

Istituto professionale Pessina (2 edifici, di cui 1 sede)	Como	658	36
Istituto professionale Pessina	Appiano Gentile	295	16
Liceo Porta	Erba	638	30
Istituto superiore Romagnosi - sede	Erba	636	30
Istituto superiore Romagnosi	Longone al Segrino	312	15
Istituto superiore Sant'Elia	Cantù	844	38
Istituto superiore Terragni	Olgiate Comasco	1.021	45
Istituto superiore Vanoni- sede	Menaggio	565	31
Istituto superiore Vanoni	Porlezza	151	8
Liceo Volta	Como	923	41
TOTALE		18.423	839

Nella geografia provinciale, il sistema d'istruzione superiore individua dunque 3 poli scolastici principali (Como, che raccogli oltre la metà degli studenti, Cantù-Mariano, Erba) e una minore copertura per l'area del lago (un solo istituto su due sedi) e quella occidentale (un solo istituto e due sedi staccate di altre autonomie).
Sulla scorta dei dati relativi alla ripartizione per fasce d'età della popolazione residente (fonte ISTAT), si può stimare, con qualche approssimazione, una proiezione pluriennale del numero totale degli alunni dei 17 istituti superiori:

anno scolastico	2022-23	2023-24	2024-25	2025-26	2026-27	2027-28	2028-29	2029-30
alunni	19.506	19.557	19.543	19.409	19.252	18.863	18.365	17.958

Il possibile incremento - ancora per qualche anno - è da considerare subordinato ai fattori già sopra elencati, alle imponderabili dinamiche migratorie interne ed esterne, nonché alla evoluzione dell'offerta formativa locale e della sua attrattività per i potenziali studenti, con conseguente disomogenea distribuzione sulle strutture interessate e nei limiti di capienza delle stesse.
Solo alcune di queste ultime, infatti, risultano ad oggi non pienamente utilizzate, sebbene la pianificazione dei corsi adottata negli ultimi anni consenta di prospettare, con la loro graduale messa a regime, una ottimizzazione nell'uso del patrimonio di edilizia scolastica disponibile che aiuti l'assorbimento della crescita numerica prefigurata.
Di seguito è indicata la suddivisione percentuale degli alunni per macrotipologia di percorsi didattici offerti dagli istituti di competenza (rif.to: a.s. 2021-2022 – ripartizione secondo fonti ministeriali):

Istruzione liceale	50,91 %
Istruzione tecnica	37,06 %
Istruzione professionale	9,56 %
Istruzione e formazione professionale	2,46 %

Copia informatica per consultazione

Infine, si riporta l'elenco delle strutture scolastiche degli istituti di competenza (è indicato anche il Conservatorio di musica, ancorché afferente all'AFM - alta formazione artistica e musicale - e non all'istruzione superiore):

istituto	Ubicazione edificio scolastico	sup. aule scol. normali MQ.	sup. aule scol. speciali MQ.	sup. palestre MQ.	sup. altri locali MQ.
Istituto tecnico economico Caio Plinio Secondo	sede di via Italia Libera, 1 - Como	1369,17	949,92	520,92	3554,16
Istituto tecnico economico Caio Plinio Secondo	succursale di via Rezia - Como	782,27	355,15	0,00	1131,02
Istituto superiore Carcano	via Castelnuovo, 5 - Como	4077,07	4282,70	989,89	8304,21
Liceo Ciceri	sede di via Carducci, 9 - Como	1604,80	189,18	813,92	2453,38
Liceo Ciceri	succursale di via Carducci, 8 - Como	1359,31	239,92	0,00	29,67
Liceo Fermi	via Giovanni XXIII - Cantù	2589,19	848,50	846,79	4872,93
Liceo scientifico Galilei	via Volontari della Libertà, 18/c - Erba	1766,43	833,17	1676,98	4821,74
Liceo Giovio	via Pasquale Paoli, 28 - Como	3831,74	786,84	1173,08	5410,55
Istituto superiore Leonardo - Ripamonti	sede di via Belvedere, 18 - Como	1665,18	1632,76	993,95	4507,69
Istituto superiore Leonardo - Ripamonti	succursale di via Mascherpa - Como	248,57	257,60	0,00	660,48
Istituto superiore Leonardo - Ripamonti	succursale di via Scalabrini, 5 - Como	378,46	50,24	171,74	649,39
Istituto superiore Leonardo - Ripamonti	succursale di via Magenta, 26 - Como	952,20	1318,15	0,00	1423,71
Istituto tecnico Magistri Cumacini	via Colombo - Como	3223,69	4808,66	1569,11	13269,11
Liceo artistico Melotti	sede di via Andina, 8 - Cantù	3424,82	1269,67	308,86	3120,27
Liceo artistico Melotti	sede associata via Pitagora - Lomazzo	755,63	282,45	0,00	972,53
Istituto superiore Monnet	via Santa Caterina, 5 - Mariano C.	4597,36	1698,30	1.502,91	8926,43
Istituto professionale Pessina	sede di via Milano, 182 - Como	1241,71	1065,49	0,00	2785,89
Istituto professionale Pessina	succursale di via Scalabrini, 3 - Como	1132,83	176,66	0,00	1338,24
Istituto professionale Pessina	sede associata via Ferrario, 13 - Appiano Gentile	835,12	255,82	948,01	2632,11
Liceo Porta	piazza De la Salle - Erba	1135,47	186,34		164,53
Istituto superiore Romagnosi	sede via Carducci, 5 - Erba	1383,03	448,99	1293,79	2217,42
Istituto superiore Romagnosi	sede associata località Beldosso - Longone al S.	1746,28	798,77	273,27	6022,78
Istituto superiore Sant'Elia	via Sesia - Cantù	1887,82	2092,06	1153,64	6127,65

Copia informatica per consultazione

Istituto superiore Terragni	via Segantini, 41 - Olgiate C.	1956,34	1093,72	937,05	7205,31
Istituto superiore Vanoni	sede via Malagrida, 3 - Menaggio	1993,23	605,04	650,00	4096,15
Istituto superiore Vanoni	sede associata via Ferrovia, 2/b - Porlezza	447,16	210,39	0,00	459,31
Liceo Volta	via Cesare Cantù, 57 - Como	2364,36	317,89	158,10	2971,15
Conservatorio di Musica	via Cadorna, 4 - Como	1001,35	371,73	0,00	1655,32

2023

Le risorse disponibili di parte corrente verranno utilizzate per assicurare adeguate condizioni di manutenzione ordinaria degli stabili attraverso contratti con imprese specializzate di durata biennale.

Per quanto attiene alle risorse d'investimento, l'utilizzo delle somme disponibili è finalizzato all'adeguamento impiantistico delle strutture scolastiche e alla messa in sicurezza ai sensi del D.lgs.81/2008, con particolare attenzione all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi.

Di seguito gli interventi principali:

opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 1-2 - anno 2023	650.000,00
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 3-4 - anno 2023	640.000,00
Interventi di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Dlgs 81/08 . ANNO 2023 Gruppi edifici 1,2	500.000,00
Interventi di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Dlgs 81/08 . ANNO 2023 Gruppi edifici 3,4	500.000,00

Copia informatica per consultazione

La tutela dell'ambiente

Gli Uffici si occupano delle attività istruttorie secondo quanto disposto dalla normativa statale e regionale in materia di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): attività istruttoria per il rilascio, il riesame e la modifica di impianti di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006. Gestione dei provvedimenti sanzionatori in carico agli stessi impianti (diffide e revoche delle autorizzazioni) in collaborazione con ARPA che effettua i controlli sui suddetti impianti.
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA): attività connesse a compiti istituzionali, ai sensi del D.P.R. 59/2013, con particolare riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
  - Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.Lgs. 152/06 (sia con recapito in ambiente sia con recapito in rete fognaria);
  - Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06; Autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 (inquinamento atmosferico);
  - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (inquinamento acustico);
  - Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 99/92;
  - Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06.

Rifiuti. Procedure di autorizzazione e controllo delle attività di gestione rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa statale e regionale. L'attività istruttoria per impianti di gestione rifiuti in procedura ordinaria comprende il rilascio di nuove autorizzazioni, rinnovi, modifiche, varianti, revoche, volture, sospensioni, ecc. L'ufficio si occupa inoltre della gestione dell'Albo Provinciale delle aziende che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 D.lgs 152/2006 (esame nuove istanze, redazione di allegati tecnici per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, emissione provvedimenti di sospensione e/o divieto di prosecuzione dell'attività già in essere non rispondenti ai requisiti previsti per la gestione di tale attività).
Per quanto riguarda i compiti di supporto all'attività di controllo in capo alla Polizia Provinciale, gli stessi saranno svolti in particolare su aziende che effettuano attività di gestione rifiuti non conformemente alle autorizzazioni rilasciate e su attività abusive ed illegali al fine di prevenire, accertare e reprimere i reati e gli illeciti amministrativi.
Infine l'ufficio rifiuti gestisce l'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti che sovrintende le operazioni di monitoraggio delle informazioni quantitative e qualitative sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali nel territorio provinciale, operando in rete nel contesto regionale di coordinamento degli Osservatori della Regione Lombardia (L.R. 26/03) e utilizzando la Piattaforma ORSO per acquisire, validare ed inviare i dati di cui è prevista la raccolta in base alla normativa regionale e nazionale. L'Osservatorio offre ai Comuni la possibilità di usufruire di un servizio di precompilazione della dichiarazione annuale MUD. L'osservatorio supporta inoltre i Comuni nella fase di raccolta ed inserimento delle informazioni e provvede alla successiva validazione e/o eventuale correzione dei dati.

Valutazioni Impatto Ambientale (VIA): Nell'ambito del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., i Servizi Tutela acque e suolo e Rifiuti, aria ed energia, gli uffici AIA, AUA e Gestione sottosuolo svolgono l'istruttoria tecnica per le procedure

Copia informatica per consultazione

autorizzative di competenza e formano il relativo esito, in collaborazione con il Servizio Pianificazione Territoriale, titolare del procedimento di rilascio del PAUR. L'Ufficio Rifiuti svolge inoltre tutte le funzioni relative alle attività istruttorie di verifica dell'assoggettabilità alla V.I.A in materia di rifiuti. In particolare l'Ufficio gestisce tutte le procedure comprese le Conferenze dei servizi, il coordinamento delle autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione degli interventi in progetto.

Cave. La Provincia svolge le funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività di cava (autorizzazioni concessioni, rinnovi, volture, ecc.), vigilanza delle attività di cava, antinfortunistica e polizia mineraria nonché eventuali prescrizioni di interventi di messa in sicurezza. Attivazione dei poteri sostitutivi qualora gli enti competenti non provvedano agli accertamenti delle attività estrattive. Funzioni attribuite dalla nuova legislazione regionale L.R. n. 20/21 per la disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava. Si occupa dell'utilizzo delle risorse vincolate per le finalità indicate dalla medesima legge regionale (attivazione convenzioni con ATS ed ARPA territorialmente competenti e/o gestione delle attività della consulta), tali quote sono relative al 14% dei diritti di escavazione che i cavatori devono versare annualmente.

Tutela delle risorse idriche. Le attività svolte sono orientate, in attuazione della normativa statale (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), alla protezione ed al miglioramento della qualità ambientale ed ecologica delle risorse idriche.
La Provincia in particolare si occupa dello svolgimento delle attività connesse a compiti istituzionali in materia di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e domestiche nonché di acque di prima pioggia in collaborazione con gli Sportelli Unici dei Comuni ed in coordinamento con agli altri Servizi del Settore per i procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale.
Collabora con gli altri Servizi e Settori provinciali in ordine all'espressione dei pareri di competenza sulle pratiche generali di autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione unica, Valutazione d'impatto ambientale.
Svolgimento delle attività conferite alla Provincia dalla L.R. 26/2003 relative al rilascio di concessioni di piccole derivazioni d'acqua e di licenze di attingimento (ai sensi del R.D. n. 1775/1933). Tali attività prevedono, inoltre, un aggiornamento quotidiano del "catasto utenze idriche" della Regione Lombardia e del "catasto concessioni" della Provincia, nonché l'informatizzazione dei dati relativi alle denunce dei volumi di acqua prelevati, strumenti di notevole importanza ai fini del controllo sul territorio.
Svolgimento dell'istruttoria tecnica per le procedure autorizzative di competenza e formazione del relativo esito, nell'ambito dei procedimenti di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.Lgs 152/06 e s.m.i., in collaborazione con il Servizio Pianificazione Territoriale.
Gestione degli episodi di inquinamento e monitoraggio del Torrente Lura finalizzati ad individuare le cause di contaminazione, anche tramite l'effettuazione di eventuali sopralluoghi con gli enti competenti, a seguito della stesura di un protocollo operativo, da parte di un apposito tavolo tecnico a cui partecipano tutti gli Enti presenti sul territorio (Regione Lombardia, Parco del Lura, Comuni, ARPA Lombardia).

Attuazione delle disposizioni regionali (L.R. 44/80 e s.m.i.) in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali. Si tratta di funzioni amministrative inerenti il rilascio della concessione della coltivazione delle acque, l'attività di vigilanza, l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative per le funzioni delegate.

Coordinamento del servizio di pulizia dai detriti galleggianti delle acque dei laghi principali effettuato dall'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori (Lario) e dal Comune di Como (diga foranea) mediante stipula di apposite Convenzioni. Si occupa inoltre del primo intervento di disinquinamento delle acque

Copia informatica per consultazione

superficiali in caso di sversamenti accidentali di idrocarburi (gasolio, nafta, oli minerali, ecc.) qualora non siano già intervenuti altri soggetti.

Tutela dell'aria ed energia. La Provincia attua le funzioni attribuite dalla normativa vigente, al fine di garantire un'effettiva tutela della qualità ambientale, con particolare riferimento alla tutela dall'inquinamento atmosferico.
Si occupa della gestione delle pratiche riguardanti provvedimenti di autorizzazione (rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi, modifiche, varianti, revoche, volture, sospensioni, ecc.) alle emissioni in atmosfera per le attività di minor impatto ambientale - cosiddette "attività in deroga" ex D.lgs. n° 152/2006 e in "procedura ordinaria" non ricadenti in AUA, nonché della predisposizione degli allegati tecnici nell'ambito dei procedimenti dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n.59/2013. Per quanto concerne gli adempimenti connessi alle emissioni di sostanze pericolose di cui all'art. 271 comma 7bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della DGR n. 4837/2021, gli uffici si occupano dell'esame delle relazioni inviate, dell'inserimento delle relative informazioni nel database delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, della verifica dell'assoggettabilità in sede istruttoria di istanze nuove/modifica sostanziale e dell'aggiornamento degli allegati tecnici con apposita sezione riepilogativa dati e prescrizioni.
La Provincia gestisce inoltre le pratiche riguardanti il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di produzione di energia elettrica, ex D.P.R. n. 53/1998, D.lgs. n. 20/2007 e D.lgs. n. 387/2003 e successivi aggiornamenti.
Svolge le attività di gestione delle segnalazioni in materia d'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso.

In attuazione a quanto disposto dal D.P.R 412/93 e s.m.i. e dalle direttive regionali in materia, vengono svolti le ispezioni sugli impianti termici insistenti nei Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. Si occupa della gestione informatica del Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT), della gestione della procedura di targatura dei singoli impianti termici attraverso l'attribuzione di un supporto (targa) su cui è riportato il codice identificativo univoco dell'impianto termico e provvede inoltre, in ottemperanza all'art. 28, c. 1, Lett. b) della L.R. 26/2003, alle funzioni previste dall'art. 287 e segg. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di abilitazione alla conduzione di impianti termici.

Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legislazione nazionale per gli interventi di ripristino ambientale dei siti inquinati vengono attuate le specifiche attività volte alla verifica della conformità degli interventi di bonifica e quindi alla predisposizione nonché notifica della certificazione finale di bonifica o messa in sicurezza permanente. Si effettuano, inoltre, le procedure amministrative previste agli artt. 242/242 bis-244-249 del D.Lgs. 152/2006.

La Provincia esercita inoltre, ai sensi della L.R. 24/2006 e s.m.i., le funzioni amministrative relative a procedimenti di autorizzazione per i depositi di oli minerali per il riscaldamento civile previste dalla legge n. 239/04, nei comuni con popolazione inferiore a 40 mila abitanti.

Fonti energetiche: Al fine di incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**,** la Provincia gestisce le pratiche riguardanti il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di produzione di energia elettrica, ex D.P.R. n. 53/1998, D.lgs. n. 20/2007 e D.lgs. n. 387/2003.

Copia informatica per consultazione

Turismo

Il turismo è una delle attività economiche principali del territorio della provincia di Como. Negli ultimi anni ha registrato una crescita costante (parzialmente interrotta solo a causa dell'emergenza pandemica) sia per giro d'affari che per numero di addetti, grazie anche allo sviluppo del sistema ricettivo.

La Legge Regionale n. 27 del 01.10.2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni in materia turistica.

La funzione svolta dalla Provincia consisterà nell'assistere e coordinare i Comuni nella promozione turistica e nel potenziamento dell'immagine del territorio provinciale e dell'intero Lago di Como, le bellezze paesaggistiche, le peculiarità artistiche, ambientali, sportive, gastronomiche.

Questa funzione è perseguita in particolare attraverso i servizi di accoglienza turistica e la stampa del materiale promozionale:

- Con decorrenza 21/06/2021, il servizio di accoglienza turistica (INFOPOINT) di Como e Menaggio non è più gestito in maniera diretta ma attraverso l'affidamento a soggetti esterni mediante apposite procedure di gara. Infatti, a seguito di scelte maturate nell'ambito della organizzazione dei servizi al Turismo, questo Ente ha dovuto non solo modificare le modalità di gestione del servizio, ma anche il proprio ruolo soprattutto in supporto ai Comuni della Provincia, il quale si configura principalmente di tipo tecnico-amministrativo alla funzione comunale di accoglienza ed informazione turistica. Tale nuova modalità di gestione è stata resa possibile attraverso l'ausilio dello strumento del convenzionamento con i Comuni che hanno scelto di aderire alla proposta della Provincia. Tutti gli Enti coinvolti saranno chiamati alla compartecipazione della spesa, secondo criteri prefissati nell'accordo, necessaria per garantire l'investimento informativo assicurato nel passato.
  La gestione degli INFOPOINT, così come prospettata ed avviata in via sperimentale, verrà garantita fino al primo semestre 2024, salvo ulteriori decisioni in senso differente da parte degli organi politici dell'Ente.
  Questa diversa organizzazione e gestione del Servizio di accoglienza ed informazione turistica ha richiesto e richiederà ancora un'ulteriore revisione dell'organizzazione ed un'attenta rivalutazione della distribuzione delle mansioni del personale impiegato.
- Si rende necessario procedere alla progettazione e stampa del materiale di promozione turistica da predisporre tenendo conto degli accordi presi con i comuni aderenti alla convenzione in questione e distribuire soprattutto agli stessi, alle strutture alberghiere e ricettive insistenti sui rispettivi territori e agli Infopoint.

All'interno delle funzioni confermate dalla Legge Regionale n. 27 del 01.10.2015, si pone il fondamentale lavoro di raccolta e trasmissione alla Regione:

- Della Capacità degli esercizi ricettivi previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) (art 7, D.lgs. n. 322/1989) e di Regione Lombardia per quanto previsto all'art.38 della LR 27/2015
- dei dati statistici mensili sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive, che verrà espletato secondo criteri, termini e modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto degli indirizzi impartiti nell'ambito del sistema statistico regionale, nazionale ed europeo così come continuerà l'attività di classificazione delle strutture ricettive, la vigilanza e il controllo sul mantenimento dei requisiti di classificazione.

Copia informatica per consultazione

Inoltre, la modifica all'art. 63 della L.R. in questione, anche in virtù delle disposizioni del D.M. prot. n. 1432 del 05/08/2021 attribuisce alle Province nuove competenze in tema di direttori tecnici di agenzie di viaggio e turismo definendo, in particolare, le modalità per la presentazione delle domande da parte degli interessati, la loro istruttoria nonché la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni di riconoscimento del titolo per l'iscrizione nel registro regionale. Trattasi di nuovo procedimento amministrativo in capo al Servizio Turismo con decorrenza dal 20 aprile dell'anno in corso.

Siamo in attesa, secondo il parere di R.L., della ripresa, con molta probabilità, degli esami per le abilitazione alla professione di guida turistica e accompagnatore turistico, che richiederanno, oltre ad un notevole dispendio di energie e di tempo, anche **l'indispensabile reintegro del personale mancante in pianta organica.**

Sport e tempo libero

L'Ente si pone l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo nel coordinamento delle politiche relative all'istruzione, allo sport e alle politiche giovanili della provincia, ponendosi come riferimento tra esigenze locali e indirizzi regionali.

Biblioteche

In attuazione alle funzioni delegate dalla L.R. 25/2016 - al fine di promuovere ed ampliare l'offerta informativo/documentale e garantirne la massima fruibilità ai cittadini, alla Provincia compete il coordinamento e lo sviluppo dei servizi bibliotecari integrati in rete geografica.

Nello specifico:

- supporto al territorio attraverso la promozione, l'organizzazione di incontri per il potenziamento della rete bibliotecaria provinciale, favorendo la cooperazione e il coordinamento dei sistemi bibliotecari locali;
- attività di aggiornamento e formazione biblioteconomica e catalografica in favore degli operatori di biblioteche di interesse locale e di EE.LL.;
- servizio di catalogazione centralizzata con trattamento di oltre 23.000 documenti annuali;
- prestito interbibliotecario (PIB) per la fruizione di libri e multimedia da/per qualsiasi biblioteca della rete agli utenti: supporto al territorio mediante attività di smistamento e movimentazione dei documenti in rete geografica con passaggi plurisettimanali;
- gestione della rete informatica a supporto di oltre 100 biblioteche e 300 operatori in collegamento quotidiano online;
- favorire la fruibilità dei servizi e dei documenti agli utenti: servizi di messaggistica e-mail per comunicazioni relative a prenotazioni e ritardi; navigazione Web e utilizzo dei servizi online gestibili da casa; arricchimento dell'OPAC (catalogo online) con abstract e sinossi;

Copia informatica per consultazione

- aggiornamento ABIL – Banca dati regionale Anagrafe Biblioteche Lombarde. Detta attività è attualmente sospesa in attesa di nuove indicazioni da parte di R.L..

Nonostante il mancato finanziamento regionale degli ultimi anni – storicamente destinato ai Sistemi Bibliotecari, e quindi alle biblioteche comunali - il quale ha determinato una rilevante criticità e spesso una flessione dell'offerta documentale e dei servizi culturali ai cittadini, la Provincia si è sempre impegnata a mantenere un adeguato stanziamento economico finalizzato a non dare soluzione di continuità al funzionamento dei servizi forniti dalla rete bibliotecaria provinciale.

Aggiornamento e Progettazione in campo catalografico

Da aprile 2021 anche la Provincia di Como ha iniziato a confrontarsi e collaborare con le altre Province lombarde; in particolar modo con gli uffici cultura e biblioteche ci si è dapprima soffermati sul tema della managerializzazione dei dati catalografici. Il materiale analizzato ci ha condotti a richiedere una collaborazione con la Provincia di Brescia, in quanto, il loro modello manageriale di catalogazione digitale dei dati catalografici ci consentirebbe:

- la risoluzione di tutte le problematiche legate ai ritardi nel restituire la documentazione catalogata;
- mantenere il passo con le novità catalogate da offrire al lettore;
- riduzione dei costi del personale, del trasporto libri, dei canoni di abbonamento ai software;
-risoluzione problema privacy e titolarità dei dati;
- evoluzione del nostro sistema di catalogazione;

risoluzione delle antiche difficoltà di veduta e stile con i catalogatori di Como centro città;

- adesione ad una programmazione interprovinciale all'avanguardia che un domani potrebbe perfino divenire regionale;
- erogazione di un servizio all'avanguardia per i cittadini e in reale supporto allo staff delle 101 biblioteche provinciali.

Con decorrenza dal 01 ottobre 2022, verrà messa in atto una convenzione finalizzata alla collaborazione con la Provincia di Brescia per il miglioramento dell'attuale sistema informatico e dei servizi connessi quali la gestione statistiche, l'help desk, l'assistenza agli operatori, rinviando ad una seconda fase la collaborazione anche sotto il profilo catalografico, considerato che la messa in opera di questo secondo "step" richiede valutazioni e riflessioni condivise più approfondite. Tale seconda fase, molto importante ma anche di sicuro impatto, fermi gli obiettivi finali di ottimizzazione delle operazioni di catalogazione, potrà essere attuata previa adeguata sperimentazione. Tale processo infatti dovrà svolgersi in un arco temporale da concordare con i Coordinatori dei Sistemi Bibliotecari e si prevede di avviare questa fase di sperimentazione nel primo semestre del 2023.

Pertanto, al fine di garantire un'evoluzione dal punto di vista miglioramento dei servizi, l'accordo con Provincia di Brescia favorirà sicuramente la gestione della rete informatica oltre che del servizio di catalogazione.

E' in itinere l'assunzione di una persona esperta in biblioteconomia e catalogazione al fine di rafforzare l'Ufficio Biblioteche di questa Provincia; questo nuovo operatore affiancherà i due attuali catalogatori, con

Copia informatica per consultazione

compiti anche di collaborazione con i Coordinatori di Sistema per la gestione della rete bibliotecaria comasca, con decorrenza presunta nel mese di Ottobre 2022.

E' bene evidenziare che la realizzazione di un progetto così ambizioso richiederà oltre che un impegno considerevole dal punto di vista delle professionalità che ne favoriranno la realizzazione, anche e soprattutto un notevole impegno economico da parte dell'Ente, il quale sosterrà con proprie risorse finanziarie (senza ricadute negative sui bilanci dei Sistemi e dei singoli Comuni) la realizzazione del progetto di rilancio, consolidamento e miglioramento dell'attuale assetto organizzativo dell'ufficio biblioteche provinciale e della rete bibliotecaria favorendo una sempre più proficua collaborazione tra Provincia e Sistemi bibliotecari.

Attività culturali

La nota situazione istituzionale-amministrativa derivante dall'adozione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 (detta Legge Delrio), ha generato una drastica riduzione sia del personale che delle risorse disponibili.

Saranno possibili solo collaborazioni non onerose relative a progetti, iniziative, mostre, rassegne, manifestazioni di enti ed associazioni culturali, attraverso la concessione di spazi logistici, promozione degli eventi e concessione di patrocini gratuiti.

Terzo settore

RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

In attuazione della riforma degli Enti del Terzo Settore prevista dal D.Lgs. 117/2017 e D.M. 106/2020, con Decreto Direttoriale del Ministero Lavoro e Politiche Sociali n. 561 del 26 ottobre 2021 è stata avviata l'operatività del RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il RUNTS è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma è operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione.

Solo ed esclusivamente nel caso di Regione Lombardia, in base all' Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015 e delle ulteriori funzioni conferite - Biennio 2022-2023", approvata con DGR n. XI 5821 del 29/12/2021, è stato confermato in capo alle Province lombarde e a Città Metropolitana di Milano l'assetto organizzativo gestionale per quanto riguarda le funzioni inerenti i Registri del terzo settore mantenendo altresì, ai sensi della normativa regionale vigente, l'articolazione in sezione regionale e sezioni provinciali anche in funzione della attuazione della riforma del Terzo Settore e della gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

In virtù di ciò, viene individuata la struttura competente indicata come "Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore".

L'iscrizione nel registro rappresenta il momento fondamentale per l'ente che voglia acquisire la qualifica di **"ente del Terzo settore"** ed è elemento costitutivo della stessa.

Copia informatica per consultazione

Dal 23 novembre 2021, è iniziata la fase di "trasmigrazione", ad opera di R.L., dei dati delle Organizzazioni di Volontariato (Odv) e delle Associazioni di Promozione Sociale (Aps), già iscritte nei rispettivi registri regionali verso il nuovo Registro Nazionale del Terzo Settore. Nella sezione Provinciale di Como sono state trasmigrate n. 545 Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato; per ognuna delle quali il Terzo Settore sta effettuando un controllo propedeutico di statuti e atti costitutivi ed un monitoraggio sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 31, comma 4, D.M. 106/2020 al fine di procedere all'iscrizione degli stessi al RUNTS.

Oltre al coordinamento e alla conclusione entro la fine dell'anno in corso della complessa fase di iscrizione degli Enti trasmigrati e alla contemporanea gestione di nuove richieste di iscrizioni di Organizzazioni di Volontariato, Associazione di Promozione, competerà, altresì, all'Ufficio Regionale Runts territoriale di Como, anche l'amministrazione e la gestione di istanze presentante da nuove tipologie di Enti (società di mutuo soccorso, fondazioni, altri enti del terzo settore, enti religiosi) che possono richiedere l'iscrizione a specifiche sezioni, non rientranti nella fattispecie di Odv e Aps e per i quali andranno effettuate tutti le procedure di controllo previste della normativa vigente.

L'Ufficio Regionale Runts territoriale di Como ha attuato e consolidato, se già esistenti, sinergie di comunicazione e collaborazione sia con Enti Istituzionali coinvolti quali Ministero, Regioni e Province lombarde, sia con associazioni e i centri servizi di volontariato operativi sul territorio, al fine di gestire in modo congruo ed uniforme le funzioni amministrative di competenza e cercare di fornire un servizio efficiente, un'attività di supporto e di consulenza agli Enti del Terzo Settore coinvolti, anche attraverso una funzionale gestione delle istanze di iscrizione, cancellazione e variazione dati.

Nel corso del triennio di riferimento, per l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice e dal successivo D.M. n.106/2020, l'Ufficio dovrà effettuare le funzioni di controllo sugli Enti iscritti, descritte rispettivamente al titolo VI e al titolo XI del Dlgs 117/2017 e gestire le istanze di iscrizioni, variazioni dati, deposito bilanci, richieste di cancellazione che gli Enti di volta, in volta presenteranno al Registro Unico.

Per l'attuazione della Riforma e il funzionamento degli Uffici regionali del Runts, sono state stanziate risorse vincolate previste dall' art. 53, comma 3 del D.Lgs 117/2017 trasferite alla Provincia di Como, con riferimento alle annualità 2018-2019-2020, per un importo complessivo di € 319.169,79 come previsto dal D.G.R. n. XI/4561 del 19/04/2021 e Decreto Dirigenziale n. 5692 del 28/04/2021.

Alla luce di quanto sopra esposto è in intere l'esperimento di procedura di gara per l'affidamento ad operatori economici di un servizio che consenta l'integrazione del personale esistente, per un periodo temporaneo limitato, per la gestione del passaggio delle associazioni dal registro territoriale al registro unico nazionale al fine di garantire agli Enti soggetti a trasmigrazione la procedura di iscrizione al Runts nei tempi previsti. I costi per l'assunzione del personale saranno coperti dai trasferimenti ministeriali precedentemente menzionati, il cui utilizzo dovrà essere debitamente rendicontato.

Copia informatica per consultazione

PEBA

Inoltre, Regione Lombardia, con provvedimento D.G.R. 4139 del 21/12/2020, ha assegnato alle Provincie l'importo complessivo di € 1.000.000,00, per erogare contributi ai comuni con meno di 5.000 abitati, come concorso nelle spese di progettazione e adoziano dei Piani di Eliminazione delle Barriere architettoniche (PEBA): alla provincia di Como sono stati assegnati € 111.111,00.

Come previsto dall'intesa sottoscritta, in accordo con gli uffici dell'Unione province lombarde, si sono elaborati gli avvisi e si sono definite le procedure per l'assegnazione dei contributi ai comuni. In collaborazione con Regione Lombardia e Unione Province Lombarde è stata attuata la prima fase del progetto PEBA, nella specifico tutti i Comuni della Provincia di Como sono stati informati dell'attivazione del registro telematico dei PEBA sulla piattaforma Bandi online di Regione e invitati a compilare il modulo di rilevazione dati per avere un quadro provinciale aggiornato sullo stato dei PEBA in Provincia di Como.

Si è quindi pubblicato l'Avviso di bando per la richiesta di contributo al quale hanno aderito 32 Comuni della Provincia, dei quali 23 hanno avuto l'assegnazione, che verrà così erogata:

30% del contributo, in caso di presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA.

La restante quota del 70% sarà liquidata a saldo alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA, previa presentazione di rendicontazione finale con i documenti di spesa ammissibili e l'attestazione dell'avvenuta registrazione del PEBA sul portale regionale.

La stessa Regione ha predisposto le Linee guida per la redazione o aggiornamento dei PEBA e da settembre/ottobre 2021 ha avviato un percorso formativo riservato a tecnici, dirigenti, amministratori comunali, provinciali e regionali, oltre che ai professionisti.

E' stata inoltre prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale "Piani per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche" (GDL) per meglio raccordare le competenze e le procedure amministrative oltre che individuare le azioni che dovranno essere intraprese, favorire lo scambio di informazioni e le indicazioni utili a diffondere le Linee guida e a favorirne l'attuazione in tutti i Comuni della Provincia. Il termine dell'iniziativa in questione è prevista il 31/12/2022.

Si evidenzia che l'attuazione e l'organizzazione di tutte le attività ed iniziative sopra richiamate sarà vincolata e dipendente dall'andamento dell'attuale emergenza sanitaria dovuta dalla diffusione epidemiologica da COVID-19.

Copia informatica per consultazione

Formazione

La formazione professionale degli apprendisti

La Provincia, in relazione agli indirizzi nazionali e regionali in materia di formazione del "capitale umano", intende contribuire a sviluppare un sistema di offerta formativa flessibile definito dalla dinamica della domanda (scelta degli utenti) e dalla vocazione dei territori (priorità provinciali): inoltre si attiverà per migliorare la programmazione di un'offerta formativa sempre più mirata e in sintonia con le necessità del sistema produttivo (che, data la continua e rapida evoluzione e l'attuale situazione di crisi economica e occupazionale, non è semplice definire).
Le competenze del Servizio lavoro, sino ad oggi esercitate, derivano dalla legislazione regionale in materia di istruzione, formazione professionale (L.R. 19/2007) e lavoro (L.R. 22/2006). La recente legge regionale n.9/2018 ha confermato la delega alle Province delle funzioni in materia di politiche del lavoro fra le quali vi è la gestione del Piano dell'apprendistato. In base alla normativa vigente l'Ufficio apprendistato gestisce le attività nei seguenti ambiti:

a) Programmazione e gestione dei servizi integrati per la formazione obbligatoria degli apprendisti assunti in provincia di Como;
b) Attuazione delle procedure di monitoraggio, verifica e vigilanza connessi all'erogazione dei servizi da parte degli operatori accreditati, mediante sistemi informativi condivisi con quelli regionali.

Il Servizio lavoro, sulla base di questa delega, continuerà ad elaborare il Piano dell'apprendistato provinciale e gestirà, in collaborazione con le parti sociali e gli enti accreditati, le risorse che annualmente lo Stato e la Regione mettono a disposizione delle province. Le risorse finanziarie stanziate dalla Regione per gli anni 2022 – 2023 ammontano a €160.685,59. Queste risorse saranno gestite secondo gli indirizzi regionali e tenendo conto degli indirizzi del PNRR che hanno individuato nell'apprendistato uno dei principali strumenti per l'inserimento lavorativo dei giovani e delle persone che affrontano percorso di riqualificazione. In particolare questo strumento potrà essere utilizzato nell'ambito del programma Garanzia Occupabilità Lavoro (GOL).
Quanto sopra sarà funzionale a rendere il sistema formativo locale, in particolare la formazione degli apprendisti, più capace a dialogare con il sistema produttivo e a creare quelle sinergie tra sistema formativo e lavorativo che da tempo tutti auspicano: sinergie, che si ritiene prioritario rafforzare attraverso tutti gli strumenti ed in particolar modo con l'orientamento scolastico e professionale.
E' il programma GOL che invita tutti gli Enti pubblici a costruire reti di collaborazione tra servizi per l'impiego e enti formativi, tra imprese e sistema della formazione. Pertanto il Servizio lavoro sarà impegnato a costruire una rete territoriale degli enti accreditati per la formazione capace di collaborare con i servizi al lavoro e in attento "ascolto" dei bisogni formativi delle imprese. Insieme, Centri per l'impiego e Enti accreditati, dovranno progettare l'integrazione tra i servizi alla formazione e i servizi per l'impiego, come un servizio di politica attiva da mettere a disposizione delle persone disoccupate per favorire la loro ricollocazione in un mercato del lavoro in continua trasformazione, in cui le imprese richiedono nuove professionalità e competenze.
Nei prossimi anni l'ufficio apprendistato sarà integrato con personale assunto a tempo indeterminato, in attuazione del piano di potenziamento dei centri per l'impiego e da collaboratori esterni esperti. A questi operatori sarà affidato il compito di coordinare la rete degli enti accreditati e promuovere nuove politiche formative per favorire l'inserimento lavorativo.

Copia informatica per consultazione

La Provincia, per le finalità espresse, valuterà come indirizzare e supportare in tal senso anche le attività della propria Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della provincia di Como – Centro di Formazione Professionale – cui riserverà massima attenzione nella sua evoluzione futura.

Le politiche del lavoro

La legge 56/2014 - riguardante la riorganizzazione delle Province - e la legge delega 183/2014 - che riforma il mercato del lavoro - hanno disegnato nuovi scenari organizzativi sulle province e sui servizi per l'impiego, dentro i quali si sono aperti numerosi problemi di carattere istituzionale, finanziario e organizzativo che continuano ad incidere sull'organizzazione dei servizi ai disoccupati e alle imprese.
La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha proposto interventi finanziari per affrontare i problemi economici delle Province. In particolare, in materia di servizi per l'impiego, ha stabilito di trasferire il personale dei servizi per l'impiego alle Regioni finanziando i costi del personale e quelli relativi alle spese di gestione, lasciando alle Regioni di definire il modello gestionale dei servizi per l'impiego secondo le direttive del D.lgs 150/2015.
La Regione Lombardia con la legge n. 9/2018 ha deciso di delegare alle Province la competenza di gestire i Centri per l'impiego e i processi previsti dal D.lgs. 150/2015, lasciando nell'organico delle Province il personale a tempo indeterminato inserito nelle "liste di mobilità" del decreto "Madia".

Una decisione importante per superare le carenze di organico e strutturali dei Centri per l'impiego è stata adottata nella legge di bilancio del 2019 (L. n. 145/2018) che ha istituito il Reddito di cittadinanza e ha finanziato sia i contributi di carattere economico che i servizi per supportare i nuclei familiari beneficiari di questa misura economica.
Nel 2019 il Governo insieme alle Regioni ha definito e finanziato un piano di sviluppo dei servizi per l'impiego, necessario a dare attuazione alle politiche attive del lavoro e in particolare al reddito di cittadinanza. Il piano ha previsto l'assunzione da parte delle Regioni di 1.600 persone a tempo determinato nel 2019, di 4.000 persone a tempo indeterminato nel 2019-2020 e altre 3.000 persone nel 2021. Questi significativi interventi hanno permesso di superare la grave carenza di organico che non consentiva ai Centri per l'impiego di adempiere ai compiti assegnati dalla legge e richiesti da un mercato del lavoro in continuo cambiamento.

In relazione alle scelte regionali, e alla effettiva attuazione del Piano di potenziamento regionale, nel triennio 2023 – 2025, la finalità generale continuerà ad essere quella di progettare e realizzare un assetto organizzativo dei servizi per l'impiego, efficiente ed efficace, capace di adempiere ai compiti delegati dalla Regione, ma soprattutto di continuare ad assicurare i servizi necessari ai disoccupati e alle imprese previsti dall'art. 18 del D.lgs. 150/2015 e i servizi connessi al reddito di cittadinanza approvato con la legge 26/2019.

Nel corso 2021, per realizzare questa finalità strategica è stata avviata una riflessione volta ad individuare gli interventi necessari, sia nell'immediato che nel medio periodo, per superare le gravi carenze organizzative dei servizi per l'impiego che hanno caratterizzato gli anni passati (fino a dicembre 2021) e proporre gli interventi indispensabili per riqualificare e rilanciare i servizi per l'impiego sul nostro territorio.

Copia informatica per consultazione

Il nuovo modello di gestione attribuisce ai Centri per l'impiego, oltre ai compiti già sperimentati nel passato, nuovi e più impegnativi adempimenti amministrativi (iscrizione, certificazione dello stato di disoccupazione, gestione collocamento mirato, colloqui di prima accoglienza) e di attuazione delle politiche attive del lavoro (sottoscrizione Patto di servizi, riconoscimento dell'assegno di ricollocazione, servizi di accompagnamento al lavoro, ecc.). In particolare ha posto in carico ai Centri per l'impiego gli adempimenti connessi al Reddito di cittadinanza: queste funzioni devono essere assicurate dai Centri per l'impiego della provincia utilizzando le risorse umane e i finanziamenti messi a disposizione dalla Stato e dalla Regione.

Attualmente i servizi per l'impiego provinciali sono finanziati dalla Regione Lombardia attraverso diversi provvedimenti:

1) la Convenzione annuale per la gestione dei servizi per l'impiego che rimborsa alla Provincia i costi del personale e di gestione. Per quantificare le risorse che la regione trasferirà alle province negli anni 2022 e 2023, durante i quali realizzerà compiutamente l'inserimento del nuovo personale previsto dal Piano di potenziamento regionale, sarà elaborata e approvata una nuova convenzione che terrà conto del diverso assetto organizzativo del sistema e dei maggiori oneri derivanti dall'aumento del personale nonché dall'utilizzo di nuove strutture.

2) il Fondo disabili 2021 finanzia gli interventi a favore dell'inserimento lavorativo delle persone disabili per gli anni 2022 e 2023. Esso ammonta a **€ 2.787.044,72** e si articola nelle seguenti azioni/progetti: (Dote lavoro disabili Fondo 2021: € 959.272,50; Dote Impresa Fondo 2021: € 650.000,00; Azione di sistema Promotore 68 € 143.286,00; Azione di rete per il lavoro € 250.000,00; Azione di sistema Orientamento al lavoro € 150.000,00; Azione di Sistema Cittadinanza Digitale € 366.160,21; Azione di sistema Inserimento Lavorativo autistici € 73.232,18; Assistenza tecnica € 195.093,13.
   Dette somme sono state ripartite nel bilancio 2022 e nel previsionale 2023 secondo la seguente distribuzione economica: nel 2022 € 836.113,21 e nel 2023 € 1.950.931,31;

3) infine Regione Lombardia, con provvedimento n. 2389 del 11/11/2019, ha approvato il "Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l'impiego", in attuazione delle disposizioni previste dalla legge di Bilancio 2019. Con D.G.R. 3837 del 17/11/2020 Regione ha approvato l'aggiornamento del piano, precedentemente approvato, tenendo conto delle modifiche introdotto dal Ministero del lavoro.

Il Piano di Potenziamento della Regione ha previsto, per la Provincia di Como, l'assunzione di **n. 87 operatori**. A regime ciò porterà ad un trasferimento di risorse alla Provincia di € **2.750.000,00.** Nel 2020 la Regione ha avviato le procedure concorsuali per la selezione del personale, che per un lungo periodo sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria. Nel mese di maggio del 2021 si sono svolte le prove scritte e nel mese di luglio 2021 sono stati completati i colloqui. Nel mese di ottobre 2021, dopo la conclusione dei concorsi regionali, è stata programmata l'assunzione delle 80 persone (a cui aggiungere 7 persone in mobilità obbligatoria) assegnate alla Provincia di Como: un primo gruppo di 45 persone sono state assunte nel mese di dicembre, mentre altre 21 sono state assunte nel periodo aprile giugno del 2022; n.18 persone di cat. C saranno assunte con concorsi provinciali da avviarsi nel corso del 2022 e che si concluderanno nei primi mesi del 2023. L'inserimento di questo nuovo personale determinerà il superamento della situazione di crisi dei servizi che perdurava dal 2016, ma ha richiesto e richiederà un notevole sforzo organizzativo per formare il nuovo personale e renderlo operativo nei servizi ai cittadini e alle imprese.

Copia informatica per consultazione

Inoltre, con il citato provvedimento, la Regione ha stanziato la somma complessiva di 111,8 milioni di euro, che la Città Metropolitana di Milano e le Province hanno programmato e stanno utilizzando per il miglioramento delle sedi dei Centri per l'impiego, del sistema informativo e l'acquisizione di servizi specialistici.
Alla Provincia di Como è stata assegnata la somma complessiva **€ 6.816.016,57.**
Il provvedimento prevede che la somma assegnata sia utilizzata per il 80% (€ **5.452.813,26** per spese di investimento (acquisto arredi e sistemi informatici e ristrutturazioni delle sedi); e per il 20% **(€ 1.363.203,31**) per finanziare spese di gestione (acquisizione di risorse umane temporanee, manutenzione, affitti).

La Provincia, nel corso del 2021, ha elaborato, in sinergia con i Comuni e sentite le parti sociali, i progetti per la realizzazione delle nuove sedi dei cinque Centri per l'impiego (Como, Cantù, Erba, Lurate Caccivio, Menaggio), dell'Ufficio lavoro e Collocamento mirato. I lavori per la realizzazione delle nuove sedi, in parte, saranno gestiti direttamente dalla Provincia e in parte saranno realizzati dai Comuni sede dei centri per l'impiego. Nel 2021 la Provincia ha presentato alla Regione il Piano per la ristrutturazione delle sedi dei cinque Centri per l'impiego. La Regione con decreto n. 4370 del 31.3.2022 ha approvato gli interventi e i relativi contributi finanziari da assegnare ai Comuni di Cantù, Lurate Caccivio, Menaggio, Erba per un importo complessivo di € 4.465.121,87, mentre la nuova sede del Centro per l'impiego di Como, per la quale è stata prevista una spesa di € 3.500.000, sarà finanziata dalla Provincia e sarà oggetto di un accordo specifico con il Comune di Como.

Oltre a strutture adeguate è necessario progettare e realizzare una organizzazione del personale e dei servizi efficiente ed efficace, capace di affrontare le nuove sfide di un mercato del lavoro in profonda trasformazione in quanto collocato in sistemi economici e sociali in evoluzione secondo traiettorie ben definite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Il Servizio lavoro, al fine di utilizzare in modo efficiente ed efficace le risorse umane e finanziarie che sono state assegnate alla Provincia, ha avviato un percorso decisionale per definire un Piano organico di riorganizzazione dei servizi per l'impiego in cui delineare una serie di progetti specifici: un progetto per il reperimento e organizzazione di risorse umane con professionalità adeguate ai compiti da svolgere; un progetto di riqualificazione delle strutture e dei sistemi informatici a supporto dei servizi; un progetto di rilancio dei servizi offerti a cittadini ed imprese con adeguati standard di qualità; un progetto per meglio definire le modalità di collaborazione con i soggetti che si occupano di politiche del lavoro; un progetto per definire le modalità di coinvolgimento delle parti sociali e dei Comuni. Il Piano di sviluppo e i singoli progetti, avviati nel 2021, che proseguiranno nel 2022 e 2023, dovranno essere attuati con la collaborazione delle parti sociali e della "rete di operatori" pubblici e privati (enti accreditati, cooperative, Servizi inserimento lavorativi comunali, Aziende sociali, società di somministrazione) che in questi anni hanno realizzato i servizi sul territorio in sinergia con la Provincia. Fra i soggetti che potranno collaborare all'attuazione del Piano di potenziamento vi è anche l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia.
Un'attenzione particolare si continuerà a riservare all'inserimento lavorativo delle persone disabili. Nel prossimo triennio si continuerà a gestire "Il Piano Disabili" attuando gli interventi di politica attiva del lavoro a favore delle persone disabili. In particolare si utilizzeranno i fondi che Regione Lombardia ha assegnato

alla Provincia per la realizzazione della "Dote impresa regionale", delle "Doti lavoro disabili" e delle nuove "Azioni di rete e di sistema".

Copia informatica per consultazione

Nel corso del prossimo triennio si continueranno ad erogare servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo a favore delle persone disoccupate finanziati dal nuovo programma nazionale Garanzia Occupazione Lavoro (GOL) previsto dal PNRR. Inoltre si continueranno ad offrire ai disoccupati i servizi previsti dalla Dote unica lavoro e dalla Dote Garanzia Giovani nonché degli altri bandi regionali che saranno emanati. A questi servizi specifici si aggiungeranno quelli rivolti ai beneficiari del reddito di cittadinanza.
Il servizio lavoro continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione dei servizi per l'impiego in collaborazione con le parti sociali e con gli altri soggetti territoriali che operano nell'ambito dei servizi per il lavoro (Comuni, SIL, Cooperative, enti accreditati, Asl, Sindacati, Datori di Lavoro, Associazioni). Al fine di consolidare e sviluppare le "reti di soggetti", costituite negli anni passati, previste anche dal programma GOL come fattore strategico di sviluppo ed attuazione del nuovo sistema dei servizi per l'impiego, sono stati elaborati accordi di collaborazione con gli Enti accreditati e i Servizi di inserimento lavorativo comunali, con la Camera di commercio e le Aziende sociali dei comuni. Ciò permetterà di integrare in un sistema unitario di diversi soggetti che operano sul territorio e migliorare i servizi per l'impiego a favore delle persone disoccupate, delle persone con disabilità o in situazioni di svantaggio, nonché dei beneficiari del reddito di cittadinanza. Sempre in collaborazione le parti sociali e con tutti i soggetti della rete dei servizi per l'impiego si dovranno definire gli interventi a supporto dei lavoratori di aziende in situazione di crisi economica.

La pianificazione del territorio

Le dinamiche sociali e culturali in atto negli ultimi anni, nonché la rapidità dei cambiamenti che caratterizzano la "globalizzazione", hanno condotto alla necessità di un riposizionamento del territorio in ambito regionale e globale, con la conseguenza, tra l'altro, di ripensare ai contenuti e al ruolo della pianificazione Provinciale.
I fenomeni economici e sociali, la crisi economica e finanziaria internazionale, la recentissima pandemia sanitaria hanno fortemente condizionato e condizioneranno anche nei prossimi anni, abitudini e comportamenti sociali.
Inoltre la Legge di riforma n. 56/2014 che ha modificato il ruolo istituzionale dell'Ente Provincia, divenuta "contenitore" di funzioni a supporto dei comuni e sgravata di alcuni compiti trasferiti in capo ad altri enti, unitamente ai significativi cambiamenti di carattere legislativo (la L.R. n. 31/2014 e s.m.i., di regolazione del consumo di suolo e l' approvazione dell'Integrazione del Piano Territoriale Regionale "PTR" ai sensi della predetta normativa), la successiva L.R. n. 18/2019 che prevede misure di semplificazione e incentivazione per gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale e di recupero del patrimonio edilizio esistente, a completamento della strategia regionale per la riduzione del consumo di suolo, hanno determinato la necessità di procedere ad una revisione e ad un aggiornamento di alcuni contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como (PTCP), allo scopo di renderlo coerente e funzionale e di adeguarlo alle nuove prevalenti disposizioni intervenute. Il processo pianificatorio si è sviluppato con l'approvazione delle *Linee Guida-stralcio* (2018), documento contenente una serie di temi di rilievo che necessitavano prioritariamente di un aggiornamento nell'ambito della prima variante al PTCP e completato con le *Linee*

Copia informatica per consultazione

Guida, approvate dal Consiglio Provinciale nel 2021, propedeutiche alla redazione della variante generale del PTCP e suo adeguamento ai contenuti del PTR in corso, incentrata sull'innovazione, la semplificazione e l'attualizzazione dello strumento Provinciale, allo scopo di concorrere al superamento ed alla risoluzione delle attuali debolezze e incertezze del territorio lariano, esaltandone le notevoli potenzialità in esso presenti. Le attività sono entrate nel vivo a seguito della sottoscrizione (nell'ottobre 2021) del contratto con un'Associazione Temporanea Imprese – ATI per l'affidamento dell'incarico professionale per il servizio di redazione di una parte dei contenuti della suddetta variante, comprensiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica "VAS" *(contemplato dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 13, comma 1, L.R. n. 12/2005 e s.m.i., art. 4, e dai successivi provvedimenti regionali attuativi DCR n. VIII/351 del 2007 e in ultimo DGR n. 09/761 del 2010)*, e della Valutazione di Incidenza Comunitaria "VIC", in supporto all'Ufficio di Piano Provinciale (costituito da figure professionali interne all'Ente), che gestisce e coordina i lavori.
E' stato redatto il documento di Scoping *(documento preliminare che delinea le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e definisce i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano)*, messo a disposizione e presentato nella 1° Conferenza di Valutazione (febbraio 2022) a tutti gli enti e soggetti interessati.
Concluse le fasi di "preparazione" e "orientamento" previste nel percorso metodologico procedurale della VAS della variante al Piano, si è dato avvio, con la messa a disposizione e con la presentazione del documento di Scoping nella 1° Conferenza di Valutazione (febbraio 2022), al confronto con tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.
E' in corso la fase del percorso metodologico procedurale, di "elaborazione e redazione" della proposta di variante al PTCP e parallelamente di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica, al fine della messa a disposizione e pubblicazione dei documenti e del proseguimento delle successive fasi del procedimento che porteranno all'adozione da parte del Consiglio Provinciale.
Nei lavori di sviluppo della variante proseguirà inoltre l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 con Confindustria Como, per gli approfondimenti riguardanti il sistema socio-economico provinciale, al fine di dare attuazione agli obiettivi del PTCP vigente e di concorrere al consolidamento ed all'innalzamento della competitività del territorio, anche a seguito dell'evento pandemico COVID-19, nonché di definire il suo posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

In riferimento al PTCP vigente, proseguiranno le attività di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 10 aprile 2007 con la Provincia di Lecco e il Consorzio del Lario e dei Laghi Minori (ora Autorità di Bacino), che si sta occupando della predisposizione del Piano di Bacino Lacuale (strumento pianificatorio di settore avente tra i suoi obiettivi prioritari la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e territoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile) e che si concretizzeranno nella conclusione del procedimento di VAS.

Gli obiettivi strategici di pianificazione e programmazione del territorio provinciale, che ci si prefigge di perseguire nel triennio 2023/2025 sono, in estrema sintesi:

- il miglioramento della vita e il suo sviluppo socio-economico, avendo cura di preservarne peculiarità paesistico-ambientali e identità storico-culturale;
- la sua valorizzazione nella definizione dei piani e programmi a livello regionale, provinciale e locale;
- il governo del territorio attraverso una pluralità di piani fra loro coordinati e differenziati, in materia urbanistico-edilizia e paesistico-ambientale;

Copia informatica per consultazione

- la verifica della sostenibilità delle previsioni pianificatorie nel contesto ambientale;
- la verifica della sostenibilità ambientale dei progetti.

A tale scopo la Provincia favorisce e sostiene forme di sinergia pubblico- privata, partecipa alla definizione di piani/programmi e progetti, contribuendo alle attività di copianificazione con la Regione, i Comuni e gli altri soggetti con competenze territoriali, perseguendo gli obiettivi strategici relativi all'assetto idrogeologico e alla difesa del suolo, alla tutela e riqualificazione dell'ambiente e alla valorizzazione degli ecosistemi, alla costituzione della rete ecologica provinciale per la conservazione delle biodiversità, alla sostenibilità dei sistemi insediativi mediante la riduzione del consumo di suolo e al recupero del patrimonio edilizio esistente, al coordinamento degli interventi di rilevanza sovracomunale, con particolare riguardo all'assetto della rete infrastrutturale della mobilità e alle politiche commerciali.

Le principali attività riguarderanno pertanto: il proseguimento e il completamento delle fasi di adozione e approvazione all'interno del procedimento di redazione della variante generale del PTCP e suo adeguamento al PTR (parallelamente al relativo procedimento di VAS), nonché la gestione e il coordinamento di tutte le attività ad esso connesse, l'espletamento dei procedimenti di valutazione di compatibilità con il PTCP di piani/programmi degli enti locali, comprensivi delle tematiche di verifica del Consumo di suolo e del corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) e rilascio del provvedimento finale, la stesura e il rilascio di pareri vincolanti di compatibilità con i contenuti del PTCP: nell'ambito dei procedimenti di SUAP in variante agli strumenti urbanistici comunali, nonchè in rapporto alla sua pianificazione di settore, il rilascio di pareri ai sensi dell'art. 40 ter, comma 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in relazione alla compatibilità con il PTCP degli interventi comunali di recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati, i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativi ai piani e programmi di pianificazione comunale, l'avvio della fase di attuazione e gestione della VAS del nuovo Piano Cave della Provincia di Como (subordinatamente all'approvazione del Piano da parte di Regione Lombardia), mediante il monitoraggio e la valutazione periodica previsti dal percorso metodologico procedurale e dalla normativa di riferimento vigente, il proseguimento delle attività di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 10 aprile 2007 con la Provincia di Lecco e il Consorzio del Lario e dei Laghi Minori (ora Autorità di Bacino), in riferimento al Piano di Bacino Lacuale e conclusione del relativo procedimento di VAS, l'accompagnamento e la consulenza specialistica agli enti locali e ai professionisti nella definizione dei piani e programmi della pianificazione comunale attraverso l'organizzazione di incontri, eventualmente comprensiva della predisposizione dei relativi atti di variante agli strumenti urbanistici stessi e/o della predisposizione degli elaborati di VAS (Documenti di scoping, Rapporti ambientali, ecc.), i pareri relativi alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Verifica di Assoggettabilità alla VIA; la gestione e il coordinamento delle attività e dell'iter tecnico-amministrativo dei procedimenti riguardanti sia il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sia i provvedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (esclusi gli impianti di gestione dei rifiuti), e rilascio dei relativi provvedimenti finali in qualità di autorità competente, in raccordo con i Servizi/Uffici all'interno del Settore e con i Settori della Provincia, le procedure di Valutazione di Incidenza (VIC), la partecipazione ai procedimenti di autorizzazione delle grandi strutture di vendita, attraverso attività di coordinamento, partecipazione, valutazione degli aspetti viabilistici, trasportistici e commerciali derivanti dalle proposte di apertura, trasferimento e ampliamento delle superfici di vendita, garantendo altresì l'attivazione delle procedure in materia di commercio previste dalle NTA del PTCP, le procedure per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e per l'irrogazione delle sanzioni in materia paesaggistica, nonché per la verifica dei provvedimenti sanzionatori di ripristino dello stato dei

Copia informatica per consultazione

luoghi, la realizzazione di interventi di rimessioni in pristino, e di interventi con finalità di salvaguardia e di recupero dei valori paesaggistici, di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimessioni in pristino, il coordinamento dei lavori della Commissione Provinciale per il Paesaggio da parte della struttura tecnica Provinciale, il controllo dell'attività di vigilanza urbanistico-edilizia degli enti locali, ai fini dell'esercizio, in presenza dei presupposti, dei poteri sostitutivi Provinciali attribuiti dalla legge in materia di repressione degli abusi edilizi, svolgendo altresì un ruolo di affiancamento ai Comuni nella materia, le procedure per l'aggiornamento periodico dell'Albo dei Commissari ad acta, da utilizzare ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi, il supporto tecnico e la cooperazione con gli enti Parco e gli enti gestori delle aree protette per la conservazione della biodiversità e il potenziamento delle connessioni ecologiche, la gestione ed il miglioramento del Sistema Informativo Territoriale (SIT) per l'integrazione e l'aggiornamento delle informazioni territoriali.

La sicurezza e la polizia provinciale

Questa funzione concerne l'amministrazione e il funzionamento delle attività di vigilanza e controllo assegnate al Corpo di Polizia Locale della Provincia, ivi compresa l'attività di Polizia Giudiziaria svolta di iniziativa o su delega della Magistratura, nonché la partecipazione ai servizi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza disposti dalla Prefettura e dalla Questura, dando supporto alle varie Forze di Polizia ad inquadramento statale.

Il servizio è posto in atto attraverso le opportune sinergie operative con i diversi soggetti che operano sul territorio, al fine di garantire la prevenzione e la repressione dei fenomeni di illegalità, con particolare riferimento agli illeciti in materia faunistica ed ambientale nonché controllo del territorio e vigilanza sulle Strade Provinciali, sulle acque interne e sul demanio lacuale. In particolare la sicurezza sulle strade provinciali è perseguita, nell'ambito di esecuzione del vigente d contratto in essere con Safety21 Spa, anche attraverso il rilevamento elettronico della velocità effettuato mediante gli impianti di rilevazione della velocità media e istantanea in postazione fissa dislocati su alcune tratte della rete viaria di competenza provinciale (al momento le SS. PP. n. 23 "Lomazzo/Bizzarone", n. 40 "Arosio/Canzo", n. 41 "Vallassina" e n. 583 "Lariana").

Riguardo la funzione ittico-venatoria, in esecuzione alle specifiche deleghe regionali ed in rapporto all'effettivo organico, prosegue la peculiare attività di vigilanza e controllo, di contrasto del bracconaggio, di contenimento delle specie invadenti e di soccorso della fauna selvatica in difficoltà; a tal proposito, sono stati perfezionati e predisposti protocolli di collaborazione con il Comune di Cernobbio, l'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori, la Riserva Naturale "Pian di Spagna - Lago di Mezzola" (servizio generico di vigilanza) e la Riserva Naturale "Pian di Spagna - Lago di Mezzola" (attività di controllo numerico delle popolazioni di Cinghiale e di Cervo).

Il Corpo di Polizia Provinciale persegue il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati anche attraverso il coordinamento delle Guardie Ittiche volontarie, delle Guardie Venatorie volontarie nonché delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV).

Copia informatica per consultazione

La Protezione Civile

Nell'ambito del Sistema Regionale il Servizio Protezione Civile della Provincia è chiamato, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto del D.Lgs. 1/2018, della L.R. 19/2015 e della L.R. 16/2004 e s.m.i. e in attuazione di quanto riportato nel testo dell'Intesa sottoscritta tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015 per il biennio 2022-2023, a:

a) collaborare, in ambito provinciale, alla gestione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi stabilite nella programmazione regionale, adottando i connessi provvedimenti amministrativi e curando, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;
b) predisporre i Piani Provinciali di Protezione Civile, sulla base degli indirizzi regionali e in raccordo con le Prefetture;
c) assicurare, per la parte di competenza, i servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenza;
d) assicurare un ruolo di riferimento ed interlocuzione unica, per Regione Lombardia, nei rapporti con le altre componenti del Sistema di Protezione Civile Provinciale, con particolare riferimento alle Prefetture e ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco;
e) supportare i Comuni nella redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali, anche al fine di favorire la coerenza tra questi ultimi e il Piano di Protezione Civile Provinciale;
f) curare e/o agevolare la realizzazione di attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza di Protezione Civile e, in generale, di sensibilizzazione circa la materia di Protezione civile, con particolare riferimento al Volontariato, agli Amministratori e Operatori Locali, agli Enti ed Istituzioni dei Sistemi Regionali di Protezione Civile, al Sistema Scolastico Regionale, e al coinvolgimento della Cittadinanza ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 1/2018, anche assicurando la partecipazione alle iniziative promosse dal Dipartimento di Protezione Civile;
g) curare la preparazione, gestione e attivazione delle Colonne Mobili Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
h) curare l'organizzazione e l'impiego del Volontariato Organizzato di Protezione Civile a livello territoriale, con il contributo delle relative forme di rappresentanza su base democratica (CCV – Comitato di Coordinamento del Volontariato), sulla base di criteri e con modalità di collaborazione condivisi con Regione Lombardia;
i) curare l'organizzazione e la gestione della Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile;
j) assicurare la reperibilità del proprio personale in caso di eventi tali da richiedere l'attivazione del Servizio di Protezione Civile Provinciale;
k) provvedere all'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato in caso di emergenza, esercitazioni, attività addestrative o prove di soccorso, eventi a carattere locale e provinciale;
l) curare, con l'ausilio dei colleghi del Terzo Settore, la tenuta della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
m) gestire le istruttorie di concessione dei Benefici di Legge;
n) assicurare la realizzazione, la gestione e la manutenzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza;
o) collaborare con altri Enti e Strutture del Sistema di Protezione Civile Provinciale per l'organizzazione e la realizzazione di esercitazioni a livello provinciale, anche a supporto di Regione Lombardia.

Copia informatica per consultazione

Nell'attuale complesso contesto organizzativo e gestionale, il Servizio Protezione Civile Provinciale continuerà a presidiare al meglio tali funzioni impegnandosi in particolare a:

1. dare attuazione alla riorganizzazione del Servizio protezione civile avviata nel 2022 e avviare le procedure di assunzioni previste dall'intesa con la Regione per il biennio 2022-2023, al fine di completare e consolidare l'organico del servizio;
2. curare la redazione e l'aggiornamento della Pianificazione di Protezione Civile Provinciale di competenza sulla base delle nuove direttive previste dalla L.R. 27/2021
3. assicurare, per quanto possibile e richiesto, la necessaria collaborazione agli altri Enti a vario titolo chiamati a redigere specifici piani di protezione civile o di emergenza;
4. salvaguardare, consolidare e perfezionare i risultati raggiunti in termini di sviluppo della Sala Operativa Unificata di Protezione Civile Provinciale valutando le modalità organizzative per renderla disponibile a tutti i soggetti che operano nell'ambito della protezione civile provinciale;
5. curare, per quanto possibile, la formazione e l'addestramento del Volontariato di Protezione Civile, in attuazione di quanto previsto dal Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Como e in collaborazione con il Comitato di Coordinamento dei Volontari (CCV);
6. assicurare il mantenimento in efficienza delle dotazioni a disposizione della Colonna Mobile Provinciale, anche in collaborazione con il Comitato di Coordinamento Volontari, e provvedere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse di investimento messe a disposizione dalla Regione, a potenziare il parco mezzi della protezione civile provinciale;
7. monitorare le attività delle Comunità Montane e dei Comuni volte alla realizzazione dei progetti di ampliamento ed ammodernamento del Centro Polifunzionale di Emergenza Interprovinciale del Lambrone e del CPE della Valle d'Intelvi, finanziati con risorse regionali;
8. gestire le eventuali situazioni di emergenza, in collaborazione con il Comitato di Coordinamento Volontari (CCV), che richiedano l'intervento del Servizio di Protezione Civile Provinciale;
9. adeguare la convenzione tra Servizio protezione civile e il Comitato di Coordinamento Volontari (CCV), stipulata nel 2022, alle nuove direttive previste dalla legge regionale n. 27 del 2021;
10. contribuire alla diffusione della conoscenza della Protezione Civile, attraverso la cura e l'organizzazione della Campagna Io Non Rischio e/o la realizzazione di attività informative/divulgative in materia di Protezione Civile;
11. provvedere alla tenuta della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
12. gestire gli adempimenti correlati alla richiesta di applicazione e conseguente riconoscimento dei benefici di legge ex artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018;
13. gestire gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili di competenza.

Il Servizio Antincendio Boschivo

La L.R. 19/2015 ha mantenuto in capo alle Province Lombarde le funzioni in materia di Antincendio Boschivo conferite loro ai sensi della L.R. 31/2008, il Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5, il Piano Regionale

Copia informatica per consultazione

delle Attività di Previsione, prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2020-2022 approvato con D.G.R. n. XI/2725 del 23/12/2019.

Nell'ambito del Sistema Regionale Antincendio Boschivo la Provincia di Como, per quanto riguarda le attività di Previsione, prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi per il territorio di competenza è chiamata a:

- fornire alla Regione Lombardia - D.G. Territorio e Protezione Civile e al COR AIB i nominativi ed i numeri telefonici di reperibilità del Responsabile AIB, del Referente Operativo AIB dell'Ente e dei loro Sostituti, e comunicare tempestivamente eventuali variazioni nei recapiti trasmessi;
- concorrere alla realizzazione delle attività di formazione, addestramento e aggiornamento ed informazione in materia AIB;
- assicurare il rispetto degli obblighi di legge relativamente all'utilizzo da parte degli operatori AIB dei dispositivi di protezione individuale (DPI), garantendo l'idoneo equipaggiamento in relazione agli scenari di rischio;
- nel periodo considerato ad alta pericolosità di incendi boschivi, mettere a disposizione della Regione Lombardia - U.O. Protezione Civile – le squadre di Volontari che effettuano il servizio presso le Basi operative elicotteristiche;
- verificare immediatamente la segnalazione di incendio;
- contattare immediatamente il COR AIB;
- informare, tramite il proprio Referente Operativo AIB, in caso di incendio, i Sindaci dei comuni interessati in modo che possano rendersi disponibili a collaborare, fornendo il supporto logistico necessario e/o di eventuale soccorso alla popolazione;
- mettere a disposizione del DOS i volontari, adeguatamente formati ed equipaggiati a norma di legge, organizzati in "squadre" con i necessari mezzi ed attrezzature ed a fornire al medesimo DOS tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'evento.
- richiedere, quando necessario, alla Regione Lombardia – U.O. Protezione Civile, il riconoscimento, anche preventivo, dei benefici di legge di cui all'art. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018 per i Volontari, iscritti all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile ed impiegati in attività di spegnimento degli incendi boschivi che necessitino di assentarsi dal luogo di lavoro;
- comunicare, a conclusione delle attività antincendio boschivo effettuate dai volontari alla Regione Lombardia - U.O. Protezione Civile, l'effettivo impiego dei volontari, ai fini del rilascio delle relative certificazioni di presenza utili per il riconoscimento degli eventuali rimborsi;

Inoltre, è competente per la prevenzione degli incendi boschivi ed il ripristino delle superfici, deve perciò mettere in atto ogni utile iniziativa al riguardo, a partire dalla pianificazione forestale e dalla pianificazione AIB locale.

altresì sensibilizza e supporta i comuni del proprio territorio sulle tematiche AIB, con particolare riguardo per l'inserimento del rischio incendi boschivi nella pianificazione comunale di protezione civile e per la corretta e completa istituzione ed aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco previsti dalle normative vigenti.

infine gestisce a livello locale l'informazione alla cittadinanza e la comunicazione con i media relativa agli eventi sul proprio territorio, avendo cura di raccogliere le informazioni tecniche dalla Direzione delle Operazioni di spegnimento.

Copia informatica per consultazione

Nell'attuale contesto previsionale, programmatorio e gestionale, il Servizio Antincendio Provinciale, considerato il Piano Antincendio Boschivo Provinciale – PROVINCIA DI COMO, redatto ai sensi dell'art.34 comma 2 della Legge Regionale n. 31/2008, ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.15 del 05.04.2011, provvederà in particolare a:

1. Promuovere tavoli tecnici, gruppi di lavoro e di coordinamento con le OO.VV. ed Istituzioni (Regione Lombardia, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Enti Locali ecc.), per il monitoraggio per lo stato di attuazione dei Piani vigenti riguardante le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, implementando nel contempo le dotazioni a disposizione del costituito Coordinamento Gruppo Provinciale, relativamente la sorveglianza sanitaria, alla fornitura di attrezzature ed adeguati Dispositivi di Protezione Individuale per la gestione degli interventi.
2. migliorare il Servizio Reperibilità per la gestione delle situazioni emergenziali, anche mediante numero telefonico unico Provinciale a disposizione di Regione Lombardia, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri Forestali, al fine di assicurare il pronto intervento, il corretto funzionamento della Catena di Comando e Controllo e la sinergia con le stesse Istituzioni;
3. promuovere le attività di Formazione, Informazione ed addestramento del Volontariato di Protezione Civile con specializzazione Antincendio Boschivo direttamente od in collaborazione con altri Enti Forestali, nonché attività addestrative, esercitazioni, aggiornamenti per quanto riguarda la normativa, le disposizioni operative, l'uso delle attrezzature e dei Dispositivi di Protezione Individuale.
4. mantenere in esercizio e manutenzione della Rete Radio operante su ponti fissi per la zona di competenza Provinciale;
5. gestire la turnazione dei volontari appartenenti alle Organizzazioni di Protezione Civile, aderenti al Coordinamento Gruppo Provinciale per quanto riguarda il servizio Elitrasportato presso la base elicotteristica di riferimento, nonché l'adesione alle campagne Estive Antincendio Boschivo ed eventi emergenziali attivati da Regione Lombardia, sull'intero territorio Nazionale;
6. curare gli adempimenti legati all'applicazione dei Benefici di Legge per i Volontari con specializzazione AIB, nonché per i contributi Regionali assegnati per le attività di previsione prevenzione e lotta attiva;
7. compartecipare alle attività di perfezionamento e revisione del vigente Piano Regionale Antincendio Boschivo come previsto dal Decreto Regionale n.8140 del 08.07.2020, attraverso i costituiti tavoli di lavoro distinti per le seguenti tematiche: Attività di previsione del pericolo incendi boschivi; Analisi degli eventi straordinari; Aggiornamento delle aree di base; Attività di prevenzione; Lotta attiva; Catasto aree percorse dal fuoco; Formazione AIB; Analisi e valutazione del sistema AIB Lombardo;
8. aggiornamento del Sistema Informativo Antincendio Boschivo Regionale (S.I.A.B.) fondamentale per le esigenze di informatizzazione delle sale operative nell'ambito delle attività di prevenzione e gestione del rischio incendi boschivi.
9. rinnovo convenzione in scadenza con n.14 OO.VV. regolarmente iscritte all'albo Regionale di P.C. ricomprese sul territorio provinciale con specializzazione in AIB al fine di gestire le funzioni delegate in materia di antincendio boschivo al fine di garantire il pronto intervento e disponibilità di Operatori, Automezzi, Attrezzature e Materiali.

Copia informatica per consultazione

La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà, dati in locazione o in concessione, oltre a diversi terreni, nonché dal consistente demanio stradale costituito da circa 560 km di rete viaria, di cui fanno parte oltre 50 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il D.Lgs 112/1998 e con la L.R. 1/2000. Si precisa che in data 28/04/2021 è stato sottoscritto il verbale di riconsegna di alcune strade statali per circa 15,23 km, ai sensi del DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato sulla GURI n. 22 in data 28/01/2020. In particolare, per quanto concerne la Provincia di Como, sono state trasferite ad ANAS S.p.A. i tratti già di competenza della ex SS 342 "Briantea", e della ex SS 402 "Valeriana". Di seguito si elencano i principali edifici del demanio e patrimonio provinciale:

Demanio artistico Provinciale

- Villa Saporiti in Como, via Borgo Vico - sede istituzionale e uffici della Provincia
- Villa Gallia in Como, via Borgo Vico - sede istituzionale e uffici della Provincia
- Palazzo Porro in Como, via Volta, + ex sede Ufficio scolastico in Como, passaggio Zuccoli –uffici della Provincia
- Villa Amalia in Erba, piazza de la Salle – edificio scolastico sede Liceo Porta + chiesa di S. Maria degli Angeli e annesso parco
- Villa del Soldo e relativi terreni, nei Comuni di Orsenigo e Alzate B. – in concessione ad Associazione Mondo X

Patrimonio indisponibile in Como

- Edificio ex clinica di maternità in Como, via Pasquale Paoli – edificio scolastico sede Liceo Giovio
- Edificio scolastico in Como, via Rezia - succursale Istituto Caio Plinio Secondo
- Edificio in Como, Monte Olimpino – sede Centro di Formazione professionale
- Ex caserma Carabinieri in Como, via Borgo Vico – sede Ufficio scolastico e Agenzia TPL
- Caserma Vigili del Fuoco in Como, via Valleggio, sede VV.FF.
- Officina provinciale in Como, via Pasquale Paoli – officina
- Edificio in Como via Italia Libera – edificio scolastico sede Istituto Caio Plinio Secondo
- Edificio in Como via Castelnuovo – edificio scolastico sede Istituto Carcano e in concessione a Università dell'Insubria e Museo della Seta
- Edificio in Como, Lazzago – edificio scolastico sede Istituto Magistri Cumacini

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio in Erba, via Volontari della Libertà – edificio scolastico sede Liceo Galilei
- Edificio in Erba, via Carducci – edificio scolastico sede Istituto Romagnosi
- Edificio in Cantù, via Giovanni XXIII – edificio scolastico sede Liceo Fermi
- Edificio in Cantù, via Sesia – edificio scolastico sede Istituto Sant'Elia
- Edifici in Mariano C., via S. Caterina – edifici scolastici sedi Istituto Monnet
- Edificio in Appiano G., via Ferrario – edificio scolastico succursale Istituto Pessina

Copia informatica per consultazione

- Edificio in Olgiate C., via Segantini – edificio scolastico sede Istituto Terragni
- Edificio in Menaggio, via Malagrida – edificio scolastico sede Istituto Vanoni
- Dogana in Bizzarone, via Milano – locali dogana

Patrimonio disponibile

- Villa Porro Lambertenghi in Cassina R. – edificio vincolato, da alienare
- Ca' dei Bosch in Cassina R. – da alienare
- Edificio in Erba, via Resegone – ex casa cantoniera da alienare
- Edificio in Como, via Pasquale Paoli – in concessione ad A.I.S.M.
- Edificio in Como, via Fornace - magazzino e deposito Polizia locale Provincia

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici di proprietà comunale, sedi e succursali di Istituti di istruzione superiore sia in Como (sedi Licei Ciceri e Volta, sede e succursale Istituto Pessina, succursali Istituto Leonardo - Ripamonti), sia in Cantù (Liceo Melotti). Ai sensi della medesima legge, anche la sede del Conservatorio di musica di Como.

Affari generali, istituzionali e legali

L'articolo 15 della legge 7.8.1990, n. 241 riconosce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
L'art. 1, comma 3 della legge n. 56/2014, sul riordino dell'assetto delle autonomie locali, stabilisce che "l*e province sono enti territoriali di area vasta disciplinati ai sensi dei commi da 51 a 100".*
L 'art. 4, comma 4-ter. del DL 78/15 stabilisce che ai fini di quanto previsto dal comma 89 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in relazione alle funzioni confermate dalle Regioni, ove queste prevedano, con propria legge, ambiti territoriali comprensivi di due o più enti di area vasta per l'esercizio ottimale in forma associata tra loro di funzioni conferite alle province, gli enti interessati possono, tramite accordi e d'intesa con la regione, definire le modalità di detto esercizio anche tramite organi comuni.
L'art. 6 comma 4 dello Statuto della Provincia di Como, approvato con deliberazione n. 1 del 22.06.2015 dall'Assemblea dei Sindaci, stabilisce che la Provincia "*può esercitare in forma associata le proprie funzioni istituzionali con le province limitrofe e con la Città Metropolitana di Milano, al fine di garantire migliori servizi alla comunità, anche sulla base degli indirizzi di programmazione regionale*"; l'art. 30 dello stesso atto fondamentale recita: "*La Provincia di Como riconosce valore alle convenzioni ed agli accordi conclusi con i Comuni e gli altri Enti del territorio che riguardano e regolano questioni di comune interesse e può promuoverne, con funzioni di coordinamento, la stipulazione purché abbiano interesse generale per la collettività. I rapporti e la disciplina delle modalità e dei termini sono oggetto della convenzione o dell'accordo*".

Le disposizioni della legge regionale n. 19/2015, infine, riconoscono elementi di omogeneità nei territori delle Province di Como, Monza e Brianza e Lecco, qualificandoli quali ambiti territoriali ottimali, anche per le affinità di carattere storico e culturale.

Copia informatica per consultazione

Proprio l'esistenza dei cennati elementi di omogeneità storico-culturale e territoriale tra le Province di Como, Lecco e Monza e Brianza hanno reso naturale individuare, con le suddette province, forme collaborative di esercizio delle funzioni di area vasta nell'interesse dei cittadini, delle comunità e delle imprese del territorio comasco, garantendo con la gestione in forma unitaria delle stesse una maggiore efficienza ed efficacia d'intervento, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà richiamato anche dalla legge n. 56/2014.

Per iniziativa dei Presidenti delle tre Province si è quindi definito il testo di un accordo strategico di programma idoneo a raccordare le azioni degli Enti in materia di comune interesse ed avviare un percorso virtuoso di costituzione di servizi ed uffici consortili, in tal modo massimizzando e valorizzando il lavoro edi risultati delle strutture organizzative di ciascuna Provincia.

L'accordo strategico di programma per l'esercizio associato di funzioni di area vasta tra le province di Como, Monza Brianza e Lecco è stato approvato dal Consiglio provinciale di Como con deliberazione n. 7 del 15 marzo 2016.

L'accordo strategico è uno strumento di pianificazione e progettazione di attività di comune interesse, che consente di individuare aree d'intervento e servizi specifici su cui operare con azione sinergica, favorendo l'esercizio associato e/o integrato di funzioni e di servizi in ambiti di intervento quali l'erogazione di offerte formative obbligatorie o comunque comuni e rilevanti, la consulenza legale, l'assistenza tecnico-amministrativa e consulenza giuridica, le azioni di marketing territoriale finalizzate all'ottenimento di finanziamenti europei.

La data d'inizio per l'esercizio effettivo ed operativo delle funzioni e servizi comuni, che saranno disciplinati con apposite convenzioni attuative per singola materia, era stata fissata nel 1° gennaio 2017

L'esito referendario del dicembre 2016 che ha, di fatto, interrotto l'iter della riforma degli enti di area vasta, ha comportato un rallentamento delle attività esecutive dell'accordo, in attesa che la Regione dia indicazioni concrete sulla riorganizzazione delle materie ancora oggi delegate alle Province, e che l'accordo strategico prevedeva di svolgere in forma associata.

Ufficio Staff Segretario Generale

La gestione delle attività di supporto al Segretario Generale prevede, oltre alla normale attività 'ordinaria' di segreteria (gestione appuntamenti, smistamento protocollo, PEC, posta, Paweb; contatti telefonici, predisposizione corrispondenza, documentazione e atti vari, supporto operativo genericamente inteso) un'attività specifica legata ad adempimenti di competenza del Segretario Generale o, genericamente, dell'amministrazione, dove per scelta organizzativa interna si sia stabilito di centralizzare l'attività presso la Segreteria.
I principali adempimenti sono sinteticamente i seguenti:

- ANAGRAFE PRESTAZIONI: Coordinamento -anche in termini di definizione di procedure e modalità condivise- e raccolta dei dati relativi all'Anagrafe delle prestazioni (nuovi incarichi e variazioni), controllo

Copia informatica per consultazione

coerenza dati e coordinamento dell'inserimento sul portale Perla.PA, con cadenza divenuta tempestiva. L'inserimento dei dati in Perla.PA è strettamente connesso con le attività di pubblicazione nella pagina 'Consulenti e collaboratori' di A.T.. Gli adempimenti connessi alla piattaforma PerlaPA, per la parte 'consulenti' permangono in carico all'Ufficio di Staff che manterrà i dati aggiornati sulla base di quanto comunicato (e pubblicato in Amministrazione Trasparente) da parte degli uffici che hanno conferito l'incarico.

- REFERTO DEL PRESIDENTE ex ART 148 TUEL: Coordinamento e raccolta dei dati relativi ai contenuti, di anno in anno diversi, del referto predisposto dalla Corte dei Conti, che viene predisposto e trasmesso entro i termini di anno in anno indicati dalla Corte;
- TENUTA ELENCO REGOLAMENTI INTERNI: raccolta e tenuta dell'elenco dei regolamenti interni all'ente, della loro evoluzioni e pubblicazione, definendo modalità organizzative ottimali per la gestione complessiva e l'aggiornamento delle pubblicazioni. Procede l'attività di progressiva defissione dei Regolamenti superati, ed ordinamento dei Regolamenti in corso di validità.
- RACCOLTA DATI/DICHIARAZIONI PATRIMONIALE E REDDITUALI DEGLI AMMINISTRATORI: l'attività è sposta in carico operativo al Servizio 'Affari generali, supporto organi istituzionali', cui la Segreteria fornisce un supporto operativo per la verifica dei contenuti e la materiale pubblicazione;
- ALTRE ATTIVITA' SALTUARIE DI RACCOLTA DATI e trasmissione verso l'esterno o l'interno, di competenza dell'Ente.

Ufficio di Staff Segretario generale (Anticorruzione e Trasparenza, Organizzazione)

L'Ufficio si occupa, tra l'altro, di coadiuvare il SG nel suo ruolo di Responsabile dell'Anticorruzione (RPC) e della Trasparenza (RT), occupandosi delle seguenti attività:

- NOMINA RPC-RT: predisposizione atti e comunicazioni obbligatorie relative alla nomina a firma del Presidente dell'ente.
- PTPC-AGGIORNAMENTO: predisposizione ed aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione, sulla base delle indicazioni del RPC e dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato annualmente sulla base delle tempistiche di legge. Il 2023 sarà il primo anno di attuazione a regime della normativa introdotta con l'art. 6 del D.L. 80/2021 in materia di Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione – PIAO e, pertanto, i tempi e le modalità di approvazione del Piano anticorruzione saranno a ciò armonizzati, in considerazione del fatto che il PTPCT rientra tra gli atti di programmazione che il DPR n. 81 del 24.06.2022 indica quali assorbiti dal PIAO. Nel corso del 2020 è stato consolidando l'utilizzo del nuovo software di gestione (StrategicPA), quale strumento condiviso per la pianificazione anticorruzione e performance. Nel 2021 l'utilizzo di tale strumento è andato totalmente a regime con il coinvolgimento diretto della struttura nelle attività di pianificazione, attuazione e monitoraggio e, in particolare, nelle fasi di:
  - Valutazione del rischio corruttivo legato al singolo processo loro assegnato;
  - Proposte per la costante ridefinizione delle misure e messa a punto degli interventi annuali.

Nel PTPCT 2021 la nuova codifica dei processi e delle attività della provincia, approvata a fine 2020, oltre ad essere recepita nel Piano della Performance, è stata recepita anche nel Piano di Prevenzione per la corruzione, secondo peraltro le indicazioni contenute nel PNA 2019. L'aggiornamento del PTPCT 2022-2024 è avvenuto con Delibera n. 56 del 14.04.2022.

Copia informatica per consultazione

- RELAZIONE ANNUALE DEL RPC: predisposizione e trasmissione della relazione annuale del RPC, sulla base delle indicazioni dell'ANAC, con cadenza annuale di norma entro dicembre/gennaio come da indicazioni ANAC.
- PTPC-MONITORAGGIO: stesura Elenco Misure ed attuazione in accordo con il RPC; monitoraggio dello stato dell'arte dell'attuazione. Alcune misure hanno carattere di attività saltuaria e breve, altre comportano attività complesse e di lunga durata; il nuovo software ha consentito una migliore operatività nella gestione della fase operativa e del monitoraggio del PTPCT, che viene alimentato direttamente dati Settori ed in seguito trasversalmente controllato dal Segretario generale;
- PTPC-MISURE-ATTUAZIONE: attuazione delle misure di competenza diretta dell'Ufficio Staff del SG per il coordinamento (come la trasmissione del file .xml ex art. a, co. 32 l. 190/2012), del SG in quanto tale o in qualità di RPC;
- SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE: l'Ufficio si occupa di supportare il Segretario Generale nelle fasi di impulso, coordinamento della dirigenza e predisposizione del Piano della Performance, non solo in ragione delle competenze che le norme prevedono in capo al Segretario generale, ma anche in ragione della stretta connessione tra lo strumento tra PP e PTPCT. Sempre più incisivo diverrà questo ruolo, sol che si pensi alle innovazioni introdotte dall'art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021 in materia di PIAO. Pertanto, lo sviluppo degli strumenti di programmazione della attività nel senso indicato dalla predetta norma – un unico atto di pianificazione – impegnerà l'ufficio in una attività di raccordo ancor più incisiva della intera struttura provinciale. In attesa delle indicazioni operativa per l'attuazione delle recenti norme, tutta l'esperienza maturata e le competenze acquisite costituiscono un patrimonio culturale che sicuramente non andrà disperso e che anzi sarà di sicuro giovamento nella nuova impostazione voluta dal legislatore;
- CONTROLLI INTERNI: in attuazione della normativa, nonché del PTPCT, predisposizione dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa e contabile. L'Ufficio di Controllo provvede alla individuazione degli atti, a richieste interne ad uffici competenti, invio ai dirigenti competenti, raccolta risultati del controllo e stesura verbale, a firma del SG e dei dirigenti, con conclusiva trasmissione ai destinatari previsti, nonché ai soggetti che direttamente o indirettamente possano essere interessati. Nell'anno 2023 e seguenti si provvederà regolarmente ad effettuare i controlli con cadenza semestrale (riferiti ai semestri precedenti), sulla base delle considerazioni e delle prescrizioni contenute nel PTPCT che sarà approvato per il triennio 2023-2025. Nel triennio si consolideranno ulteriormente tutte le attività di controllo interno previste dal Regolamento sul sistema generale dei controlli interni approvato con Delibera n. 3 di Consiglio Provinciale in data 28.01.2021, nell'ottica della piena attuazione del PIAO di cui la Provincia si doterà nei termini di legge.
- ORGANIZZAZIONE: a seguito della riforma della Legge Delrio l'Ufficio si è occupato, anche in esecuzione delle leggi regionali di settore, della riallocazione di tutte le funzioni fondamentali e delegate dalla Regione nella nuova organizzazione approvata con Delibera del Presidente n. 32 del 16.04.2019. L'operazione assai complessa ha comportato la ridefinizione di tutte le funzioni, processi e procedimenti afferenti ai Settore/Servizi/Uffici in cui è stata riarticolata l'organizzazione dell'Ente.

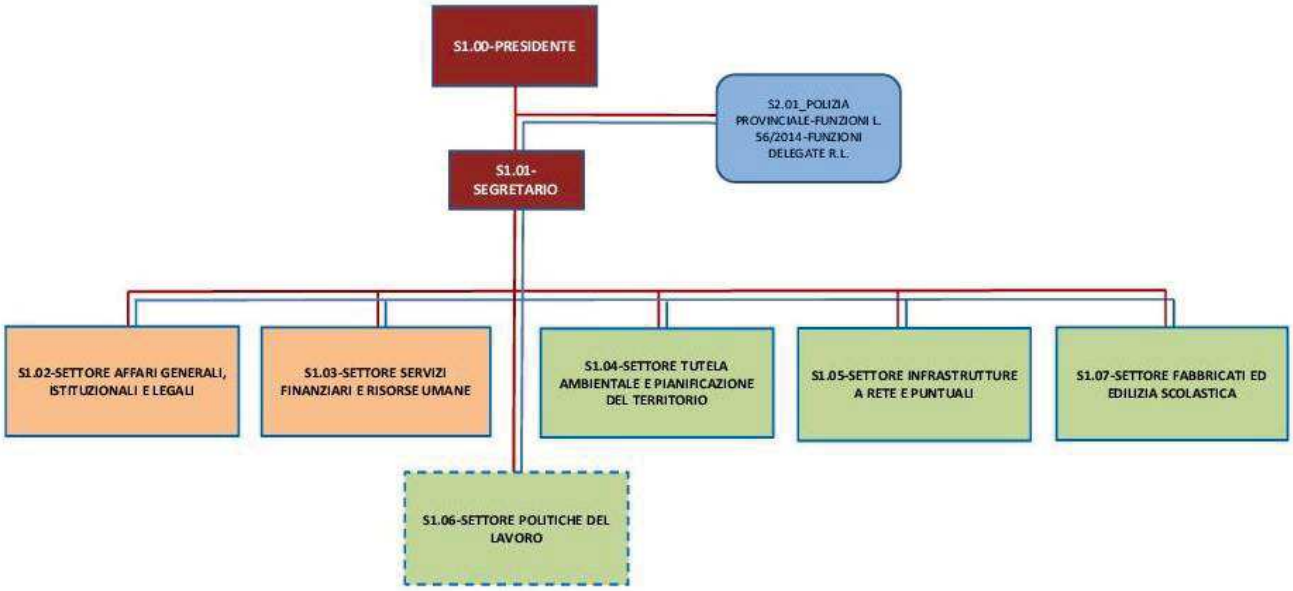
Lo sforzo teso ad elaborare categorie univoche di lettura dell'organizzazione è stato diretto a disporre degli strumenti necessari per poter operare nella direzione del miglioramento organizzativo, vuoi attraverso la possibile valutazione della allocazione di competenze tra i Settori e i servizi, vuoi nella costruzione di sistemi di controllo aziendale, senza trascurare la necessità di sviluppare un rinnovato sistema di comunicazione interna. L'interconnessione che lega i diversi strumenti di programmazione delle attività amministrative

Copia informatica per consultazione

(PIAO, DUP, Piano della performance, Piano triennale per la prevenzione della corruzione ecc.) impone uno sforzo di sistematizzazione e conoscenza dei dati sicuramente utile in un processo di continuo miglioramento organizzativo. In tale direzione verrà impostata l'attività del prossimo triennio, volta a mantenere costantemente aggiornata la codifica della struttura organizzativa e dei processi assegnati, a beneficio della gestione strategica ed operativa delle attività.

Nel secondo semestre 2022 si attuerà un intervento riorganizzativo di carattere straordinario, che apporterà significative modifiche all'organigramma ed al funzionigramma dell'ente, e sarà oggetto di un significativo e complesso intervento ai fini dell'implementazione operativa nei termini sopra riportati.

Con provvedimenti in corso di approvazione l'assetto della macrostruttura si articolerà secondo lo schema di seguito riportato:



****

Particolarmente articolata, infine, è l'attività in adempimento alla normativa sulla Trasparenza:

- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: gestione complessiva della sezione A.T. sul portale provinciale, in raccordo con il Servizio Innovazione Tecnologica. Ottimizzazione della struttura e dei contenuti delle singole pagine, in conformità all'evoluzione della normativa di riferimento e coerentemente con gli assetti organizzativi. Il passaggio avvenuto a marzo 2020 alla nuova piattaforma informatica del portale istituzionale, hanno fatto sì che le attività operative di caricamento dei dati siano state concentrate nelle mani di pochissimi redattori che pubblicano per conto di tutto l'ente. Ciò ha permesso di garantire la qualità della metodologia di pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente da parte del gruppo dei redattori, ampliato nel 2021 con cinque nuovi colleghi appositamente formati. Anche per il futuro si prevede di mantenere limitato il numero di redattori, pur ampliandolo compatibilmente con le disponibilità di personale, al fine di supportare

Copia informatica per consultazione

adeguatamente gli uffici nell'adempimento degli obblighi vigenti.

- GESTIONE 'ARCHIVIO': si rende necessario definire le modalità con cui si conservano i documenti defissi dalla sezione Amministrazione Trasparente, una volta decorsi i 5 anni dalla pubblicazione, ai fini delle possibili istanze di accesso civico generalizzato. Si strutturerà, a partire dal 2023 in modo sistematico, un archivio di cartelle condivise, ove conservare i documenti defissi per decorsi termini.
- ADEGUAMENTO A NORMATIVA: aggiornamento dei riferimenti normativi, adeguamento delle attività conseguenti e, ove necessario, comunicazione agli uffici al fine di richiamare obblighi, introdurre o modificare le procedure in uso;
- ELENCO OBBLIGHI PUBBLICAZIONE: in attuazione del PTPCT, del quale costituisce parte integrante, aggiornamento e monitoraggio dell'Elenco degli obblighi di pubblicazione, con definizione delle procedure e dei conseguenti ruoli posti in capo ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente;

- INSERIMENTO DATI DI COMPETENZA: inserimento in A.T. dei dati, report e documenti di competenza diretta della Segreteria Generale (Regolamenti, elenco provvedimenti, altri contenuti-corruzione, attività e procedimenti);

In termini strategici vengono di seguito delineate le linee di intervento che questa Amministrazione intende seguire nell'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza, come richiesto dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione.
Fatta salva la concreta applicazione dell'art 6 del D.L. 80/2021, visti anche i decreti attuativi approvati a giugno 2022, e con l'auspicio che tutto il lavoro svolto venga capitalizzato, l'azione già intrapresa dalla Provincia di Como non si limita alla sola corretta applicazione della normativa in materia di pubblicazione di dati e informazioni, come richiesto dalla legge, ma si è focalizzata sul miglioramento delle procedure interne finalizzate alla individuazione, gestione, trattamento e pubblicazione dei dati e delle informazioni in un'ottica di massima trasparenza.
In tale direzione si è operato attraverso la revisione delle metodologie e tempistiche di pubblicazione dei contenuti della sezione amministrazione trasparente, prevedendo anche in termini operativi la completa integrazione degli obiettivi di trasparenza nel Piano della performance del personale dirigente.
In altri termini si continuerà ad operare per la realizzazione di quello che è lo scopo ultimo del legislatore, teso a rendere completamente trasparente l'azione dell'Amministrazione Pubblica, nella consapevolezza che la trasparenza è la prima e più importante misura di prevenzione del rischio corruttivo.
Riprendendo quanto stabilito dalla deliberazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", confermato dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione del PNA 2017, vengono di seguito indicate le linee strategiche che questa amministrazione intende portare avanti nei temi dell'anticorruzione e della trasparenza. Appare utile riportare qui di seguito quanto stabilito dall'ANAC nella citata deliberazione:

"5 - Coordinamento fra gli strumenti di programmazione
La legge 190/2012, prevede che «l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione» (art.

Copia informatica per consultazione

1, co. 8, come sostituito dal d.lgs. 97/2016). Si ribadisce, pertanto, come anche già evidenziato nel § 5.1 della parte generale, la necessità che il PTPC contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo.

Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionale adottati ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione (di seguito DUP). Quest'ultimo, nuovo documento contabile introdotto dal d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» (successivamente integrato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126), è stato adottato dalla generalità degli enti locali a partire dal 2015.

Si propone che tra gli obiettivi strategici e operativi di tale strumento, una volta entrato a regime, vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti. In prospettiva, più che un coordinamento ex post tra i documenti esistenti, che comunque costituisce un obiettivo minimale, maggiore efficacia potrà ottenersi dall'integrazione ex ante degli strumenti di programmazione.

Nel contesto di un percorso di allineamento temporale tra i due documenti - DUP e PTPC- che richiede un arco temporale maggiore, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016 si propone, dunque, di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance."

In relazione alle suesposte determinazioni si confermano, come per il precedente triennio 2022-2024, qui di seguito le principali linee di intervento, fatti salvi gli aggiornamenti che sarà necessario apportare in relazione all'eventuale mutamento del quadro di riferimento normativo e agli aggiornamenti del PNA nazionale:

1. garantire che nell'ambito del processo di adozione e aggiornamento del PTPCT, sia assicurata la massima partecipazione, ad ogni livello, al fine di stimolare con l'invio e la sollecitazione diretta, la presentazione di proposte ed osservazioni. A tal fine la declinazione delle misure anticorruzione deve essere puntuale ed indirizzata a livello di singola unità organizzativa;
2. migliorare l'analisi del contesto esterno mettendo in adeguata evidenza, attraverso i documenti disponibili, la condizione attuale della comunità con particolare riferimento alla presenza di forme di criminalità organizzata e/o a eventuali episodi di corruzione e alle diverse forme di microcriminalità presenti sul territorio;
3. lavorare sull'analisi del contesto interno, attraverso una adeguata evidenza dei punti di forza e di debolezza delle condizioni organizzative e quindi dei possibili fattori di anomalia e di rischio che si possono manifestare, valorizzando in tal senso i risultati dell'intervento di riorganizzazione sopra descritto;
4. proseguire nell'analisi dei rischi corruttivi e delle relative misure di contrasto nelle attività a più elevato rischio di corruzione dettate dalla L. n. 190/2012 e in quelle ulteriori già individuate nel PTPCT 2022/2024 e che saranno ulteriormente riviste nell'aggiornamento 2023-2025 e seguenti;
5. implementare il principio della rotazione nelle procedure di affidamento di lavori e servizi, collegando tale risultato ad incentivi di premialità per i responsabili che daranno corso al raggiungimento di tale programmato obiettivo;
6. potenziare la separazione tra gli uffici che progettano l'acquisizione di beni, servizi e lavori e la Stazione Unica appaltante che espleta le procedure di gara, quale misura di prevenzione già attuata; e

Copia informatica per consultazione

tale potenziamento, in un'ottica di miglioramento dei servizi sull'intero territorio provinciale, va ulteriormente perseguito tramite nuovi accordi con gli altri Comuni della provincia non ancora aderenti alla SAP.

7. individuare strumenti migliorativi atti a garantire il massimo coinvolgimento e sensibilizzazione del personale dipendente agli obiettivi dell'ente, con particolare attenzione in materia di anticorruzione e trasparenza, riproponendo periodicamente la formazione in materia di codice di comportamento e whistleblowing, istituti recentemente aggiornati e regolamentati, con l'adozione del nuovo Codice di comportamento approvato a gennaio 2021 e con l'adozione dell'atto organizzativo in materia di whistleblowing allegato al PTPCT 2022-2024;

8. in relazione al precedente punto, proseguire l'azione già intrapresa nel Piano della Performance, di integrazione con il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche nell'ottica disegnata dal legislatore con il Decreto Legge n. 80/2021, ridefinendo il complessivo piano degli obiettivi strategici ed operativi, in un'ottica integrata;

9. individuare forme di collaborazione e controllo sugli organismi partecipati dall'Ente, tese all'incentivazione della completa attuazione delle disposizioni di legge in materia di anticorruzione e trasparenza;

10. procedere al costante monitoraggio e riesame annuale, finalizzato all'aggiornamento del PTPCT in relazione alle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione vigente anno per anno e secondo le indicazioni del Documento tipo che il Dipartimento della Funzione pubblica emanerà in esecuzione del Decreto Legge n. 80/2021 e dei recenti decreti attuativi;

Al fine di elevare la qualità dello strumento di pianificazione, sia in termini di adeguamento alla nuova struttura organizzativa, sia in termini di coordinamento con i contenuti del sistema di valutazione della performance, l'Ente come detto ha deciso di dotarsi a partire dal 2019 di uno strumento informatico unico dedicato alla gestione del piano anticorruzione e del piano delle performance. A partire dal 2020 l'utilizzo a regime di tale strumento ha consentito una migliore attuazione e realizzazione delle linee guida sopra indicate, con specifico riferimento ai punti 1., 4., 8. e 10.. Con riferimento all'esercizio 2021 la piena integrazione tra i due strumenti è divenuta totale, sia perché si basa su una codifica unitaria delle attività dell'ente (definizione dei processi), sia perché i due strumenti di programmazione registrano anche delle connessioni informatiche.

L'aggiornamento al Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 è stato approvato tenendo conto delle specifiche tecniche fornite dall'ANAC con il documento presentato il 3 febbraio 2022 "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", nonché della nuova impostazione al complesso delle attività di pianificazione strategica e programmazione che deriva dalle norme che hanno introdotto il PIAO di cui al D.L. 80/2021 e relativi decreti attuativi approvati e linee guida di prossima approvazione da parte del DFP. Sono stati curati i seguenti aspetti:

- Semplificazione della parte testuale del PTPCT, con stralcio di tutte le parti generali o introduttive che non si riferiscano specificamente alla situazione della Provincia di Como (riferimenti normativi generali; definizioni generiche; descrizione di stati di fatto o condizioni ambientali teoriche e non legate alla situazione dell'Ente);
- Riferibilità delle misure programmate agli obiettivi strategici e, consequenzialmente, all'obiettivo prefissato in termini di Valore Pubblico coerentemente con quelli che saranno in

Copia informatica per consultazione

contenuti del PIAO;

- Mantenimento ed affinamento delle relazioni intercorrenti tra la pianificazione e programmazione anticorruzione e la programmazione in termini di performance, sulla base della struttura organizzativa esistente e della attribuzione alla stessa dei Processi, Procedimenti ed Attività di competenza dell'Ente.

Come previsto è effettuata la dovuta comunicazione all'attenzione dei dipendenti e degli organi politici, oltre che in modo particolare, e soprattutto in fase di programmazione, dei membri del Nucleo di valutazione.

Stazione Appaltante Provinciale – SAP

Dall'1 novembre 2015 è attiva in Provincia la Stazione Appaltante Provinciale, costituita ai sensi della legge 136 del 2010 e dell'art. 33, comma 3 bis, del decreto legislativo 163/2006 – oggi abrogato – per consentire ai Comuni non capoluogo di assolvere all'obbligo di centralizzazione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture introdotto dal citato art. 33, e successivamente riconfermato dall'art. 37, comma 4, del DLgs 50/2016 (codice dei contratti).
Gran parte delle convenzioni stipulate a partire dal novembre 2015, per la disciplina del rapporto conseguente all'adesione alla S.A.P., sono venute a scadenza per il maturarsi del periodo triennale di vigenza in esse originariamente pattuito; inoltre il decreto legge n. 32/2019 (c.detto decreto sblocca cantieri) e la successiva Legge 120/2020, a cui ha apportato nuove modifiche il DL 77/2021, hanno sospeso in via sperimentale, fino al 30.06.2023, l'art. 37, comma 4, del Codice dei Contratti, rendendo possibile, fino a tale data, che i Comuni non capoluogo di Provincia espletino autonomamente e direttamente gli appalti di lavori, servizi e forniture e le concessioni di qualsiasi valore economico. Dovendo rinnovare le convenzioni venute a scadenza e, comunque, confermare la volontà di adesione alla S.A.P, è stato richiesto a tutti i Comuni della Provincia di Como di confermare l'adesione alla Stazione Unica Appaltante o la diversa volontà di gestire gli affidamenti in via diretta ed autonoma.

Nel corso del 2023 e del triennio considerato l'attività della SAP, Stazione Appaltante Provinciale, proseguirà, in continuità con gli anni precedenti, quale polo di coordinamento e gestione delle procedure di gara dei Comuni e degli altri Enti convenzionati (ad oggi, luglio 2022, le convenzioni attivate sono 114, come indicato dettagliatamente nell'elenco riportato di seguito) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in coerenza con quanto previsto originariamente dall'art. 33, comma 3 bis, del Decreto legislativo 163/2006 (ora abrogato) e dall'art. 37 del decreto legislativo 50/2016 .

La SAP gestisce, per i Comuni e gli Enti della Provincia convenzionati, tutte le procedure di gara per lavori di importo superiore ad € 150.000,00 e di importo superiore alla soglia Comunitaria per i servizi e le forniture (pari attualmente ad € 215.000) ed assiste i Comuni convenzionati durante lo svolgimento in autonomia delle gare di importo inferiore alle soglie predette.
In attuazione delle disposizioni contenute nel DL n. 121 del 2021 la SAP svolge per tutti i Comuni aderenti alla convenzione le procedure di gara afferenti alle opere finanziate con i fondi stanziati dal

Copia informatica per consultazione

PNRR e PNC, indipendentemente dall'importo degli affidamenti da appaltare.

Al momento le convenzioni attive tra SAP e Comuni sono N. 99 e precisamente:

N.	ENTI aderenti alla Convenzione
1.	ALBAVILLA
2.	ALBESE CON CASSANO
3.	ALBIOLO
4.	ALSERIO
5.	ALTA VALLE INTELVI
6.	ALZATE BRIANZA
7.	ANZANO DEL PARCO
8.	APPIANO GENTILE
9.	ARGEGNO
10.	AROSIO
11.	ASSO
12.	BENE LARIO
13.	BEREGAZZO CON FIGLIARO
14.	BINAGO
15.	BREGNANO
16.	BRENNA
17.	BRUNATE
18.	BULGAROGRASSO
19.	CABIATE
20.	CADORAGO
21.	CAGLIO
22.	CAMPIONE D'ITALIA
23.	CANTÙ
24.	CANZO
25.	CAPIAGO INTIMIANO
26.	CARATE URIO
27.	CARBONATE
28.	CARIMATE
29.	CARLAZZO
30.	CASLINO D'ERBA
31.	CASNATE CON BERNATE
32.	CASSINA RIZZARDI
33.	CASTELMARTE
34.	CASTELNUOVO BOZZENTE
35.	CENTRO VALLE INTELVI
36.	CERMENATE
37.	CERNOBBIO
38.	CIRIMIDO
39.	CLAINO CON OSTENO
40.	COLONNO

Copia informatica per consultazione

41.	COLVERDE
42.	CREMIA
43.	CUCCIAGO
44.	ERBA
45.	EUPILIO
46.	FAGGETO LARIO
47.	FENEGRÒ
48.	FINO MORNASCO
49.	GRANDATE
50.	GRANDOLA ED UNITI
51.	GRAVEDONA ED UNITI
52.	GUANZATE
53.	INVERIGO
54.	LAMBRUGO
55.	LASNIGO
56.	LIMIDO COMASCO
57.	LIPOMO
58.	LOCATE VARESINO
59.	LOMAZZO
60.	LUISAGO
61.	LURAGO D'ERBA
62.	LURATE CACCIVIO
63.	MASLIANICO
64.	MENAGGIO
65.	MERONE
66.	MOLTRASIO
67.	MONGUZZO
68.	MONTANO LUCINO
69.	MONTORFANO
70.	MOZZATE
71.	MUSSO
72.	NESSO
73.	OLGIATE COMASCO
74.	OLTRONA DI SAN MAMETTE
75.	ORSENIGO
76.	PIANELLO DEL LARIO
77.	PIGRA
78.	PONTE LAMBRO
79.	PORLEZZA
80.	PROSERPIO
81.	PUSIANO
82.	REZZAGO
83.	RODERO
84.	ROVELLASCA
85.	ROVELLO PORRO
86.	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
87.	SAN SIRO

Copia informatica per consultazione

88.	SCHIGNANO
89.	SOLBIATE CON CAGNO
90.	SORMANO
91.	TAVERNERIO
92.	TREMEZZINA
93.	TURATE
94.	VALBRONA
95.	VALSOLDA
96.	VELESO
97.	VERTEMATE CON MINOPRIO
98.	VILLA GUARDIA
99.	ZELBIO

Sono inoltre state stipulate 15 Convenzioni con altri Enti e Organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera d) del Codice nonché Società affidatarie di servizi "*in house*" e Consorzi, come da elenco seguente:

1	AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COMO LECCO VARESE (T.P.L.)
2	ATO COMO
3	AUTORITA' DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA
4	CA' D'INDUSTRIA ONLUS
5	CONSORZIO COSTRUZIONE E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI CAGNO
6	CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA
7	CONSORZIO IMPEGNO SOCIALE
8	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA
9	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE
10	COMUNITA' MONTANA LARIO-INTELVESE
11	CSU - COMO SERVIZI URBANI
12	DIOCESI DI COMO - Santuario della Beata Vergine del Soccorso
13	PREFETTURA DI COMO
14	SPT HOLDING SPA
15	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI FRONTIERA

Dal momento dell'istituzione la SAP ha visto accrescere rapidamente la propria attività, a riprova dell'apprezzamento da parte dei Comuni della qualità dei servizi offerti. I risultati dell'attività svolta dalla S.A.P., dalla data della sua costituzione ad oggi, sono di assoluto rilievo sia per numero di Enti aderenti, sia per numero di gare svolte che per valore economico degli affidamenti. Lo svolgimento delle gare da parte della Stazione Appaltante Provinciale ha sollevato i Comuni dall'onere di gestire procedimenti complessi ed impegnativi ed ha di fatto annullato il contenzioso con le imprese.

Copia informatica per consultazione

La SAP, inoltre, svolge tutte le procedure di gara per l'acquisizione di servizi e forniture e per l'affidamento di lavori, nei casi in cui non è possibile ricorrere all'affidamento diretto, per conto di tutti

In ambito di semplificazione e riorganizzazione degli Enti locali, La Stazione Appaltante della Provincia di Como ha aderito al Progetto "Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni" finanziato da UPI dal programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, attraverso il quale UPI intende sviluppare un piano e una metodologia condivisa a livello nazionale per la progettazione e gestione di nuovi percorsi di pianificazione strategica dei servizi, dando concreta esecuzione ai cambiamenti organizzativi e allo sviluppo delle competenze legate alle innovazioni istituzionali al fine di assicurare standard unitari e qualitativamente elevati nell'erogazione di servizi pubblici.

In questo progetto, la SAP della Provincia di Como, per la tipologia organizzativa delle procedure adottate con gli Enti convenzionati, è stata individuata tra i dieci modelli di "strutture" di riferimento avanzate definite "ad alta complessità"; pertanto nel prossimo triennio la SAP sarà impegnata anche nella realizzazione di questo progetto che definirà un modello più efficiente di amministrazione locale, caratterizzato dalla riduzione della spesa pubblica, dall'aumento delle competenze del personale e dalla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali consentendo, in ultimo, possibilità di miglioramento e di crescita del servizio offerto al territorio.

FUNZIONI DELLA SAP NEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Particolare attenzione è stata riservata, nel semestre considerato, al rapporto con i Comuni in relazione agli interventi finanziati con il PNRR ed i PNC. Per tali interventi, come è ormai noto, è stato ripristinato per i Comuni non capoluogo di Provincia, l'obbligo di centralizzazione degli appalti ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Codice dei Contratti

La Stazione Appaltante ha diramato a tutti i Comuni puntuali indicazioni e direttive cui attenersi nella redazione degli atti da porre a base di gara in particolare in merito all'applicazione delle norme speciali contenute nel D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e le successive modifiche ed integrazioni nonché, in particolare, alle norme volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità come interpretate, ai fini della concreta attuazione, dalle Linee Guida adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021.

La Provincia, attraverso la Stazione Appaltante, avrà quindi nel prossimo triennio un ruolo essenziale nel supporto e nel coordinamento delle azioni dei Comuni per la gestione degli appalti, e rappresenterà l'Organismo di riferimento normativo e procedurale per l'attuazione e l'integrazione degli interventi

Copia informatica per consultazione

per la realizzazione del PNRR a livello locale.

Per lo svolgimento di tali attività risulta strategico il coordinamento con il Servizio Europeo di Area Vasta istituito presso il settore affari generali

Avvocatura

L'ufficio di Avvocatura Provinciale assicura il legale patrocinio, svolgendo l'attività di procuratore e di difensore in relazione a tutte le controversie giudiziali, stragiudiziali ed arbitrali, in via esclusiva e diretta a favore dell'Ente.
Assicura attività di difesa innanzi alle Autorità Giudiziarie:

- Giudice di Pace
- Tribunale Civile
- Corte d'Appello
- Tribunale Amministrativo Regionale
- Tribunale delle Acque e Tribunale Superiore delle Acque
- Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali
- Corte di Cassazione
- Consiglio di Stato

in cause sia attive che passive, civili, penali (parte civile), amministrative e tributarie in cui è coinvolta la Provincia.

Inoltre l'Avvocatura provinciale:

- ✓ Recupera i crediti.
- ✓ Fornisce assistenza e consulenza tecnico-legislativa e legale in ordine all'attività istituzionale della Provincia ai suoi settori.
- ✓ Redige e stipula transazioni.
- ✓ Svolge insinuazioni nei passivi fallimentari.
- ✓ Gestisce internamente (per la Provincia di Como), i sinistri stradali sotto franchigia (responsabilità quale ente proprietario delle strade);
- ✓ Assicura la vigilanza e l'indirizzo sugli incarichi esterni.
- ✓ Monitora la gestione del recupero coatto a ruolo

L'Avvocatura è dotata di software specifico per la gestione dell'attività legale denominato CLIENS.

Utilizza inoltre il sistema Polisweb, collegamento on-line con i server delle cancellerie dei Palazzi di Giustizia in tutta Italia, la PEC e la firma digitale.
Ottempera agli obblighi del PCT - Processo Civile Telematico - e della digitalizzazione. Ottempera al PAT - Processo Amministrativo Telematico –
Ottempera al Processo Telematico Tributario e al Processo Telematico innanzi alla Corte di Cassazione.

Anche negli anni 2023 -2024 -2025l'Avvocatura garantirà la difesa dell'Ente innanzi alle varie

Copia informatica per consultazione

giurisdizioni e continuerà a svolgere la proficua opera di supporto e consulenza giuridica a favore degli organi istituzionali e burocratici dell'Ente .

Affari Generali e Supporto Organi Istituzionali

L'attività dell'Ufficio comprende la gestione degli organi politici in ogni aspetto, dalla gestione delle deliberazioni (dalle fasi iniziali di redazione delle proposte fino alla pubblicazione e all'esecutività delle stesse), alla presenza alle sedute del Consiglio provinciale – anche per assicurare il regolare funzionamento dell'apparato informatico di registrazione - e alla successiva redazione dei verbali, ai rimborsi spese, alla gestione degli appuntamenti e delle riunioni.

Nel corso degli anni 2023, 2025 e 2025 si programmerà un numero adeguato di sedute del Consiglio provinciale per la discussione ed approvazione di proposte di deliberazione, discussione di interrogazioni, interpellanze e mozioni.

L'Ufficio si occuperà altresì dell'organizzazione dell'Assemblea dei Sindaci, organo provinciale che raccoglie i rappresentanti dei Comuni di tutta la Provincia di Como e si riunisce, oltre che su richiesta per la discussione di tematiche riguardanti l'intero territorio provinciale, in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo.
A cavallo fra la fine del 2022 e il mese di gennaio del 2023 si provvederà all'organizzazione delle elezioni del Presidente della Provincia, mentre nel secondo semestre del 2023 si provvederà all'organizzazione delle elezioni del Consiglio provinciale, procedure comprendenti lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed operative propedeutiche e successive alle elezioni stesse: convocazione dei Comizi elettorali e costituzione dell'Ufficio elettorale, accertamento degli aventi diritto al voto, ricezione delle liste di candidati, esame delle candidature al fine di determinarne l'ammissibilità e richiesta di eventuali integrazioni istruttorie, verifica finale del corpo elettorale prima delle giornate elettorali. A seguito dello svolgimento delle giornate elettorali si provvederà allo spoglio dei voti e alla proclamazione del Presidente eletto, all'attribuzione dei seggi per il Consiglio e alla proclamazione degli eletti, convalidati in sede di Consiglio provinciale.

Dal punto di vista finanziario, la Legge 56/2014 ha previsto la gratuità delle cariche elettive della Provincia (Assemblea dei Sindaci, Consiglio Provinciale), eccezion fatta per il rimborso delle spese, da quantificarsi ai sensi dell'art. 82 del TUEL. Il Decreto-Legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito nella Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, con l'art. 57-quater, comma 4, ha invece introdotto l'indennità di funzione del Presidente della Provincia, a carico del bilancio di quest'ultima – decurtata la parte di competenza del Comune in cui il Presidente ricopre la carica di Sindaco - modificando l'art. 1, commi 59 e 84 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevedevano la gratuità dell'incarico anche per l'organo di vertice dell'ente provinciale.

Anche per gli anni 2023, 2024 e 2025 la previsione di bilancio sarà parametrata al rimborso spese prevedibile in base alla residenza dei consiglieri provinciali, al numero stimato di sedute consiliari, ed al

Copia informatica per consultazione

numero di missioni del Presidente e dei Consiglieri provinciali per ragioni istituzionali.

Una modica somma sarà inoltre posta a disposizione della Presidenza per le proprie esigenze di spesa; tuttavia, nel corso del 2023 e degli anni successivi – allo scopo di contenere la spesa corrente - obiettivo sarà quello di non effettuare acquisti di beni e servizi per il soddisfacimento delle necessità istituzionali della Presidenza dell'Ente, provvedendo, per quanto possibile, con sistemi sostitutivi (es . auguri natalizi mediante cartoline digitali etc).
Nel corso del 2023, obiettivo prioritario dell'Ufficio sarà anche quello di rinnovare la strumentazione hardware e software utilizzata per la gestione delle sedute del Consiglio Provinciale. La strumentazione presente, ormai obsoleta, sarà sostituita con un sistema moderno che permetterà lo svolgimento delle sedute anche da remoto, nonché la registrazione e il salvataggio delle stesse, con verbalizzazione automatica e caricamento dei video delle sedute su un apposito canale YouTube e sul sito istituzionale della Provincia di Como.
Nel corso del triennio di provvederà altresì alla organizzazione e gestione del premio "Don Roberto Malgesini", benemerenza intitolata al parroco tragicamente scomparso, con la finalità di riconoscere pubblicamente il valore di coloro che, con opere concrete nei diversi campi delle attività umane, hanno svolto un ruolo rilevante per la comunità provinciale, contribuendo con la propria azione ad affermare il prestigio e la conoscenza del territorio e della sua storia, a diffondere sentimenti di solidarietà sociale ed economica, a servire le istituzioni pubbliche e private con senso di abnegazione, nell'interesse generale. Il Premio, assegnato ogni anno nel mese di settembre da una Commissione appositamente costituita, prevede l'attribuzione di cinque riconoscimenti più uno alla memoria.

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'Ufficio Presidenza, nel corso del triennio l'ufficio continuerà ad occuparsi prioritariamente di tutte le attività di supporto al Presidente nello svolgimento delle sue funzioni. Oltre alla normale gestione delle attività di Segreteria del Presidente (gestione appuntamenti, smistamento protocollo, contatti telefonici, predisposizione corrispondenza, documentazione e atti vari) si continuerà a dare supporto organizzativo e assistenza alle iniziative esterne del Presidente relativamente alle relazioni istituzionali ed al cerimoniale sia in fase di preparazione che in fase operativa (partecipazione ad assemblee di società e/o enti partecipati, gestione dell'utilizzo del Gonfalone, decreti di concessione Patrocinio provinciale).

L'Ufficio Presidenza continuerà a supportare e collaborare con l'Ufficio Comunicazione per la diffusione e/o pubblicazione di news e comunicati stampa, in modo da garantire continuità del servizio in caso di assenza dell'addetto stampa.

Consigliera di Parità

Dal 2014 la legge Delrio (L. 56), nel ridefinire il perimetro delle competenze delle Province, ha indicato il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale tra le funzioni fondamentali dei nuovi enti d'area vasta (art. 1, comma 85, lett.f), al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione. La Provincia integra dunque tutte le sue politiche con obiettivi di genere, al fine di realizzare i servizi necessari al riequilibrio

Copia informatica per consultazione

delle disparità. Nell'anno 2019, essendosi reso necessario il rinnovo della carica, con Decreto del Presidente della Provincia di Como n. 84 del 29 agosto, sono state designate, rispettivamente, quali Consigliere di Parità Effettiva e Supplente della Provincia di Como, la sig. Franca Enrica Anzani e l'avv. Federica Peraboni, successivamente confermate con nomina da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio Decreto 75 del 2020.

La Consigliera provinciale di parità svolge importanti funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 198/2006.

Tra i compiti più importanti troviamo:

a) la rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro, compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
b) la promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
c) la promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
d) la promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
e) la collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
f) la diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
g) il collegamento e la collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le Consigliere di parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza in ragione del loro ufficio.

Nel triennio 2023, 2024 e 2025 gli Uffici Provinciali proseguiranno l'attività di sostegno tecnico e amministrativo alla Consigliera di Parità, provvedendo ad assicurarne l'ottimale svolgimento delle funzioni.

Copia informatica per consultazione

Ufficio Organismi partecipati

La pianificazione conterrà la descrizione degli obiettivi di carattere gestionale che verranno successivamente declinati e puntualizzati nei bilanci annuali del triennio 2023/2025, anche in ragione della instabilità del quadro di riferimento economico, politico e sociale, dovuta alle conseguenze di lungo termine della pandemia da Covid 19, nonché della crisi energetica e geopolitica conseguente al conflitto russo-ucraino.

L'Ufficio Organismi partecipati svolge un'attività articolata, che si sostanzia in adempimenti di carattere amministrativo e contabile.

Organismi (di seguito OOPP) nei quali l'Ente detiene una partecipazione:

- Partecipazioni dirette possedute, con indicazione della relativa quota percentuale (Società):

SPT HOLDING SPA: 25,76%
(quota raggiunta a seguito del recesso del socio Provincia di Lecco, dal precedente 22,61%. Formalizzata dall' Assemblea Straordinaria dei Soci in data 04.02.2019)

VILLA ERBA SPA: 16,79% (nel 2019 la Provincia ha approvato l'aumento di capitale della società per complessivi Euro 2Ml esercitando il diritto di opzione sulle quote di propria competenza. La quota azionaria dell'ente è passata da 307.470 a 335.733 azioni)

COMO ACQUA SRL: 0,016%
(dal precedente 0,26%, la quota si è ridotta a decorrere dal 01.01.2019, per l'attuazione della fusione con le SOT e la conseguente nuova ripartizione del capitale)

- Partecipazioni indirette possedute, con indicazione della relativa quota percentuale:

ASF AUTOLINEE S.R.L.: 11,529% (per tramite di SPT Holding Spa che ne detiene il 51%)
Entro il il 31.12.2021 era stata prevista la cessazione della partecipazione indiretta, per dismissione della partecipazione detenuta da SPT Holding spa (come da Piano di Revisione straordinaria approvato il 26/09/2017 ai sensi dell'art. 24 TUSP, D.lgs 175/2016 e s.m.i. e successivi Piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 TUSP).
Considerata la complessità dell'operazione e l'elevato grado di incertezza del quadro di riferimento normative ed operativo, in occasione dell'approvazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie approvata con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 63 del 30.11.2021, è stato dato atto del mutato indirizzo politico maturato in conseguenza delle recenti vicende ed in particolare della necessità di concludere preliminarmente il processo di fusione tra SPT Holding Spa e CPT, e di garantire nel periodo pandemico e post-pandemico una presenza più penetrante dell'ingerenza pubblica nell'organizzazione del servizio, manifestatosi nella decisione di stralciare dal piano di razionalizzazione l'alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee srl, rinviando ogni decisione alla formazione di un consenso unanime dei soci pubblici, al definitivo assestamento della legislazione nazionale e

Copia informatica per consultazione

regionale sulla materia del Trasporto Locale, nonché alla conclusione da parte dell'Agenzia del TPL dell'iter di gara per l'individuazione del nuovo soggetto erogatore del servizio.

- Organismi strumentali, partecipati o vigilati dalla Provincia di Como o nei quali la Provincia ha diritto statutario di nominare componenti degli organi di amministrazione o di controllo, diversi dalle società:

Aziende speciali (controllate dalla Provincia di Como al 100%):

- AGENZIA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO – C.F.P.
- UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI COMO - ATO Enti partecipati:
- AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE
- AUTORITA' DI BACINO LARIO E LAGHI MINORI
- CONSORZIO TORRENTE LAMBRONE
- PARCO PINETA
- PARCO SPINA VERDE
- PARCO VALLE LAMBRO
- PARCO DELLE GROANE
- CONSORZIO ROGGIA MOLINARA
- CONSORZIO DELL'ADDA
- UNIVERSITÀ STUDI INSUBRIA Fondazioni ed associazioni:
- ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA SETA
- SOCIETA' STORICA COMENSE
- FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA
- FONDAZIONE CASTELLINI
- FONDAZIONE ISOLA COMACINA
- FONDAZIONE RIPAMONTI
- FONDAZIONE MINOPRIO
- ENTE VILLA CARLOTTA

Sintesi adempimenti annuali:

- Nomina dei rappresentanti provinciali in società, Enti ed Istituzioni: stesura e pubblicizzazione bando. Gestione candidature, fascicolazione, redazione decreto di nomina ed adempimenti successivi (pubblicazioni, trasmissioni).
- Gestione Rappresentanti dell'ente: attualmente n. 18 Rappresentanti:

- sollecito, raccolta, valutazione e trasmissione Relazioni Annuali (o sem.) ex art. 5 Regolamento nomine;
- sollecito, raccolta e pubblicazione dichiarazioni annuali insussistenza cause incompatibilità;
    - Aggiornamento sezione 'Amministrazione Trasparente', pagina 'Enti Controllati', n. 4 sottopagine. Dati relativi a totali n. 20 OOPP e n. 18 Rappresentanti:
  - documenti/atti fondamentali

Copia informatica per consultazione

- documenti di carattere generale
- atti di nomina e dichiarazioni rappresentanti
  - Azione di sensibilizzazione ai fini dell'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, da parte degli OOPP assoggettati
  - Raccolta e gestione dati di Customer Satisfaction
  - Corrispondenza con gli OOPP per
- calendarizzazione, conferma partecipazione o delega alle assemblee (attività svolta dall'Ufficio Presidenza e Comunicazione istituzionale)

  richiesta/ricevimento documenti e dati (verbali, piani, informazioni, attestazioni organi revisione contabile ecc.)
  - Adempimenti diversi in materia contabile, necessari per l'approntamento del bilancio di previsione e del rendiconto finanziario.
  - Obiettivi gestionali e monitoraggio ai fini del sistema di controlli interni dell'Ente, le cui risultanze confluiscono nel Referto del Presidente Provincia da presentare alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 148 TUEL;
  - Portale Tesoro: inserimento e verifica dati anagrafici e contabili per n. ca. 20 OOPP e relativi Rappresentanti
  - Approvazione atti necessari alla migliore amministrazione delle società: atti di gestione, atti fondamentali (es. modifiche statutarie, atti relativi al capitale conferito ecc.)
  - Attività di controllo obbligatorie per Legge, al fine di assicurare il monitoraggio della gestione delle società stesse.

  - sollecito, raccolta, valutazione e trasmissione Relazioni Semestrali delle società ex art. 24 Regolamento generale controlli interni
- Adempimenti generali per la gestione delle partecipazioni in base alle previsioni di legge (leggi di stabilità, normativa specifica di settore). Piani di razionalizzazione straordinari ed ordinari, oltre resoconti sull'attuazione degli stessi, oltre relativa trasmissione e pubblicazione, ai sensi del TUSP D.Lgs 175/2016.

Si riportano di seguito gli obiettivi gestionali individuati per le società partecipate, con riferimento al periodo considerato.

OBIETTIVI DI GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE PER IL TRIENNIO 2023/2025

In linea generale l'obiettivo primario assegnato alle società partecipate è quello del raggiungimento e/o il mantenimento degli equilibri finanziari e del pareggio di bilancio attraverso una politica di gestione mirata all'efficienza ed all'economicità, coerentemente con gli impegni economico-finanziari già assunti, in un'ottica di costante innovazione e sviluppo finalizzata al pieno raggiungimento di standard di servizio adeguati per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento e degli obiettivi di finanza pubblica.
In modo particolare devono essere mantenuti costantemente monitorati i costi relativi alla gestione del personale, garantendo un sostanziale rispetto del principio generale di contenimento e dei limiti

Copia informatica per consultazione

normativi vigenti, in coerenza con le finalità istituzionali e coi piani di sviluppo e/o mantenimento del business. Si richiede a tal fine che in sede di controllo semestrale le società partecipate provvedano a riportare e motivare l'andamento numerico e di costo del personale, compresi gli aspetti contrattuali, dando eventualmente conto dei provvedimenti adottati ai fini di rispettare il principio di contenimento dei costi ed i limiti normativi vigenti.

In ragione delle ancora tangibili conseguenze dovute all'emergenza sanitaria da COVID19, nonché del contesto geopolitico di forte crisi relazionale, economica, ed energetica, che genera incertezza sulle attività economiche a 360 gradi, comprese quelle svolte degli organismi partecipati dell'Ente, si ritiene congruo definire quale obiettivo principale e generale, anche per il triennio 2023-2025, il graduale recupero delle condizioni finanziarie e concorrenziali precedenti la pandemia, avendo cura, da un lato, di mantenere i livelli occupazionali nel rispetto della loro sostenibilità economica e, dall'altro, di migliorare gli standard di qualità dei servizi erogati all'utenza. Pur nella consapevolezza che tale risultato potrà essere influenzato da elementi a volte indipendenti dalle governance societarie, che rendono molto difficile allo stato attuale definire degli obiettivi gestionali puntuali con riferimento all'anno 2023, si procede di seguito a ripercorrere lo svilupparsi delle principali attività recentemente seguite e, quindi, a riepilogare in termini di iniziale previsione gli obiettivi e gli interventi attesi nel periodo.

SOCIETA' VILLA ERBA SPA

Sul piano della governance nel 2018 si è proceduto alla modifica dell'art. 6 dello Statuto, eliminando il vincolo del 51% quale limite minimo di partecipazione pubblica al capitale sociale, così da aprire la possibilità dell'ingresso di un nuovo partner, anche estero, che permetta il perseguimento dello sfidante piano di sviluppo presentato dalla società, pur garantendo con apposite previsioni statutarie il mantenimento del controllo pubblico della società.

A sostegno e completamento del percorso di rilancio indicato, la società nel corso del 2019:

- con un utile di € 349.565,00 al 31.12.2019 ha consolidato il buon risultato già ottenuto nel 2018;
- ha approvato un piano pluriennale di manutenzioni straordinarie e di investimenti in data 26 giugno 2019;
- ha ottenuto la completa adesione dei soci alla sottoscrizione della seconda tranche di aumento del capitale, per complessivi Euro 2ML ca.

I patti parasociali, in materia di nomine societarie, sono stati rinnovati ad aprile 2020.

L'impatto della crisi sanitaria ed economica è stato molto rilevante, comportando per l'esercizio 2020 una perdita per -€ 1.140.749.

La società ha deliberato a giugno 2022 la realizzazione di un utile di esercizio 2021 pari ad Euro 1.644.387. La perdita di ricavi verificatasi nel 2020 è stata quindi parzialmente recuperata e la società ipotizza di poter tornare ai livelli dell'anno 2019 entro l'esercizio 2023.

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento dei servizi per il triennio 2023-2025 si conferma la linea

Copia informatica per consultazione

intrapresa con il Piano di Investimenti posto alla base della recente ricapitalizzazione, prevedendo in particolare la prosecuzione nel 2023 degli interventi non conclusi nel 2022.
Per lo sviluppo futuro di Villa Erba si condivide la visione che prende in considerazione come un unicum la Villa, il Centro espositivo, le serre, il Parco ed il Galoppatoio coniugandoli con elementi di storia, arte e cultura, amplificandone quindi al massimo le sinergie. I principali ambiti di intervento per il rilancio della società sono stati:

- attività commerciale, con graduale recupero delle attività di promozione face to face
- sviluppo di un piano di comunicazione integrata, basata sul digital marketing e advertising
- posizionamento e valorizzazione culturale di Villa Erba, volta alla fruizione degli spazi della Villa e del parco a fini culturali
- piano di investimenti, ripreso nel 2021 con la conclusione del progetto 'Villa Erba get digital', per favorire lo svolgersi di eventi digitali e ibridi, a fianco di quelli tradizionali;

In particolare il Piano di Investimenti, in buona parte in via di realizzazione entro il 2022, nonostante le note difficoltà del periodo, prevede ancora la realizzazione di alcune importanti opere:

- climatizzazione della Villa Antica per € 250.000 (in attesa delle autorizzazioni della Sonvrintendenza);
- Riqualificazione dell'Ex-galoppatoio (in attesa delle autorizzazioni della

- Sonvrintendenza), che prevede il recupero e restauro serre, per un investimento di € 320.000 -di cui 220.000 da contributo Cariplo-, oltre alla riqualificazione ambientale con realizzazione di struttura per manifestazioni (palco) per ca. € 700.000. I lavori inizieranno nell'autunno del 2022 per concludersi nella primavera 2023.

La società mantiene l'obiettivo di continuare la collaborazione con gli organizzatori dell'evento 'Proposte', nella primavera del 2023 e negli anni successivi, quale elemento centrale dell'attività del compendio e momento significativo di rilancio a beneficio di tutto il territorio.

OBIETTIVI ASSEGNATI VILLA ERBA SPA:
Tenuto quindi conto della criticità del periodo, degli obiettivi e delle linee strategiche individuate dalla stessa società, vengono pertanto definiti, coerentemente con il ruolo di controllore che compete all'Ente socio, gli obiettivi gestionali assegnati alla società per il triennio 2023-2025, come segue:

INVESTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI: realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2022 e non realizzati.

EFFICACIA: mantenimento della collaborazione con l'evento 'Proposte' e continuità nella calendarizzazione dell'evento nel 2023 e seguenti.
EFFICIENZA: Relazione semestrale dettagliata sulle motivazioni dell'andamento del personale in termini numerici e di costo, e dei provvedimenti adottati nel rispetto del principio generale di contenimento dei costi per il personale e del quadro normativo vigente, coerentemente con i piani di sviluppo e/o mantenimento del business nell'ambito della finalità pubblica perseguita.

Copia informatica per consultazione

SPT HOLDING SPA

In termini di gestione strategica delle partecipazioni societarie dell'Ente si rende necessaria la fattuale conclusione del processo di fusione con CPT spa, che si trova in avanzato stato di attuazione essendo già sostanzialmente conclusa l'iter di individuazione del rapporto di concambio.
Viene invece meno l'obiettivo di alienazione della partecipazione in ASF Autolinee Srl, a seguito della recente rivalutazione che ha visto prevalere la volontà politica del mantenimento della partecipazione indiretta della Provincia in ASF Autolinee.
Nel corso del 2021 avrebbero dovuto avviarsi e verosimilmente concludersi le procedure di individuazione del nuovo gestore del trasporto pubblico da parte dell'Agenzia del TPL, i cui termini sono stati prorogati di pari passo con la crisi in corso.
L'emergenza sanitaria, che ha fortemente impattato sulle attività del settore dei trasporti, ha portato in evidenza priorità diverse che hanno conseguentemente ed inevitabilmente rallentato il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Con riferimento alla qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti si ritiene di fissare, quale obiettivo gestionale da concludere entro il corso dell'esercizio 2023, con riferimento agli interventi di gestione e manutenzione degli immobili (adeguamenti ambientali ed alla sicurezza degli immobili), quelli previsti nella Relazione Previsionale e programmatica 2022 approvata dall'Assemblea societaria e non conclusi entro l'anno 2022, con riferimento ai seguenti immobili:

- Autosilo via Castelnuovo
- Deposito di Bregnano
- Deposito di Cantù
- Immobile di Como, via Aldo Moro, 23
- Immobile di Como, via Asiago 16/18
- Deposito di Como, via Colombo, Lazzago
- Immobile di Como, via Anzani, 37
- Deposito di Erba
- Appartamento di Erba
- Deposito di Menaggio
- Deposito di San Fedele Intelvi
- Deposito di Uggiate
- Appartamento di Uggiate
- Rimessa di Valrezzo

Come in premessa anticipato, viene mantenuta particolarmente via l'attenzione, oltre che al monitoraggio dei risultati delle percezioni dell'utenza sulla qualità dei servizi erogati dalle società (customer satisfaction), sui provvedimenti adottati volti al contenimento dei costi per il personale, sia da parte della società SPT che della partecipata ASF Autolinee.

Copia informatica per consultazione

OBIETTIVI ASSEGNATI SPT HOLDING SPA:

QUALITA': si valuterà la capacità di manutenzione e miglioramento del patrimonio immobiliare considerando il rapporto tra gli interventi di miglioramento previsti per il 2023 e quelli effettivamente realizzati, che allo stato attuale sono individuati sulla base della Relazione previsionale e programmatica relativa al 2022.

EFFICIENZA: Relazione semestrale dettagliata sulle motivazioni dell'andamento del personale in termini numerici e di costo, e dei provvedimenti adottati nel rispetto del principio generale di contenimento dei costi per il personale e del quadro normativo vigente, coerentemente con i piani di sviluppo e/o mantenimento del business nell'ambito della finalità pubblica perseguita.

ASF AUTOLINEE SRL

Come già sopra riportato, la necessità di concludere preliminarmente il processo di fusione tra SPT Holding Spa e CPT, nonché di garantire nel periodo pandemico e post-pandemico una presenza più penetrante dell'ingerenza pubblica nell'organizzazione del servizio, ha comportato la decisione, formalizzata a fine novembre 2021 con in occasione della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020, di stralciare l'alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee srl, rinviando ogni decisione alla formazione di un consenso unanime dei soci pubblici, al definitivo assestamento della legislazione nazionale e regionale sulla materia del Trasporto Locale, nonché alla conclusione da parte dell'Agenzia del TPL dell'iter di gara per l'individuazione del nuovo soggetto erogatore del servizio.
In ragione, quindi, della indicazione di mantenimento della partecipazione indiretta nella società ASF Autolinee Srl per tramite di SPT Holding Spa, vengono definiti specifici obiettivi gestionali.
Il rilievo viene posto, inevitabilmente, sull'innalzamento degli standard di qualità dei servizi offerti all'utenza, oltre che sull'obiettivo trasversale di monitoraggio finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento e, in particolare, dei costi del personale.

OBIETTIVI ASSEGNATI ASF AUTOLINEE SRL:

QUALITA': al fine di valutare la capacità di manutenzione e miglioramento del livello dei servizi erogati all'utenza finale, attraverso la comparazione nel tempo degli esiti delle indagini di customer satisfaction rilevati sulla base della Carta dei servizi di mobilità adottata dalla società, nonché dei report di contatto dei call-center, se ne richiede periodicamente la trasmissione nel formato più dettagliato;

EFFICIENZA: Relazione semestrale dettagliata sulle motivazioni dell'andamento del personale in termini numerici e di costo, e dei provvedimenti adottati nel rispetto del principio generale di contenimento dei costi per il personale e del quadro normativo vigente, coerentemente con i piani di sviluppo e/o mantenimento del business nell'ambito della finalità pubblica perseguita.

Copia informatica per consultazione

COMO ACQUA SRL

Con deliberazione nr. 36 del 2012 il Consiglio Provinciale ha individuato, quale soluzione per la gestione del servizio idrico integrato adeguata ed opportuna alla realtà territoriale ed economica della Provincia di Como, la costituzione di una società interamente pubblica costituita dai Comuni e caratterizzata dagli elementi del controllo analogo cui affidare in house il servizio idrico integrato; ciò anche al fine di consentire e realizzare un progetto di valorizzazione delle sinergie degli operatori pubblici (società e Comuni) già operanti nel settore.
Con deliberazione n. 41 del 05.12.2013, l'Ente ha provveduto all'approvazione dello Statuto della società stessa, quale holding di mera partecipazione a totale capitale pubblico, nella quale sono coinvolti i comuni della provincia e dove confluiranno tutte le partecipazioni delle società attualmente affidatarie del sistema idrico integrato. Lo Statuto, che declina il controllo analogo in maniera conforme alle disposizioni elaborate dalla giurisprudenza sia comunitaria che nazionale, è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni nelle sedute del 17 aprile e del 29 maggio 2013.
Nel corso dell'anno 2017 è stata costituita la Commissione per il Controllo analogo prevista dallo Statuto e si è dato avvio alle attività di competenza.
La costituzione della società unica per la gestione del Servizio Idrico Integrato - a seguito della complessa operazione societaria - ha acquisito efficacia a decorrere dal 01.01.2019, inglobando attraverso l'istituto della fusione per incorporazione e scissione parziale, diverse SOT interamente pubbliche operanti in ambito provinciale.
La società è operativa dal punto di vista industriale in quanto è stato raggiunto l'obiettivo di avere un unico gestore del SII che sia, al contempo, operatore economico in possesso dei requisiti industriali, finanziari ed organizzativi per l'efficiente gestione del servizio.
A tal fine, si è dovuto preventivamente concludere il procedimento di incorporazione dei n. 12 gestori del servizio idrico integrato, salvo alcune situazioni ad oggi ancora in corso a causa della complessità delle operazioni preparatorie alla fusione, incorporazione o scissione parziale delle società oggi operanti nel settore (Società operative territoriali) in Como Acqua srl.
Nell'esercizio 2019 si è perfezionato il subentro nella gestione di "2i Rete Gas Spa" e sono state inoltre avviate le attività propedeutiche all'aggregazione delle gestioni comunali "in economia", che hanno riguardato complessivamente n. 17 Comuni per il servizio acquedotto, n. 25 Comuni per quello della fognatura. L'esercizio chiuso al 31.12.2019 riporta un risultato positivo pari a €uro 1.177.354,74 e rappresenta il primo esercizio di attività della Società dopo l'operazione di aggregazione delle 12 ex-SOT. Nel corso del 2020 sono state realizzate le aggregazioni delle gestioni comunali in economia, oltre al subentro nella società Comodepur, quest'ultima con effetto economico e contabile a far data dal 01.01.2021.
In termini economici la società ha realizzato nel corso del 2020 un utile di 1,98 Ml Euro in crescita del 68% rispetto all'anno precedente, in ragione dell'ampliamento delle attività acquisite e del fatto che la crisi da Covid19, che ha comunque impattato in termine generali sulle attività della società, non ha avuto conseguenze negative dirette sui volumi erogati.
Il periodo, per quanto difficoltoso, appare propizio per finalizzare gli interventi previsti per il miglioramento degli asseti organizzativi, quali la realizzazione di uffici centrali di coordinamento e

Copia informatica per consultazione

l'automatizzazione dei processi aziendali tramite l'acquisizione di software performanti e versatili dedicati alla gestione dell'utenza.

Obiettivi gestionali specifici e di miglioramento dei servizi:
Dal punto di vista della efficacia dell'azione e della qualità dei servizi erogati si ritiene, in ragione della natura della partecipazione dell'Ente, non necessario attribuire specifici obiettivi dato che il controllo operativo sulle attività del gestore del SII è demandato all'ATO. Residua tuttavia, in relazione alla specialità della materia, la competenza in ordine alla vigilanza da parte della Provincia di Como, vigilanza che si esplica nei confronti della società attraverso il controllo sulla azienda speciale ATO.

OBIETTIVI ASSEGNATI COMO ACQUA SRL:

NORMATIVA E GOVERNANCE: Si conferma come obiettivo per il triennio 2023-2025 la conclusione del subentro nelle gestioni attualmente non ancora passate a Como Acqua, coerentemente con i programmi condivisi ed il piano industriale della società.

EFFICIENZA: Relazione semestrale dettagliata sulle motivazioni dell'andamento del personale in termini numerici e di costo, e dei provvedimenti adottati nel rispetto del principio generale di contenimento dei costi per il personale e del quadro normativo vigente, coerentemente con i piani di sviluppo e/o mantenimento del business nell'ambito della finalità pubblica perseguita.

Gestione gara ATEM – Affari Generali e Supporto Organi Istituzionali

Funzioni Stazione appaltante gara ATEM GAS – distribuzione gas naturale.

Le convenzioni con i Comuni appartenenti all'area ATEM sono state sottoscritte, ed attualmente si sta operando nel proprio ruolo di monitoraggio e coordinamento perché tutti i Comuni convenzionati forniscano le informazioni tecniche di competenza necessarie alla predisposizione del bando di gara, nonostante le difficoltà e le dilazioni temporali poste dagli attuali gestori.

Si sta concludendo il caricamento sulla piattaforma dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA - dei dati dei Comuni che presentano uno scostamento VIR / RAB superiore al 10%, a seguito dei rilievi segnalati dall'Autorità stessa sui dati già trasmessi tramite piattaforma e, dietro segnalazione della Provincia di Como quale Stazione Appaltante, corretti e integrati dai Comuni interessati.

Si sta provvedendo alla gestione finanziaria del corrispettivo una tantum dovuto dai gestori attualmente

Copia informatica per consultazione

in esercizio quale anticipo degli oneri organizzativi della gara, somme in parte riversate ai Comuni quale contributo a finanziamento delle spese sostenute per la raccolta e l'elaborazione dei dati tecnici indispensabili per la redazione del bando di gara.
Se ritenuto utile, nell'anno 2023 si svolgeranno ulteriori incontri informativi con i Comuni per valutare opportunità e vantaggi legati all'alienazione delle reti e degli impianti, nonché per fornire chiarimenti e supporto per la programmazione di interventi di efficientamento energetico.

Negli anni 2023, 2024 e 2025 si procederà allo svolgimento della gara e di tutte le attività amministrative e gestionali collegate al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento ricoperto dalla Provincia di Como (in sintesi: pubblicazione del bando, svolgimento della procedura di gara e pubblicazione degli esiti, individuazione e nomina della commissione per la valutazione delle offerte pervenute, predisposizione degli atti finali della gara - determina di aggiudicazione definitiva - attività istruttoria volta all'accertamento del possesso dei requisiti dei partecipanti alla gara, stipulazione del contratto). La Provincia di Como, successivamente allo svolgimento della gara, svolgerà altresì le funzioni di controparte del contratto di servizio così stipulato.

Servizi interni di gestione – Affari Generali e Supporto Organi Istituzionali

Gli incarichi per l'attuazione della Legge 81/08 permetteranno di portare avanti il programma di verifiche periodiche e di sorveglianza sanitaria ormai consolidatosi nell'ente, con riferimento soprattutto alle posizioni lavorative maggiormente a rischio.
Si eseguiranno gli esami periodici ai dipendenti, come prescritti dal Piano di Sorveglianza Sanitaria, con successivo svolgimento delle visite mediche da parte del Medico Competente.
Si provvederà altresì allo svolgimento dei sopralluoghi periodici da parte del consulente incaricato per la sicurezza sul lavoro, al fine di garantire che l'attività lavorativa si svolga in condizioni ottimali, riducendo al minimo i rischi eventualmente presenti.
Inoltre, una consistente disponibilità per l'acquisizione di presidi di primo soccorso e di dispositivi di protezione anti Covid (mascherine, gel disinfettante, liquido detergente) consentirà l'attuazione ottimale delle norme di sicurezza sul lavoro per il personale, soprattutto laddove dovesse riacutizzarsi l'emergenza sanitaria da Covid-19.
In corso d'anno e per gli anni seguenti verrà assicurata la continuità della politica di partecipazione ad enti ed associazioni di grande impatto sul territorio provinciale. Nello specifico, la Provincia aderisce ai seguenti enti e associazioni:

- UPI Unione Province D'Italia
- UPL Unione Province Lombarde
- Associazione Museo della Seta di Como
- Consorzio Torrente Lambrone
- Consorzio Roggia Molinara
- UPEL

Sarà assicurato il funzionamento degli organismi di controllo necessari (Collegio dei revisori dei Conti) e facoltativi (Difensore Civico) e di gestione del personale (Nucleo di Valutazione).

Copia informatica per consultazione

Gli stanziamenti ricollegabili alle funzioni specifiche, riguardano il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Difensore Civico, quali organi istituzionalmente preposti allo scopo, nonché lato sensu lo stesso Nucleo di valutazione per quanto concerne le prestazioni del personale dipendente.
Ai tre organismi anzidetti sarà assicurata la necessaria dotazione strumentale/logistica e l'adeguato supporto operativo/esecutivo per un funzionamento efficiente e tempestivo a servizio dell'Ente.
Degli organi sopraddetti due (Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione) sono necessitati ope legis in materia di controllo contabile e di gestione della performance personale, il terzo (difensore Civico), benché stricto iure facoltativo, è previsto dallo Statuto Provinciale in quanto ritenuto fondamentale elemento trainante e di riferimento anche per la difesa civica riguardante gli altri enti territoriali provinciali.

Nel primo semestre del 2023 si provvederà a compilare il questionario ISTAT relativo alla rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche, indagine che viene condotta biennalmente dall'ISTAT e che analizza in modo approfondito attività e articolazione delle Istituzioni pubbliche.

Ufficio Presidenza e Comunicazione istituzionale

L'ufficio si compone di due unità, a cui sono demandate le due principali funzioni: il supporto alle attività del Presidente e le attività di comunicazione.

L'Ufficio Presidenza si occupa prioritariamente di tutte le attività di supporto al Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
Oltre alla normale gestione delle attività di Segreteria del Presidente (gestione appuntamenti, smistamento protocollo, contatti telefonici, predisposizione corrispondenza, documentazione e atti vari) viene svolta attività di supporto organizzativo e assistenza alle iniziative esterne del Presidente relativamente alle relazioni istituzionali ed al cerimoniale sia in fase di preparazione che in fase operativa.
L'attività dell'Ufficio Presidenza prevede inoltre:

- coordinamento con il Dirigente e con la Segreteria Generale in relazione alla partecipazione del Presidente o dei Consiglieri Provinciali alle diverse riunioni istituzionali e alle assemblee delle società e/o enti partecipati
- Gonfalone provinciale: gestione dell'utilizzo del Gonfalone coordinando le relative uscite alle manifestazioni con il Settore Polizia e curando la presenza degli amministratori
- Patrocinio provinciale: coordinamento e verifica con gli uffici in merito alle richieste pervenute e ai relativi decreti di concessione;

L'Ufficio Presidenza inoltre dà supporto e collabora con l'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione di news e comunicati stampa, l'aggiornamento homepage e delle pagine di competenza in modo da garantire continuità del servizio in caso di assenza dell'addetto stampa.

L'Ufficio Comunicazione ha lo scopo di fornire un servizio informativo permanente ai cittadini, Enti vari e Associazioni sull'attività della Provincia.

Copia informatica per consultazione

La programmazione delle attività correlate viene svolta dall'Ufficio Stampa mediante la pianificazione delle singole iniziative d'intesa con il Presidente, i Consiglieri delegati e i singoli Settori dell'Amministrazione.

L'Ufficio Comunicazione cura dei rapporti con la stampa locale e nazionale, assistenza ai giornalisti nel corso delle sedute del Consiglio Provinciale e dell'assemblea dei Sindaci, assistenza agli Organi di Governo per organizzazione di conferenze e redazione di comunicati stampa, redazione di interventi per brochure, manifestazioni e pubblicazioni, predisposizione della rassegna stampa quotidiana dell'ente e l'aggiornamento sito internet.

In particolare, in riferimento al sito internet, a questo ufficio è stato affidato il ruolo di referente sia per tutti gli uffici, che richiedo al predetto ufficio qualsiasi modifica strutturale e contenutistica, sia per i responsabili della società incaricata della manutenzione del sito, con cui si confronta in caso di rallentamenti, malfunzionamenti o problematiche di tipo sistemistico. Al fine di massimizzare l'autonomia di intervento sul portale, l'Ufficio Comunicazione, unitamente allo Staff del Segretario Generale e dei tecnici dei Sistemi informativi ha seguito un corso di specializzazione "Liferay 7.2 Administration".

Con l'avvio dei lavori per la realizzazione della Variante della Tremezzina, su incarico del Tavolo di Coordinamento presieduto da Prefettura e Provincia di Como, l'Ufficio Comunicazione ha continuato a veicolare tutta l'informazione relativa al cantiere, attraverso una sezione ad hoc sul sito internet del ente e la gestione di un canale Telegram dedicato, oltre che di coordinare le sedute del Tavolo stesso.

Inoltre l'Ufficio Comunicazione collabora con lo Staff del Segretario Generale, gruppo di lavoro che supporta stabilmente, e in aggiunta ai compiti istituzionali di ognuno dei componenti, il Segretario e i Dirigenti nella definizione di tutti gli ambiti che coinvolgono temi di interesse organizzativo, lavorando in stretta collaborazione con il Servizio risorse umane e con il Servizio Sistemi Informativi.

L'Ufficio Presidenza e Comunicazione istituzionale, infine, fornisce un'azione di supporto alla Stazione Unica Appaltante attraverso la gestione delle pubblicazioni obbligatorie che accompagnano ogni fase delle gare espletate da effettuare sul sito internet istituzionale e sull' "Osservatorio Regionale Contratti Pubblici".

Difesa civica

Il Servizio Difesa Civica è finalizzato a supportare in maniera efficace ed efficiente il Difensore Civico Territoriale affinché venga valorizzata questa figura e agevolati i cittadini ed i soggetti di portatori di interessi diffusi nell'accedere al servizio.

Il supporto che il Servizio Difesa Civica garantisce ed assicura al Difensore Civico non è circoscritto alle sole funzioni di segreteria, ma si configura anche come assistenza attraverso preliminare esame ed analisi delle problematiche oggetto delle singole richieste di intervento inoltrate.

Il Servizio è altresì finalizzato alla diffusione della conoscenza delle funzioni di competenza dell'Ufficio di Difesa Civica che si concretizzano nella la tutela dei diritti dei privati, come sopra individuati, in caso di provvedimenti illegittimi, omissioni, soprusi , violazioni dei principi di imparzialità, trasparenza ed efficienza posti in essere dalla Provincia, dai Comuni e da altre pubbliche amministrazioni, di modo che si possano prevenire e/o evitare l'insorgere di vertenze legali e contenziosi tra cittadini ed Enti Pubblici,

Copia informatica per consultazione

con vantaggio per entrambe le parti interessate.
Verrà mantenuto un costante rapporto con i Difensori Civici Regionali, in primis con quello della Regione Lombardia.

Politiche di Supporto agli Enti Locali

Il Servizio Enti Locali ha quali finalità primarie il coordinamento ed il sostegno tecnico-amministrativo agli Enti Locali in un'ottica di progettualità basata sui principi di cooperazione, sussidiarietà e condivisione degli obiettivi.
La Provincia di Como, nel proprio ruolo di promotore del territorio e nell'esercizio delle funzioni di assistenza tecnico – amministrativa ai Comuni, si attiverà per cogliere le opportunità che l'Unione Europea offre attraverso i suoi programmi annuali e pluriennali di finanziamento.
Vi è, infatti, piena consapevolezza del ruolo centrale delle politiche comunitarie nello sviluppo territoriale locale e delle numerose opportunità finanziarie messe a disposizione dall'Unione, ma che risulta talora difficile l'accesso a tali opportunità per carenza formativa ed informativa degli operatori interessati.
La Provincia, nel perseguimento dei propri obiettivi strategici, punta ad attivare percorsi sinergici con gli altri attori istituzionali locali attraverso una concertazione organica degli interventi a favore dello sviluppo del territorio.
A seguito dell'entrata in vigore della legge "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" che attribuisce alle Province, quali enti con funzioni di area vasta "la raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" l'attività del Servizio Enti Locali è venuta ad assumere un ruolo di maggior rilievo.
Il supporto agli Enti locali, ed in particolar modo l'attività di studio e approfondimento della legislazione relativa ai medesimi, sarà sostenuta attraverso una serie di azioni che consentiranno di raggiungere una serie di obiettivi quali:

- approfondimento giuridico-amministrativo costante e successiva informazione capillare ai referenti politici locali su argomenti che, per loro natura, incidono sull'attività amministrativa degli Enti
- organizzazione di incontri tematici presso la sede provinciale
- supporto all'aggiornamento ed alla formazione del personale degli Enti locali mediante percorsi formativi, anche in collaborazione con UPEL e Università dell'Insubria.

Di fondamentale importanza, come accennato, è l'attività formativa, svolta in collaborazione con prestigiosi enti. Grande rilevanza hanno le attività formative periodicamente svolte in collaborazione con l'Università dell'Insubria su argomenti di interesse legati soprattutto a novità normative.

Servizio Archivio Protocollo e Privacy

Il servizio si occupa prioritariamente di organizzare e gestire il flusso documentale in entrata, sia mediante acquisizione analogica che mediante acquisizione digitale tramite posta elettronica certificata, secondo i dettami normativi stabiliti dal d.p.r. 445/2000 e dal Codice dell'Amministrazione

Copia informatica per consultazione

Digitale, D.Lgs. 82/2005.
Si occupa inoltre di garantire la corretta gestione degli archivi di deposito e storico, anche informatici, attraverso la conservazione del materiale conferito dagli Uffici e la progressiva catalogazione dei documenti conservati, in adempimento a quanto disposto dalla parte prima del Codice del Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, nonché l'eventuale servizio di ricerca e consultazione del materiale depositato in funzione delle richieste avanzate da altri Uffici provinciali o dall'esterno.
Al servizio afferiscono anche le attività connesse all'applicazione e attuazione della normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati personali e particolari (Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), avvalendosi della consulenza fornita dalla società incaricata della funzione di Data Protection Officer.

In ultimo al servizio sono attribuite funzioni particolari connesse allo sviluppo dell'Ufficio di area vasta dedicato alle progettualità oggetto di finanziamenti tramite bandi.

Gli obiettivi strategici da conseguire nel triennio consistono: 1) nel proseguire con sistematicità, tramite incarico esterno a soggetto altamente specializzato, la gestione, catalogazione e inventariazione dei documenti d'archivio con connessa attività di scarto della documentazione non più oggetto di conservazione sulla base del massimario vigente; 2) nell'implementazione delle attività di conservazione digitale a norma dei documenti informatici secondo quanto stabilito dalle linee guida AGID in materia; 3) nell'adeguamento tecnologico degli applicativi per la gestione documentale; 4) nel dare attuazione a tutti gli adempimenti di legge in materia di trattamento e protezione dati; 5) nel consolidamento del progetto SEAV finalizzato al rafforzamento della capacità degli enti locali del territorio nell'utilizzo dei fondi della programmazione europea, nonché nel presidio degli altri strumenti erogativi a servizio del territorio (PNRR, Bandi Cariplo, progetti Interreg, Piani Integrati della Cultura, ecc.).

Copia informatica per consultazione

Fabbricati

L'Ente garantisce interventi di manutenzione ordinaria e programmata sugli immobili, il ripristino e/o il mantenimento degli standards tecnologici e funzionali, di sicurezza, igienico-sanitari e di decoro con interventi sulle strutture edilizie e sugli impianti

Particolare attenzione viene riservata agli edifici destinati a sedi scolastiche anche se gli interventi di manutenzione ordinaria hanno risentito della costante riduzione delle risorse disponibili di parte corrente i cui effetti si protraggono nel tempo.

Per quanto attiene le risorse d'investimento l'utilizzo delle somme disponibili è finalizzato ai seguenti interventi previsti nell'anno 2023:

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA CC PALAZZINA B	3.900.000,00

Tra gli obiettivi perseguiti, prioritaria è la finalità di assicurare condizioni di comfort negli edifici provinciali garantendo continuità nell'erogazione del riscaldamento anche attraverso un'adeguata manutenzione degli impianti tecnologici nell'ottica generale di raggiungere un risparmio energetico ai sensi della Legge 10/91 con applicazione di nuove soluzioni tecniche.

A tal fine, preso atto della deliberazione del Presidente della Provincia n. 103 del 11.07.2022, per garantire il Servizio di "Gestione Integrata Energia" includente anche la manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva, con determinazione dirigenziale n. 736 del 13.07.2022 si è stabilito di aderire alla Convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia" versione 4 (SIE4) - Lotto n. 3 Lombardia – con la società fornitrice , RTI Siram S.p.A., di Milano (MI) – Antas S.r.l. – S.G.N. San Gabriele Nuovaenergia S.r.l. – M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l., per la durata di sei anni (decorrenti dal 14.07.2022), per un importo di € 14.821.458,52 - IVA esclusa –

Copia informatica per consultazione

Sistemi informativi

Al servizio Sistemi Informativi è affidata la funzione di promuovere l'informatizzazione dell'Ente e di gestire in maniera ottimale le risorse informatiche. In particolare si occupa di:

- gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro, per garantire continuità di funzionamento dei computer e delle apparecchiature informatiche, con l'opportuna sicurezza informatica e quanto necessario per rimuovere o superare qualsiasi impedimento operativo si presenti all'utenza, quali la manutenzione hardware, software ed il supporto specialistico “help desk”;
- gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica comprendente i server fisici e virtuali, la SAN, i dispositivi di memorizzazione, la rete LAN e gli apparati di rete, gli UPS;
- gestione e manutenzione dei servizi infrastrutturali di base quali active directory, file server, posta elettronica, antivirus, backup;
- consolidamento delle applicazioni, derivante dalla vetustà del parco applicativo dove alcune applicazioni risultano poco utilizzate ed altre sono nate in modo customizzato, nonché supporto “help desk” di primo livello per rimuovere o superare qualsiasi impedimento operativo si presenti all'utenza. La suite di applicativi attualmente utilizzata è “ADS” ed i moduli software interessano tutte le funzioni principali dell'Ente (protocollo, delibere e determine, contabilità economica e finanziaria, stipendi, etc); a tale suite, si affiancano software specifici per la fatturazione elettronica e la gestione delle presenze;
- acquisizione e rinnovo di licenze software necessarie all’erogazione dei servizi infrastrutturali; acquisizione e rinnovo di licenze software su richiesta di singoli settori/servizi;
- digitalizzazione dei processi interni ed esterni come previsto dalle normative vigenti;
- gestione del sito istituzionale che risulta essere lo sportello virtuale dell’Ente. Il sito deve essere continuamente aggiornato sia nella struttura che nei contenuti nel rispetto delle normative e delle linee guida AGID per i siti delle Pubbliche Amministrazioni;
- coordinamento dell'informatizzazione dell'Ente, dei flussi informativi e sviluppo di un idoneo sistema informativo;
- predisposizione di videoconferenze (sia in presenza e sia online) e relativo supporto organizzativo ed informatico.

Copia informatica per consultazione

OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2023/2025

Gli obiettivi programmatici per il triennio 2023/2025 sono orientati a mantenere in efficienza e sicurezza l'infrastruttura tecnologica, definire di una programmazione strategica a contenuto innovativo per i servizi informatici interni all'Ente ed erogare servizi di eGovernment ai Comuni.

Nello specifico, gli obiettivi per il triennio considerato possono così delinearsi:

- attuazione delle indicazioni imposte dal Codice dell'Amministrazione Digitale e/o miglioramento delle misure già adottate, in ambito di servizi online, digitalizzazione, documento informatico, firma digitale, domicilio digitale, dati e servizi in rete, interoperabilità, acquisizione e riuso di software;
- attuazione delle indicazioni imposte dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, secondo il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione caratterizzato dalle seguenti componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza;
- riprogettazione degli applicativi gestionali (atti, protocollo, contabilità, …) seguendo le linee guida AGID su acquisizione e riuso del software per le Pubbliche Amministrazione;
- adesione a nuovo accordo quadro Consip e seguente riprogettazione dei servizi nel nuovo cloud public PA.
- riduzione della spesa ICT privilegiando l'adozione di software a riuso/open source/SaaS e l'acquisizione di hardware e servizi informatici mediante convenzioni e accordi quadro Consip;
- erogazione del servizio di assistenza di primo livello ai Comuni per l'utilizzo delle caselle PEC ed il sito istituzionale;
- miglioramento dell'usabilità ed accessibilità dei servizi digitali erogati tramite il sito istituzionale;
- attuazione delle misure di sicurezza previste dal Piano Triennale per contrastare le minacce informatiche;
- miglioramento della dotazione informatica e sostituzione dei computer più obsoleti.
- revisione e aggiornamento della rete informatica dell'Ente
- rinnovo del servizio di conservazione dei documenti informatici ed integrazione con il software gestionale;
- affidamento e supervisione del servizio di sicurezza perimetrale dell'Ente.

Copia informatica per consultazione

SEZIONE STRATEGICA

Le linee di mandato 2018/2022

La Provincia di Como inserisce nel DUP quelle che sono le linee di mandato 2018-2022. Nel presente documento, infatti, non è possibile prevedere le linee 2023/2025 , poiché l'attuale mandato presidenziale è in scadenza. Si ritiene comunque utile un'analisi degli attuali obiettivi che l'Amministrazione programma di adempiere.

Qualità ed efficienza dei servizi:

1. Dare continuità al lavoro svolto in questi anni migliorando sempre più la **qualità e l'efficienza dei servizi della Provincia**. In questa ottica è fondamentale utilizzare i mezzi a disposizione con impegno e competenza;
2. **una Provincia a supporto dei Comuni**. Un esempio di "bene operare" è costituito dalla c.d. "SAP", Stazione Unica Appaltante Provinciale, un servizio che supporta i comuni ed altri enti locali interessati per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in regime di appalto o concessione. La stessa predispone la necessaria documentazione amministrativa e gestisce tutte le fasi d'appalto, dalla procedura di selezione del contraente fino agli obblighi di pubblicità e trasparenza, aiutando in queste incombenze molti comuni.

Proposte:

- costruire una strategia condivisa con i Comuni che miri a rivalutare il "peso" politico e amministrativo delle Province;
- coinvolgere anche le altre Province Lombarde e italiane per dar forza alle nostre richieste per trovare soluzioni condivise e sinergie operative;
- chiedere al Governo centrale di ripensare le funzioni e anche le risorse a disposizione delle Province.

Altri obiettivi

- **esercitare un ruolo più incisivo sul territorio**, soprattutto su alcuni precisi settori: scuole, strade, controllo del territorio e turismo.
- **dare più competenze alla Provincia.** Lo scopo è quello di diminuire la distanza e la disaffezione da parte del cittadino verso le istituzioni;
- **interventi operativi**. Si ritiene necessario un maggior coinvolgimento della Provincia nella tutela del Lario e della sua vita quotidiana, con la partecipazione al Consorzio dell'Adda così come alla gestione della Navigazione Laghi.

Copia informatica per consultazione

IL CONTESTO DI SVILUPPO DELLE LINEE STRATEGICHE

PREMESSA

A far tempo dall'anno 2018, si è delineato un cambiamento di prospettiva caratterizzato dal ripristino delle ordinarie potenzialità programmatorie. La legge 27.12.2017, n.205 (legge di bilancio 2018) ha infatti confermato e consolidato l'indirizzo abbozzato dalla precedente legge finanziaria, orientato – a seguito dell'esito del referendum costituzionale – ad interrompere, in primo luogo, il processo di prelievo di risorse dal comparto provinciale; processo che avrebbe dovuto sfociare in un forte cambiamento della missione istituzionale dell'ente intermedio di governo del territorio.

La predetta legge di bilancio ha assegnato quindi alle province contributi incrementali, finalizzati alla parziale neutralizzazione degli effetti della Legge 190/2014; in modo tale da consentire alle province medesime di mantenere il passo istituzionale, in attesa che il legislatore procedesse a configurare il nuovo definitivo assetto dell'ente intermedio, superando l'impianto tracciato dalla Legge 56/2014.

La Provincia di Como, in forza di queste assegnazioni di sostegno alla programmazione finanziaria, ha potuto superare la condizione del triennio 2015-2017, negativamente contraddistinta dalla efficacia annuale del bilancio e, conseguentemente, dalla sostanziale impossibilità di dotarsi di reali obiettivi strategici, i quali, per la loro stessa natura, debbono potersi sviluppare in arco temporale pluriennale.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018) ha confermato questo indirizzo di ricostituzione delle potenzialità programmatorie dell'ente intermedio e, conseguentemente, nell'anno 2019 si è registrato il superamento delle impattanti problematiche connesse, in particolare, al conseguimento dell'equilibrio finanziario di parte corrente, affrontate, ancora fino all'anno 2018, mediante l'inevitabile applicazione di misure straordinarie, prime fra tutte l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, in tutte le sue componenti.

Questo nuovo recuperato orientamento di stabilizzazione finanziaria ha rappresentato tuttavia solo un primo passo nella direzione della restituzione alle province della precedente piena autonomia istituzionale, in quanto è rimasta da affrontare la tematica delle riforme strutturali definitive, a cui risulta intimamente connessa anche la problematica dell'assetto organizzativo degli enti intermedi. Al riguardo, giova rimarcare che le istanze provenienti dai territori, tutte orientate a recuperare sia livelli di rappresentanza che di governo generale da parte delle province, debbono trovare opportuno accoglimento in un mirato processo di modifica del Testo Unico degli Enti locali.

Il ristabilito assetto finanziario – ancora da completarsi, come rilevato, con gli opportuni interventi di revisione istituzionale – ha registrato un inevitabile mutamento di rotta, in relazione alla gravissima crisi sanitaria che si è manifestata nel biennio 2020-2021; crisi sanitaria che ha innescato profonde incertezze nell'intero contesto sociale ed economico. Conseguenze di ciò si sono inevitabilmente riverberate anche sulla programmazione finanziaria dell'Ente, con particolare evidenziazione sull'andamento delle risorse tributarie ed extra-tributarie.

Per fronteggiare queste ricadute negative, sono state opportunamente messe in atto dal livello di governo centrale e regionale misure straordinarie, sia in termini di finanziamenti di parte corrente a sostegno delle funzioni fondamentali esercitate dalle province, sia in termini di trasferimenti di capitali finalizzati alla manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio scolastico e della rete stradale.

Copia informatica per consultazione

L'obiettivo di necessario superamento dell'emergenza pandemica ha quindi portato i diversi livelli istituzionali, a stanziare ingenti risorse economiche dirette in maniera cospicua a nuovi investimenti, con effetti significativi già nell'esercizio 2020. Si è quindi profilato, già a partire dal biennio 2020-2021, un quadro di interventi straordinari sul patrimonio immobiliare neppure immaginabile senza il sostegno di questi rilevanti trasferimenti finalizzati; l'intento evidente è quello di recuperare un deficit di investimenti che era divenuto ormai strutturale nel Paese e di sostenere una ripresa economica quanto mai necessaria, con l'auspicio che la straordinarietà del contesto imponga delle riflessioni anche sull'impoverimento di personale amministrativo e tecnico, senza il quale appare problematico vincere le sfide di questa nuova e imprevista stagione.

Nel triennio 2023- 2025, l'impegno pianificatorio e gestionale non potrà che essere quindi integralmente orientato alla realizzazione di questo programma di investimenti di dimensioni fino ad oggi non ancora sperimentate. Basti pensare alla straordinarietà di interventi e risorse derivanti dall'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – che richiederà un impegno organizzativo e di competenze tutt'altro che ordinario

In tale prospettiva, le rilevanti novità attengono alla ripristinata capacità assunzionale delle province, riallineata alle metodiche già applicate ai Comuni e alle Regioni; dal mero *turn over*, nell'anno 2022 è stato finalmente recepito al livello normativo il concetto della sostenibilità finanziaria e dunque anche la Provincia di Como può finalmente adoperarsi per una programmazione del fabbisogno del personale di più ampio profilo. Sotto tale aspetto, questo ente gode di capacità assunzionali notevoli, che tuttavia devono risultare concretamente compatibili con le reali possibilità di copertura della spesa in parte corrente. E la constatazione che, pur a fronte di nuove risorse da parte dello Stato, la diminuzione preoccupante di alcune entrate derivanti dal mercato delle automobili genera in termini di effetti sull'adeguatezza delle risorse umane, apre ancora una volta scenari preoccupanti.

Ferme queste difficoltà, è quindi in atto un processo di riorganizzazione e di riallocazione di funzioni tra i vari settori dell'ente, accompagnata da un incremento di personale anche se non nella misura realmente occorrente a soddisfare le importanti sfide di questo periodo.

Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici perseguiti sono ovviamente in continuità con quanto delineato ad inizio del mandato presidenziale e in continuità con il precedente DUP

L'azione dell'Amministrazione si è posta da subito in modo attivo di fronte alle rilevanti sfide che si profilavano a seguito delle novità del quadro normativo, istituzionale e finanziario poco sopra richiamato. A ciò si aggiunga il mutamento di contesto derivante dall'emergenza epidemiologica, che nonostante gli sforzi che sta compiendo il Paese, continua ad essere ancora un tema attuale e dunque a caratterizzare le politiche di governo. Si pensi al riguardo allo straordinario programma di riforme che il Governo, con il sostegno dell'Unione Europea, ha messo in campo con il PNRR.

I temi strategici che questa provincia deve affrontare vengono confermati anche per il presente triennio poiché riguardano le politiche dirette a:

- Riorganizzazione dell'Ente in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di migliore distribuzione della spesa per il personale, sulla base di una adeguata allocazione di risorse umane per poter

Copia informatica per consultazione

realizzare gli ambiziosi processi di investimento che nei prossimi anni si profilano assistiti da svariati milioni di euro e che peraltro risultano già in corso;

- Attuare, pur nelle difficoltà finora riscontrate, un programma di dismissioni patrimoniali per reperire nuove risorse per finanziare investimenti;
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, dando particolare attenzione alle attività di supporto giuridico – amministrativo ai comuni del territorio, anche qui con l'auspicio di una nuova legislazione che doni nuovamente alle province la centralità istituzionale che i livelli di governo amministrativo naturalmente le conferiscono.
- Revisione dei principali assetti pianificatori territoriali di competenza dell'Ente, al fine di accompagnare e favorire un ordinato sviluppo del sistema economico-produttivo secondo modalità compatibili con la salvaguardia paesaggistico-ambientale del pregevole contesto provinciale. Si pensi al riguardo agli obiettivi strategici del nuovo PTPCP e del nuovo Piano Cave
- Nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione impegno strategico della Provincia nelle politiche del lavoro, in particolare nella gestione dei servizi per l'impiego. Riconoscere quindi la centralità dei servizi pubblici all'impiego che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono da sempre fondamentali compiti per l'integrazione attiva delle persone e attuare il programma di ammodernamento degli uffici e dei servizi concordato con la Regione Lombardia. Il Piano di potenziamento è già in atto e dunque nel triennio in considerazione sarà strategico presidiarne la sua completa attuazione

Viene confermata quindi la volontà di affrontare la complessa situazione tuttora in essere, non ultima quella relativa alle conseguenze della pandemia in corso, e in divenire con un atteggiamento fortemente proattivo e orientato al cambiamento, in continuità con l'azione sviluppata fino ad ora; ciò avendo nello stesso tempo piena consapevolezza che il permanere di una condizione di transizione sotto il profilo istituzionale ed organizzativo costituisce un vincolo rilevante che limita il raggio di azione.

Le scelte compiute in coerenza con tale approccio, sono sviluppate sulla base di obiettivi essenziali, che riprendono le linee delle programmazioni precedenti:

1. Mantenere un assetto istituzionale quanto più funzionale possibile, in attesa delle necessarie nuove direttrici di riconfigurazione del livello di governo locale intermedio;
2. Incrementare gli interventi manutentivi ordinari e straordinari sulla rete viaria e sul patrimonio edilizio indisponibile, cercando di fronteggiare, con le scarse risorse umane, il poderoso processo di investimenti programmato nel triennio;
3. Presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni delegate;
4. Migliorare la capacità della provincia di operare a supporto dei comuni;
5. Promuovere l'attrattività del territorio e il suo sviluppo, in coerenza con i principi di sostenibilità;
6. Concentrare le risorse sulla viabilità e sulle scuole per interventi finalizzati alla sicurezza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria e ad attuare i nuovi investimenti;
7. Proseguire le attività di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adeguando lo stesso alle nuove condizioni intervenute a far tempo dalla sua prima adozione del 2006 ed implementandone i contenuti per meglio orientare l'ordinato sviluppo del territorio;
8. Elaborare una nuova pianificazione delle attività estrattive di cava, quale comparto settoriale di particolare criticità ambientale, ma la cui operatività è essenziale per garantire il mantenimento delle attività edilizie, manutentive ed infrastrutturali, seppure fortemente ridimensionati a seguito della crisi economica e della successiva pandemia.

Copia informatica per consultazione

9. Riqualificare e rilanciare i servizi per l'impiego sul proprio territorio sulla base di un progetto organico complessivo che sarà elaborato con il contributo dei Sindaci, delle Parti sociali, degli Operatori accreditati che fanno parte della rete provinciale dei servizi per l'impiego.
10. Governare il processo di modifica dell'assetto istituzionale delle agenzie di Trasporto pubblico locale, quale veicolo per una migliore programmazione del servizio e in un'ottica di maggiore rappresentanza dei comuni del territorio.

Gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi, elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che assieme agli indicatori confluiranno nel Piano Economico di Gestione e nel Piano della Performance dell'Ente.

Copia informatica per consultazione

SEZIONE OPERATIVA

Copia informatica per consultazione

IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il Piano della Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2022 è, al momento,1 articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con atto del Presidente, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il presente piano vengono definiti gli obiettivi strategici da perseguire, in coerenza con quanto indicato nel DUP 2022-2024;
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche ed indicazione dei risultati attesi;
3. pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente del Piano Performance ai sensi dell'art. 10 comma 8 lett. b) e dall'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
4. monitoraggio infra-annuale sullo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi assegnati;
5. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale;
6. stesura e approvazione da parte del competente organo di vertice della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
7. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione;
8. pubblicazione Rapporto (o Relazione) sulla Performance sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Copia informatica per consultazione

Nell'implementazione del ciclo della Performance saranno presi in considerazione anche i seguenti aspetti:

- Coinvolgimento stakeholder (alcuni progetti annuali inclusi nel Piano possono essere sviluppati in collaborazione o su richiesta di soggetti esterni);
- Coinvolgimento diretto dell'intera struttura dell'Ente nell'elaborazione del Piano e nel monitoraggio del suo avanzamento, anche mediante la condivisione di file attraverso l'uso dell'applicativo in dotazione all'Ente;
- Dimensione pluriennale anche dei progetti di sviluppo e miglioramento o concatenamento temporale degli stessi, ove praticabile, e continuità negli indicatori individuati per il Piano Performance.

Di seguito si riporta l'albero della performance quale **mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione.** Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Copia informatica per consultazione

Albero della Performance 2023

Area Strategica	Ob. Strategico	Ob. DUP	Ob. PEG	Inizio	Fine	Responsabile	Servizio	%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Azioni a tutela della difesa del suolo	**BONIFICA SITI CONTAMINATI**	PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 244 E 245 D. LGS. 152/2006	01/01/23	31/12/23	CARIBONI EVA	S1.04-SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA	PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CAVA	01/01/23	31/12/23	CARIBONI EVA	S1.04-SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**	PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	01/01/23	31/12/23	CARIBONI EVA	S1.04-SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Politiche in materia di rifiuti	**ATTIVITA' RIFIUTI**	PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI IN MATERIA DI RIFIUTI EX ART. 208 D.LSG 152/2006 e s.m.i	01/01/23	31/12/23	NOSEDA STEFANO	S2.10-SERVIZIO RIFIUTI, ARIA ED ENERGIA	0,00
			GESTIRE L'ALBO PROVINCIALE DELLE AZIENDE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI RECUPERO EX ARTT. 214/216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i	01/01/23	31/12/23	NOSEDA STEFANO	S2.10-SERVIZIO RIFIUTI, ARIA ED ENERGIA	0,00
			PROVVEDIMENTI SANZIONATORI IN MATERIA DI RIFIUTI	01/01/23	31/12/23	NOSEDA STEFANO	S2.10-SERVIZIO RIFIUTI, ARIA ED ENERGIA	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Governare lo sviluppo dei servizi idrici integrati	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	01/01/23	31/12/23	CARIBONI EVA	S1.04-SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
		DERIVAZIONI IDRICHE	PROCEDIMENTI RILASCIO CONCESSIONI IDRICHE	01/01/23	31/12/23	BASSOLI PAOLA	S2.11-SERVIZIO TUTELA ACQUE E SUOLO	0,00

Copia informatica per consultazione

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		TUTELA DEGLI AMBIENTI LACUSTRI	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI LACUSTRI	01/01/23	31/12/23	CARIBONI EVA	S1.04-SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Prevenzione e gestione dell'inquinamento	**ATTIVITA' ARIA**	PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA	01/01/23	31/12/23	NOSEDA STEFANO	S2.10-SERVIZIO RIFIUTI, ARIA ED ENERGIA	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		IMPIANTI TERMICI	CAMPAGNA ISPEZIONE IMPIANTI TERMICI	01/01/23	31/12/23	NOSEDA STEFANO	S2.10-SERVIZIO RIFIUTI, ARIA ED ENERGIA	0,00
			GESTIONE CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI (CURIT)	01/01/23	31/12/23	NOSEDA STEFANO	S2.10-SERVIZIO RIFIUTI, ARIA ED ENERGIA	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Governare e attuare il sistema di protezione civile	**FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI ANTINCENDIO BOSCHIVO**	ATTIVITA' DI ENTE TERRITORIALE AIB COMPETENTE	01/01/23	31/12/23	VALLI PATRIZIO	S3.37-Ufficio AIB (antincedio boschivo)	0,00
			GESTIONE GRUPPO PROVINCIALE DI ANTINCENDIO BOSCHIVO AIB	01/01/23	31/12/23	VALLI PATRIZIO	S3.37-Ufficio AIB (antincedio boschivo)	0,00
			APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI AIB	01/01/23	31/12/23	VALLI PATRIZIO	S3.37-Ufficio AIB (antincedio boschivo)	0,00
			GESTIONE RETE RADIO AIB	01/01/23	31/12/23	VALLI PATRIZIO	S3.37-Ufficio AIB (antincedio boschivo)	0,00
			RINNOVO CONVENZIONE IN SCADENZA CON OO.VV.	01/01/23	31/12/23	VALLI PATRIZIO	S1.06-SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		COORDINAMENTO VOLONTARIATO ANTINCENDIO BOSCHIVO	FORMAZIONE VOLONTARI AIB E ATTIVITA' DIVULGATIVE	01/01/23	31/12/23	VALLI PATRIZIO	S3.37-Ufficio AIB (antincedio boschivo)	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Gestione delle fonti energetiche	**ATTIVITA' ENERGIA**	AUTORIZZAZIONI IMPIANTI RECUPERO ENERGIA RINNOVABILE	01/01/23	31/12/23	CARIBONI EVA	S1.04-SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00

Copia informatica per consultazione

		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
								0,00
VIABILITA' GRANDI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Gestire la viabilità e le infrastrutture stradali	**TRASPORTO PRIVATO**	Regolamento per la disciplina dell'attività di revisione veicoli	01/01/23	31/12/23	TARANTOLA BRUNO	S3.20-Ufficio Trasporto privato	0,00
			AUTORIZZAZIONE AUTOSCUOLE	01/01/23	31/12/23	TARANTOLA BRUNO	S3.20-Ufficio Trasporto privato	0,00
			AUTORIZZAZIONI STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA	01/01/23	31/12/23	TARANTOLA BRUNO	S3.20-Ufficio Trasporto privato	0,00
			AUTORIZZAZIONE OFFICINE REVISIONE	01/01/23	31/12/23	TARANTOLA BRUNO	S3.20-Ufficio Trasporto privato	0,00
			AUTORIZZAZIONE AUTOTRASPORTO MERCI CONTO PROPRIO	01/01/23	31/12/23	TARANTOLA BRUNO	S3.20-Ufficio Trasporto privato	0,00
			AUTORIZZAZIONE TRASPORTO VIAGGIATORI	01/01/23	31/12/23	TARANTOLA BRUNO	S3.20-Ufficio Trasporto privato	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
								0,00
ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	Gestione delle funzioni legali e ambito ATEM	**ATTIVITA' LEGALE**	ATTIVITA' DI PROCURATORE E DIFENSORE DELL'ENTE	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
			PROCEDURE ESECUTIVE GIUDIZIARIE E STRAGIUDIZIARIE	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
			CONSULENZA TECNICO-LEGISLATIVA E LEGALE	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
			REDAZIONE E STIPULA TRANSAZIONI	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
			FONDO RISCHI LEGALI	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
			SINISTRI STRADALI SU SSPP	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
			INCARICHI LEGALI ESTERNI - ALBO AVVOCATI ESTERNI	01/01/23	31/12/23	CONDELLO DOMENICA	S2.02-SERVIZIO AVVOCATURA	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
			RILEVAZIONE CENSUARIA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE - DATI ANNO 2022	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00

Copia informatica per consultazione

ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI		ISTAT - SISTEMA STATISTICO NAZIONALE	RILEVAZIONI STATISTICHE	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		ATEM - DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	ATEM GAS	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
	Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali	**ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**	SOSTEGNO TECNICO AMMINISTRATIVO AGLI ENTI LOCALI	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		STRUMENTI DI TUTELA CIVICA	TUTELA PARI OPPORTUNITA'	01/01/23	31/12/23	ACCARDI MATTEO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
			SUPPORTO AL DIFENSORE CIVICO	01/01/23	31/12/23	ACCARDI MATTEO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
								0,00
PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE		**ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA**	ORGANIZZAZIONE DELLE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	100,00
			ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PREMIO MALGESINI	12/04/23	31/12/23	CORTI ELENA	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
			RINNOVO DELL'ARREDAMENTO E DELLA STRUMENTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE DELLA SALA CONSILIARE	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
			GESTIONE DELLE ATTIVITA' LEGATE AL CONSIGLIO PROVINCIALE	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
			PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI	01/01/23	31/12/23	ENDRIZZI ANTONIO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00

Copia informatica per consultazione

PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE	Governare la Provincia e gli enti partecipati	PROTOCOLLO E ARCHIVIO	GESTIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E STORICO PROVINCIALE	01/01/23	31/12/23	ENDRIZZI ANTONIO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
			ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE DELL'ENTE. CONSERVAZIONE A NORMA DEI DOCUMENTI. VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO	01/01/23	31/12/23	ENDRIZZI ANTONIO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		PRIVACY - TUTELA DATI PERSONALI	PRIVACY	01/01/23	31/12/23	ENDRIZZI ANTONIO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
			ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	01/01/23	31/12/23	ENDRIZZI ANTONIO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		SEAV - SERVIZI DI AREA VASTA	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SEAV	01/01/23	31/12/23	ENDRIZZI ANTONIO	S1.02-SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		ATTIVITA' CONTRATTUALE	STIPULA CONTRATTI	01/01/23	31/12/23	ACCARDI MATTEO	S3.04-Ufficio Contratti	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
		GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE (SOLO PER SICUREZZA SUL LAVORO)	GESTIONE ADEMPIMENTI SICUREZZA SUL LAVORO	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
			GARANTIRE LA FORNITURA DEI DPI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA IN CONDIZIONI DI PIENA SICUREZZA	01/01/23	31/12/23	CORTI ELENA	S2.03-SERVIZIO AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**
		BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI / DUP	01/01/23	31/12/23	CADENAZZI CRISTINA	S2.09-SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**

Copia informatica per consultazione

	Programmazione finanziaria e gestione delle risorse economiche	PEG / PIANO DELLE PERFORMANCE	CUSTOMER SATISFACTION DELLA PROVINCIA DI COMO	01/01/23	31/12/23	CADENAZZI CRISTINA	S2.09-SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	0,00
			PIANO DELLA PERFORMANCE	01/01/23	31/12/23	CADENAZZI CRISTINA	S2.09-SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	0,00
			PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO	01/01/23	31/12/23	CADENAZZI CRISTINA	S2.09-SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	0,00
		Tot. Ob. DUP						**0,00**
	Tot. Ob. Strategico							**0,00**

Copia informatica per consultazione

Documento Unico di Programmazione
2023/2025
Sezione Operativa (SeO)

Area Strategica :	**AS_01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO**
Obiettivo Strategico	**0801 - Governare le trasformazioni del territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**451 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP in applicazione delle evoluzioni normative e attuazione del Piano Provinciale. Partecipazione attiva nella definizione di piani/programmi e progetti, attraverso la copianificazione con Regione, Comuni ed altri enti. Attività di collaborazione, supporto e consulenza specialistica a enti e professionisti nelle fasi di predisposizione e sviluppo di piani e programmi di pianificazione territoriale. Espressione pareri VAS in ordine a piani e programmi di pianificazione comunale.
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**452 - COMPATIBILITA' AMBIENTALE**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Attuazione adempimenti normativi in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e/o di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (esclusi gli impianti di gestione dei rifiuti). Verifica, per quanto di competenza, della sostenibilità ambientale dei progetti.
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**456 - VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Esercizio dei poteri sostituivi in materia urbanistico-edilizia e tenuta dell'Albo dei Commissari ad acta
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0801 - Urbanistica e assetto del territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**451 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP in applicazione delle evoluzioni normative e attuazione del Piano Provinciale. Partecipazione attiva nella definizione di piani/programmi e progetti, attraverso la copianificazione con Regione, Comuni ed altri enti. Attività di collaborazione, supporto e consulenza specialistica a enti e professionisti nelle fasi di predisposizione e sviluppo di piani e programmi di pianificazione territoriale. Espressione pareri VAS in ordine a piani e programmi di pianificazione comunale.
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**452 - COMPATIBILITA' AMBIENTALE**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Attuazione adempimenti normativi in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e/o di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (esclusi gli impianti di gestione dei rifiuti). Verifica, per quanto di competenza, della sostenibilità ambientale dei progetti.
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	

Copia informatica per consultazione

Obiettivo Operativo DUP	**453 - SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Tutela, per quanto di competenza, degli ambiti soggetti a vincolo paesaggistico. Gestione delle procedure di autorizzazione paesaggistica nell'ambito delle competenze Provinciali attribuite dalla normativa vigente (comprensive delle attività sostitutive dei Comuni non idonei alle funzioni paesaggistiche) e rilascio di provvedimenti autorizzativi e sanzionatori. Realizzazione di interventi di rimessioni in pristino d'ufficio a seguito di provvedimenti di repressione di abusi paesaggistici.
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**454 - TUTELA DEL PAESAGGIO**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione dei lavori della Commissione Provinciale Paesaggio, in applicazione dello specifico Regolamento Provinciale per il suo funzionamento.
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**455 - TUTELA SITI INTERESSE COMUNITARIO**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle procedure di Valutazione di Incidenza Comunitaria
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**456 - VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA**
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Esercizio dei poteri sostituivi in materia urbanistico-edilizia e tenuta dell'Albo dei Commissari ad acta
Gap	FF01-L.56/14-pianificazione territoriale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Area Strategica :	**AS_02 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
Obiettivo Strategico	**0301 - Ordine pubblico e sicurezza (Polizia Provinciale)**
Obiettivo Operativo DUP	**004 - ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA IN MATERIA AMBIENTALE**
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TESTA MARCO
Descrizione sintetica	Attività di polizia giudiziaria ed indagini delegate; adozione di atti di prescizione di p.g. in materia ambientale, attività d'iniziativa finalizzata alla repressione di reati, ricevimento di denunce e querele.
Gap	FF12-L.56/14-polizia provinciale
Stakeholder	
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**008 - GESTIONE VERBALI E CONTENZIOSO IN MATERIA AMBIENTALE**
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TESTA MARCO
Descrizione sintetica	Apertura fascicolo, gestione istruttorie, Contestazione della violazione al trasgressore e notifica degli atti o archiviazione.
Gap	FF12-L.56/14-polizia provinciale
Stakeholder	
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	

Copia informatica per consultazione

Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**011 - SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA**
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TESTA MARCO
Descrizione sintetica	Accertamento delle infrazioni ex art. 142 C.d.s. mediante validazione immagini provenienti dagli impianti di rilevazione elettronica 'TUTOR' e gestione dell'intero iter sanzionatorio e ammiistraivo. Gestione altri verbali di accertamento di iniziativa del personale di vigilanza stradale delle violazioni in materia di circolazione stradale.
Gap	FF12-L.56/14-polizia provinciale
Stakeholder	
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**015 - ATTIVITA' DI VIGILANZA VENATORIA**
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TESTA MARCO
Descrizione sintetica	Gestione delle attività specifiche di vigilanza, controllo, monitoraggio veatorio delegate dalla Regione
Gap	FD04-Delega RL-vigilanza ittico-venatoria
Stakeholder	
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0302 - Sistema integrato sicurezza urbana**
Obiettivo Operativo DUP	**002 - ATTIVITA' DI PUBBLICA SICUREZZA**
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TESTA MARCO
Descrizione sintetica	Partecipazione al Tavolo per l'ordine e la Sicurezza pubblica su convocazione del Prefetto - Coordinamento dell'attività ausiliaria di Pubblica Sicurezza con le Forze dell'Ordine su richiesta della Prefettura/Questura - Organizzazione dei servizi di P.S. svolti dal personale del Corpo di Polizia Locale della Provincia
Gap	FF12-L.56/14-polizia provinciale
Stakeholder	
Settore Associato	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**
Obiettivo Operativo DUP	**601 - POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO**
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Attività di classificazione e vigilanza sulle strutture ricettive del territorio. Rilevamento flussi turistici; abilitazione professioni turistiche e controllo.
Gap	FD03-Delega RL-turismo e sport
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0901 - Difesa del suolo**
Obiettivo Operativo DUP	**410 - BONIFICA SITI CONTAMINATI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.01 - Difesa del suolo
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di bonifica di competenza della Provincia. Pareri tecnici, diffide, supporto ad enti nella gestione di casi di contaminazione. Controlli, verifiche e certificazioni relative ad interventi di bonifica.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**411 - COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.01 - Difesa del suolo
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di programmazione, gestione e controllo in materia di cave, di competenza della Provincia. Autorizzazioni e pareri tecnici, diffide. Attività di gestione di Catasto cave regionale e rilevazioni dati statistici. Controlli di polizia mineraria; costituzione della Consulta attività estrattiva di cava.

Copia informatica per consultazione

Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0901 - Azioni a tutela della difesa del suolo**
Obiettivo Operativo DUP	**410 - BONIFICA SITI CONTAMINATI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.01 - Difesa del suolo
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di bonifica di competenza della Provincia. Pareri tecnici, diffide, supporto ad enti nella gestione di casi di contaminazione. Controlli, verifiche e certificazioni relative ad interventi di bonifica.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**411 - COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.01 - Difesa del suolo
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di programmazione, gestione e controllo in materia di cave, di competenza della Provincia. Autorizzazioni e pareri tecnici, diffide. Attività di gestione di Catasto cave regionale e rilevazioni dati statistici. Controlli di polizia mineraria; costituzione della Consulta attività estrattiva di cava.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
Obiettivo Operativo DUP	**406 - CONTRIBUTI MATERIA AMBIENTALE**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Controllo rendicontazione trasmessa dagli enti beneficiari di contributi in materia ambientale e conseguente liquidazione e/o richiesta di eventuali integrazioni
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**407 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative al rilascio si autorizzazioni integrate ambientali di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri endoprocedimentali, anche ai fini dell'assoggettabilità alla VIA. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori in materia di AIA. Partecipazione al Tavolo di coordinamento regionale in materia di AIA.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**408 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, volturazioni, diffide ecc. in materia di autorizzazioni uniche ambientale di competenza della Provincia. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori e attività di segnalazione e polizia giudiziaria in materia di autorizzazioni uniche ambientali.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**408a - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Copia informatica per consultazione

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle procedure amministrative e contabili ai sensi della normativa vigente
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0903 - Politiche in materia di rifiuti**
Obiettivo Operativo DUP	**401 - ATTIVITA' RIFIUTI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo ecc. di autorizzazioni in materia di rifiuti di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri in materia di gestione rifiuti verso altri settori, servizi e uffici o altri enti, anche nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale. Gestione dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti e pratiche relative al trasposto transfrontaliero dei rifiuti ed al Gruppo di concertazione inerti. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori e attività di segnalazione e polizia giudiziaria in materia di rifiuti.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0903 - Rifiuti**
Obiettivo Operativo DUP	**401 - ATTIVITA' RIFIUTI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo ecc. di autorizzazioni in materia di rifiuti di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri in materia di gestione rifiuti verso altri settori, servizi e uffici o altri enti, anche nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale. Gestione dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti e pratiche relative al trasposto transfrontaliero dei rifiuti ed al Gruppo di concertazione inerti. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori e attività di segnalazione e polizia giudiziaria in materia di rifiuti.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0904 - Governare lo sviluppo dei servizi idrici integrati**
Obiettivo Operativo DUP	**407a - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0904 - Servizio idrico integrato**
Obiettivo Operativo DUP	**407a - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**
Obiettivo Operativo DUP	**404 - DERIVAZIONI IDRICHE**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA

Copia informatica per consultazione

Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative al rilascio si autorizzazioni, concessioni, licenze, nulla osta, ricezione denunce e comunicazioni in materia di derivazioni idriche di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri in materia di salvaguardia aree di captazione e pratiche di verifica assoggettabilità alla VIA. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori in materia di derivazioni.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**405 - TUTELA DELLE ACQUE**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative al rilascio si autorizzazioni allo scarico di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri endoprocedimentali in materia di tutela delle acque, anche ai fini dell'assoggettabilità alla VIA. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori in materia di tutela delle acque.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**409 - ACQUE MINERALI E TERMALI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di acque minerali e termali di competenza della Provincia. Attività di controllo, vigilanza e rilevazioni statistiche in materia di acque minerali e termali.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**409a - TUTELA DEGLI AMBIENTI LACUSTRI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Coordinamento del servizio di pulizia dai detriti galleggianti delle acque dei laghi principali effettuato dall'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori (Lario) e dal Comune di Como (diga foranea) mediante stipula di Convenzioni.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0908 - Prevenzione e gestione dell'inquinamento**
Obiettivo Operativo DUP	**402 - ATTIVITA' ARIA**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo ecc. di autorizzazioni ordinarie o in deroga in materia di emissioni in atmosfera di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri in materia verso altri settori, servizi e uffici o altri enti. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**403 - IMPIANTI TERMICI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione del Catasto unico regionale degli impianti tecnici, attività di rilascio dei codici impianto e supporto operativo agli operatori del territorio nelle attività di accertamento. Organizzazione della campagna di ispezione sugli impianti tecnici e gestione delle pratiche amministrative precedenti e conseguenti, anche in termini di segnalazioni ai fini sanzionatori. Organizzazione formazione ed esami; rilascio dei patentini di conduzione impianti termici.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	

Copia informatica per consultazione

Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**
Obiettivo Operativo DUP	**402 - ATTIVITA' ARIA**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo ecc. di autorizzazioni ordinarie o in deroga in materia di emissioni in atmosfera di competenza della Provincia. Attività di supporto ed espressione pareri in materia verso altri settori, servizi e uffici o altri enti. Gestione o collaborazione in procedimenti sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**403 - IMPIANTI TERMICI**
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione del Catasto unico regionale degli impianti tecnici, attività di rilascio dei codici impianto e supporto operativo agli operatori del territorio nelle attività di accertamento. Organizzazione della campagna di ispezione sugli impianti tecnici e gestione delle pratiche amministrative precedenti e conseguenti, anche in termini di segnalazioni ai fini sanzionatori. Organizzazione formazione ed esami; rilascio dei patentini di conduzione impianti termici.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1101 - Governare e attuare il sistema di protezione civile**
Obiettivo Operativo DUP	**617 - FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI ANTINCENDIO BOSCHIVO**
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Adozione del Piano di anticendio boschivo provinciale e attività di Ente territoriale competente di AIB. Gestione del Gruppo provinciale di AIB.; autorizzazione utilizzo beni strumentali. Partecipazione alle turnazioni provinciali e regionali di AIB. Gestione rete radio AIB.
Gap	FD01-Delega RL-protezione civile
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**618 - COORDINAMENTO VOLONTARIATO ANTINCENDIO BOSCHIVO**
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione gruppi volontariato di AIB e relative pratiche amministrative di attivazione. Rimborsi spese ed autorizzazioni. Attività di formazione e divulgazione.
Gap	FD01-Delega RL-protezione civile
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1101 - Sistema di protezione civile**
Obiettivo Operativo DUP	**608 - ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DELEGATE DALLA REGIONE**
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione delle attività di pianificazione, programmazione e gestione interventi di protezione civile di competenza provinciale, in raccordo con la Prefettura, la Regione ed i comuni del territorio. Mantenimento ed efficientamento della SOUP, Sala Operativa Unificata Provinciale e del Centro Polifunzionale di Emergenza del Lambrone e relativi adempimenti amministrativi. Approvazione del Piano provinciale di Protezione Civile. Gestione Banche dati di Protezione civile. Supporto ai comuni.
Gap	FD01-Delega RL-protezione civile
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**609 - COORDINAMENTO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE**
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO

Copia informatica per consultazione

Descrizione sintetica	Coordinamento operativo, formazione e gestione pratiche amministrative legate all'Albo regionale del Volontariato e pratiche di attivazione; autorizzazioni all'utilizzo di beni strumentali. Compartecipazione alla Colonna mobile di protezione civile. Attività di divulgazione, monitoraggio e prevenzione.
Gap	FD01-Delega RL-protezione civile
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**617 - FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI ANTINCENDIO BOSCHIVO**
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Adozione del Piano di anticendio boschivo provinciale e attività di Ente territoriale competente di AIB. Gestione del Gruppo provinciale di AIB.; autorizzazione utilizzo beni strumentali. Partecipazione alle turnazioni provinciali e regionali di AIB. Gestione rete radio AIB.
Gap	FD01-Delega RL-protezione civile
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**618 - COORDINAMENTO VOLONTARIATO ANTINCENDIO BOSCHIVO**
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione gruppi volontariato di AIB e relative pratiche amministrative di attivazione. Rimborsi spese ed autorizzazioni. Attività di formazione e divulgazione.
Gap	FD01-Delega RL-protezione civile
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1701 - Fonti energetiche**
Obiettivo Operativo DUP	**402a - ATTIVITA' ENERGIA**
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo ecc. di autorizzazioni ordinarie o in deroga in materia di energia di competenza della Provincia.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1701 - Gestione delle fonti energetiche**
Obiettivo Operativo DUP	**402a - ATTIVITA' ENERGIA**
Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	CARIBONI EVA
Descrizione sintetica	Gestione delle attività tecnico-amministrative relative ai procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo ecc. di autorizzazioni ordinarie o in deroga in materia di energia di competenza della Provincia.
Gap	FF02-L.56/14-tutela ambiente
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Area Strategica :	**AS_03 - VIABILITA' GRANDI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**
Obiettivo Strategico	**1005 - Gestire la viabilità e le infrastrutture stradali**
Obiettivo Operativo DUP	**501 - PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Adozione ed aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali. Finalizzazione di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni per la realizzazione di lavori pubblici e gestione dei finanziamenti pubblici.
Gap	FT06-Trasv-attività-amm.ve-settore
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	

Copia informatica per consultazione

Obiettivo Operativo DUP	**502 - APPROVAZIONE ED ESECUZIONE CONTRATTI UFFICI TECNICI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Predisposizione atti di approvazione dei progetti; gestione affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture e relative liquidazioni. Adempimenti amministrativi di gestione dei contratti in corso; autorizzazioni al subappalto; approvazione contabilità finali.
Gap	FT06-Trasv-attività-amm.ve-settore
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**503 - MONITORAGGIO E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DATI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE PER UFFICI TECNICI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Raccolta ed inserimento dei dati relativi ai contratti per lavori pubblici in sito ANAC, BDAP, Osservatorio regionale. Rilascio Certificazioni lavori regolarmente eseguiti.
Gap	FT06-Trasv-attività-amm.ve-settore
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**504 - GESTIONE STRADE PROVINCIALI ED ATTIVITA' CONNESSE**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione attività di programmazione, progettazione e direzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria o realizzazione nuove opere su strade provinciali, compresa la viabilità invernale e gli intervendi di somma urgenza. Pareri tecnici a supporto procedimenti di altri uffici o Settori dell'Ente. Classificazione delle strade provinciali; gestione concessioni per l'occupazione permanente di suolo pubblico.
Gap	FF05-L.56/14-gestione strade provinciali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**508 - STRADE PROVINCIALI - TITOLI ABILITATIVI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Concessioni ed autorizzazioni per interventi ed apertura cantieri su strade provinciali o in fregio ad esse. Autorizzazioni e nulla osta per manifestazioni sportive e trasporti eccezionali sulla rete stradale di competenza provinciale.
Gap	FF05-L.56/14-gestione strade provinciali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**516 - TRASPORTO PRIVATO**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni, attestati di idoneità in materia di trasporto privato, anche tramite organizzazione di esami abilitativi. Conseguenti attività di controllo al fine del mantenimento dei requisiti per l'esercizio dell'attività (autoscuole, insegnanti di guida, studi di consulenza automobilistica, officine di revisione ecc.)
Gap	FF04-L.56/14-trasporto privato
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**
Obiettivo Operativo DUP	**501 - PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Adozione ed aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali. Finalizzazione di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni per la realizzazione di lavori pubblici e gestione dei finanziamenti pubblici.
Gap	FT06-Trasv-attività-amm.ve-settore
Stakeholder	

Copia informatica per consultazione

Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**502 - APPROVAZIONE ED ESECUZIONE CONTRATTI UFFICI TECNICI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Predisposizione atti di approvazione dei progetti; gestione affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture e relative liquidazioni. Adempimenti amministrativi di gestione dei contratti in corso; autorizzazioni al subappalto; approvazione contabilità finali.
Gap	FT06-Trasv-attività-amm.ve-settore
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**503 - MONITORAGGIO E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DATI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE PER UFFICI TECNICI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Raccolta ed inserimento dei dati relativi ai contratti per lavori pubblici in sito ANAC, BDAP, Osservatorio regionale. Rilascio Certificazioni lavori regolarmente eseguiti.
Gap	FT06-Trasv-attività-amm.ve-settore
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**504 - GESTIONE STRADE PROVINCIALI ED ATTIVITA' CONNESSE**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione attività di programmazione, progettazione e direzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria o realizzazione nuove opere su strade provinciali, compresa la viabilità invernale e gli intervendi di somma urgenza. Pareri tecnici a supporto procedimenti di altri uffici o Settori dell'Ente. Classificazione delle strade provinciali; gestione concessioni per l'occupazione permanente di suolo pubblico.
Gap	FF05-L.56/14-gestione strade provinciali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**506 - SVILUPPO RETE STRADALE PROVINCIALE**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Attività di progettazione di nuove strade e/o intersezioni o riqualificazione delle stesse, con affidamento di eventuali incarichi esterni, compreso l'iter per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni tecniche ed ambientali. Direzione lavori per la realizzazionde delle opere progettate e supporto agli eventuali incaricati esterni.
Gap	FF05-L.56/14-gestione strade provinciali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**508 - STRADE PROVINCIALI - TITOLI ABILITATIVI**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Concessioni ed autorizzazioni per interventi ed apertura cantieri su strade provinciali o in fregio ad esse. Autorizzazioni e nulla osta per manifestazioni sportive e trasporti eccezionali sulla rete stradale di competenza provinciale.
Gap	FF05-L.56/14-gestione strade provinciali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**516 - TRASPORTO PRIVATO**
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO

Copia informatica per consultazione

Descrizione sintetica	Gestione procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni, attestati di idoneità in materia di trasporto privato, anche tramite organizzazione di esami abilitativi. Conseguenti attività di controllo al fine del mantenimento dei requisiti per l'esercizio dell'attività (autoscuole, insegnanti di guida, studi di consulenza automobilistica, officine di revisione ecc.)
Gap	FF04-L.56/14-trasporto privato
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Area Strategica :	**AS_04 - PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA - GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DEL PATRIMONIO**
Obiettivo Strategico	**0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
Obiettivo Operativo DUP	**509 - FABBRICATI - MANUTENZIONE ORDINARIA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria per la conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e direzione lavori, compresa la manutenzione del verde, anche fornendo supporto agli eventuali affidatari di incarichi professionali esterni. Predisposizione atti di chiusura delle contabilità di cantiere.
Gap	FF13-Fond-attività tecniche fabbricati FF09-L.56/14-edilizia scolastica
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**510 - FABBRICATI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria per la conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e direzione lavori, compresa la manutenzione del verde, anche fornendo supporto agli eventuali affidatari di incarichi professionali esterni. Predisposizione atti di chiusura delle contabilità di cantiere.
Gap	FF13-Fond-attività tecniche fabbricati FF09-L.56/14-edilizia scolastica
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**518 - ESPROPRIAZIONI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione delle pratiche di esproprio ed acquisizione forzosa di aree e relativi adempimenti amministrativi, comprese le attività di frazionamento delle aree. Gestione Commissione provinciale Espropri.
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**519 - GESTIONE DEMANIO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione dei beni demaniali ai fini dell'acquisizione al patrimonio ed al demanio provinciale. Autorizzazioni o concessioni per posa manufatti pubblicitari su beni provinciali e rimozione manufatti abusivi.
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**520 - GESTIONE PATRIMONIO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione del patrimonio dell'ente e tenuta conto patrimoniale. Adozione ed aggiornamento del Piano triennale delle alienazioni dei beni immobili. Gestione deli spazi istituzionali, compresi i Centri per l'Impiego, locazioni attive e passive, pagamento tasse e tributi. Convenzioni con istituti scolastici per la minuta manutenzione e gestione contratti e canoni per i gestori dei servizi bar delle scuole.
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	

Copia informatica per consultazione

Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**521 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI ELETTRICI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione delle richieste ai sensi della L.R. 52/82 e relative alle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio impianti elettrici da 15.000 a 130.000 volt
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0105 - Gestione delle risorse patrimoniali**
Obiettivo Operativo DUP	**518 - ESPROPRIAZIONI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione delle pratiche di esproprio ed acquisizione forzosa di aree e relativi adempimenti amministrativi, comprese le attività di frazionamento delle aree. Gestione Commissione provinciale Espropri.
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**519 - GESTIONE DEMANIO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione dei beni demaniali ai fini dell'acquisizione al patrimonio ed al demanio provinciale. Autorizzazioni o concessioni per posa manufatti pubblicitari su beni provinciali e rimozione manufatti abusivi.
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**520 - GESTIONE PATRIMONIO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Gestione del patrimonio dell'ente e tenuta conto patrimoniale. Adozione ed aggiornamento del Piano triennale delle alienazioni dei beni immobili. Gestione deli spazi istituzionali, compresi i Centri per l'Impiego, locazioni attive e passive, pagamento tasse e tributi. Convenzioni con istituti scolastici per la minuta manutenzione e gestione contratti e canoni per i gestori dei servizi bar delle scuole.
Gap	FF14-Fond-demanio e patrimonio
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0106 - Ufficio Tecnico**
Obiettivo Operativo DUP	**512 - OFFICINA PROVINCIALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Ricezione delle richieste di intervento e riparazione, sui fabbricati e veicoli di competenza dell'Ente, inoltrate dal personale di riferimento presso l'ufficio tecnico o direttamente dagli istituti scolastici/uffici. E' ricompresa la programmazione ed esecuzione dei lavori.
Gap	FF13-Fond-attività tecniche fabbricati FF09-L.56/14-edilizia scolastica
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**
Obiettivo Operativo DUP	**513 - PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA**
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Approvazione e gestione del Piano per l'offerta formativa provinciale. Rapporti con la Regione ed i comuni per la definizione del Piano di dimensionamento scolastico. Definizione del calendario scolastico per il 2° ciclo scolastico. Raccolta e trasmissione dati sulla scolarità e tenuta dei rapporti con le Scuole.
Gap	FF06-L.56/14-rete scolastica-istruzione

Copia informatica per consultazione

Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**514 - UTILIZZO E FUNZIONAMENTO SEDI SCOLASTICHE**
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Programmazione del fabbisogno di edilizia scolastica e gestione Piano di utilizzo delle scuole. Evasione richieste di riscaldamento, arredo e contributi per il materiale di consumo. Autorizzazioni all'utilizzo di spazi scolastici da parte di terzi.
Gap	FF09-L.56/14-edilizia scolastica
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0402 - Gestione delle politiche di istruzione pubblica**
Obiettivo Operativo DUP	**513 - PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA**
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Approvazione e gestione del Piano per l'offerta formativa provinciale. Rapporti con la Regione ed i comuni per la definizione del Piano di dimensionamento scolastico. Definizione del calendario scolastico per il 2° ciclo scolastico. Raccolta e trasmissione dati sulla scolarità e tenuta dei rapporti con le Scuole.
Gap	FF06-L.56/14-rete scolastica-istruzione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**514 - UTILIZZO E FUNZIONAMENTO SEDI SCOLASTICHE**
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	TARANTOLA BRUNO
Descrizione sintetica	Programmazione del fabbisogno di edilizia scolastica e gestione Piano di utilizzo delle scuole. Evasione richieste di riscaldamento, arredo e contributi per il materiale di consumo. Autorizzazioni all'utilizzo di spazi scolastici da parte di terzi.
Gap	FF09-L.56/14-edilizia scolastica
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Area Strategica :	**AS_05 - ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**
Obiettivo Strategico	**0101 - Gestione delle funzioni legali e ambito ATEM**
Obiettivo Operativo DUP	**201 - ATTIVITA' LEGALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attività di procuratore e di difensore dell'Ente in relazione a tutte le controversie, compresi i sinistri sotto franchigia. Assistenza e consulenza tecnico-legislativa e legale ai Settori. Transazioni sia giudiziali che stragiudiziali e parieristica. Adempimenti contabili connessi.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**203 - ISTAT - SISTEMA STATISTICO NAZIONALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Adempimenti legati alle rilevazioni periodiche ISTAT.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**204 - ATEM - DISTRIBUZIONE GAS NATURALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	

Copia informatica per consultazione

Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Acquisizione dati e coordinamento attività dei comuni aderenti all'ATEM (Ambito territoriale minimo), ai fini della pubblicazione della procedura aperta di affidamento al gestore unico per la distribuzione del gas naturale.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0101 - Organi Istituzionali (assistenza tecnica)**
Obiettivo Operativo DUP	**201 - ATTIVITA' LEGALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attività di procuratore e di difensore dell'Ente in relazione a tutte le controversie, compresi i sinistri sotto franchigia. Assistenza e consulenza tecnico-legislativa e legale ai Settori. Transazioni sia giudiziali che stragiudiziali e parieristica. Adempimenti contabili connessi.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**203 - ISTAT - SISTEMA STATISTICO NAZIONALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Adempimenti legati alle rilevazioni periodiche ISTAT.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**204 - ATEM - DISTRIBUZIONE GAS NATURALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Acquisizione dati e coordinamento attività dei comuni aderenti all'ATEM (Ambito territoriale minimo), ai fini della pubblicazione della procedura aperta di affidamento al gestore unico per la distribuzione del gas naturale.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0108 - Progettazione e gestione della trasformazione digitale**
Obiettivo Operativo DUP	**207 - GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Procedimenti per la piena attuazione dell'agenda digitale europea ed italiana e delle linee guida AGID. Monitoraggio degli applicativi e delle postazione e mantenimento in efficienza delle stesse. Gestione dei contratti, delle convenzioni CONSIP e degli accordi quadro di fornitura di beni e servizi informatici
Gap	FT05-Trasv-sistemi informativi
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0108 - Statistica e sistemi informativi (assistenza tecnica)**
Obiettivo Operativo DUP	**207 - GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Procedimenti per la piena attuazione dell'agenda digitale europea ed italiana e delle linee guida AGID. Monitoraggio degli applicativi e delle postazione e mantenimento in efficienza delle stesse. Gestione dei contratti, delle convenzioni CONSIP e degli accordi quadro di fornitura di beni e servizi informatici
Gap	FT05-Trasv-sistemi informativi
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	

Copia informatica per consultazione

Obiettivo Strategico	**0109 - Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali**
Obiettivo Operativo DUP	**205 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Servizio agli Enti Locali, con finalità primaria di coordinamento e sostegno tecnico-amministrativo agli Enti Locali (approfondimento giuridico-amministrativo costante e successiva informazione capillare ai referenti politici locali su argomenti che, per loro natura, incidono sull'attività amministrativa degli Enti; organizzazione di incontri tematici presso la sede provinciale; supporto all'aggiornamento ed alla formazione del personale degli Enti locali mediante percorsi formativi, anche in collaborazione con UPEL e Università dell'Insubria). Elaborazione ed attuazione di convenioni ed accordi stipulati con Enti Locali
Gap	FF08-L.56/14-assistenza tecn-amm EELL
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**206 - STRUMENTI DI TUTELA CIVICA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Nomina del Difensore civico ed attività di supporto al suo ufficio. Designazione e nomina della Consigliera di Parità. Supporto alle attività di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
Gap	FT01-Trasv-affari generali FF10-L.56/14-pari opportunità
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**209 - STAZIONE UNICA APPALTANTE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sulle piattaforme telematiche proposte, a favore della Provincia e degli enti ed aziende convenzionate alla SAP. Accreditamento della SUA e gestione dei rapporti, delle comunicazioni e delle pubblicazioni obbligatorie verso l'ANAC e l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici ed il MIT. Attività amministrativa e contabile nei confronti degli enti convenzionati.
Gap	FF11-L.56/14-stazione unica appaltante
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0109 - Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali**
Obiettivo Operativo DUP	**205 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Servizio agli Enti Locali, con finalità primaria di coordinamento e sostegno tecnico-amministrativo agli Enti Locali (approfondimento giuridico-amministrativo costante e successiva informazione capillare ai referenti politici locali su argomenti che, per loro natura, incidono sull'attività amministrativa degli Enti; organizzazione di incontri tematici presso la sede provinciale; supporto all'aggiornamento ed alla formazione del personale degli Enti locali mediante percorsi formativi, anche in collaborazione con UPEL e Università dell'Insubria). Elaborazione ed attuazione di convenioni ed accordi stipulati con Enti Locali
Gap	FF08-L.56/14-assistenza tecn-amm EELL
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**206 - STRUMENTI DI TUTELA CIVICA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Nomina del Difensore civico ed attività di supporto al suo ufficio. Designazione e nomina della Consigliera di Parità. Supporto alle attività di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
Gap	FT01-Trasv-affari generali FF10-L.56/14-pari opportunità
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**
Obiettivo Operativo DUP	**604 - SOSTEGNO AL TERRITORIO IN CAMPO CULTURALE E SOCIALE**
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO

Copia informatica per consultazione

Descrizione sintetica	Concessione di patrocini in materia di promozione culturale e sociale; assistenza per progetti. Partecipazione con Enti, Istituzioni ed associazioni del territorio a progetti in campo culturale, collaborazioni, comodati.
Gap	FD02-Delega RL-cultura
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**606 - SVILUPPO SISTEMI BIBLIOTECARI LOCALI E BIBLIOTECHE**
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Catalogazione centralizzata con implementazione del catalogo on-line (OPAC), gestione on-line di prenotazioni, prestiti, profili personali, ricerche; monitoraggio del servizio automatico di messaggistica e mail agli utenti. Assistenza tecnica agli operatori. Redazione di Regolamenti e Protocolli catalografici condivisi in rete geografica. Aggiornamento annuale della banca dati anagrafe regionale on-line ABIL (Anagrafe Biblioteche Lombarde).
Gap	FD02-Delega RL-cultura
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Area Strategica :	**AS_06 - PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE**
Obiettivo Strategico	**0101a - Governare la Provincia e gli enti partecipati**
Obiettivo Operativo DUP	**202 - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attività di segretaria particolare del Presidente. Attività di supporto agli organi istituzionali e gestione delle procedure elettorali.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**210 - PROTOCOLLO E ARCHIVIO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Protocollazione flusso documentale in entrata e smistamento agli Uffici. Organizzazione del sistema gestionale documentario. Conservazione informatica e fisica della documentazione archiviata e relativa gestione.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**211 - PRIVACY - TUTELA DATI PERSONALI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attuazione della normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati personali. Affidamento del servizio di Data Protection Officer DPO e gestione dei rapporti con lo stesso.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**212 - BANDI DI FINANZIAMENTO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attrazione e gestione dei fondi europei e di altri strumenti erogativi anche mediante partenariato locale e patrocinio a progettualità locali
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**213 - SEAV - SERVIZI DI AREA VASTA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Copia informatica per consultazione

Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Gestione rapporti di partenariato con ANCI e UPI per lo sviluppo delle politiche comunitarie e la formazione in materia di programmazione finanziaria comunitaria
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**214 - ATTIVITA' CONTRATTUALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Verifiche operatori e stipula dei contratti dell'Ente. Pubblicazione dei contratti dell'Ente. Verifiche in capo agli aggiudicatari delle procedure di gara in relazione ai requisiti di ordine generale. Anagrafe tributaria delle scritture private.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**802a - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE (SOLO PER SICUREZZA SUL LAVORO)**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Assicurare che lo svolgimento dell'attività lavorativa possa avvenire in condizioni di piena sicurezza
Gap	
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0101a - Organi Istituzionali (provincia efficiente e trasparente)**
Obiettivo Operativo DUP	**202 - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attività di segretaria particolare del Presidente. Attività di supporto agli organi istituzionali e gestione delle procedure elettorali.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**210 - PROTOCOLLO E ARCHIVIO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Protocollazione flusso documentale in entrata e smistamento agli Uffici. Organizzazione del sistema gestionale documentario. Conservazione informatica e fisica della documentazione archiviata e relativa gestione.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**211 - PRIVACY - TUTELA DATI PERSONALI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attuazione della normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati personali. Affidamento del servizio di Data Protection Officer DPO e gestione dei rapporti con lo stesso.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**212 - BANDI DI FINANZIAMENTO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Copia informatica per consultazione

Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Attrazione e gestione dei fondi europei e di altri strumenti erogativi anche mediante partenariato locale e patrocinio a progettualità locali
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**213 - SEAV - SERVIZI DI AREA VASTA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Gestione rapporti di partenariato con ANCI e UPI per lo sviluppo delle politiche comunitarie e la formazione in materia di programmazione finanziaria comunitaria
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**214 - ATTIVITA' CONTRATTUALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Verifiche operatori e stipula dei contratti dell'Ente. Pubblicazione dei contratti dell'Ente. Verifiche in capo agli aggiudicatari delle procedure di gara in relazione ai requisiti di ordine generale. Anagrafe tributaria delle scritture private.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**215 - ORGANISMI PARTECIPATI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Pianificazione e revisione periodica delle partecipazioni societarie. Adempimenti gestionali ed amministrativi relativi agli organismi partecipati. Nomina dei rappresentanti e relativi adempimenti amministrativi e di pubblicazione. Deleghe per la partecipazioni alle riunioni assembleari e gestionali presso gli enti.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**216 - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Rassegna stampa; gestione quotidiana del rapporto con i media locali e nazionali; gestione della comunicazione del Presidente e dei Consiglieri Provinciali. Aggiornamento del sito internet; scrittura di testi per brochure e discorsi.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**217 - RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni; agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione; promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche; attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti; garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonchè fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	

Copia informatica per consultazione

Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**802a - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE (SOLO PER SICUREZZA SUL LAVORO)**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Assicurare che lo svolgimento dell'attività lavorativa possa avvenire in condizioni di piena sicurezza
Gap	
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**902a - GESTIONE BENI MOBILI (SOLO PER GESTIONE PIROSCAFO PATRIA)**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Adempimenti relativi alla gestione del natante storico di proprietà della Provincia. Pratiche relative alla procedura di bando per la concessione
Gap	FT01-Trasv-affari generali
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0102 - Segreteria Generale**
Obiettivo Operativo DUP	**102 - COORDINAMENTO E CONTROLLO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	PETROCELLI ANTONELLA
Descrizione sintetica	Supervisione allo svolgimento delle funzioni svolte da parte dei dirigenti e coordinamento della loro attività. Direzione e coordinamento nella elaborazione del PEG e Piano della performance e nei processi di valutazione delle posizioni apicali. Definizione ed attuazione del sistema dei controlli interni.
Gap	FT00-Trasv-Coordinamento e direzione
Stakeholder	
Settore Associato	SEGRETERIA GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**103 - ANTICORRUZIONE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	PETROCELLI ANTONELLA
Descrizione sintetica	Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione; attuazione supporto delle attività di competenza dello stesso. Raccordo con gli organi politici dozione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti, integrati con il Piano della performance. Attuazione delle misure di competenza. Coordinamento della struttura per le attività di mappatura, analisi e trattamento del rischio e monitoraggi periodici.
Gap	FT00-Trasv-Coordinamento e direzione
Stakeholder	
Settore Associato	SEGRETERIA GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**104 - TRASPARENZA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	PETROCELLI ANTONELLA
Descrizione sintetica	Coordinamento delle attività derivanti dagli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza. Gestione ed aggiornamento della struttura della sezione A.T. del sito istituzionale. Definizione procedure e coordinamento attività di pubblicazione dei settori. Monitoraggi periodici anche ai fini di valutazione della performance.
Gap	FT00-Trasv-Coordinamento e direzione
Stakeholder	
Settore Associato	SEGRETERIA GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**105 - ORGANIZZAZIONE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	PETROCELLI ANTONELLA
Descrizione sintetica	Supervisione sulle attività di riorganizzazione in attuazione degli indirizzi adottati dall'Ente. Input alla implementazione ed aggiornamento continuo della struttura organizzativa retrostante gli ambiti anticorruzione e trasparenza, valutazione delle performance, sistema di gestione documentale, struttura e contenuti del portale istituzionale.
Gap	FT00-Trasv-Coordinamento e direzione

Copia informatica per consultazione

Stakeholder	
Settore Associato	SEGRETERIA GENERALE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**
Obiettivo Operativo DUP	**301 - BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Predisposizione e redazione Bilancio di Previsione annuale e pluriennale e suoi allegati e proposte di delibere e trasmissione alla BDAP. Adempimenti amministrativi vari e attività di coordinamento degli uffici. Predisposizione di atti di variazione, assestamento generale e ricognizioni equilibri di bilancio.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**303 - PEG / PIANO DELLE PERFORMANCE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Redazione ed approvazione del PEG e del Piano della Performance e relative variazioni. Monitoraggio in corso di esercizio ed eventuale aggiornamento degli obiettivi assegnati. Indagini di customer satisfaction. Consuntivazione della performance e rendicontazione dei risultati. Relazione sulla performance ed adempimenti connessi. Nomina del Nucleo di Valutazione e supporto operativo allo stesso.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**304 - BILANCIO CONSOLIDATO**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, recepimento bilanci degli enti da consolidare, elaborazione degli stessi ai fini della redazione del Bilancio consolidato, della Nota integrativa e della relazione sulla gestione. Trasmissione alla BDAP
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**305 - GESTIONE ATTIVITA' CONTABILE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Gestione del ciclo della fatturazione elettronica e gestione del ciclo contabile della spesa e dell'entrata tramite registrazione impegni, sub- impegni e accertamenti in contabilità. Rilascio pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e dei visti di regolarità contabile su tutte le determinazioni a rilevanza contabile. Elaborazione e gestione della convenzione del servizio di Tesoreria e gestione rapporti con il Tesoriere. Dichiarazioni e adempimenti fiscali e contributivi. Gestione delle procedure per il finanziamento degli investimenti mediante ricorso all'indebitamento. Gestione dei conti correnti postali intestati all'Amministrazione. Riscossione, rendicontazione, verifiche contabili dei tributi di competenza provinciale. Rapporti con la Corte dei Conti e con altri organismi di coordinamento e controllo.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**306 - REVISIONE CONTABILE E LEGALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Procedimenti di nomina e liquidazione compensi del Collegio dei Revisori dei Conti. Attività di supporto per predisposizione verifiche di cassa e bozze pareri per ogni linea di attività di controllo.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**904 - APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI**

Copia informatica per consultazione

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Affidamenti per la fornitura di beni e servizi di competenza tipicamente economale, anche per mezzo di adesione a convenzioni Consip. Approvvigionamento forniture idriche, senza limiti di valore. Controllo dell'esecuzione dei contratti di appalto di beni e servizi di competenza. Liquidazioni utenze e prestazioni nell'ambito dei contratti di competenza.
Gap	FT04-Trasv-economato
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0103 - Programmazione finanziaria e gestione delle risorse economiche**
Obiettivo Operativo DUP	**301 - BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Predisposizione e redazione Bilancio di Previsione annuale e pluriennale e suoi allegati e proposte di delibere e trasmissione alla BDAP. Adempimenti amministrativi vari e attività di coordinamento degli uffici. Predisposizione di atti di variazione, assestamento generale e ricognizioni equilibri di bilancio.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**303 - PEG / PIANO DELLE PERFORMANCE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Redazione ed approvazione del PEG e del Piano della Performance e relative variazioni. Monitoraggio in corso di esercizio ed eventuale aggiornamento degli obiettivi assegnati. Indagini di customer satisfaction. Consuntivazione della performance e rendicontazione dei risultati. Relazione sulla performance ed adempimenti connessi. Nomina del Nucleo di Valutazione e supporto operativo allo stesso.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
Obiettivo Operativo DUP	**305a - ENTRATE TRIBUTARIE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Riscossione, rendicontazione, verifiche contabili dell'Imposta RC Auto, IPT e TEFA, rilevando e comunicando previsioni e eventuali scostamenti di gettito.
Gap	FT02-Trasv-bilancio-controllo gestione
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0108a - Statistica e sistemi informativi (provincia efficiente e trasperente)**
Obiettivo Operativo DUP	**208 - SUPPORTO INFORMATICO AI COMUNI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ACCARDI MATTEO
Descrizione sintetica	Assistenza alle applicazioni (sito istituzionale, PEC)
Gap	FF07-L.56/14-elaborazione dati
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**0110 - Risorse umane**
Obiettivo Operativo DUP	**801 - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Elaborazione del Piano Triennale e annuale del Fabbisogno di personale. Svolgimento delle prove selettive concorsuali e non.
Gap	FT03-Trasv-personale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE

Copia informatica per consultazione

Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**802 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Gestione degli aspetti relativi alla posizione giuridica del personale e del rapporto di lavoro. Applicazione dei C.C.N.L. e dei contratti integrativi (C.C.D.I.). Gestione delle presenze in servizio. Attività dell'Ufficio procedimenti disciplinari. Istruttoria per le autorizzazioni per gli incarichi esterni dei dipendenti e tenuta dell'anagrafe delle prestazioni. Attività inerenti la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e la medicina del lavoro.
Gap	FT03-Trasv-personale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**803 - PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Gestione della strutura organizzativa e della dotazione organica; attività istruttorie di mobilità interna. Definizione dei sistemi di valutazione e premialità del personale. Adozione di regolamenti interni in materia di personale. Attività di formazione interna.
Gap	FT03-Trasv-personale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**804 - RELAZIONI SINDACALI**
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	ROSSINI MARIA LETIZIA
Descrizione sintetica	Attività di informazione, confronto e contrattazione con le OO.SS. (tratta con il Sindacato dell'insieme dei rapporti giuridici intercorrenti tra il datore di lavoro ed i lavoratori subordinati). Approntamento contratti decentrati integrativi.
Gap	FT03-Trasv-personale
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Area Strategica :	**AS_07 - SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA**
Obiettivo Strategico	**0601 - Sport e tempo libero**
Obiettivo Operativo DUP	**602 - POLITICHE REGIONALI PER LO SPORT**
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Diffusione pratica sportiva attraverso bandi regionali e del Credito Sportivo a favore dei comuni a sostegno della realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi. Altre attività di competenza in materia.
Gap	FD03-Delega RL-turismo e sport
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**605 - SOSTEGNO AL TERRITORIO IN CAMPO TURISTICO E SPORTIVO**
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Concessione di patrocini in materia di promozione turistica e sportiva.
Gap	FD03-Delega RL-turismo e sport
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1208 - Cooperazione e associazionismo**
Obiettivo Operativo DUP	**603 - REGISTRI PROVINCIALI DELLE ASSOCIAZIONI - TERZO SETTORE**
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO

Copia informatica per consultazione

Descrizione sintetica	Gestione della sezione provinciale del registro generale regionale delle associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro. Aggiornamento circa gli adempimenti amministrativi legati alla tenuta degli Albi e gestione delle istanze di mantenimento annuale dei requisiti.
Gap	FD03-Delega RL-turismo e sport
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1501 - Gestione delle politiche attive del mercato del lavoro**
Obiettivo Operativo DUP	**611 - GESTIONE CENTRI PER L'IMPIEGO**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Stipula e gestione della convenzione con la Regione a ANPAL per la realizzazione dei servizi per l'impiego. Gestione delle banche dati per le comunicazioni obbligatorie da parte di soggetti esterni e del sistema informativo provinciale del lavoro "SINTESI"; assistenza agli operatori interni e agli utenti esterni. Rapporti con i servizi sociali dei comuni, con le associazioni datoriali ed i sindacati per la gestione della rete dei servizi per l'impiego. Gestione delle liste di mobilità; attività di avviamento verso la Pubblica Amministrazione
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Strategico	**1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
Obiettivo Operativo DUP	**610 - POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione degli adempimenti di competenza provinciale in materia di politiche attive del lavoro. Gestione raccolta delle dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) e sottoscrizione dei patti di servizio personalizzati (PSP) e attività di controllo dei relativi adempimenti (meccanismi di condizionalità). Verifica e certificazione degli stati occupazionali. Rilascio e gestione dell'assegno di ricollocazione e dei servizi di accompagnamento al lavoro che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Servizi alle aziende per la ricerca del personale. Gestione convenzioni con gli enti pubblici per l'utilizzo di lavoratori in attività di pubblica utilità a beneficio della comunità terrritoriale (LSU)
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**611 - GESTIONE CENTRI PER L'IMPIEGO**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Stipula e gestione della convenzione con la Regione a ANPAL per la realizzazione dei servizi per l'impiego. Gestione delle banche dati per le comunicazioni obbligatorie da parte di soggetti esterni e del sistema informativo provinciale del lavoro "SINTESI"; assistenza agli operatori interni e agli utenti esterni. Rapporti con i servizi sociali dei comuni, con le associazioni datoriali ed i sindacati per la gestione della rete dei servizi per l'impiego. Gestione delle liste di mobilità; attività di avviamento verso la Pubblica Amministrazione
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**612 - GESTIONE PIANO APPRENDISTATO**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione delle risorse assegnate per la formazione degli apprendisti, tramite costituzione e gestione del Catalogo degli operatori per l'apprendistato, comprese le attività di monitoraggio e rendicontazione dei piani annuali.
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**613 - REDDITO DI CITTADINANZA E DI INCLUSIONE**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione delle attività di competenza dell'Ente in materia di Reddito di cittadinanza. Sottoscrizione Patti per il Lavoro ed attività di controllo e verifica dell'assolvimento degli obblighi ivi previsti.
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	

Copia informatica per consultazione

Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**614 - COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Gestione iscrizione liste speciali per i disabili; preselezioni di personale disabile e rilascio nulla osta alle aziende. Gestione delle convenzioni per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge in capo alle aziende. Certificazioni di ottemperanza alle Legge 68/99.
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**615 - PIANI DISABILI L.R. 13/2003**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Erogazione dei servizi di accompagnamento al lavoro delle persone disabili che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Elaborazione del Piano disabili e relativa destinazione dei finanziamenti attraverso il sistema Dote, compresa l'attività di rendicontazione.
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	
Obiettivo Operativo DUP	**616 - VIGILANZA AZIENDA SPECIALE A.F.O.L.**
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	BALLABIO UMBERTO
Descrizione sintetica	Rapporti con l'Azienda Speciale per la Formazione e l'Orientamento ed il Lavoro di natura amministrativa e finanziaria, ma anche di indirizzo e di politica formativa, relativi allo sviluppo dell'attività della stessa istituzione. Vigilanza sull'attività dell'AFOL e approvazione degli atti fondamentali.
Gap	FD05-Delega RL-politiche attive lavoro
Stakeholder	
Settore Associato	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-DELEGHE REGIONALI
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Target Atteso	
Definizione Ob. Operativo Dup	

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI COMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	91.378.704,99	48.236.610,78	36.275.915,44	175.891.231,21
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	5.999.000,00	0,00	0,00	5.999.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	5.670.000,00	0,00	0,00	5.670.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	103.247.704,99	48.236.610,78	36.275.915,44	187.760.231,21

Il referente del programma
TARANTOLA BRUNO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI COMO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
TARANTOLA BRUNO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI COMO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I8000465013320210001	L80004650133202000038		TERRENO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI MAPPALE 696	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		165.350,00				165.350,00
I8000465013320210002	L80004650133202000038		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DI CASSINA RIZZARDI MAPP. N. 2644-2645 - QUOTA PARTE	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		512.795,00	0,00			512.795,00
I8000465013320210003	L80004650133202000038		COMPENDIO VILLA PORRO LAMBERTENGHI. MAPP NN. 79, 80, 81, 83 PER VILLA E AREE PERT, MAPP 2457 PER PARCO E MAPP NN. 73,74, 84, 292 (PARTE), 299 (PARTE), 1388 (PARTE) E 2084 OLTRE NN. 84 – 73 – 74 – 292 (PARTE) – 299 (PARTE) – 1388 (PARTE) E 2084 OLTRE A PORZIONE SEDIME STRADALE NONCHÈ SUPERFICI PERIMETRALI ESTERNE FRONTE SP 27 - MAPP 215, 2086 E MAPP 2088	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		2.500.000,00				2.500.000,00
I8000465013320210004	L80004650133202000038		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI. MAPPALI N. 248, 408, 418	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		146.180,00				146.180,00
I8000465013320210005	L80004650133202000038		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI. MAPPALI N. 338, 357, 358, 360,359	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		189.590,00				189.590,00
I8000465013320210006	L80004650133202000038		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI. MAPPALI N. 171, 170, 361	03	013	075	ITC42	NO	NO	SI	NO		193.170,00				193.170,00
I8000465013320210007	L80004650133202000038		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI MAPPALI N. 166, 168, 356, 167	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		100.415,00				100.415,00
I8000465013320210008	L80004650133202000038		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI MAPPALI N. 163, 164,165,321	03	013	075	ITC42	NO	NO	SI	NO		92.500,00				92.500,00
I8000465013320210009	L80004650133202100056		TERRENI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LUISAGO. MAPPALI 2660-2653-2657	03	013	135	ITC42	NO	NO	SI	NO		215.000,00	0,00			215.000,00

Copia informatica per consultazione

I8000465013320210001010	L80004650133202100056		(PARTE) - RELITTO STRADALE COSTITUITO DA UNA SINGOLA AREA, POSIZIONATA IN FREGIO ALLA S.P. 40 AROSIO-CANZO, QUALE SINGOLO TERRENO IDENTIFICATO AL MAPPALE 2661 CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ERBA (CO), SEZ. ERBA, INTESTATA ALLA PROVINCIA DI COMO	03	013	095	ITC42	NO	NO	SI	NO		12.046,00				12.046,00
I8000465013320210001011	L80004650133202100056		MAPPALI 226 - 627 - COMO-REBBIO	03	013	075	ITC42	NO	NO	SI	NO		79.560,00	0,00			79.560,00
I8000465013320210001012	L80004650133202100056		TERRENI IDENTIFICATI DAI MAPPALI PARTE 4216-4211-4240-680-301-786 DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI (CO)	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		199.170,00				199.170,00
I8000465013320210001013	L80004650133202100056		TERRENO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASSINA RIZZARDI MAPPALE 3753 (PORZIONE)	03	013	055	ITC42	NO	NO	SI	NO		175.224,00	0,00			175.224,00
I8000465013320210001014	L80004650133202100056		TERRENO RICADENTE NEL TERRITORIO DI CASSINA RIZZARDI MAPPALE N. 3753	03	013	075	ITC42	NO	NO	SI	NO		1.089.000,00	0,00			1.089.000,00

Il referente del programma
TARANTOLA BRUNO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI COMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80004650133202200001		XXXXXXXXXXXXXXX	2023	PORTA GIANNANTONIO	NO	NO	03	013	206	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI RIQUALIFICA E MIGLIORAMENTO DELLA GEOMETRIA STRADALE DELLA SP 17 IN COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA - LOC. CAVALLASCA	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L80004650133202100008		XXXXXXXXXXXXXXX	2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 3-4 - ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00		25-07-2022	0,00		
L80004650133202000038		XXXXXXXXXXXXXXX	2023	BERNASCONI GIUSEPPE	NO	NO	03	013	075	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA CC - PALAZZINA B	PRIORITA MEDIA	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00		0,00		
L80004650133202100005			2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 1-2 - ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00			0,00		
L80004650133202100006			2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 3-4 - ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	640.000,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00			0,00		
L80004650133202100007		XXXXXXXXXXXXXXX	2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 1-2 - ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L80004650133202100003		G17H20001890001	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA E PONTI DELLA PROVINCIA DI COMO - ANNI 2023-2024	PRIORITA MEDIA	329.638,71	2.245.695,34	0,00	0,00	2.575.334,05			0,00		
L80004650133202100004			2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI FABBRICATI DELLA PROVINCIA - OPERE VARIE - ANNI 2023-2024	PRIORITA MEDIA	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00			0,00		
L80004650133202100001		XXXXXXXXXXXXXXX	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RINNOVO DI TRATTI ESTESI DEI PIANI VIABILI - ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	2.431.915,44	0,00	0,00	0,00	2.431.915,44			0,00		

Copia informatica per consultazione

L8000465013 3202100002		XXXXXXXXXX XXXXX	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI PROTEZIONE CIGLI STRADALI E OPERE D'ARTE STRADALE - ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000465013 3202100053		G91B20000610005	2023	TARANTOLA BRUNO	NO	SI	03	013	075	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	NUOVO COLLEGAMENTO CANTÙ - MARIANO COMENSE CANTURINA BIS	PRIORITA MEDIA	42.600.000,00	30.000.000,00	25.000.000,00	0,00	97.600.000,00			0,00		
L8000465013 3202100054		G17H20002310005	2023	BERNASCONI GIUSEPPE	NO	NO	03	013	147	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SP 41 RIFACIMENTO TOTALE IMPALCATO STRADALE VIADOTTO DI MERONE	PRIORITA MEDIA	4.394.500,00	2.524.500,00	561.000,00	0,00	7.480.000,00			0,00		
L8000465013 3202100056		XXXXXXXXXX XXXXX	2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	SI	03	013	075	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE SEDE NUOVA ISIS SETIFICIO DI COMO SU AREA EX OPP	PRIORITA MEDIA	26.770.000,00	0,00	0,00	0,00	26.770.000,00	1.770.000,00		0,00		
L8000465013 3202200009		G17H21033690003	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI SU FERROVIE DELLO STATO	PRIORITA MEDIA	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00			0,00		
L8000465013 3202200034		G17H21033680003	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI E VIADOTTI DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE	PRIORITA MEDIA	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00	2.300.000,00			0,00		
L8000465013 3202200036		G67H20001960005	2023	SEMPLICI DAVIDE	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADA PROVINCIALE 32 "NOVEDRATESE	PRIORITA MEDIA	2.430.000,00	3.650.000,00	2.190.000,00	730.000,00	9.000.000,00			0,00		
L8000465013 3202200039		XXXXXXXXXX XXXXX	2023	SEMPLICI DAVIDE	NO	NO	03	013	165	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VARIANTE ALLA SS 342 BRIANTEA. TRATTO SOLBIATE-OLGIATE	PRIORITA MEDIA	4.720.000,00	2.900.000,00	880.000,00	0,00	8.500.000,00			0,00		
L8000465013 3202200033		G17H21033700003	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI SU FERROVIE NORD MILANO	PRIORITA MEDIA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L8000465013 3202200035		G17H21033710001	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI DELLA RETE PROVINCIALE - 2021 -2023	PRIORITA MEDIA	6.381.650,84	0,00	0,00	0,00	6.381.650,84			0,00		
L8000465013 3202200040		G87H22001070001	2023	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	FONDO AREE INTERNE DM 394/2021 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E TRASPORTISTICHE ANNI 2024-2026 - INTERVENTO 2	PRIORITA MEDIA	0,00	14.500,00	743.000,00	371.500,00	1.129.000,00			0,00		
L8000465013 3202200002		XXXXXXXXXX XXXXX	2024	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DELLE STRADE PROVINCIALI ANNI 2024 - 2025	PRIORITA MEDIA	0,00	880.000,00	880.000,00	0,00	1.760.000,00			0,00		
L8000465013 3202200003		XXXXXXXXXX XXXXX	2024	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RINNOVO DI TRATTI ESTESI DEI PIANI VIABILI. ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	0,00	2.431.915,44	0,00	0,00	2.431.915,44			0,00		
L8000465013 3202200004		XXXXXXXXXX XXXXX	2024	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI PROTEZIONE DI CIGLI STRADALI E OPERE D'ARTE STRADALE - ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		

Copia informatica per consultazione

L8000465013 3202200005			2024	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 1-2 - ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00			0,00		
L8000465013 3202200006			2024	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 3-4 - ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	0,00	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00			0,00		
L8000465013 3202200007		XXXXXXXXXXXXXXXX	2024	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI PER MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PROVINCIALI - ISTITUTO MAGISTRI CUMACINI	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L8000465013 3202300001		000000000000000	2025	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RINNOVO DI TRATTI ESTESI DEI PIANI VIABILI. RINNOVO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI PER I TRATTI MAGGIORMENTE DETERIORATI, SOSTITUZIONE PARAPETTI E OPERE CONNESSE CON LA SICUREZZA STRADALE ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.431.915,44	0,00	2.431.915,44			0,00		
L8000465013 3202300002		000000000000000	2025	GALLI SERGIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI PROTEZIONE DI CIGLI STRADALI E OPERE D'ARTE STRADALE - ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000465013 3202300003			2025	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI FABBRICATI DELLA PROVINCIA - OPERE VARIE ANNI 2025 - 2026	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	1.600.000,00			0,00		
L8000465013 3202300004			2025	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 1-2 - ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00			0,00		
L8000465013 3202300005			2025	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 3-4 - ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	640.000,00	0,00	640.000,00			0,00		
L8000465013 3202300006		000000000000000	2025	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	NO	NO	03	013	075	ITC42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI PER MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PROVINCIALI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00		

Il referente del programma
TARANTOLA BRUNO

Copia informatica per consultazione

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI COMO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80004650133202000038	XXXXXXXXXXXXXXX	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA CC - PALAZZINA B	BERNASCONI GIUSEPPE	3.900.000,00	3.900.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100001	XXXXXXXXXXXXXXX	RINNOVO DI TRATTI ESTESI DEI PIANI VIABILI - ANNO 2023	GALLI SERGIO	2.431.915,44	2.431.915,44	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100002	XXXXXXXXXXXXXXX	OPERE DI PROTEZIONE CIGLI STRADALI E OPERE D'ARTE STRADALE - ANNO 2023	GALLI SERGIO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100003	G17H20001890001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA E PONTI DELLA PROVINCIA DI COMO - ANNI 2023-2024	GALLI SERGIO	329.638,71	2.575.334,05	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100004		MANUTENZIONE ORDINARIA DEI FABBRICATI DELLA PROVINCIA - OPERE VARIE - ANNI 2023-2024	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	800.000,00	1.600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100005		OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 1-2 - ANNO 2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	650.000,00	650.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100006		OPERE DI MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTI VARI ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 3-4 - ANNO 2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	640.000,00	640.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100007	XXXXXXXXXXXXXXX	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 1-2 - ANNO 2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Copia informatica per consultazione

L80004650133202100008	XXXXXXXXXXXXXXX	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL D.LGS. 81/2008 - GRUPPI 3-4 - ANNO 2023	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100053	G91B20000610005	NUOVO COLLEGAMENTO CANTÙ - MARIANO COMENSE CANTURINA BIS	TARANTOLA BRUNO	42.600.000,00	97.600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100054	G17H20002310005	SP 41 RIFACIMENTO TOTALE IMPALCATO STRADALE VIADOTTO DI MERONE	BERNASCONI GIUSEPPE	4.394.500,00	7.480.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202100056	XXXXXXXXXXXXXXX	REALIZZAZIONE SEDE NUOVA ISIS SETIFICIO DI COMO SU AREA EX OPP	ESPOSITO ANDREA ANTONIO	26.770.000,00	26.770.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200001	XXXXXXXXXXXXXXX	OPERE DI RIQUALIFICA E MIGLIORAMENTO DELLA GEOMETRIA STRADALE DELLA SP 17 IN COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA - LOC. CAVALLASCA	PORTA GIANNANTONIO	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200009	G17H21033690003	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI SU FERROVIE DELLO STATO	GALLI SERGIO	2.800.000,00	2.800.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200033	G17H21033700003	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI SU FERROVIE NORD MILANO	GALLI SERGIO	400.000,00	400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200034	G17H21033680003	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI E VIADOTTI DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE	GALLI SERGIO	2.300.000,00	2.300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200035	G17H21033710001	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI DELLA RETE PROVINCIALE - 2021 -2023	GALLI SERGIO	6.381.650,84	6.381.650,84	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200036	G67H20001960005	RIQUALIFICAZIONE STRADA PROVINCIALE 32 "NOVEDRATESE	SEMPLICI DAVIDE	2.430.000,00	9.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200039	XXXXXXXXXXXXXXX	VARIANTE ALLA SS 342 BRIANTEA. TRATTO SOLBIATE-OLGIATE	SEMPLICI DAVIDE	4.720.000,00	8.500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80004650133202200040	G87H22001070001	FONDO AREE INTERNE DM 394/2021 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E TRASPORTISTICHE ANNI 2024-2026 - INTERVENTO 2	GALLI SERGIO	0,00	1.129.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Copia informatica per consultazione

Il referente del programma
TARANTOLA BRUNO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI COMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
TARANTOLA BRUNO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Copia informatica per consultazione

PROGRAMMA TRIENNALE 2023 - 2025			ALLEGATO AL DUP
OPERE ANNO 2023			
VIABILITA'			
Rinnovo di tratti estesi dei Piani Viabili. Rinnovo delle pavimentazioni stradali per i tratti maggiormente deteriorati, sostituzione parapetti e opere connesse con la sicurezza stradale **Anno 2023**	**2.431.915,44**	anno 2023 Fondi Frontalieri	**2.431.915,44**
Opere di protezione di cigli stradali e opere d'arte stradale - ANNO 2023	**500.000,00**	anno 2023 Fondi Frontalieri 2023	**500.000,00**
Manutenzione straordinaria della rete viaria della Provincia di Como ANNI 2023-2024	**2.575.334,05**	2023 Fondi M.I.T. LEGGE 165/2019 (EX DM 49 del 16.02.2018 - dm 123 / 2020 - valido sino al 2024)	**329.638,71**
		2024 Fondi M.I.T. LEGGE 165/2019 (EX DM 49 del 16.02.2018 - dm 123 / 2020 - valido sino al 2024)	**2.245.695,34**
Nuovo collegamento cantù - mariano comense CANTURINA BIS	**97.600.000,00**	anno 2020 AVANZO	**2.600.000,00**
		anno 2022 Fondi DGR XI 3531 / 2020	**15.000.000,00**
		anno 2023 Fondi DGR XI 3531 / 2020	**25.000.000,00**
		anno 2024 Fondi DGR XI 3531 / 2020	**30.000.000,00**
		anno 2025 Fondi DGR XI 3531 / 2020	**25.000.000,00**

Copia informatica per consultazione

SP 41 rifacimento totale impalcato stradale VIADOTTO DI MERONE	7.480.000,00	anno 2021 Fondi DGR XI 3531 / 2020	91.719,83
		anno 2022 AVANZO VINCOLATO 2020	1.870.000,00
		anno 2022 Fondi DGR XI 3531 / 2020	188.780,17
		anno 2023 Fondi DGR XI 3531 / 2020	2.244.000,00
		anno 2024 Fondi DGR XI 3531 / 2020	2.524.500,00
		anno 2025 Fondi DGR XI 3531 / 2020	561.000,00
Messa in sicurezza e adeguamento normativo ponti su FERROVIE DELLO STATO	2.800.000,00	anno 2020 AVANZO	29.000,00
		Anno 2022 applicazione avanzo 2021 D.M. 225_2021	321.000,00
		anno 2022 Fondi DGR XI 3359 / 2020	500.000,00
		Anno 2022 D.M. 225_2021	500.000,00
		anno 2023 Fondi DGR XI 3359 / 2020	950.000,00
		Anno 2023 D.M. 225_2021	500.000,00
Messa in sicurezza e adeguamento normativo ponti su FERROVIE NORD MILANO	400.000,00	anno 2022 Fondi DGR XI 3359 / 2020	70.000,00
		Anno 2022 D.M. 225_2021	100.000,00
		anno 2023 Fondi DGR XI 3359 / 2020	130.000,00
		Anno 2023 D.M. 225_2021	100.000,00

Copia informatica per consultazione

Messa in sicurezza e adeguamento normativo ponti e viadotti della rete viaria provinciale	**2.300.000,00**	Anno 2022 applicazione avanzo 2021 - D.M. 225_2021	**250.000,00**
		anno 2022 Fondi DGR XI 3359 / 2020	**150.000,00**
		Anno 2022 D.M. 225_2021	**400.000,00**
		anno 2023 Fondi DGR XI 3359 / 2020	**1.100.000,00**
		Anno 2023 D.M. 225_2021	**400.000,00**
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI DELLA RETE PROVINCIALE - 2021 -2023 **6.381.650,84**	**6.381.650,84**	Anno 2022 applicazione avanzo 2021 - D.M. 225_2021	**2.153.719,82**
		Anno 2022 D.M. 225 _ 2021	**2.503.211,20**
		Anno 2023 D.M. 225 _ 2021	**1.724.719,82**
Opere di riqualifica e miglioramento della geometria stradale della SP 17 in Comune di SAN FERMO DELLA BATTAGLIA - Loc. Cavallasca	**200.000,00**	anno 2023 Leggi 315 / 350 / 388	**200.000,00**
VARIANTE ALLA SS 342 BRIANTEA TRATTO SOLBIATE - OLGIATE	**8.500.000,00**	anno 2016 Leggi 315 / 350 / 388	**820.000,00**
		anno 2017 Leggi 315 / 350 / 388	**1.000.000,00**
		2023 APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da Leggi 315 / 350 / 388	**2.900.000,00**
		anno 2024 Leggi 315 / 350 / 388	**2.900.000,00**
		anno 2025 Leggi 315 / 350 / 388	**880.000,00**

Copia informatica per consultazione

Riqualificazione Strada Provinciale 32 “Novedratese	9.000.000,00	anno 2022 da APPLICAZIONE AVANZO FONDI FRONTALIERI	8.127,30
		anno 2022 da APPLICAZIONE AVANZO indebitamento (RINEGOZIAZIONE BOP)	1.491.872,70
		anno 2021 Fondi DGR XI 3531 /2020	151.158,00
		anno 2022 Fondi DGR XI 3531 /2020	578.842,00
		anno 2022 Comune di Mariano Comense	200.000,00
		anno 2024 Fondi DGR XI 3531 / 2020	3.650.000,00
		anno 2025 Fondi DGR XI 3531 / 2020	2.190.000,00
		anno 2026 Fondi DGR XI 3531 / 2020	730.000,00
FONDO AREE INTERNE DM 394 / 2021 Interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e trasportistiche anni 2024-2026 Intervento 2	1.129.000,00	anno 2024 D.M. 394 - 2021	14.500,00
		anno 2025 D.M. 394 - 2021	743.000,00
		anno 2026 D.M. 394 - 2021	371.500,00

Copia informatica per consultazione

FABBRICATI			
Manutenzione ordinaria dei fabbricati della Provincia - OPERE VARIE ANNI 2023 - 2024	1.600.000,00	parte corrente Fondi Frontalieri anno 2023	800.000,00
		parte corrente Fondi Frontalieri anno 2024	800.000,00
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 1-2 - anno 2023	650.000,00	anno 2023 Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889	650.000,00
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 3-4 - anno 2023	640.000,00	anno 2023 Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889	640.000,00
Interventi di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Dlgs 81/08 . ANNO 2023 Gruppi edifici 1,2	500.000,00	anno 2023 Fondi Frontalieri	500.000,00
Interventi di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Dlgs 81/08 . ANNO 2023 Gruppi edifici 3,4	500.000,00	anno 2023 Fondi Frontalieri	500.000,00
Realizzazione sede nuova ISIS SETIFICIO di Como su area ex OPP	26.770.000,00	anno 2023 da Regione Lombardia	25.000.000,00
		anno 2023 ALIENAZIONI 2023	1.770.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA CC PALAZZINA B	3.900.000,00	anno 2023 ALIENAZIONI 2023	3.900.000,00

Totale opere Elenco annuale 2023	*175.857.900,33*	*175.857.900,33*

Copia informatica per consultazione

	820.000,00	Leggi 315 / 350 / 388
IMPORTO TOTALE finanziamento anni precedenti - anno 2016	820.000,00	

	1.000.000,00	Leggi 315 / 350 / 388
IMPORTO TOTALE finanziamento anni precedenti - anno 2017	1.000.000,00	

	2.629.000,00	AVANZO 2020
IMPORTO TOTALE finanziamento anni precedenti - anno 2020	2.629.000,00	

	242.877,83	Fondi DGR XI 3531 / 2020
IMPORTO TOTALE finanziamento anni precedenti - anno 2021	242.877,83	

	15.767.622,17	Fondi DGR XI 3531 / 2020
	3.503.211,20	D.M. 225_2021 x Ponti e viadotti
	2.724.719,82	applicazione avanzo 2021 - D.M. 225_2021
	200.000,00	contributi da COMUNI
	1.870.000,00	AVANZO VINCOLATO 2020
	1.491.872,70	applicazione AVANZO da FONDI FRONTALIERI
	8.127,30	applicazione AVANZO da rinegoziazione BOP
	720.000,00	Fondi DGR XI 3359 / 2020
IMPORTO TOTALE finanziamento anni precedenti - anno 2022	26.285.553,19	

Copia informatica per consultazione

	800.000,00	Fondi frontalieri parte corrente 2023
	1.290.000,00	Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889
	329.638,71	Fondi M.I.T. LEGGE 165/2019 (EX DM 49 del 16.02.2018 - dm 123 / 2020)
	3.931.915,44	Fondi Frontalieri parte capitale 2023
	25.000.000,00	da Regione Lombardia (x Ist. Carcano)
	5.670.000,00	alienazioni 2023
	2.180.000,00	Fondi DGR XI 3359 / 2020
	200.000,00	Leggi 315 / 350 / 388
	2.900.000,00	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO da Leggi 315 / 350 / 388
	2.724.719,82	D.M. 225_2021 x Ponti e viadotti
	27.244.000,00	Fondi DGR XI 3531 / 2020
IMPORTO TOTALE finanziamento anno - 2023	72.270.273,97	

	2.245.695,34	Fondi M.I.T. LEGGE 165/2019 (EX DM 49 del 16.02.2018 - dm 123 / 2020)
	36.174.500,00	Fondi DGR XI 3531 / 2020
	14.500,00	D.M. 394 - 2021
	2.900.000,00	Leggi 315 / 350 / 388
	800.000,00	Fondi frontalieri parte corrente 2024
IMPORTO TOTALE finanziamento anno - 2024	42.134.695,34	

	27.751.000,00	Fondi DGR XI 3531 / 2020
	880.000,00	Leggi 315 / 350 / 388
	743.000,00	D.M. 394 - 2021
IMPORTO TOTALE finanziamento - anno 2025	29.374.000,00	

	371.500,00	D.M. 394 - 2021
	730.000,00	Fondi DGR XI 3531 / 2020
IMPORTO TOTALE finanziamento - anno 2026	1.101.500,00	

IMPORTO TOTALE	175.857.900,33	

Copia informatica per consultazione

PROGRAMMA TRIENNALE 2023 - 2025			ALLEGATO AL DUP
OPERE ANNO 2024			
VIABILITA'			
Manutenzione ordinaria programmata delle strade Provinciali anni 2024 - 2025	**1.760.000,00**	anno 2024 Fondi Frontalieri 2024 (parte corrente)	**880.000,00**
		anno 2025 Fondi Frontalieri 2025 (parte corrente)	**880.000,00**
Rinnovo di tratti estesi dei Piani Viabili. Rinnovo delle pavimentazioni stradali per i tratti maggiormente deteriorati, sostituzione parapetti e opere connesse con la sicurezza stradale **Anno 2024**	**2.431.915,44**	**anno 2024** **Fondi Frontalieri**	**2.431.915,44**
Opere di protezione di cigli stradali e opere d'arte stradale - ANNO 2024	**500.000,00**	**anno 2024** **Fondi Frontalieri 2024**	**500.000,00**
FABBRICATI			
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 1-2 - anno 2024	**650.000,00**	**anno 2024** **Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889**	**650.000,00**
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 3-4 - anno 2024	**640.000,00**	**anno 2024** **Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889**	**640.000,00**
interventi per miglioramento sismico degli edifici provinciali - IST. MAGISTRI CUMACINI	**1.000.000,00**	**anno 2024** **Fondi Frontalieri**	**1.000.000,00**

Totale opere Elenco annuale 2024	***6.981.915,44***	***6.981.915,44***

Copia informatica per consultazione

	1.290.000,00	Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889	
	3.931.915,44	Fondi Frontalieri parte capitale 2024	
	880.000,00	Fondi frontalieri parte corrente 2024	
IMPORTO TOTALE finanziamento anno - 2024	6.101.915,44		

	880.000,00	Fondi frontalieri parte corrente 2025
IMPORTO TOTALE finanziamento - anno 2025	880.000,00	

IMPORTO TOTALE	6.981.915,44	

Copia informatica per consultazione

PROGRAMMA TRIENNALE 2023 - 2025			ALLEGATO AL DUP
OPERE ANNO 2025			
VIABILITA'			
Rinnovo di tratti estesi dei Piani Viabili. Rinnovo delle pavimentazioni stradali per i tratti maggiormente deteriorati, sostituzione parapetti e opere connesse con la sicurezza stradale **Anno 2025**	**2.431.915,44**	**anno 2025** **Fondi Frontalieri**	**2.431.915,44**
Opere di protezione di cigli stradali e opere d'arte stradale - ANNO 2025	**500.000,00**	**anno 2025** **Fondi Frontalieri**	**500.000,00**
FABBRICATI			
Manutenzione ordinaria dei fabbricati della Provincia - OPERE VARIE **ANNI 2025 - 2026**	**1.600.000,00**	**parte corrente** **Fondi Frontalieri anno 2025**	**800.000,00**
		parte corrente **Fondi Frontalieri anno 2026**	**800.000,00**
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 1-2 - anno 2025	**650.000,00**	**anno 2025** **Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889**	**650.000,00**
opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 3-4 - anno 2025	**640.000,00**	**anno 2025** **Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889**	**640.000,00**
interventi per miglioramento sismico degli edifici provinciali	**1.000.000,00**	**anno 2025** **Fondi Frontalieri**	**1.000.000,00**

Totale opere Elenco annuale 2025	***6.821.915,44***	***6.821.915,44***

Copia informatica per consultazione

	1.290.000,00	Fondi Legge 145/2018 art. 1 comma 889	
	3.931.915,44	Fondi Frontalieri parte capitale 2024	
	800.000,00	Fondi frontalieri parte corrente 2024	
IMPORTO TOTALE finanziamento anno - 2025	6.021.915,44		

	800.000,00	Fondi frontalieri parte corrente 2025
IMPORTO TOTALE finanziamento - anno 2026	800.000,00	

IMPORTO TOTALE	6.821.915,44	

Copia informatica per consultazione

Elenco beni immobili di proprietà provinciale inerenti il programma di alienazione ex art. 58 L. 133/2008 e s. m. e i.

Anno 2023

N. lotto	DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE (lotto)	UBICAZIONE	SUPERFICIE mq.	VALORE DI STIMA €	DESTINAZIONE URBANISTICA	NATURA CESPITE
1	Terreni ricadenti nel territorio del comune di Luisago. Mappali 2660-2653-2657	Luisago	21.005	215.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente.	TERRENO
2	Relitto stradale costituito da una singola area, posizionata in fregio alla S.P. 40 Arosio-Canzo, quale singolo terreno identificato al mappale 2661 Catasto Terreni del Comune di Erba (CO), sez. Erba, intestata alla Provincia di Como	Erba	3.010	15.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
3	Mappali 224 (ex 224/a) - 2248 (ex 225/b)	Como - Rebbio	8.500	153.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
4	Mappali 226 - 627	Como - Rebbio	4.420	79.560,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
5	Porzione SP 45	Faloppio	50	1.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
6	Terreni identificati ai mappali 2635-2636	Cassina Rizzardi	13.130	132.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
7	Terreni identificati dai mappali parte 4216-4211-4240-680-301-786 del Comune di Cassina Rizzardi (CO)	Cassina Rizzardi	19.917	199.170,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
8	Terreno ricadente nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi mappale 3753 (porzione)	Cassina Rizzardi	17.880	175.224,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
9	terreno ricadente nel territorio di Cassina Rizzardi mappale n. 3753	Cassina Rizzardi	16.000	1.089.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
10	Compendio Villa Porro Lambertenghi. Mappali nn. 79, 80, 81, 83 per la Villa e aree pertinenza, mappale 2457 per il Parco e mappali nn. 73,74, 84, 292 (parte), 299 (parte), 1388 (parte) e 2084 oltre nn. 84 – 73 – 74 – 292 (parte) – 299 (parte) – 1388 (parte) e 2084 oltre alla Porzione del sedime stradale di accesso alla villa in lato est nonchè delle altre superfici perimetrali esterne alla attuale recinzione, collocate sul fronte stradale della strada Provinciale SP 27 - Via Roma di cui ai mappali 215, 2086 e alla Porzione di sedime antistante la Villa in lato sud (probabile mappale 2088).	Cassina Rizzardi	fabbricati mq. 6.220 (SLP) e porticati mq.270 con aree di pertinenza mq. 7.303 - parco mq. 21.845 - area edificabile di mq.14.200 ca con volumetria localizzata in sito T/R	2.500.000,00	VERDE PRIVATO VINCOLATO, all'interno dell'AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT01 del PGT, di cui La VILLA e il PARCO risultano immobili soggetti al vincolo di tutela ex lege n° 1089 del 1 Giugno 1939, attualmente disciplinato dal D.Lgs. n.42 / 2004 - art. 128 Titolo III - e s.m.i. e aree esterne adiacenti edificabili con volumetria localizzata in sito T/R soggette ad intervento di trasformazione edilizia da attuare mediante Piano Attuativo preliminare con destinazioni d'uso e parametri di edificabilità nel rispetto delle N.T.A. di cui al CDU allegato. Obiettivo dell'intervento è la trasformazione di questo ambito secondo la previsione di una destinazione polivalente turistico – ricettiva con forte presenza di servizi a carattere locale e sovra locale con edificabilità pari a If 1,20 mc/mq da conteggiarsi sulla sola area T/R di 10752,88 mq. con possibilità di incremento volumetrico premiale (15%): la parte rimanente in porzione strada e in porzione fascia rispetto stradale.	FABBRICATO

Copia informatica per consultazione

11	terreni ricadenti nel territorio di Cassina Rizzardi mappali n.2644 - 2645	Cassina Rizzardi	27.452	686.300,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
12	Terreno ricadente nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi mappale 696	Cassina Rizzardi	17.940	165.350,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente.	TERRENO
13	terreni ricadenti nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi. Mappali n. 248, 408, 418	Cassina Rizzardi	15.860	146.180,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
14	terreni ricadenti nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi. Mappali n. 338, 357, 358, 360,359	Cassina Rizzardi	20.570	189.590,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
15	terreni ricadenti nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi. Mappali n. 171, 170, 361	Cassina Rizzardi	24.200	193.170,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
16	terreni ricadenti nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi Mappali n. 166, 168, 356, 167	Cassina Rizzardi	12.580	100.415,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
17	terreni ricadenti nel territorio del Comune di Cassina Rizzardi Mappali n. 163, 164,165,321	Cassina Rizzardi	11.590	92.500,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
18	Terreno ricadente nel territorio del Comune di Como censuario di Camerlata mappale 537	Como	8.890	88.900,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente.	TERRENO
19	terreni identificati ai mappali 789-3995-3997 in Comune di Cassina Rizzardi "Cà dei Bosch"	Cassina Rizzardi	6.394	80.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente e certificazione varia	TERRENO
20	terreni identificati ai mappali 1067-1504-1506-2700-2705-2711 in Comune di Centro Valle intelvi Censuario di Castiglione Intelvi	Centro Valle Intelvi	3.520	35.200,00	R.F.2 - Ambito di riqualificazione funzionale - produttivo	TERRENO
		Totale		**€ 6.336.559,00**		

Copia informatica per consultazione

Anno 2024

N. lotto	DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE (lotto)	UBICAZIONE	SUPERFICIE mq.	VALORE DI STIMA €	DESTINAZIONE URBANISTICA	NATURA CESPITE
1	Terreni identificati ai mappali 4348-5334 in Comune di Como	Como-Borghi	2.236	22.360,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
2	terreni ricadenti nel teritorio del comune di Sala Comacina. Mappali 136-1807-1809-1971-2139-2144	Sala Comacina	585 ca	4.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente.	TERRENO
3	Terreni identificati dai mappali 18, 359, 1928, 605, 227 e 342 del Catasto Terreni del Comune di Como (CO); tratto dismesso della via Napoleona in Como Città	Como	3.710	37.100,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente	TERRENO
4	Porzione SP 32	Lentate Sul Seveso	100	1.000,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente.	TERRENO
5	porzione mappali 1239 - 1234 lungo SP 41 in Comune di Inverigo	Inverigo	250	2.500,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente e certificazione varia	TERRENO
6	terreni identificati ai mappali 2595-2596 in Comune di Cassina Rizzardi	Cassina Rizzardi	2.372	23.720,00	da acquisire C.D.U. per PGT vigente e certificazione varia	TERRENO
		Totale		**€ 90.680,00**		

Copia informatica per consultazione

Anno 2025

N. lotto	DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE (lotto)	UBICAZIONE	SUPERFICIE mq.	VALORE DI STIMA €	DESTINAZIONE URBANISTICA	NATURA CESPITE
1						
2						
3						
		Totale		**€ 0,00**		

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024

D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50

Copia informatica per consultazione

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024

PROVINCIA DI COMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	2023	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.051.067,27	3.031.923,87	6.082.991,14
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	**3.051.067,27**	**3.031.923,87**	**6.082.991,14**

Il referente del programma
Letizia Rossini

Note
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

Copia informatica per consultazione

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024
PROVINCIA DI COMO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	NOTE INSERITE
									Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
													Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
codice	data (anno)	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
	2023	forniture	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 164.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 164.800,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP
	2024	forniture	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 0,00	€ 164.800,00	€ 0,00	€ 164.800,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP
	2023	forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 1.115.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.115.600,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP
	2024	forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 0,00	€ 1.115.600,00	€ 0,00	€ 1.115.600,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP
	2023	servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 220.000,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP LOTTO SOSPESO
	2024	servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 0,00	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 220.000,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP LOTTO SOSPESO
	2023	servizi	66510000-8	ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO E RISCHI DIVERSI RCA/ARD	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 73.146,00	€ 73.146,00	€ 0,00	€ 146.292,00						STAZIONE APPALTANTE INTERNA
	2023	servizi	66510000-8	ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI D'OPERA	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 296.700,00	€ 296.700,00	€ 0,00	€ 593.400,00						STAZIONE APPALTANTE INTERNA
	2023	servizi	66510000-8	ASSICURAZIONE ALL RISKS (furto,incendio,elettr.)	1	Maria Letizia Rossini	12	no	€ 64.951,47	€ 64.951,47	€ 0,00	€ 129.902,94						STAZIONE APPALTANTE INTERNA
S80004650133202300001	2023	servizi	72500000-0	SERVIZIO DI PERSONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI APPLICATIVI INFORMATICI IN USO PRESSO LA PROVINCIA DI COMO	1	Matteo Accardi	60	no	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00			226120	CONSIP s.p.a.		**Probabile** adesione ad accordo quadro
S80004650133202300002	2023	servizi	72000000-5	PUBLIC CLOUD IAAS E PAAS	1	Matteo Accardi	36	no	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 630.000,00			226120	CONSIP s.p.a.		Adesione ad accordo quadro
S80004650133202300003	2023	servizi	63712700-0	SERVIZI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO	1	Marco Testa	36	si	€ 479.569,80	€ 639.426,40	€ 799.283,00	€ 1.918.279,20						
F80004650133202300001	2023	forniture	34927100-2	FORNITURA CLORURO DI SODIO PER LA VIABILITA' INVERNALE 2023	1	Sergio Galli	12	no	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00						
S80004650133202300004	2023	servizi	50750000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ASCENSORI 2023/2024	1	Bruno Tarantola	24	no	€ 126.300,00	€ 126.300,00	€ 0,00	€ 252.600,00						
S80004650133202300005	2024	servizi	45259000-7	MANUTENZIONE BIENNALE IMPIANTI IN GALLERIA	1	Lazzaroni Paolo	24	no	€ 0,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 42.000,00						
S80004650133202300006	2023	servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA - EX SS 583 "Lariana" - Intervento di messa in sicurezza attraverso la realizzazione di marciapiedi e sostituzione dei parapetti mancanti o gravemente ossidati. Euro 4.000.000 INCARICO COLLAUDO	1	Galli Sergio	24	no	€ 56.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 56.000,00						
S80004650133202300007	2023	servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA - Intervento di messa in sicurezza delle strade provinciali di montagna e dell'alto Lago di Como, attraverso la realizzazione di dispositivi di protezione laterale ove mancanti o sotituzionedei dispositivi gravemente ossidati. Euro 3.000.000,00 - INCARICO COLLAUDO	1	Galli Sergio	24	no	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 47.000,00						
									€ 3.051.067,27	€ 3.031.923,87	€ 1.330.283,00	€ 7.516.274,14						

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destir
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
Letizia Rossini

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Copia informatica per consultazione

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024
PROVINCIA DI COMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
Letizia Rossini

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 117 del 14/09/2021

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quattordici** del mese di **settembre** alle ore **18:10**, nella sede della Provincia di Como, il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, Sig. **BONGIASCA FIORENZO** con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **PETROCELLI ANTONELLA**

ADOTTA

la deliberazione di seguito riportata

Copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 117 del 14/09/2021

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- l'art.6 del Dec.Lgs.165/01 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dall'Autorità governativa. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
  Il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.
- con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 6 maggio 2018 sono state definite le linee di indirizzo volte a orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.
- Le predette linee di indirizzo sottolineano marcatamente la necessità che la pianificazione dei fabbisogni sia coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio e rispetti i vincoli riguardanti la spesa complessiva di personale, secondo le varie declinazioni vincolistiche dei diversi comparti.
- Con riguardo, infatti, al contesto degli enti locali, la programmazione del personale è una componente, in base ai principi contabili, della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione e ne segue lo sviluppo procedurale; inoltre, con specifico riferimento al comparto provinciale, è presente una disciplina vincolistica speciale, finalizzata al contenimento della spesa di personale.

RILEVATO CHE:

- La disciplina vincolistica, finalizzata al contenimento della spesa di personale, riferibile al comparto degli enti provinciali è ad oggi caratterizzata da una prospettiva evolutiva che non è ancora pervenuta a definitiva stabilizzazione.
- Infatti, i commi 844 e 845 , dell'art.1, della Legge, 27/12/2017 n° 205, G.U. 29/12/2017, prevedono che - ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23

Copia informatica per consultazione

dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui sopra e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

- L'art.14 bis della Legge 28.3.2019, n.26, di conversione del DL 28.1.2019, n.4, ha inoltre stabilito che , per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che tali assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- L'impianto normativo richiamato ha quindi definito per le province un potenziale assunzionale basato su un presupposto di carattere finanziario.
- Il presupposto finanziario risulta in sostanza così configurato: vi è un limite di spesa di riferimento, dato dal costo della dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art.1, comma 421 della Legge 190/2014; questo costo è dato dal dimezzamento (50%) della spesa per il personale di ruolo sostenuta da ogni provincia alla data di entrata in vigore della Legge Delrio (aprile 2014).
- Tenendo quindi come riferimento insuperabile questo livello di spesa, le province possono prendere atto delle cessazioni dal servizio, verificatesi o programmate, e pianificare conseguentemente le scelte organizzative, selezionando nuovi reclutamenti coerenti con le linee di sviluppo organizzativo.
- Questo potenziale di spesa può essere "utilizzato" al 100% oppure al 25%, in rapporto a un'altra verifica sempre di natura finanziaria: se la spesa complessiva per il personale è inferiore al 20% delle entrate correnti dei primi tre titoli del bilancio, utilizzo integrale, diversamente per ¼.
- Per la Provincia di Como, il limite di spesa di cui alla predetta normativa è stato quantificato con la deliberazione presidenziale n.30, in data 24.3.2015, in €6.396.851,32.
- L'art.17, comma 1, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020, di modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34,attraverso l'inserimento del comma 1-bis, ha quindi introdotto una radicale modificazione alla disciplina delle potenzialità di reclutamento delle province, prevedendo che le stesse e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del

Copia informatica per consultazione

fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

- L'art.17, comma 1-ter, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020 ha inoltre disposto l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014,n. 190.
- Al presente non è ancora stato emanato il decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, di individuazione delle fasce demografiche, dei relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e delle relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.
- Conseguentemente, la nuova disciplina di riconfigurazione della compatibilità finanziaria dei programmi di reclutamento delle province non è ad oggi applicabile.

ATTESO quindi che il complesso ed articolato quadro normativo richiamato consente di focalizzare i seguenti contenuti:
- nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale di cui all'art.17,comma 1, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020, si può considerare transitoriamente applicabile – in termini di disciplina delle potenzialità di reclutamento del personale da parte delle province – quanto stabilito dai commi 844 e 845 , dell'art.1, della Legge, 27/12/2017 n° 205, nonché dall'art.14 bis della Legge 28.3.2019, n.26, di conversione del DL 28.1.2019, n.4, con riguardo alle assunzioni a tempo indeterminato, correlate alle dotazioni organiche dedicate alle funzioni fondamentali di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- conseguentemente – nel rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – risulta possibile procedere a nuovi reclutamenti, il cui costo sia compatibile con la spesa correlata al personale che cessa dal servizio;

DATO ATTO pertanto che:

- la predetta interpretazione normativa è coerente con l'obiettivo di mantenimento delle dotazioni organiche delle funzioni fondamentali, in attesa dell'entrata in vigore della nuova disciplina basata sul principio della sostenibilità finanziaria e cioè non più con riferimento ad un "limite di spesa" cui sottoporre la spesa complessiva per il personale sostenuta dall'ente, bensì con riguardo ad una diversa modalità di governo della spesa

Copia informatica per consultazione

corrente per spesa di personale, e cioè una "facoltà assunzionale" dell'ente calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

- a comprova della funzionalità e coerenza di questa interpretazione, si rileva che l'alternativa possibile risulterebbe solo l'arresto di ogni sostituzione del personale cessato, con progressiva diminuzione delle dotazioni organiche,nella prospettiva dell'ineluttabile inadeguatezza delle medesime allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

CONSIDERATO ancora che:

- Le dotazioni organiche complessive in carico all'Ente comprendono, accanto a quelle dedicate alla gestione delle funzioni fondamentali di cui all'art.1, comma 85 della Legge 7 aprile 2014, n.56, anche quelle dedicate alla gestione delle funzioni delegate dalla Regione in materia di politiche attive del lavoro,turismo, protezione civile, vigilanza ittico-venatoria, cultura, servizi sociali.
- La disciplina del reclutamento delle dotazioni dedicate alle funzioni delegate è contenuta nell'art.57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126, che prevede che, a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.
- Conseguentemente, a decorre dall'anno 2021, risulta possibile procedere a nuovi reclutamenti, ad implementazione delle dotazioni organiche delle funzioni delegate, nel rispetto dell'ammontare dei finanziamenti regionali finalizzati.

TENUTO CONTO di quanto premesso – e segnatamente del rilievo che, allo stato attuale della normativa in materia, la disciplina applicabile alla programmazione dei reclutamenti di personale delle province ha carattere transitorio - risulta possibile delineare una programmazione triennale per le dotazioni organiche dedicate alle funzioni fondamentali, con concreto sviluppo riferito alla sola annualità 2022; prendendo in considerazione il costo delle cessazioni dal servizio previste nella predetta annualità e delineando le scelte di reclutamento del personale a tempo indeterminato nel rigoroso rispetto del limite di spesa rappresentato da tale costo; garantendo, in tal modo, il logico e necessario rispetto del limite di spesa complessivo di cui al più volte citato art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; per altro verso, l'implementazione delle dotazioni dedicate alle funzioni delegate potrà essere sviluppata tenendo come riferimento il rispetto del limite di spesa rappresentato dall'ammontare dei trasferimenti finanziari finalizzati, assegnati dalla Regione Lombardia.

DATO ATTO che:

- La verifica dell'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, con riferimento alla programmazione finanziaria declinata nel bilancio pluriennale con riguardo all'esercizio 2022, registra i seguenti dati, focalizzati al netto delle partite finanziarie correlate alle funzioni delegate dalla Regione:

ENTRATE TITOLO I	45.500.000,00
ENTRATE TITOLO II	9.080.667,94
ENTRATE TITOLO III	3.980.159,74
TOTALE	58.560.827,68
detratti rimborsi spese personale su	2.496.378,28

Copia informatica per consultazione

funzioni delegate dalla Regione	
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	56.064.449,40

SPESA PERSONALE	9.675.323,36
detratte:	
spese personale funzioni delegate dalla Regione	2.496.378,28
totale spesa netta	7.178.945,08

ENTRATE CORRENTI NETTE	56.064.449,40
SPESE PERSONALE NETTA	7.178.945,08
INCIDENZA %	12,80

- I parametri di cui sopra consentono quindi l'integrale utilizzo, con riferimento all'anno 2022, del potenziale di spesa determinato dal costo del personale delle funzioni fondamentali la cui cessazione dal servizio risulterà programmata nell'anno medesimo.

PRESO ATTO che la programmazione, oltre che contemplare le linee di sviluppo del personale a tempo indeterminato, deve focalizzare anche l'eventuale sviluppo mediante ricorso a forme di lavoro flessibile; e tale sviluppo deve rispettare il vincolo di spesa di cui all' art.1, comma 847, della Legge 205/2017 e rappresentato dal 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009:

annualità	Tipologia contrattuale	Spesa
2009	Collaborazioni coord. continuative	310.141,00
2009	Lavoro interinale	322.610,00
2009	Contratti a tempo determinato	429.099,00

per un totale di € 1.061.850,00, applicando al quale la percentuale indicata comporta un limite di spesa annuo di € 265.462,00.

VISTO l'art.19, comma 8, della Legge 28.12.2001, che stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato.

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto in premessa indicato, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, conformandolo ai seguenti contenuti:

- con riguardo alle dotazioni organiche dedicate alle funzioni fondamentali, di cui all'art.1, comma 85 della Legge 7 aprile 2014, n.56, si prende atto che le stesse dotazioni sono come di seguito strutturate:

Copia informatica per consultazione

categoria	numero
dirigenti	4
D	57
C	62
B	61
A	3

per un totale complessivo di posti pari a 187;

- con riferimento all'anno 2022, si provvederà ad attuare – nel rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1,comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e quindi fino all'entrata in vigore della nuova disciplina vincolistica di cui all'art.17,comma 1, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020- esclusivamente la sostituzione del personale a tempo indeterminato cessato dal servizio, in piena corrispondenza degli inquadramenti contrattuali e dei profili professionali che alle diverse date programmate si renderanno vacanti; e ciò in funzione dell'obiettivo minimale del mantenimento delle dotazioni organiche come sopra determinate;
- il predetto indirizzo di sviluppo organizzativo avrà efficacia in via transitoria fino all'entrata in vigore del decreto interministeriale, previsto dall'art.17, comma 1, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020, in esecuzione del quale dovranno essere rivisti i parametri finanziari alla base della determinazione delle nuove potenzialità di implementazione delle dotazioni organiche;
- conseguentemente, per le annualità 2023 e 2024 verranno in seguito verificate le condizioni per procedere a nuovi reclutamenti, in relazione all'evoluzione della normativa in materia;
- con riguardo alle dotazioni organiche dedicate alla gestione delle funzioni delegate dalla Regione, si darà corso al potenziamento delle stesse – sia in funzione della copertura di posti vacanti in conseguenza di cessazioni dal servizio, sia in funzione dell'acquisizione di nuove figure – in conformità a quanto stabilito dall'art.57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- eventuali fabbisogni funzionali eccezionali e transitori potranno essere fronteggiati mediante ricorso a contratti di lavoro flessibile, nelle diverse configurazioni previste dalla normativa vigente, nel rispetto del limite di spesa di annuo di €265.462,00 e in osservanza di quanto stabilito dalla disciplina legislativa, regolamentare e contrattuale in materia di ricorso al lavoro flessibile, nonché previa preventiva deliberazione presidenziale di verifica ed accertamento di tali fabbisogni;
- l'attuazione delle predette linee di sviluppo viene demandata al dirigente competente in materia di gestione di personale, che vi darà corso privilegiando – per i reclutamenti di tutte le figure professionali, con l'eccezione del personale di qualifica dirigenziale – ricorrendo prioritariamente allo scorrimento di graduatorie concorsuali già approvate dall'Ente in corso di efficacia, nonché – ove possibile e funzionale in termini di economia e rapidità procedurale – all'utilizzo, previo accordo, di graduatorie di altre pubbliche amministrazioni, riguardanti concorsi a tempo indeterminato per profili coerenti con il posto da ricoprire nelle dotazioni provinciali; conseguentemente, avviando nuove procedure solo in via residuale;
- la effettiva attivazione e realizzazione del programma di reclutamento resta in ogni caso subordinata alla positiva verifica dell'osservanza di tutti i parametri e le condizioni imposti dalla normativa in materia.

2. Di dare atto che, relativamente al presente provvedimento, è stato acquisito il parere preventivo del Collegio dei Revisori per di cui all'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448.

3. Di disporre che il presente atto venga inoltrato in informativa alle Organizzazioni e Rappresentanze Sindacali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – T.U.E.L. approvato con D. Lgs.

Copia informatica per consultazione

18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
BONGIASCA FIORENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA

Copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI COMO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.14 DEL 07.08.2021

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 02.08.2021, la proposta di deliberazione presidenziale avente per oggetto "**Programmazione fabbisogno di personale. Triennio 2022-2024**".

Esaminata quindi la proposta di deliberazione di che trattasi;

Visti gli artt. 38 e 54 del Regolamento di Contabilità;

RILEVATO che:

- Ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge, 27/12/2017 n° 205, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e, conseguentemente, a decorrere dall'anno 2018, possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui sopra e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento;
- la proposta di deliberazione in esame contiene la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, e andrà a costituire componente del DUP del corrispondente periodo di pianificazione;
- la presente proposta di deliberazione è confermativa dell'impostazione programmatoria, già sperimentata per il precedente triennio e allegata al DUP 2021-2023; impostazione attestata sulla sola attuazione del turn-over per l'anno 2022 (al fine di garantire l'obiettivo minimale del mantenimento dell'assetto organizzativo);
- la proposta programmatoria risulta coerente con gli stanziamenti di spesa già previsti nel bilancio triennale ed allineata con i vincoli finanziari stabiliti per il costo del personale dalla normativa di settore;
- la proposta deliberativa attesta inoltre che l'effettiva attivazione e realizzazione del programma di reclutamento ivi previsto resta in ogni caso subordinata alla positiva verifica dell'osservanza di tutti i parametri e le condizioni imposti dalla normativa in materia.

CONSIDERATO quanto sopra

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione alle proprie competenze in punto, esprime parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione esaminata.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Copia informatica per consultazione

Dott. Massimo Pratelli

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2021 / 4055
S3.08 UFFICIO PERSONALE

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 13/09/2021

IL DIRIGENTE
GALETTI DARIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2021 / 4055
S3.08 UFFICIO PERSONALE

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 13/09/2021

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
GALETTI DARIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Presidente N. 117 del 14/09/2021

S3.08 UFFICIO PERSONALE

Oggetto: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024.
.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questa Provincia, effettuata in data 15/09/2021 , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Li, 28/09/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione del Presidente N. 117 del 14/09/2021

Oggetto: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024.
.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questa Provincia a partire dal 15/09/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 05/10/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Documento redatto a cura del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione

Santina Pellegrini
Guendalina Malfa
Maria Rossi
Cristina Cadenazzi

con la collaborazione dei responsabili dei Settori dell'Ente

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2022 / 3659
S2.07 SERVIZIO BILANCIO

OGGETTO: DUP 2023-2025: APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/07/2022

IL DIRIGENTE
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2022 / 3659
S2.07 SERVIZIO BILANCIO

OGGETTO: DUP 2023-2025: APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 27/07/2022

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 113 del 02/08/2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 - 2024: AGGIORNAMENTO.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **due** del mese di **agosto** alle ore **16:00**, nella sede della Provincia di Como, il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, Sig. **BONGIASCA FIORENZO** con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **PETROCELLI ANTONELLA**

ADOTTA

la deliberazione di seguito riportata

Copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 113 del 02/08/2022

Proposta: 3720 / 2022 del 29/07/2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 - 2024: AGGIORNAMENTO.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- la legge n. 56/2014;
- l'art. 2 del D. Lgs. n. 165/01, in cui è previsto che le amministrazioni pubbliche definiscano le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/01 in cui è stabilito che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/01, rubricato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 75/17, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali dell'organizzazione degli Uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
- l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 75/17, in cui è previsto che "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter;

DATO ATTO che qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche assicurano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

VISTI:
-l'articolo 33 del D.lgs. n. 165/01 che recita "1. Le pubbliche amministrazioni che si trovano in situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e guardo periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare";
- l'articolo 89 del D.lgs. n. 267/00 in cui è stabilito che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti

Copia informatica per consultazione

derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 6, comma 3, del D.lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75/17, in cui è previsto che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/01, rubricato "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale", come inserito dal D. Lgs. n. 75/17, in cui è previsto che "con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali";
- il D.p.r. 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.
- D.L. n. 36/2022, convertito nella legge 29 giugno 2022, n, 79 - Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e specificatamente con riguardo alla riforma delle procedure del reclutamento del personale delle amministrazioni pubbliche;

DATO ATTO CHE:
- con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le «Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" e che detto Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018 del 27.07.2018;
- le linee di indirizzo introdotte dal D.M.08/05/2018, all'articolo 2, comma 2.1, hanno precisato che la "dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile ..... Essa, di fatto, individua la dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte ... fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente";

VISTO
- l'articolo 33 del D.L. n. 34/19, comma 1-bis in cui è previsto che "a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione . Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia";

DATO ATTO CHE
- in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022 è stato pubblicato il D.P.C.M. di "Individuazione dei

Copia informatica per consultazione

valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", nel seguito Decreto attuativo;

RICHIAMATA

- la deliberazione presidenziale n. 117 del 14/09/2021 di " PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024" che conseguentemente deve essere riapprovata alla luce delle mutate disposizioni che la disciplina con decorrenza dall' 01 gennaio 2022;

RILEVATO CHE:

- il documento di programmazione del fabbisogno 2022/2024 rispetta il limite di spesa del personale di cui all' art. 1, comma 557 e ss. Legge n. 296/2006 per le annualità 2022/2024;
- in base alla differenziazione per fascia demografica, stabilita all'art. 3 del Decreto attuativo, la Provincia di Como si colloca in quella prevista dalla lettera d) del comma 1, per la quale, nel successivo art. 4, è fissato al 19,7% il valore soglia del rapporto tra spesa del personale e entrate correnti, come definite nell'art. 2 del Decreto stesso:
- *spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;*
- *entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.*
- la Provincia di Como si colloca al di sotto del suddetto valore soglia, in quanto il rapporto tra spese di personale e entrate correnti come sopra delineate, risulta pari al 13,42%;
- fermo restando le previsioni dell'art. 5 del Decreto attuativo, l'Ente può dunque incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia;
- l'art. 5 del decreto, al comma 1, stabilisce che in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia individuato; tale valore, come dettagliato nel documento allegato, risulta pari a € 1.970.226,93;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Decreto attuativo, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del Decreto medesimo, non rileva ai fini del rispetto del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557- quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, l'art. 3, comma 8 della L. n. 56/19 e ss. mm., prevede la possibilità di espletare concorsi senza il previo svolgimento delle procedure di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/01;
- in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 165/01 sono state acquisite le relazioni dei singoli Dirigenti/Responsabili, depositate agli atti d'ufficio dalle quali non risultano condizioni di eccedenza di personale, del che l'ente dà atto con il presente provvedimento;

Copia informatica per consultazione

- si è effettuata la ricognizione delle esigenze di personale presso i dirigenti dell'Ente, invitati a valutare le attuali necessità della struttura di competenza in relazione alle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione della Provincia e quindi a segnalare eventuali necessità di personale, specificandone categoria giuridica e profilo professionale e ne è emerso, per l'anno 2022, e in relazione alla gestione delle FUNZIONI FONDAMENTALI, l'integrazione organica che segue:

SETTORE	n.	profilo professionale	ctg.
INFRASTRUTTURE A RETE PUNTUALI	5	specialista direttivo tecnico	D
	1	specialista direttivo tecnico - geologo	D
	2	specialista direttivo amministrativo	D
	1	assistente tecnico	C
	1	capo operatore tecnico manutentivo	Bg
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1	specialista direttivo tecnico - geologo	D
	1	specialista direttivo amministrativo	C/D *
AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	specialista direttivo amministrativo	D
SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE	2	specialista direttivo amministrativo	C/D *
POLIZIA PROVINCIALE STRADALE	3	agente istruttore	C
TOTALE	19		

(*nelle tabelle seguenti di quantificazione della spesa, dette figure sono calcolate con riferimento alla categoria più alta ossia D)

- di contro e in relazione alle FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE DA R.L. (CULTURA-POLITICHE SOCIALI-PROTEZIONE CIVILE-TURISMO-VIGILANZA ITTICO-VENATORIA) e il personale dei SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE, si darà seguito al completamento e mantenimento delle dotazioni organiche previste dalle relative intese/accordi condivisi con Regione Lombardia, nei limiti evidenziati nel documento allegato;

- resta inteso che per tutti e tre gli ambiti di resa delle funzioni è comunque ammesso, fatte salve esigenze diverse per quanto attiene le funzioni fondamentali, il turn-over del personale che cessa dal servizio per qualsiasi causa, ovviamente nel limite dello spazio finanziario che conseguentemente alla cessazione, viene liberato;

PRESO ATTO dei requisiti assunzionali con riferimento al rispetto dei seguenti vincoli:
- compatibilità della proposta di riapprovazione del piano di fabbisogno di personale 2022-2024 - a seguito della pubblicazione in G.U. del Decreto attuativo - con il vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 1-bis, D.L. 34/2019 e con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024:
- dell'osservanza dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine per l'invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 13, L n. 196/09 dei relativi dati, nei trenta giorni dalla loro approvazione (D.L. n. 113/16, art. 9, comma 1-quinquies);
- dell'obbligo di certificazione o diniego motivato di certificazione, di un credito anche parziale verso la P.A. (comma 3-bis, art. 9, D.L. 185/08 e ss.mm.ii.);
- dell conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza 2021;
- assenza della condizione di deficitarietà strutturale e di dissesto (art. 243, comma 1, TUEL);
- dell'adozione in data 05/07/2022 della deliberazione del Presidente n. 101, di approvazione del piano triennale delle azioni positive per il triennio 2022-2024;
- dell'adozione del Piano della Performance, che per il triennio 2022/2024 è stato adottato con Decreto del Presidente n. 80 del 31/05/2022;
- del documento unico di programmazione approvato con deliberazione del Presidente n. 32 del 01/03/2022;

Copia informatica per consultazione

DATO ATTO, inoltre, CHE:
- l'ente alla data odierna ottempera alla certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L n. 66/14 convertito nella L. n. 89/14 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/08, convertito in L n. 2/09;
-l'attuazione del presente provvedimento dovrà essere preceduta dalla verifica della trasmissione del PTFP alla Ragioneria Generale dello Stato entro 30 giorni dalla sua adozione, tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO e dall'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024;
- il presente Piano è stato trasmesso all'Organo di Revisione economico-finanziario per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che si allega con asseverazione positiva;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

DELIBERA

per le motivazioni riportate nella premessa narrativa che costituisce parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

1. di dare atto che in Provincia di Como non si registrano condizioni di eccedenza di personale ai sensi dell'art. 33 del D.45.165/2001, come da dichiarazioni dei dirigenti acquisiti agli atti d'ufficio;
2. di procedere, a seguito della pubblicazione in G.U. 28 Febbraio 2022 del Decreto attuativo dell'art. 33, comma 1-bis., D.L. n.34/2019 (determinazione capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane, con decorrenza 1° gennaio 2022) all'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022/2024, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale si evince che le assunzioni previste rispettano il nuovo vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 1-bis, D.L. 34/2019 come meglio specificato nel Piano stesso;
3. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente provvedimento è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trovando copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, così come integrati a seguito di variazione approvata con deliberazione consiliare n. 24 del 30/06/2022;
4. che ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Decreto attuativo, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli arti 4 e 5 del Decreto medesimo, non rileva ai fini del rispetto del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557- quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
5. di pubblicare il Piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
6. di provvedere ad inviare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto, alla Ragioneria Generale dello Stato tramite il sistema informativo SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001: "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni";
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	IL SEGRETARIO GENERALE
BONGIASCA FIORENZO	PETROCELLI ANTONELLA

Copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI COMO

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024

aggiornamento

PROVVEDIMENTI PRECEDENTI

- **deliberazione del Presidente n. 117 del 14/09/2021**

Copia informatica per consultazione

PREMESSA

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno dei principali atti di programmazione delle Pubbliche amministrazioni ed è normato dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche debbano definire l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale e in relazione alla pianificazione delle attività e della performance, nonché alle linee di indirizzo ai sensi dell'articolo 6 ter, in maniera tale da perseguire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziare disponibili, realizzando gli obiettivi di performance organizzativa, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi alla collettività.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è quindi:

- uno strumento di programmazione dell'Ente;
- è il presupposto per procedere a nuove assunzioni;
- è soggetto ad aggiornamento;
- ridefinisce la dotazione organica dell'Ente.

Il Piano triennale del fabbisogno si configura quale atto di programmazione adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, coerentemente con gli altri atti di programmazione dell'Ente, al fine di poter avviare le relative procedure di autorizzazione connesse con il reclutamento, in ragione delle esigenze e priorità generate dall'analisi organizzativa.

La programmazione dei fabbisogni, pertanto, avviene a conclusione dell'attività di programmazione complessivamente intesa ed in coerenza ad essa e tiene conto:

- delle proposte rilevate dai Dirigenti di Settore e secondo le direttive del Direttore Generale;
- del Piano della performance 2022, approvato con Decreto del Presidente n. 80 del 31/05/2022;
- del Bilancio di Previsione 2022- 2024, del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e relativi allegati, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 in data 24 marzo 2022;
- dell'attuale quadro legislativo in materia di reclutamento di risorse umane;
- delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale delle amministrazioni pubbliche, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 ter, comma 1, D.Lgs n. 165/2001 e pubblicate nella G.U. n. 173 del 27 luglio 2018.

Si ritiene utile evidenziare che il contesto normativo di riferimento per le Province restano caratterizzate da forte variabilità.

Copia informatica per consultazione

Infatti, sono in corso di definizione e modificazione una serie di provvedimenti legislativi che incidono e incideranno significatamente sulle politiche del personale, quali il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), così come CCNL funzioni locali 2019-2021, ancora in fase di trattativa; di contro, il Decreto 11 gennaio 2022, attuativo del D.L. n. 34/2021, art. 33, comma 1 bis, ha disposto, anche per le Province, il superamento della regola del turn-over, introducendo il concetto della "sostenibilità finanziaria" ossia la capacità assunzionale dell'Ente, a decorrere dall' 01 gennaio 2022, non è più determinata esclusivamente in relazione alla disponibilità finanziaria resa disponibile conseguentemente alle cessazioni dal servizio deli dipendenti ma bensì è determinata in base ad una elaborazione specificatamente dettata e che riferisce sommariamente al rapporto tra la spesa del personale ed entrata corrente.

Nella presente premessa, è utile ulteriormente ricordare, come, dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 56 del 07/04/2014 la Provincia debba, nel tempo, procedere costantemente ad aggiornare l'assetto istituzionale e organizzativo, dovendo gestire distintamente ma, allo stesso modo parallelamente, le funzioni fondamentali (così definite ed elencate nella medesima norma) da quelle delegate, per le quali, in materia di espansioni organiche, occorre fare riferimento alle specifiche indicazioni normative regionali e statali che dettano tempi e modalità di gestione delle dotazioni organiche previste per le diverse funzioni.

Copia informatica per consultazione

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'attività programmatoria del fabbisogno di personale della Provincia di Como deve raggiungere un duplice obiettivo, da un lato monitorare la consistenza organica del personale in maniera tale da garantire la copertura numerica necessaria ad assolvere gli obiettivi declinati nel Piano della Performance e dall'altro, verificare l'adeguatezza delle competenze professionali in forza rispetto all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Una efficace azione di selezione e reclutamento delle risorse umane nonché quelle atte a garantire la formazione, la crescita e la valorizzazione del capitale umano in forza, costituiscono la base iniziale e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è imposto di perseguire.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO BASE PER LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI RISORSE UMANE

- artt. 89 e 91 del D. Lgs 18.8.2000, n. 267 (rideterminazione dotazione organica e assunzioni);
- artt. 6, 6-bis e 6-ter D. Lgs 30.3.2001, n. 165 (organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale);
- art. 33, commi 1 e 2, D. Lgs 30.3.2001, n. 165 (verifica assenza di posizioni professionali in sovrannumero);
- art.1, comma 557 e ss., Legge n. 296/2006 (rispetto del tetto di spesa di personale media triennio 2011-2013);
- art.9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 (assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto, nonché rispetto dei termini BDAP);
- art. 48, D. Lgs 198/2006 (adozione piano triennale delle azioni positive);
- art.9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008 (certificazione dei crediti piattaforma elettronica);
- art. 10, comma 5, D. Lgs n. 150/2009 (adozione piano triennale della performance);
- art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (limite della spesa per rapporti di lavoro flessibile nel limite di quella sostenuta nel 2009);
- art. 22, D. Lgs n. 75/2017 (progressioni verticali nel limite del 30% dei posti programmati fino al 31.12.2022);
- legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto del lavoro dei disabili e altre categorie);
- art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (disposizioni in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato in base alla sostenibilità finanziaria);
- decreto 11 gennaio 2022 di individuazione dei valori soglia per la determinazione della capacità assunzionale;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.
- D.L. n. 36/2022, convertito nella legge 29 giugno 2022, n, 79 - Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e specificatamente con riguardo

Copia informatica per consultazione

alla riforma delle procedure del reclutamento del personale delle amministrazioni pubbliche;

LIMITI E VINCOLI SPESA DI PERSONALE

a) Verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero

Il Direttore Generale, unitamente ai dirigenti della struttura, ha provveduto ad effettuare una ricognizione della dotazione organica dell'Ente e del personale assegnato alle singole unità operative, delle competenze attribuite alle medesime, delle modalità di gestione dei servizi. La ricognizione non ha evidenziato situazioni di eccedenza ed ha aggiornato i fabbisogni di personale, funzionale alla definizione del riassetto organizzativo.

b) Assenza dello stato di deficitarieta' strutturale e di dissesto e rispetto dei termini

Il ricorso ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale è subordinato al rispetto del vincolo di finanza pubblica che coincide con gli equilibri ordinari di bilancio, disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs n. 118/2011) e dal TUEL.

L'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 113/2016, come modificato dall'art. 1, comma 904 della L. n. 145/2018 e dall'art. 3-ter, comma 1 del D.L. 80/2021, prevede il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009.

c) Vincoli ordinamentali in tema di assunzioni

La corretta tenuta della piattaforma elettronica al fine della certificazione dei crediti ai sensi dell'art.9, comma 3-bis del D.L. n. 185/2008 costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale.

Altro presupposto indispensabile è costituito dall'adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive e pari opportunità ai sensi dell'art. 48, D. Lgs n. 198/2006, che per il triennio 2022/2024 è stato approvato in data 05/07/2022 con Delibera Presidente n. 101.

L'art. 10, comma 5, D.Lgs n. 150/2009 per procedere ad assunzioni di personale, prevede l'adozione del Piano della Performance, che per il triennio 2022/2024 è stato adottato con Decreto del Presidente n. 80 del 31/05/2022.

Ai sensi dell'art.6-ter, comma 5 del D.Lgs n. 165/2001, infine, si prevede la trasmissione del Piano dei fabbisogni di personale al Dipartimento della funzione pubblica entro 30 giorni dall'adozione.

d) Limite finanziario contenimento della spesa di personale

La tavola di seguito rappresenta il rispetto del limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 e ss. Legge n. 296/2006 per l'annualità 2022 che costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2022/2024 dell'Ente:

Copia informatica per consultazione

SPESA DI PERSONALE AI SENSI ART. 1 COMMA 557-TER L. 296/2006
inserito dall'art. 3, comma 5 bis del DL 90/2014 conv. L. n. 114 del 11/08/2014

		media 2011/2013	2022 PREVISIONE	2023 PREVISIONE	2024 PREVISIONE
+	Retribuzioni e contributi a carico ente macro aggregato 101	13.783.005,94	12.329.669,33	12.254.788,65	12.254.788,65
+	IRAP dipendenti macro aggregato 102	839.392,59	801.281,58	796.162,26	796.162,26
+	spese per buoni pasto macro aggregato 103 (dal 2022 ricomprese macroaggregato 101)	231.380,86			
+	trasferimento agenzia regionale per la formazione, l'orientamento e il lavoro	1.362.108,56	-	-	-
=	**Spesa di personale Provincia di Como al lordo delle componenti escluse**	**16.215.887,95**	**13.130.950,91**	**13.050.950,91**	**13.050.950,91**
-	rinnovo CCNL	- 1.877.976,87	- 1.877.976,87	- 1.877.976,87	- 1.877.976,87
-	spese personale categorie protette (costo già compreso nei macroaggregati 101 e 102)	-	-	-	-
-	rimborsi da altre amministrazioni per personale in comando o convenzioni	-	-	-	-
-	incentivi progettazione interna (compresi oneri riflessi e IRAP)	-	- 340.000,00	- 340.000,00	- 340.000,00
-	incentivi SAP (compresi oneri riflessi e IRAP)	-	- 68.000,00	- 68.000,00	- 68.000,00
-	compensi Avvocatura derivanti da sentenze favorevoli all'Ente con condanna della controparte al pagamento delle spese legali				
-	contribuzione previdenziale Fondo Perseo		- 806,00	- 806,00	- 806,00
-	spesa per formazione del personale		-	-	-
-	spesa per rimborso missioni		-	-	-
=	**Totale componenti escluse**	**- 1.877.976,87**	**- 2.286.782,87**	**- 2.286.782,87**	**- 2.286.782,87**
	Spese personale ai fini c. 557 Legge 296/2006	**14.337.911,08**	**10.844.168,04**	**10.764.168,04**	**10.764.168,04**

Il tetto di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss L. 296/2006 per il triennio 2022- 2024 sarà rispettato in considerazione dei seguenti elementi:

1. i futuri incrementi di spesa derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali sono considerate componenti escluse;
2. la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato, assunti in servizio con decorrenza successiva al 13/10/2020 è esclusa dal suddetto computo per espressa previsione ai sensi dell'art. 7 D.M. 11.1.2022;
3. il finanziamento per assunzioni in ampliamento dell'organico soggiaceranno ai risparmi di spesa per personale cessato o che cesserà dal servizio e/o nell'ambito di eventuali maggiori trasferimenti dallo Stato.

e) principio di sostenibilità finanziaria: limiti finanziari massimi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato

In ottemperanza all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 è stato emanato il Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n.49 che disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle città metropolitane (entrata in vigore 16 marzo 2022).
Il predetto decreto detta una nuova disciplina fondata sul principio di sostenibilità finanziaria, superando il concetto della "capacità assunzionale" basato sul principio del turn over di cui all'art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014.
Le condizioni per l'individuazione delle modalità e tempistiche di assunzione di nuovo personale sono:

a) adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 4, comma3);

Copia informatica per consultazione

b) rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, asseverato dall'organo di revisione (art. 4, comma 3);
c) rispetto dei valori soglia di massima spesa del personale, individuati per fascia demografica e determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi (e al netto dell'IRAP), come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

L'art. 7 del predetto Decreto specifica inoltre, che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'attuazione dello stesso, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006. L'art. 16 del D.L. 24 giugno, n. 113 ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557 che stabiliva la graduale riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.
Ai sensi dell'art. 57, comma 3 septies del D.L. n. 104 del 13/10/2020 inoltre, a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale effettuate successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo (13/10/2021) la cui spesa è finanziata integralmente da risorse provenienti da altri soggetti (etero-finanziate) e le corrispondenti entrate, non rilevano ai fini della verifica delle soglie di calcolo per l'accertamento della sostenibilità finanziaria.
Non rilevano inoltre nel computo della predetta spesa di personale, le somme per incentivi funzioni tecniche e compensi professionali, secondo l'orientamento giurisprudenziale consolidato (cfr. da ultimo Deliberazione Corte Conti Liguria n. 1/2022).

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le province possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale consuntivata nel 2019 nelle seguenti misure:

- anno 2022 massimo 22%;
- anno 2023 massimo 24%
- anno 2024 massimo 25%.

La Provincia di Como rientra nella fascia d), relativa alle Province con numero di abitanti da 450.000 a 699.999, per la quale è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 19,70%.

Di seguito la tavola di calcolo della sostenibilità finanziaria e dei risultati di massima spesa espandibile di personale che, per l'anno 2022, deve essere calcolata applicando il limite del 22% della spesa del personale dell'anno 2019, pari ad € 1.970.226,93.

Copia informatica per consultazione

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA decreto 11 gennaio 2022

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	PERCENTUALE
DATI GENERALI ENTE AL 31/12/2022	596456	d)	19,70%

FASE 2				
	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE AL NETTO DELL' F.C.D.E.			
VALORI FINANZIARI COME DA NORMATIVA	SPESA DI PERSONALE RENDICONTO 2021 macroaggreagato 1 - impegni di competenza - IRAP esclusa			9.269.194,62
	storno spesa finanziamento spesa personale assunto dopo 13/10/2020 escluso personale lavoro da 15/12/2021 liquidati nel 2022 (IRAP esl			433.964,63
	storno spesa incentivi SAP 83.351,60 e PROGETTAZIONE			83.351,60
	storno spesa segreteria in convenzione (senza IRAP)			55.487,00
	SPESA DI PERSONALE STORNATA A RIFERIMENTO		**8.696.391,39**	
	ENTRATE RENDICONTO 2019 - TITOLO 1,2,3		61.438.549,78	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020 - TITOLO 1,2,3		66.185.592,38	
	ENTRATE RENDICONTO 2021 - TITOLO 1,2,3	70.046.814,98		
	storno entrata finanziamento spesa PERSONALE assunto dopo 13/10/2020 escluso personale lavoro da 15/12/2021 liquidati nel 2022 (IRAP esl	433.964,63		
	storno entrata finanziamento incentivi SAP 83.351,60 e PROGETTAZIONE	83.351,60		
	storno spesa segreteria in convenzione (senza IRAP)	55.487,00		
	ENTRATE STORNATE RENDICONTO 2021 - TITOLO 1,2,3 A RIFERIMENTO		69.474.011,75	
	MEDIA ENTRATE			65.699.384,64
	F.C.D.E. BILANCIO DI PREVISIONE 2021 ASSESTATO			888.455,49
	MEDIA ENTRATE AL NETTO F.C.D.E.		**64.810.929,15**	
COSI' CALCOLATO	**SPESA PERSONALE RENDICONTO 2021**		**8.696.391,39**	
	MEDIA ENTRATE RENDICONTI 2019-2021		65.699.384,64	
	FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2021 ASSESTATO		888.455,49	
	MEDIA ENTRATE AL NETTO F.C.D.E.		**64.810.929,15**	
	PERCENTUALE ANNO 2022		**13,42%**	
OBIETTIVO	NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL F.C.D.E.			
	Calcolo spazi finanziari assunzionali:		**Limite spazio finanziario anno 2022 pari 22% della spesa di personale rendiconto anno 2019**	
	F.C.D.E - Media entrate (2019-2021) x 19,70%	12.767.753,04		
	Spesa di personale stornata a riferimento	8.696.391,39		
	SPAZI ASSUNZIONALI	**4.071.361,66**	8.955.576,96	**1.970.226,93**

f)personale con rapporto lavoro flessibile

L'art. 1, comma 562 della legge 30.12.2021, n. 234 (legge di bilancio) ha abrogato il comma 847 della legge 27.12.2017, n. 205, che disponeva l'obbligo per le province di ricorrere al personale a tempo determinato nel limite del 25% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009.
A decorrere dal 1° gennaio 2022 la provincia di Como può assumere personale a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile nel limite della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2019, (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010) fissato in:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SPESA
Collaborazioni coordinate e continuative	310.141,00
Lavoro interinale	322.610,00
Contratti a tempo determinato	429.099,00
TOTALE	1.061.850,00

Copia informatica per consultazione

Per il 2022 la spesa programmata per l'assunzione di personale ammonta a € 265.462,00.
Nel caso di ricorso a personale assunto a tempo determinato nel corso del triennio oggetto di programmazione, il medesimo avverrà nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 36, D. Lgs n. 165/2001 e, quindi, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale o per ragioni sostitutive di personale assente.
Ad oggi sono stipulati contratti a tempo determinato con termine dicembre 2022, a supporto delle attività del settore Infrastrutture a Rete Puntuali, la cui spesa è calcolata negli stanziamenti del bilancio di previsione come sopra specificato e come di seguito evidenziato:

TEMPO DETERMINATO

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 31/05/2022
specialista direttivo tecnico	D	2
specialista direttivo amministrativo	D	1
TOTALE		3

Il presente piano prevede la trasformazione, tramite scorrimento di graduatorie in corso di validità, dei contratti a tempo determinato in indeterminato, con coinvolgimento delle risorse relative dal fondo per il personale a tempo determinato (€ 265.462,00); quota a parte delle risorse residuali, verranno in parte utilizzate utilizzate, come evidenziato nelle successive tabelle, a stanziamento della spesa per l'assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato.

CESSAZIONI PROGRAMMATE

La tabella seguente fotografa le cessazioni ad oggi, già formalmente programmate.
Le disposizioni attuali che prevedono l'obbligo e la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro sono le seguenti:

- art. 12, legge n. 70/1975, che fissa a 65 anni il raggiungimento del limite ordinamentale anagrafico;
- art .1 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 14 recante "*Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni"* che consente la facoltà per la pubblica amministrazione di risolvere il rapporto di lavoro dei dipendenti che raggiungono i requisiti a pensione c.d. "anticipata" (a normativa invariata); attualmente, il requisito è fissato in 43 anni e 1 mese per gli uomini e in 42 e1 mese per le donne (compresa la finestra di 3 mesi introdotta a decorrere dal 1.1.2019);
- art. 1, comma 94, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha prorogato i termini per la maturazione dei requisiti richiesti per l'accesso alla pensione anticipata c.d. opzione donna (35 anni di contributi e 58 anni di età al 31.12.2021) di cui all'articolo 16 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- art. 1, comma 87, lettere a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che modifica l'articolo 14 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 predetto, in materia di pensione "quota 100", riconosce il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento, entro il 31dicembre 2022, di un'età anagrafica di almeno 64 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni (c.d. pensione "quota 102"), senza termini temporali.

Di seguito, tabella riepilogativa cessazioni perfezionate entro il 31/05/2022

Copia informatica per consultazione

PROFILO PROFESSIONALE	CTG	MESE CESSAZIONE	RISORSE DISPONIBILI 2022	RISORSE DISPONIBILI 2023	RISORSE DISPONIBILI 2024
Assistente ai servizi amministrativi	C1	aprile	10.528,82	31.586,47	31.586,47
Assistente tecnico	C1	agosto	20.484,41	30.726,61	30.726,61
Capo operatore tecnico manutentivo	Bg	agosto	19.796,12	29.694,17	29.694,17
Dirigente	dir	febbraio	sostituito	sostituito	sostituito
Operatore tecnico manutentivo	B1	ottobre	23.498,44	28.198,13	28.198,13
Operatore tecnico manutentivo	B1	settembre	21.229,77	28.306,35	28.306,35

DOTAZIONE ORGANICA E PIANO ASSUNZIONALE 2022-2024

Come già sopra evidenziato, il recente decreto interministeriale di definizione del nuovo regime assunzionale per le Province, unitamente alle continue modifiche dello specifico quadro normativo e finanziario in cui operare e al contesto economico-finanziario impongono di fronteggiare le potenzialità d'implementazione organica, con prudenza e cautela, cercando di garantire il necessario sviluppo dell'ente in strettissima coerenza con le disponibilità finanziarie e la sostenibilità di bilancio, nell'ottica dell'esercizio delle funzioni fondamentali proprie nonché di quelle conferite dalla Regione.

Ne discende che, col presente piano, si procede alla programmazione delle assunzioni implementative per l'anno 2022 per quanto attiene alle funzioni fondamentali e al completamento degli organici del personale etero-finanziato di cui all'accordo bilaterale per le funzioni conferite da Regione Lombardia, sottoscritto nel mese di marzo u.s. oltre al personale della funzione lavoro come da bozza di convenzione in corso di stipula; fatti salvi ulteriori e futuri provvedimenti di integrazione al presente piano in relazione a modificazione dell'assetto organizzativo, finanziati da altrettante risorse aggiuntive, si procederà comunque ed esclusivamente alle coperture di fabbisogno del personale in relazione alle risorse finanziarie rese disponibili da cessazioni dal servizio di dipendenti che potrebbero realizzarsi.

Rilevazione fabbisogni dirigenti 2022-2024

FUNZIONI FONDAMENTALI

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

Copia informatica per consultazione

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
Di seguito, la dotazione organica così come fotografata con il personale in servizio al 31 maggio 2022:

FUNZIONI FONDAMENTALI

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 31/05/2022
addetto ai servizi ausiliari di supporto	A	1
addetto ai servizi manutentivi	A	2
operatore ai servizi amministrativi	B	3
operatore tecnico - autista	B	1
operatore tecnico manutentivo	B	35
telefonista	B	1
capo operatore tecnico manutentivo	Bg	5
collaboratore servizi amministrativi	Bg	8
assistente tecnico manutentivo condut. natanti	C	1
agente istruttore	C	2
assistente ai servizi amministrativi	C	25
assistente ai servizi contabili	C	1
assistente tecnico	C	25
commissario aggiunto	D	2
specialista direttivo tecnico - geologo	D	1
specialista direttivo amministrativo	D	13
specialista direttivo contabile	D	5
specialista direttivo tecnico	D	27
esperto direttivo di comunicazione	Dg	1
esperto direttivo tecnico	Dg	7
dirigente		4
segretario generale/direttore generale		1
TOTALE		171

L'articolo 16, comma 1, lett) a-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che i Dirigenti propongano le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti; i Dirigenti hanno inoltrato le proposte del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2023, agli atti dell'Ufficio; le medesime sono state recepite, nei limiti della capacità di spesa e di dotazione, nel presente piano per l'anno 2022 come di seguito esposto:

SETTORE	n.	profilo professionale	ctg.
INFRASTRUTTURE A RETE PUNTUALI	5	specialista direttivo tecnico	D
	1	specialista direttivo tecnico - geologo	D
	2	specialista direttivo amministrativo	D
	1	assistente tecnico	C
	1	capo operatore tecnico manutentivo	Bg

Copia informatica per consultazione

TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1	specialista direttivo tecnico - geologo	C/D
	1	specialista direttivo amministrativo	D
AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	specialista direttivo amministrativo	D
SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE	2	specialista direttivo amministrativo	C/D
POLIZIA PROVINCIALE STRADALE	3	agente istruttore	C
TOTALE	19		

FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE DA R.L.

Nel corso del mese di marzo 2022 è stata perfezionata l'intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite per il biennio 2022-2023", nella quale è stato definito da Regione il contingente ottimale di personale impiegato sulle diverse funzioni.
Le risorse trasferite da Regione Lombardia assicurano la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nell' Allegato 1 della medesima intesa, sia di quello attualmente presente sia di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione. L'acquisizione del personale attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa, sarà comunicata, con particolare riferimento alla necessità che il personale subentrante a quello cessato abbia il medesimo livello d'inquadramento e professionalità, alle Direzioni Generali regionali competenti.
Di seguito il contingente ottimale per l'anno 2022 definito dall'Intesa per la Provincia di Como:

FUNZIONE	n.
CULTURA	4
POLITICHE SOCIALI	2
PROTEZIONE CIVILE	7
TURISMO	7
VIGILANZA ITTICO-VENATORIA	15
TOTALE	35

e il raffronto col personale in servizio alla data del 31/05/2022:

FUNZIONE	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	IN SERVIZIO	SCOPERTI
CULTURA				
	C	catalogatore bibliotecario	2	
	C	assistente ai servizi amministrativi	1	
	D	specialista direttivo amministrativo	1	
VIGILANZA ITTICO-VENATORIA.		TOTALE	4	0
	C	agente	4	
	C	agente istruttore	7	

Copia informatica per consultazione

	D	commissario capo	1	
		TOTALE	12	3
PROTEZIONE CIVILE				
	C	assistente tecnico	1	
	C	assistente ai servizi amministrativi	1	
	C	assistente tecnico	1	
	Dg	esperto direttivo tecnico	1	
		TOTALE	4	3
POLITICHE SOCIALI				
	C	assistente ai servizi amministrativi	2	
		TOTALE	2	0
TURISMO				
	C	assistente ai servizi amministrativi	4	
	D	specialista direttivo amministrativo	2	
		TOTALE	6	1
		TOTALE GENERALE	28	7

Pertanto, nei limiti dei contingenti di personale indicati dall'Intesa per la gestione delle funzioni regionali delegate, la Provincia procederà direttamente alle assunzioni di personale necessario all'adeguato esercizio delle funzioni stesse, mediante l'attuazione di procedure di mobilità, concorsuali, utilizzo di graduatorie vigenti o utilizzo di graduatorie di altri Enti.

SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Il D.lgs. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", la l. 145/2018, art. 1, c. 258, e il Dl 4/2019 convertito dalla l. 26/2019 - in particolare l'art. 12, c. 3 bis e l'art. 12, c. 8, lett. b) - hanno stanziato le risorse per il potenziamento dei Centri per l'impiego. Per dare attuazione a tali normative, sono stati approvati, dalla Conferenza Stato-Regioni, il Piano di rafforzamento dei Servizi per l'impiego in data 21.12.2017 e il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in data 17 aprile 2019. Con successivo D.M. del 28 giugno 2019, n. 74, è stato adottato il suddetto Piano e sono state ripartite alle regioni le risorse complessive necessarie a darne attuazione (in particolare l'art. 2, lett. c) e d)). Il Piano è stato, in seguito, aggiornato dal D.M. del 22 maggio 2020 n.59, in particolare in punto di riparto delle risorse tra le Regioni relativamente alla parte infrastrutturale (art. 12, c. 3, del Dl. 4/2019, convertito dalla l. 26/2019). Ciò considerato, l'allegato A del DGR n. XI/3319/2020 "Intesa con Città Metropolitana e Province Lombarde per il reclutamento di personale aggiuntivo per il Centri per l'Impego", in attuazione del suddetto Piano, ha previsto il reclutamento, tramite concorso unico regionale, di n. 1378 operatori, con i seguenti profili professionali: operatore del mercato del lavoro – cat. C1; tecnico informatico – cat. C1; specialista mercato e servizi per il lavoro – cat. D1; specialista informatico statistico – cat. D1. Nello specifico, alla Provincia di Como sono stati assegnati n. 87 operatori, di cui n. 26 appartenenti alla cat. D, e n. 61 della cat. C. Alla data di redazione del presente documento, sono state assunti, in attuazione del suddetto Piano: n. 41 risorse cat. C; n. 26 risorse cat. D.

Copia informatica per consultazione

Pertanto, per completare il Piano di potenziamento che prevede ulteriori 20 risorse (18 categoria C – 2 categoria D), nel caso in cui l'assegnazione di personale da parte di RL non sia esaustiva, la Provincia procederà direttamente alle assunzioni di personale necessario mediante l'attuazione di procedure di mobilità, concorsuali, utilizzo di graduatorie vigenti o utilizzo di graduatorie di altri Enti.

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO –
attuale dotazione organica

PROFILO PROFESSIONALE	FINANZIAMENTO	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 31/05/2022
Operatore del mercato del lavoro	POC	C	10
Operatore del mercato del lavoro	PON	C	3
Operatore del mercato del lavoro	Potenziamento	C	24
Collaboratore ai servizi amministrativi	Convenzione	Bg	1
operatore ai servizi amministrativi	Convenzione	B	2
Assistente ai servizi amministrativi	Art. 34 bis ministero - potenziamento	C	2
Assistente ai servizi amministrativi	Convenzione	C	11
assistente ai servizi contabili	Convenzione	C	1
Tecnico Informatico	Art.34 bis - Convenzione	C	1
Tecnico informatico	Art. 34 bis – ministero - potenziamento	C	2
Specialista mercato e servizi per il lavoro	Potenziamento	D	19
Specialista informatico statistico	potenziamento	D	1
Specialista direttivo amministrativo	Art. 34 bis- ministero - potenziamento	D	1
Specialista direttivo amministrativo	Art. 34 bis – ministero - potenziamento	D	3
Specialista direttivo amministrativo	Art. 34 bis – ministero - potenziamento	D3	1
Dirigente – contratto tempo determinato art.110, comma 1, del TUEL		Dg	1
TOTALE			83

Precisazioni:

- nel prospetto di cui sopra, è ricompresa n. 1 risorsa di categoria C - profilo professionale Assistente ai servizi amministrativi – in posizione di comando fino al 31/12/2022;
- sono altresì comprese due risorse di ctg. C assunti in data 02/06/2022;

VERIFICA DELL'INCIDENZA DELLE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PRESENTE PIANO SUL BILANCIO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2022-2023-3024.

Copia informatica per consultazione

COSTO COMPLESSIVO PER ANNUALITA' RISORSE FUNZIONI FONDAMENTALI

SETTORE	n.	profilo professionale	ctg.	COSTO 2022 (da AGO)	COSTO 2023	COSTO 2024
INFRASTRUTTURE A RETE PUNTUALI	4	specialista direttivo tecnico	D	57.661,09	136.289,84	136.289,84
	1	specialista direttivo tecnico – passaggio da funzioni fondamentali a funzioni confermate RL (protezione civile)	D	finanziamento RL	finanziamento RL	finanziamento RL
	1	specialista direttivo tecnico - geologo	D	14.415,27	34.072,46	34.072,46
	1	specialista direttivo amministrativo	D	14.342,86	33.901,29	33.901,29
	1	specialista direttivo amministrativo (protezione civile)	D	finanziamento RL	finanziamento RL	finanziamento RL
	1	assistente tecnico	C	13.273,38	31.373,44	31.373,44
	1	capo operatore tecnico manutentivo	Bg	12.664,79	29.934,97	29.934,97
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1	specialista direttivo tecnico - geologo	D	14.415,27	34.072,46	34.072,46
	1	specialista direttivo amministrativo	D	14.342,86	33.901,29	33.901,29
AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	specialista direttivo amministrativo	D	28.685,71	67.802,59	67.802,59
SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE	2	specialista direttivo amministrativo	D	28.685,71	67.802,59	67.802,59
POLIZIA PROVINCIALE STRADALE	3	agente istruttore	C	41.744,44	98.668,67	98.668,67
TOTALE	19			240.231,37	567.819,60	567.819,60

RISORSE DISPONIBILI PER ANNUALITA'

CESSAZIONI DAL SERVIZIO					
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	MESE CESSAZIONE	RISORSE DISPONIBILI 2022	RISORSE DISPONIBILI 2023	RISORSE DISPONIBILI 2024
Assistente ai servizi amministrativi	C	aprile	10.528,82	31.586,47	31.586,47
Assistente tecnico	C	agosto	20.484,41	30.726,61	30.726,61
Capo operatore tecnico manutentivo	Bg	agosto	19.796,12	29.694,17	29.694,17
Dirigente	dir	febbraio	sostituito	sostituito	sostituito
Operatore tecnico manutentivo	B	ottobre	23.498,44	28.198,13	28.198,13
Operatore tecnico manutentivo	B	settembre	21.229,77	28.306,35	28.306,35
TOTALE			95.537,55	148.511,74	148.511,74
FIGURE RICHIESTE IN BOZZA PTFP E PREVISTE IN FASE DI PREDISPOSIZIONE BILANCIO					

Copia informatica per consultazione

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA		RISORSE DISPONIBILI 2022	RISORSE DISPONIBILI 2023	RISORSE DISPONIBILI 2024
Assistente ai servizi amministrativi	C1		31.313,25	31.313,25	31.313,25
Assistente tecnico	C1		31.470,88	31.470,88	31.470,88
Operatore tecnico manutentivo	B1		27.965,81	27.965,81	27.965,81
Operatore tecnico manutentivo	B1		27.965,81	27.965,81	27.965,81
Operatore tecnico manutentivo	B1		27.965,81	27.965,81	27.965,81
TOTALE			146.681,55	146.681,55	146.681,55
PERSONALE CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO					
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	RISORSE IMPEGNATE 2022	RISORSE DISPONIBILI 2022	RISORSE DISPONIBILI 2023	RISORSE DISPONIBILI 2024
Specialista direttivo tecnico	D	34.176,96			
Specialista direttivo amministrativo	D	34.005,78			
Specialista direttivo tecnico	D	34.176,96			
TOTALE		102.359,70			
STANZIAMENTO PREVISTO *		265.462,00	0,00	225.462,00	225.462,00
*risorse tempo determinato parzialmente destinato al finanziamento contratti tempo indeterminato					
VARIAZIONE BILANCIO CONTRIBUTO Funzioni Fondamentali			52.000,00	52.000,00	52.000,00
		TOTALE DA DESTINARE	294.219,11	572.655,29	572.655,29

SALDO COSTI/DISPONIBILITA'

			SALDO 2022	SALDO 2023	SALDO 2024
SALDO POSITIVO DISPONIBILE			53.987,73	4.835,69	4.835,69

Le tabelle di cui sopra, evidenziano quindi la capienza nel triennio 2022/2024 delle RISORSE DISPONIBILI PER ANNUALITA' (riferite alla minore spesa per il personale delle funzioni fondamentali cessato dal servizio, per le risorse del personale delle funzioni fondamentali previste in bozza PTFP in sede di predisposizione del bilancio di previsione e delle risorse stanziate per contratti a tempo determinato per le funzioni fondamentali) rispetto al COSTO COMPLESSIVO PER ANNUALITA' delle RISORSE umane incrementali della dotazione organica da impiegare nell'ambito delle FUNZIONI FONDAMENTALI).

MODALITA' DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE

L'acquisizione del personale dall'esterno individuato nel fabbisogno è soggetta alle seguenti procedure:

- comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini della assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)
- attivazione della mobilità volontaria tra enti (ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs n. 165/2001

Copia informatica per consultazione

e smi)

- scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, D.Lgs n. 267/2000)
- concorso pubblico ai sensi dell'art. 35 D.Lgs.n. 165/2001.

Per quanto riguarda la mobilità volontaria tra enti la legge n. 56 del 19/06/2019 c.d. legge concretezza, all'art. 3, comma 8, ha previsto che: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001".
A tutt'oggi, la facoltatività della mobilità volontaria prima della indizione di concorsi pubblici è prorogata fino a tutto il 2024 dall'articolo 1, comma 14 ter, del d.l. n. 80/2021.

In tema di validità temporale delle graduatorie, la legge di bilancio per l'anno 2020, n. 160 del 27/12/2019, modifica l'articolo 35, comma 5-ter del Testo Unico sul Pubblico Impiego D.L. 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale "le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione". Al contrario, nel Testo Unico degli enti locali n. 267/2000, viene stabilito che "per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione". Al proposito, la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Sardegna, con la delibera 85, del 4 agosto 2020, ha ritenuto che la novella legislativa non va a modificare la disciplina posta dall'articolo 91 del Tuel 267/2000, in quanto norma speciale e pertanto, per gli Enti locali, le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione.

In ordine allo scorrimento delle graduatorie, La Legge di Bilancio 2020, L. 27-12-2019 n. 160, all'art.1, comma 148, ha abrogato i commi da 361 a 362- ter e il comma 365 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2018) con la quale era stata fortemente limitata la possibilità delle pubbliche amministrazioni di procedere allo scorrimento delle graduatorie: le graduatorie dei concorsi banditi a decorrere dal 1° gennaio 2019 avrebbero potuto essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti indicati nel bando, senza pertanto poter assumere i cosiddetti candidati idonei mediante l'istituto dello scorrimento delle graduatorie (se non in mancanza di costituzione del rapporto con i vincitori o per l'avvenuta estensione del rapporto con questi ultimi).

Il decreto milleproroghe, art. 17 D.lgs.n. 162/2019, ha modificato l'art. 33 D.L. 34/2019, introducendo all'art. 1-bis una deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, del T.UE.L., che disponeva che lo scorrimento di graduatorie valide non potesse avvenire per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.
Il comma aggiunto prevede che per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Rimane comunque ferma la possibilità per gli enti di avvalersi delle graduatorie di altri Enti, in conformità alle recenti modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2019, nonché di stipulare convenzioni con altri Enti per l'espletamento di procedure concorsuali unitarie, per maggiore economicità ed efficienza nella gestione delle procedure selettive.

L'Ente, nel rispetto del budget assunzionale previsto per ciascun anno, valuterà per quali posti attivare le procedure concorsuali dall'esterno, fermo restando che tali procedure potranno avviarsi solo dopo aver esperito senza esito la procedura di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

In caso di cessazioni di personale in corso d'anno non previste, l'Ente potrà procedere alla

Copia informatica per consultazione

sostituzione del personale cessato, nel rispetto del budget assunzionale, e nel rispetto delle procedure previste per la copertura del posto.

Copia informatica per consultazione

Provincia
Di Como

Organo di Revisione economico-finanziaria

Verbale n. 12/2022

Como, li 01/08/22

OGGETTO	Parere su proposta di deliberazione "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024: aggiornamento".

L'organo di Revisione

Vista la proposta di deliberazione Presidenziale avente ad oggetto "*PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024: aggiornamento*", sottoposto al Collegio dei Revisori ai fini dell'espressione del parere

Premesso che

- Il Collegio è chiamato ad accertare che la modifica al piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 sia improntata al rispetto dei principi di riduzione complessiva della spesa di personale di cui all'art. 39 della L. 449/1997;
- l'art. 3, comma 120 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, dall'art. 33 comma 2 del dl 34/2019 e dal DM 17/03/2020, debba essere certificato dai Revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- Ai sensi dell'articolo 33 comma 1-bis del D.L. 34/2019, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale applicando la disciplina delle facoltà assunzionali riportata nella medesima disposizione normativa, previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

VISTA ED ESAMINATA

La documentazione prodotta dal Dirigente Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane, nel seguito elencata:

- proposta di deliberazione "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024: aggiornamento"
- documento del piano del fabbisogno di personale del periodo 2022-2024;

DATO ATTO CHE

1. con deliberazione presidenziale n. 117 del 14/09/2021 è stato approvato un primo atto di " PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE. TRIENNIO 2022-2024";
2. successivamente all'ultima deliberazione di aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, si sono realizzate n. 6 cessazioni dal servizio;

Copia informatica per consultazione

3. la Provincia di Como, per quanto sopra riportato ed acquisite le relazioni dei dirigenti necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente, intende integrare il piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024;

RICHIAMATI

- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 che dispone la verifica da parte dell'organo di revisione, del rispetto del principio di riduzione della spesa del personale e consente che eventuali deroghe a tale principio siano adeguatamente motivate;

- l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 che prevede la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010;

- l'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010 in base al quale le limitazioni previste dal medesimo comma in materia di ricorso alle forme di lavoro flessibile non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

- l'articolo 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 nel quale è previsto che: "*a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale, di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione*";

- il D.P.C.M. 11 gennaio 2022, pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022, in materia *"Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane*" con data di decorrenza delle disposizioni assunzionali ivi contenute il 01 gennaio 2022;

CONSIDERATO CHE

-la tabella relativa alla sostenibilità finanziaria contenuta nel documento PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024, aggiornamento, allegato alla proposta di deliberazione, in merito alle facoltà assunzionali, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, rileva che rispetto all'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2021, il rapporto spese di personale ed entrate correnti risulta essere inferiore al valore soglia individuato nel decreto;

-la Provincia di Como risulta rispettare il vincolo di riduzione delle spese di personale previsto dal vigente comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come da prospetto contenuto nel documento PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024, aggiornamento, allegato alla proposta di deliberazione, con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011-2012-2013) ai sensi comma 557-quater L. 296/2006, inserito dall'art. 3 comma 5 L. 114/2014;

-il limite di spesa per il lavoro flessibile a decorrere dal 1° gennaio 2022 è commisurato alla spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2019, (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010), così come disposto dall'art. 1, comma 562 della legge 30.12.2021, n. 234 (legge di bilancio) che ha abrogato il comma 847 della legge 27.12.2017, n. 205, che disponeva l'obbligo per le province di ricorrere al personale a tempo determinato nel limite del 25% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009;

-con deliberazione del Presidente n. 101 del 05/07/2022 è stato approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (2022-2024);

Copia informatica per consultazione

-sono stati approvati il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 24/03/2022, il rendiconto dell'anno 2021 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 28/04/2022, il Bilancio consolidato dell'anno 2020 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28/09/2021;

-l'Organo di Revsione ha verificato il mantenimento degli equilibri rilasciando il verbale n.11 del 22.07.22;

- l'Amministrazione è adempiente all'obbligo di invio dei dati di bilancio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 196/2009;

- il programma triennale è stato redatto nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e all'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 e del art. 1 c. 557 Legge 296/2006;

Rilevato pertanto che non vi sono situazioni previste e/o prevedibili che possono incidere negativamente sul mantenimento della situazione di equilibrio del Bilancio di previsione della Provincia di Como;

Visto il parere di regolarità amministrativa e contabile reso dal Responsabile del Servizio.

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione

ASSEVERA

Il rispetto pluriennale dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'articolo 33 comma 2 del D.L. 34/2019.

ESPRIME

parere favorevole in relazione alle proprie competenze in merito alla proposta di deliberazione esaminata

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa DELL'OCA MARIELLA –
Presidente

dott. VINCENZO RAPPA
componente

dott.sa PAOLA MORI'
componente

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2022 / 3720
S2.08 SERVIZIO PERSONALE - ECONOMATO E PROVVEDITORATO

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 - 2024: AGGIORNAMENTO.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 02/08/2022

IL DIRIGENTE
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2022 / 3720
S2.08 SERVIZIO PERSONALE - ECONOMATO E PROVVEDITORATO

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 - 2024: AGGIORNAMENTO.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 02/08/2022

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Presidente N. 113 del 02/08/2022

S2.08 SERVIZIO PERSONALE - ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Oggetto: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 - 2024: AGGIORNAMENTO..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questa Provincia, effettuata in data 03/08/2022 , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Li, 25/08/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione del Presidente N. 113 del 02/08/2022

Oggetto: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 - 2024: AGGIORNAMENTO..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questa Provincia a partire dal 03/08/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 25/08/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI COMO

Organo di Revisione economico-finanziaria

Verbale n.17/2022

del 22/09/22

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL.

L'organo di Revisione

L'organo dei Revisori dei Conti costituito dal presidente, dott.sa Mariella Dell'Oca, dalla dott.ssa Paola Morì componente, e dal dott. Vincenzo Rappa componente, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 28 aprile 2022, riunitosi in data odierna in teleconferenza ai fini dell'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. B), n. 2), del D.Lgs n. 267/2000.

Vista la deliberazione del Presidente n. 111 del 28/07/2022 con oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 – Art. 170 del D.L.gs 267/2000. Presentazione al Consiglio Provinciale" e relativi allegati;

Esaminato lo schema di delibera di Consiglio Provinciale ad oggetto: "Approvazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023- 2025 ex art. 170 del TUEL";

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*.";

- al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto*

Copia informatica per consultazione

indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Visto altresì l'art.9-bis della legge 7 agosto 2016, n.160, di conversione del d.l. 24 giugno 2016, n.113, che ha modificato l'art. 174 del TUEL abrogando l'obbligo di ottenere il parere dell'Organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sull'eventuale nota di aggiornamento, nonché sullo schema di bilancio adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario all'atto dell'approvazione finale dei suddetti documenti da parte del Consiglio Provinciale;

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 19/09/2022 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Copia informatica per consultazione

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore .

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa DELL'OCA MARIELLA –
Presidente

dott. VINCENZO RAPPA
componente

dott.sa PAOLA MORI'
componente

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2022 / 4367
S2.07 SERVIZIO BILANCIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/09/2022

IL DIRIGENTE
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2022 / 4367
S2.07 SERVIZIO BILANCIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 22/09/2022

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 39 del 29/09/2022

S2.07 SERVIZIO BILANCIO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questa Provincia, effettuata in data 04/10/2022 , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Li, 18/10/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Como

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 39 del 29/09/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2023-2025 EX ART. 170 DEL TUEL..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questa Provincia a partire dal 04/10/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 20/10/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione